

Bilancio 06 d'Esercizio

Bilancio d'Esercizio 06



BNL
Gruppo BNP PARIBAS



La banca per un mondo che cambia



Bilancio 06^{d'} Esercizio

Bilancio Consolidato al 31/12/2006

Cariche sociali e di controllo	7
Azionariato	9
Struttura del Gruppo	10
Dati di sintesi del Gruppo	11

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI RICLASSIFICATI 14-15

Stato Patrimoniale riclassificato	17
Conto Economico riclassificato	18
Flussi Economici trimestrali	19

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO 20-21

Il contesto di mercato	22
Sintesi dei risultati	24
L'evoluzione reddituale:	25
Il margine di intermediazione	25
Le rettifiche di valore nette	27
I costi operativi	27
Le altre componenti reddituali	29
Le grandezze patrimoniali:	30
I crediti	30
Le operazioni di cartolarizzazione	30
La qualità del credito	31
La raccolta	32
Il portafoglio delle attività finanziarie e la posizione interbancaria	34
Gli investimenti partecipativi	34
I fondi del passivo	35
I conti di capitale	36
Eventi ed operazioni significative non ricorrenti	39
L'operatività e la redditività per aree di business	42
Il presidio e la gestione dei rischi	47
La valutazione del mercato	55
La Corporate Governance	57
Il modello organizzativo	73
La rete distributiva	78
Le risorse umane	80
Le attività di ricerca e sviluppo	83
La responsabilità nel sociale del Gruppo BNL	84
I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	85
L'evoluzione prevedibile della gestione nel 2007	87

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	88-89
---	-------

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	92-93
---	-------

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI OBBLIGATORI	96-97
--	-------

Stato Patrimoniale consolidato	98
Conto Economico consolidato	100
Prospetti delle variazioni del patrimonio netto consolidato	102
Rendiconto finanziario consolidato	106

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA	108-109
-------------------------------------	---------

Parte A – Politiche contabili	110
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato	123
Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato	192
Parte D – Informativa di settore	217
Parte E – Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura	220
Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato	296
Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	301
Parte H – Operazioni con parti correlate	302
Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	319

Bilancio della BNL S.p.A. al 31/12/2006

Dati di sintesi	323
Prospetti contabili riclassificati:	326
Stato Patrimoniale riclassificato	326
Conto economico riclassificato	327
RELAZIONE SULLA GESTIONE	329
Sintesi dei risultati	330
L'evoluzione reddituale:	331
Il margine di intermediazione	331
Le rettifiche di valore nette	333
I costi operativi	334
Le altre componenti reddituali	335
Le grandezze patrimoniali:	336
I crediti	336
La qualità del credito	337
La raccolta	338
Il portafoglio delle attività finanziarie e la posizione interbancaria	339
Gli investimenti partecipativi	340
I fondi del passivo	349
I conti di capitale	350
Eventi ed operazioni significative non ricorrenti	352
I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	355
L'evoluzione prevedibile della gestione nel 2007	357
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	359
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	365
PROSPETTI CONTABILI OBBLIGATORI	369
Stato Patrimoniale	370
Conto Economico	372
Prospetti delle variazioni del Patrimonio Netto	374
Rendiconto finanziario	378
NOTA INTEGRATIVA	380
Parte A – Politiche contabili	382
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale	392

Parte C – Informazioni sul conto economico	440
Parte E – Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura	457
Parte F – Informazioni sul patrimonio	536
Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	541
Parte H – Operazioni con parti correlate	542
Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	553
Parte L – Dati di Bilancio della controllante BNP Paribas	554
ALLEGATI	559
Elenco delle obbligazioni convertibili detenute in portafoglio	560
Inventario delle partecipazioni	561
Prospetto delle partecipazioni rilevanti (art. 125/126 del reg. Consob n. 11971 del 14/05/99)	567
Elenco degli immobili di proprietà della Banca	569
Prospetto informativo ai fini della contribuzione al Fondo Nazionale di Garanzia (art. 15 legge 1/91)	585
Rendiconto del Fondo di Previdenza dei direttori centrali	586
ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL 27 APRILE 2007	587
Riepilogo delle deliberazioni	587

Cariche sociali e di controllo

Consiglio di Amministrazione

LUIGI ABETE	<i>Presidente</i>
SERGIO EREDE	<i>Vice Presidente</i>
JEAN-LAURENT BONNAFÉ	<i>Amministratore Delegato</i>
ROGER ABRAVANEL (1)	<i>Consigliere</i>
PHILIPPE BLAVIER	<i>Consigliere</i>
GEORGES CHODRON de COURCEL	<i>Consigliere</i>
JEAN CLAMON	<i>Consigliere</i>
ANDREA GUERRA (2)	<i>Consigliere</i>
BERNARD LEMÉE (2)	<i>Consigliere</i>
PAOLO MAZZOTTO (3)	<i>Consigliere</i>
STEFANO MICOSSI (3)	<i>Consigliere</i>
MASSIMO PONZELLINI (4)	<i>Consigliere</i>
BAUDOUIN PROT	<i>Consigliere</i>
ANTOINE SIRE	<i>Consigliere</i>
PIERLUIGI STEFANINI	<i>Consigliere</i>

Segretario del Consiglio

PIERPAOLO COTONE

Direttore Generale

MARIO GIROTTI

Collegio Sindacale

PIER PAOLO PICCINELLI	<i>Presidente</i>
GUGLIELMO MAISTO	<i>Sindaco Effettivo</i>
ANDREA MANZITTI	<i>Sindaco Effettivo</i>
GUGLIELMO FRANSONI	<i>Sindaco Supplente</i>
MARCO PARDI	<i>Sindaco Supplente</i>

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

- (1) Coordinatore del Comitato per la Remunerazione.
- (2) Membro del Comitato per la Remunerazione.
- (3) Membro del Comitato per il Controllo Interno.
- (4) Coordinatore del Comitato per il Controllo Interno.

Azionariato

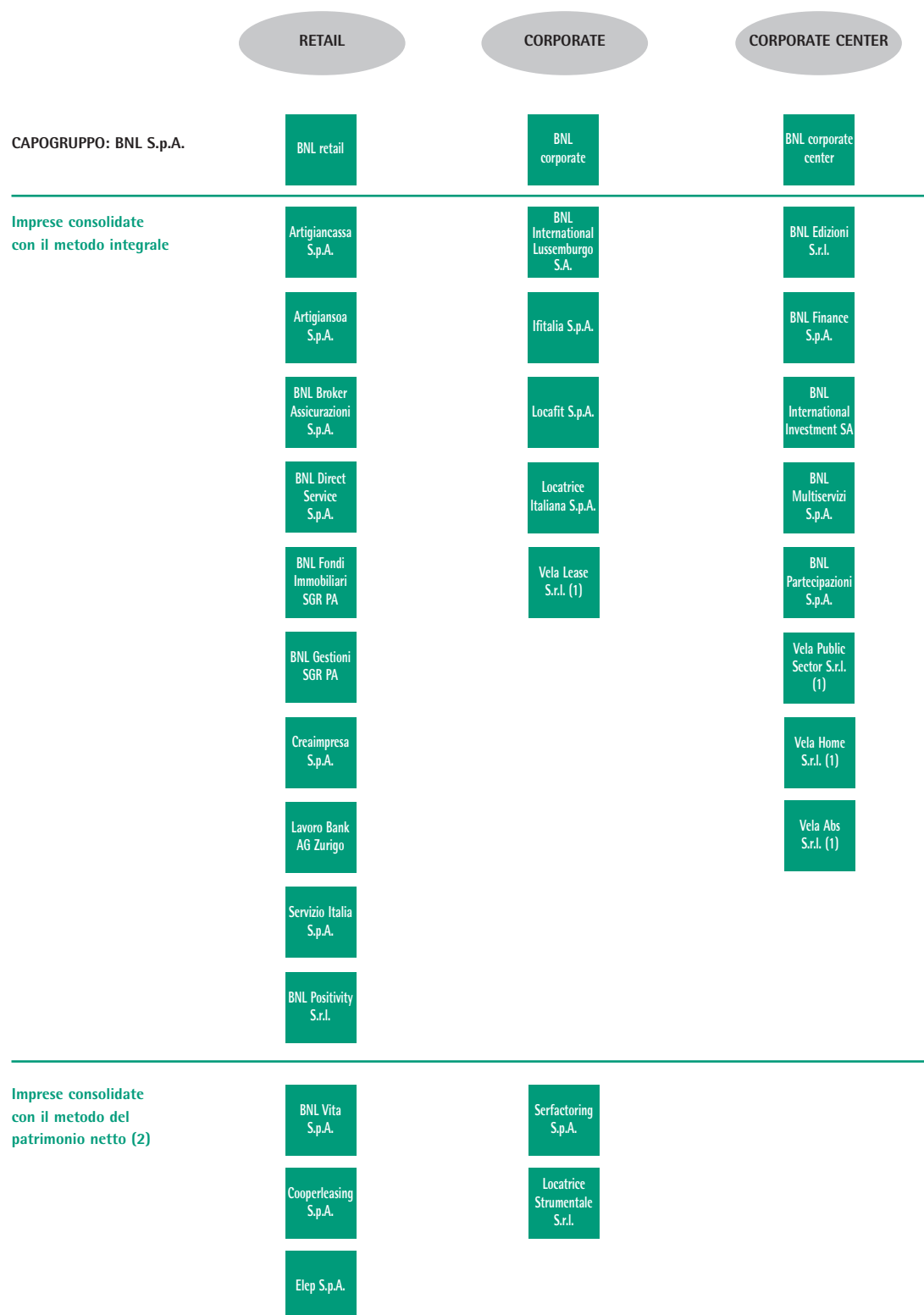
Partecipazione al Capitale sociale al 31 dicembre 2006

Azionisti	Capitale sociale (euro)	Numero azioni	Partecipazione (%) sul capitale:
1 BNP Paribas	2.224.367.603,28	3.089.399.449	(*) 99,79102
2 Altri azionisti	3.794.721,84	5.270.447	0,17024
3 Azioni proprie in portafoglio	863.586,00	1.199.425	0,03874
Totale	2.229.025.911,12	3.095.869.321	100,00000

(*) Di cui senza diritto di voto numero 26.848.456 azioni.

Rappresentante comune degli azionisti di risparmio: Luigi Vaglica – incarico cessato il 20/12/2006

Struttura del Gruppo



(1) Società veicolo di operazioni di cartolarizzazione. I relativi crediti, nella rappresentazione per area di attività, sono inclusi nei settori di riferimento.
 (2) Ad eccezione delle società in liquidazione.

Dati di sintesi del Gruppo

Dati economici

(milioni di euro)

	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Var %
Margine di interesse	1.744	1.674	+4,2
Commissioni nette	1.007	1.018	-1,1
Margine di intermediazione <i>di cui: da armonizzazione contabile</i>	3.102 (11)	2.877 -	+7,8 <i>n.s.</i>
Rettifiche di valore nette su crediti e altre attività finanziarie <i>di cui: da armonizzazione contabile</i>	(643) (403)	(111) -	+479,3 <i>n.s.</i>
Costi operativi <i>di cui: da armonizzazione contabile</i> <i>di cui: per ristrutturazione</i>	(2.566) (124) (381)	(1.942) - -	+32,1 - <i>n.s.</i>
Utile d'esercizio (lordo terzi)	44	533	-91,7
Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	44	532	-91,7

Dati patrimoniali

(milioni di euro)

	31/12/2006	31/12/2005	Var %
Crediti verso clientela	65.261	64.288	+1,5
Attività finanziarie di negoziazione, disponibili per la vendita e detenute sino alla scadenza	3.829	8.839	-56,7
Totale attivo	88.168	89.090	-1,0
Raccolta diretta da clientela (1)	65.294	63.228	+3,3
Raccolta indiretta	78.413	74.857	+4,8
Patrimonio netto (lordo terzi)	5.070	5.029	+0,8
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	5.020	4.989	+0,6

(1) Include i debiti verso la clientela, i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al fair value.

Indici di efficienza operativa

(migliaia di euro)

	Esercizio 2006	Esercizio 2005
Margine d'intermediazione per dipendente (1)	183	170
Margine d'intermediazione/Punti operativi	3.454	3.200
Attività finanziarie della clientela per dipendente (1) (2)	8.464	8.160
Attività finanziarie della clientela/Agenzie retail e punti vendita BNL (2)	179.409	172.391

(1) Calcolato rispetto al numero medio dei dipendenti.

(2) L'aggregato è composto dalla raccolta diretta e indiretta, della clientela

Indici di rischiosità del credito

(%)

	31/12/2006	31/12/2005
Incidenza su crediti a clientela		
Sofferenze/Crediti a clientela	1,7	1,6
Incagli/Crediti a clientela	1,1	1,2
Crediti ristrutturati/Crediti a clientela	0,1	0,2
Crediti scaduti da oltre 180 gg./Crediti a clientela	0,2	0,7
Tasso di copertura		
Sofferenze	69,4	68,1
Incagli	37,4	37,5
Ristrutturati (*)	34,0	0,0
Crediti scaduti da oltre 180 gg.	35,0	20,3
Crediti in bonis	1,2	1,0

(*) Calcolati nei crediti già al netto delle perdite per ristrutturazione.

Struttura patrimoniale di vigilanza

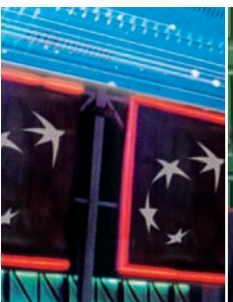
(milioni di euro e %)

	31/12/2006	31/12/2005
Attività a rischio ponderate (RWA)	68.515	68.369
Patrimonio di vigilanza di base (Tier 1)	4.794	4.605
Patrimonio di vigilanza	7.223	6.333
Prestiti subordinati di terzo livello	-	150
Tier 1 ratio	7,0	6,7
Total risk ratio	10,5	9,5

Dati di struttura operativa

	31/12/2006	31/12/2005
Numero dipendenti a fine periodo	16.986	16.970
Numeri dipendenti medio	16.978	16.923
Numero di punti operativi:	898	899
<i>di cui:</i>		
Italia – BNL	801	801
Agenzie Mercato Retail	703	703
Punti vendita specializzati	98	98
<i>di cui:</i>		
<i>Centri Mercato Private</i>	18	18
<i>Centri Mercato P.A.</i>	18	18
<i>Centri Mercato Corporate</i>	56	56
<i>Centri Mercato Grandi Clienti</i>	6	6
Eestero – BNL	4	4
Filiali estere	4	4
Locafit	59	59
Filiali e Agenzie	21	21
Punti Commerciali	38	38
Ifitalia	15	16
Filiali e Uffici Commerciali	15	16
Artigiancassa	19	19
Sedi regionali	19	19
Totale complessivo	898	899
di cui Italia	894	895

Prospetti contab consolidati **ric**



ili
lassificati



Prospetti contabili consolidati riclassificati

Stato Patrimoniales riclassificato

(milioni di euro)

Codice voce dello schema di bilancio obbligatorio (*)	Attivo	31/12/2006	31/12/2005	Importo	Variazioni %
10.	Cassa e disponibilità liquide	369	471	(102)	-21,7
60.	Crediti verso banche	12.417	8.131	4.286	+52,7
70.	Crediti verso clientela	65.261	64.288	973	+1,5
20, 30, 40, 50.	Attività finanziarie di negoziazione, valutate al fair value, disponibili per la vendita e detenute sino alla scadenza	3.829	8.839	(5.010)	-56,7
80.	Derivati di copertura	308	187	121	+64,7
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	64	284	(220)	-77,5
100.	Partecipazioni	180	155	25	+16,1
120, 130.	Attività materiali e immateriali	2.510	2.558	(48)	-1,9
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	1.279	(1.279)	n.s.
140, 160.	Attività fiscali e altre attività	3.230	2.897	333	+11,5
Totale attivo		88.168	89.090	(922)	-1,0

(milioni di euro)

Codice voce dello schema di bilancio obbligatorio (*)	Passivo e Patrimonio netto	31/12/2006	31/12/2005	Importo	Variazioni %
10.	Debiti verso banche	12.208	13.808	(1.600)	-11,6
20, 30, 50.	Raccolta diretta da clientela	65.294	63.228	2.066	+3,3
40.	Passività finanziarie di negoziazione	1.700	1.854	(154)	-8,3
60.	Derivati di copertura	402	393	9	+2,3
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	(167)	(36)	(131)	+363,9
110, 120.	Fondi per rischi e oneri e per trattamento fine rapporto del personale	1.588	1.128	460	+40,8
90.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	1.180	(1.180)	n.s.
80, 100.	Passività fiscali e altre passività	2.073	2.506	(433)	-17,3
da: 140. a: 220.	Patrimonio netto	5.070	5.029	41	+0,8
	di cui: di pertinenza della Capogruppo	5.020	4.989	31	+0,6
210.	di pertinenza di terzi	50	40	10	+24,0
Totale passivo e Patrimonio netto		88.168	89.090	(922)	-1,0

(*) Nella colonna sono indicati i codici delle voci degli schemi obbligatori di bilancio i cui ammontari confluiscono nelle voci del presente schema riclassificato (Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28.07.2006).

Conto Economico riclassificato

(milioni di euro)

Codice voce dello schema di bilancio obbligatorio (*)		Esercizio 2006	Esercizio 2005	Importo	Variazioni %
30.	Margine di interesse	1.744	1.674	70	+4,2
60.	Commissioni nette	1.007	1.018	(11)	-1,1
di cui 70.	Dividendi su partecipazioni	13	14	(1)	-7,1
di cui 70, 80, 90.	Risultato netto e dividendi dell'attività di negoziazione, di copertura e fair value option	42	94	(52)	-55,8
110.					
100 a, b.	Utili (perdite) da cessione di crediti e altre attività finanziarie	297	87	210	+241,4
100 d.	Utili (perdite) da riacquisto di passività finanziarie	(1)	(10)	9	-90,4
120.	Margine di intermediazione	3.102	2.877	225	+7,8
130 a.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti e altre attività finanziarie	(594)	(105)	489	+465,7
130 b, d.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	(49)	(6)	43	+716,7
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	2.459	2.766	(307)	-11,1
180.	Spese amministrative	(2.254)	(1.880)	374	+19,9
	a) spese per il personale	(1.589)	(1.215)	374	+30,8
	b) altre spese amministrative	(665)	(665)	-	-
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(150)	(36)	114	+316,7
200.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(59)	(51)	8	+15,7
210.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(187)	(108)	79	+73,1
220.	Altri oneri/proventi di gestione	84	133	(49)	-36,8
230.	Costi operativi	(2.566)	(1.942)	624	+32,1
240, 260.	Utili (perdite) delle partecipazioni e impairment da avviamento	7	22	(15)	-70,2
270.	Utili (perdite) da cessione di investimenti	11	-	11	n.s.
280.	Utile/Perdita della operatività corrente al lordo delle imposte	(90)	846	(936)	n.s.
290.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	28	(353)	(381)	n.s.
300.	Utile/Perdita della operatività corrente al netto delle imposte	(62)	493	(555)	n.s.
310.	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	106	40	66	+165,0
320.	Utile d'esercizio	44	533	(489)	-91,7
330.	Utile/Perdita d'esercizio di pertinenza di terzi	-	(1)	(1)	n.s.
340.	Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	44	532	(488)	-91,7

(*) Nella colonna sono indicati i codici delle voci degli schemi obbligatori di bilancio i cui ammontari confluiscono nelle voci del presente schema riclassificato (Comunicazione Consob n.DEM/6064293 del 28.07.2006). Al riguardo si fa presente che la voce 70 "Dividendi e proventi simili", pari a 348 milioni di euro al 31 dicembre 2006, è stata ricondotta nel CE riclassificato per 13 milioni di euro alla voce "Dividendi su partecipazioni" e per 335 milioni di euro alla voce "Risultato netto e dividendi dell'attività di negoziazione, di copertura e fair value option" riguardando dividendi su titoli azionari di trading.

Flussi Economici trimestrali

(milioni di euro)

	Esercizio 2006				Esercizio 2005			
	4° Trimestre	3° Trimestre	2° Trimestre	1° Trimestre	4° Trimestre	3° Trimestre	2° Trimestre	1° Trimestre
Margine di interesse	431	441	436	436	443	413	432	386
Commissioni nette	257	245	247	258	264	242	269	243
Dividendi su partecipazioni	1	3	9	-	5	-	9	-
Risultato netto e dividendi dell'attività di negoziazione, di copertura e fair value option	55	45	(72)	14	3	40	14	37
Utili (perdite) da cessione di crediti e altre attività finanziarie	53	39	97	108	34	6	13	34
Utili (perdite) da riacquisto di passività finanziarie	-	-	-	(1)	(1)	(3)	(3)	(3)
Margine di intermediazione	797	774	715	816	748	698	734	697
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti	(156)	(60)	(308)	(70)	(27)	10	(56)	(33)
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	(2)	(9)	(38)	-	(9)	2	3	(1)
Risultato netto della gestione finanziaria	639	705	369	746	712	710	681	663
Spese amministrative	(892)	(462)	(470)	(430)	(492)	(492)	(479)	(417)
a) spese per il personale	(697)	(306)	(309)	(277)	(301)	(341)	(299)	(274)
b) altre spese amministrative	(195)	(156)	(161)	(153)	(191)	(151)	(180)	(143)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(19)	(25)	(76)	(30)	(18)	(14)	(4)	-
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(17)	(14)	(14)	(14)	(15)	(12)	(11)	(13)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(38)	(36)	(88)	(25)	(32)	(26)	(26)	(24)
Altri oneri/proventi di gestione	(1)	31	29	25	30	26	31	46
Costi operativi	(967)	(506)	(619)	(474)	(527)	(518)	(489)	(408)
Utili (perdite) delle partecipazioni	14	4	(16)	5	10	6	5	1
Utili (perdite) da cessione di investimenti e <i>impairment</i> da avviamento	-	-	11	-	(1)	1	-	-
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	(315)	203	(255)	277	194	199	197	256
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	177	(93)	50	(106)	(83)	(86)	(64)	(120)
Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	(138)	110	(205)	171	111	113	133	136
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	3	-	93	10	8	26	6	-
Utile d'esercizio	(135)	110	(112)	181	119	139	139	136
Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	-	(1)	1	-	-	(1)	-	-
Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	(135)	109	(111)	181	119	138	139	136

Relazione *sulla* gestione



del **gruppo**



Il contesto di mercato

Lo scenario macroeconomico

L'economia mondiale

Nel 2006 l'economia mondiale ha conseguito un tasso di crescita intorno al 5%, un valore in linea con quello dell'anno precedente. Per il raggiungimento di questo risultato, come nel 2005, determinante è stato il contributo dei paesi di più recente industrializzazione dell'area asiatica. Nelle economie più avanzate la dinamica del Pil è divenuta nel corso dell'anno gradualmente più omogenea. Ad un rallentamento del ritmo di sviluppo degli Stati Uniti si è contrapposta infatti la netta accelerazione dell'area dell'euro e del Regno Unito.

La soddisfacente crescita economica è stata favorita dallo sviluppo del commercio internazionale. La robusta dinamica degli scambi ha contribuito ad attenuare gli effetti negativi indotti dal permanere dei corsi petroliferi su livelli elevati e da un contesto monetario globale divenuto sempre meno espansivo.

L'andamento complessivo dei mercati valutari non ha contribuito al riassorbimento degli squilibri globali dei conti con l'estero. L'attenuarsi del divario di crescita tra Stati Uniti ed area dell'euro e la riduzione del differenziale d'interesse a breve termine hanno comunque favorito un indebolimento del dollaro nei confronti dell'euro.

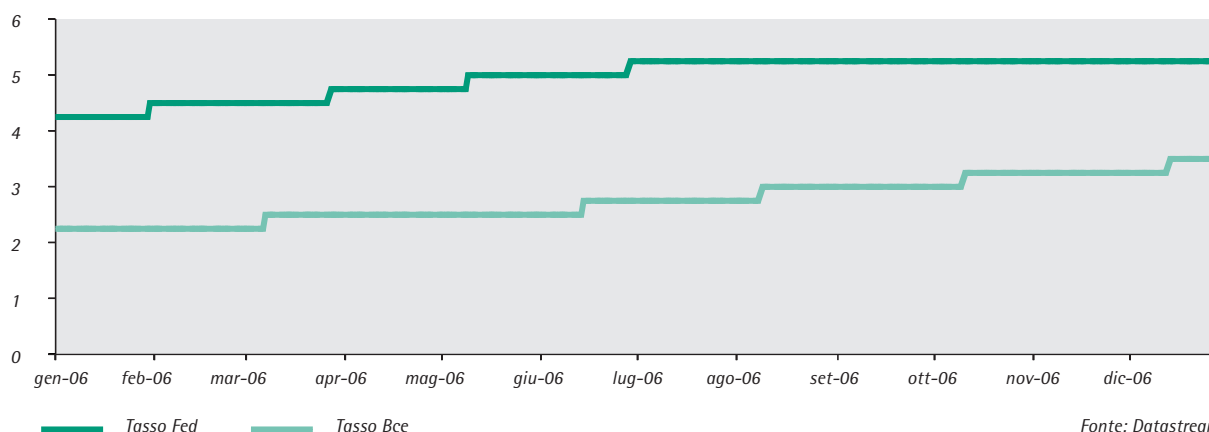
Negli Stati Uniti il tasso di crescita è risultato migliore di quello realizzato nel 2005, mantenendosi al di sopra del 3%, anche se a partire dal secondo trimestre l'economia ha sperimentato un graduale rallentamento della fase di sviluppo. Il mercato immobiliare residenziale, che negli anni precedenti aveva fornito un importante impulso alla crescita, ha conosciuto un indebolimento. Il rincaro del petrolio e l'accelerazione dei costi del lavoro hanno alimentato pressioni sui prezzi interni che hanno indotto la Riserva Federale ad aumentare per quattro volte dello 0,25 punti percentuali il tasso sui "federal funds", sino al livello del 5,25%.

L'economia UE

L'area dell'euro ha sperimentato una solida fase di ripresa. Il tasso di sviluppo reale è risultato superiore al 2,5%. Rispetto all'anno precedente la crescita economica dei diversi paesi è risultata meno disomogenea.

La domanda interna ha contribuito in modo più ampio rispetto al 2005 al sostegno della crescita economica. Sono migliorate le condizioni sul mercato del lavoro ed il tasso di disoccupazione si è attestato intorno al 7,5%. L'inflazione si è mantenuta in media annua leggermente al di sopra del 2%. Il miglioramento delle prospettive di crescita e i maggiori rischi per la stabilità dei prezzi hanno indotto la Banca Cen-

La politica monetaria della Fed e della Bce nel 2006



Fonte: Datastream

trale Europea a determinare condizioni monetarie meno espansive. Il tasso d'interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali è stato innalzato per ben cinque volte di 0,25 punti percentuali nel 2006, sino a raggiungere a marzo 2007 il livello del 3,75%.

L'economia italiana

Nel 2006 l'economia italiana è tornata a crescere, dopo una fase di stagnazione durata circa quattro anni. La crescita effettiva del prodotto interno lordo (+1,9%) ha superato quella potenziale, anche se è risultata inferiore a quanto registrato mediamente nel complesso dell'area dell'euro. Il contributo maggiore alla ripresa del prodotto è venuto dalla domanda interna. Ad un apprezzabile incremento dei consumi delle famiglie, favorito anche da una maggiore propensione all'indebitamento, si è affiancato il rilancio di tutte le componenti degli investimenti.

Il saldo estero netto ha fornito un contributo positivo alla crescita. Gli scambi con l'estero hanno evidenziato una ripresa delle esportazioni, soprattutto verso i paesi UE e segnatamente la Germania. Il forte aumento dei corsi petroliferi ha tuttavia determinato un ampliamento del deficit commerciale rispetto all'anno precedente. Al netto dei prodotti energetici il saldo della bilancia commerciale è risultato nel 2006 positivo per circa 30 miliardi di euro.

Il mercato del lavoro ha manifestato significativi miglioramenti sia in termini di numero di occupati sia di riduzione del tasso di disoccupazione. Nella media annua, l'inflazione al consumo si è mantenuta poco al di sopra della soglia del 2%. Il valore è sostanzialmente in linea con quello mostrato dal complesso dell'area dell'euro.

Le linee di tendenza del sistema creditizio italiano

L'attività creditizia

L'andamento degli impieghi bancari si è confermato particolarmente vivace nel corso del 2006, superando stabilmente tassi di variazione tendenziali a due cifre a partire dal mese di maggio. All'intensa crescita dei finanziamenti a medio/lungo termine si è affiancata una ripresa del credito a breve termine, che si è gradualmente rafforzata facendo seguito alla più forte domanda espressa dalle imprese.

La dinamica dei prestiti è stata elevata per tutti i settori istituzionali. Al trend espansivo delle società non finanziarie si è contrapposta una leggera moderazione della crescita dei prestiti alle famiglie. Rispetto ai primi mesi dell'anno i finanziamenti per l'acquisto dell'abitazione hanno infatti rallentato.

L'evoluzione dei crediti in sofferenza ha beneficiato anche degli effetti delle ingenti operazioni di cartolarizzazione effettuate negli ultimi mesi del 2005 e nel corso del 2006. Il rapporto sofferenze/impieghi lordi è sceso al 3,4%.

La raccolta bancaria è aumentata in modo complessivamente soddisfacente, anche se nella seconda parte dell'anno è stata registrata una contenuta decelerazione, conseguenza del rallentamento della crescita dei conti correnti. La preferenza accordata alla liquidità sembra lasciare il posto alla ricerca di investimenti a più lunga scadenza e con rendimenti più elevati. Ne beneficiano le obbligazioni bancarie il cui sviluppo su base annua si mantiene superiore all'11%.

Risparmio gestito

A fine 2006 il patrimonio netto dei fondi comuni è risultato pari a circa 609 miliardi di euro, in aumento del 4,2% rispetto al 2005. La crescita del patrimonio netto è la sintesi di due andamenti di segno opposto. Grazie alla favorevole evoluzione dei mercati finanziari, il patrimonio netto ha beneficiato di una rivalutazione superiore al 7%, decisamente negativo è stato invece il consuntivo della raccolta netta, nel cui ambito i riscatti hanno superato le nuove sottoscrizioni per quasi 18 miliardi.

Alla raccolta netta dei fondi italiani negativa per quasi 50 miliardi si è contrapposto il saldo positivo sia dei fondi cosiddetti "round trip" (fondi di diritto estero costituiti da intermediari italiani) sia dei fondi esteri. Sotto il profilo della tipologia di investimento, solo i fondi flessibili e quelli *hedge* evidenziano una raccolta netta positiva.

Le gestioni patrimoniali e le assicurazioni vita hanno sperimentato nel 2006 una crescita di circa il 10%. Nel caso del comparto assicurativo si tratta di un rallentamento rispetto agli intensi ritmi di sviluppo degli anni passati.

Nel complesso, l'industria del risparmio gestito ha conseguito un aumento del patrimonio netto prossimo al 7%. Nel suo ambito il comparto dei fondi d'investimento si conferma di gran lunga il più importante, anche se il suo peso ha subito un nuovo ridimensionamento (-3 punti percentuali).

Sintesi dei risultati

Il conto economico consolidato del Gruppo BNL ha chiuso l'esercizio 2006 con un utile netto di 44 milioni (532 milioni nell'esercizio 2005), che riflette una sostanziale tenuta dei ricavi strutturali che compongono il margine d'intermediazione sui livelli dell'esercizio precedente, a fronte di una significativa crescita del costo del credito e dei costi operativi, entrambi condizionati in misura rilevante da componenti di natura non ripetitiva.

Il margine d'interesse si attesta a 1.744 milioni ed evidenzia un incremento del 4,2% sull'esercizio precedente; il margine d'intermediazione, pari a 3.102 milioni, mostra una crescita del 7,8%, anche se al suo interno la contribuzione delle commissioni nette, pari a 1.007 milioni, risulta in leggera flessione (-1,1% rispetto al corrispondente esercizio 2005).

I suddetti risultati riflettono, come componenti positive, il miglioramento verificatosi nel corso dell'anno nella congiuntura economica, che ha accelerato la domanda di prestiti bancari da parte delle imprese e ha contribuito inoltre all'ampliamento dello *spread* tra tassi attivi e passivi. A questi elementi di natura ciclica con effetto positivo si è contrapposto l'impatto di eventi ed operazioni di natura straordinaria rappresentato dai cambiamenti dei criteri di stima operati per realizzare il processo di armonizzazione delle metodologie valutative a quelle utilizzate dalla controllante BNP Paribas, il cui effetto sul conto economico dell'esercizio 2006 è pari a 538 milioni (al lordo dei relativi effetti fiscali).

Sulle risultanze annuali hanno, inoltre, inciso l'assorbimento di oneri connessi alla riorganizzazione del Gruppo secondo le linee definite nel Piano di sviluppo per il triennio 2007-2009, che hanno richiesto, da un lato, stanziamenti aggiuntivi ante imposte pari a 366 milioni, per la parte afferente le diverse tipologie di costo della gestione delle leve degli organici (pensionamenti incentivati e Fondo esodi volontari ABI); dall'altro lato, interventi a supporto dei settori informatico (IT), *back office*, logistica e comunicazione per circa 15 milioni.

Il dettaglio sui richiamati effetti economici di natura non ordinaria è riportato, con evidenza distinta (come previsto dallo IAS 8), in una specifica sezione della presente Relazione sulla gestione (Cfr. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti) che compendia l'analisi degli eventi di natura straordinaria determinatisi nell'esercizio.

Dal lato delle attività e passività finanziarie, i **crediti verso clientela**, al netto delle rettifiche di valore, hanno raggiunto 65,3 miliardi con un incremento dell'1,5% rispetto allo *stock* di inizio esercizio. Alla positiva evoluzione si è associato un significativo miglioramento della qualità complessiva del portafoglio crediti, sostanziato da un generalizzato abbassamento degli indicatori di rischiosità e da un significativo rafforzamento del grado di copertura delle posizioni problematiche, all'interno delle quali la copertura delle sofferenze nette è aumentata al 69% (68% a fine 2005), per effetto essenzialmente del processo di armonizzazione alle metodologie valutative utilizzate dalla Controllante.

La **raccolta diretta verso clientela** a fine 2006 è stata pari a 65,3 miliardi, con un incremento del 3,3%. La positiva dinamica è attribuibile principalmente ai depositi in conto corrente (+5,5%). Hanno contribuito all'aumento della raccolta da clientela, seppure con una spinta tendenziale inferiore, anche la favorevole evoluzione delle emissioni obbligazionarie, che hanno beneficiato del perfezionamento di nuove operazioni di cartolarizzazione.

Il **patrimonio netto** consolidato, comprensivo dell'utile d'esercizio (44 milioni) e della quota di spettanza dei soci terzi (50 milioni), si attesta a 5.070 milioni (+0,8% rispetto ai 5.029 milioni del 31 dicembre 2005). I coefficienti patrimoniali risultano in sensibile miglioramento. Il livello di patrimonializzazione, ai fini di Vigilanza, è pari al 7,0% per il *Tier 1 ratio* e al 10,5% per il *Total risk ratio* (rispettivamente 6,7% e 9,5% a fine dicembre 2005). Sul patrimonio di vigilanza consolidato, pari complessivamente a 7.223 milioni, hanno inciso positivamente 1.000 milioni di prestiti subordinati erogati in due *tranche* alla BNL dalla Capogruppo francese nella seconda parte dell'anno.

L'evoluzione reddituale

L'integrazione nel Gruppo BNP Paribas e il consolidamento dei risultati contabili in quelli della Capogruppo francese, a partire dal primo aprile 2006, hanno reso necessario operare alcuni cambiamenti dei criteri di stima per procedere all'armonizzazione di talune metodologie di valutazione di BNL Spa e delle sue controllate agli *standard* della casa-madre che, tra l'altro, presidiano in misura maggiormente prudenziale rispetto alla prevalente prassi italiana talune categorie di esposizione ai rischi creditizi, di mercato ed operativi.

Il processo di revisione e armonizzazione dei criteri valutativi, iniziato in occasione della semestrale 2006, ha comportato oneri non ricorrenti per rettifiche e adeguamenti di valore per complessivi 538 milioni prima delle imposte, con impatto sui principali risultati economici intermedi del periodo, a partire dal margine di intermediazione. Pertanto nei successivi commenti e considerazioni relativi alle risultanze reddituali nell'esercizio 2006 si farà, ove necessario, richiamo agli effetti economici del menzionato processo di armonizzazione contabile.

Il margine di intermediazione

L'analisi dell'apporto delle diverse componenti di reddito alla formazione del **margine d'intermediazione** rileva che il margine d'interesse si è attestato a 1.744 milioni, con un incremento del 4,2% su base annua.

La positiva dinamica del margine d'interesse ha riguardato sia la Capogruppo (+3,5%) sia le attività del settore parabancario svolte dalle controllate, in particolare nell'attività di *leasing* (+5,7% rispetto all'esercizio precedente). Con riferimento in particolare alla Banca entrambi i mercati *corporate* e *retail* sono stati interessati dall'aumento delle masse intermedie, specie sui prodotti a medio e lungo termine, mentre l'ampliamento della forbice dei tassi ha riguardato essenzialmente il segmento di clientela *retail*.

In relazione alla composizione del margine d'interesse, riportata nella successiva tabella, si rileva il buon andamento degli interessi netti da clientela, che evidenziano un incremento del 7% (+112 milioni) rispetto all'anno precedente. Per contro il costo della raccolta sulla posizione interbancaria netta è aumentato di 23 milioni (+22,8%).

Composizione del margine di interesse

	<i>(milioni di euro)</i>		
	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Var %
Interessi netti con clientela	1.721	1.609	+7,0
– <i>Interessi attivi</i>	3.164	2.798	+13,1
– <i>Interessi passivi</i>	(1.566)	(1.149)	+36,3
– <i>Differenziali derivati di copertura</i>	123	(40)	–407,5
Interessi attivi su titoli	145	160	–9,4
Interessi netti interbancari	(124)	(101)	+22,8
– <i>Interessi attivi</i>	367	234	+56,8
– <i>Interessi passivi</i>	(491)	(335)	+46,6
Altri interessi netti	2	7	–71,4
Margine di interesse	1.744	1.674	+4,2

Tra le altre componenti del margine d'intermediazione in lieve calo risulta la contribuzione delle commissioni nette, attestatesi a 1007 milioni (-1,1% rispetto al 2005).

Le commissioni attive hanno risentito soprattutto della ridotta contribuzione riferibile al risparmio gestito (-9,1%), a motivo della contrazione dello stock in gestione, nonché ai servizi di incasso e pagamento (-9,6%). Per queste ultime la contrazione è riferibile anche agli impatti della normativa sulle operazioni transfrontaliere, disciplinata dalla Comunità Europea, che prevede l'equiparazione delle com-

missioni su pagamenti in euro (inferiori ad un determinato importo) effettuati con Stati membri alle commissioni riferibili a operazioni domestiche. Per contro si segnala il buon andamento della contribuzione derivante dai servizi per operazioni di *factoring* (+17,2%), dalle commissioni relative a garanzie rilasciate (+4,8%) e da altri servizi (+10,7%). Nel confronto con l'esercizio precedente risultano in calo anche le commissioni passive (-3,1%), essenzialmente per la contrazione di quelle legate ai servizi di incasso e pagamento ricevuti.

Dettaglio delle commissioni attive e passive

(milioni di euro)

	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Var %
Commissioni attive			
Garanzie rilasciate	66	63	+4,8
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	428	471	-9,1
Servizi di incasso e pagamento	179	198	-9,6
Servizi per operazioni di <i>factoring</i>	75	64	+17,2
Altri servizi	353	319	+10,7
Totale	1.101	1.115	-1,3
Commissioni passive			
Garanzie ricevute	(1)	(1)	-
Servizi di gestione, intermediazione	(22)	(22)	-
Custodia e amministrazione titoli	(5)	(5)	-
Collocamento titoli	(4)	(2)	+100
Servizi di incasso e pagamento	(39)	(45)	-13,3
Altri servizi	(23)	(22)	+4,5
Totale	(94)	(97)	-3,1
Totale commissioni nette	1.007	1.018	-1,1

Con riferimento agli altri ricavi, i **dividendi su partecipazioni** sono pari a 13 milioni rispetto ai 14 milioni dello scorso esercizio e si riferiscono agli investimenti partecipativi inclusi nel portafoglio disponibile per la vendita.

Sul piano dell'operatività finanziaria, il **risultato netto e dividendi dell'attività di negoziazione, copertura e fair value option**, che nel conto economico riclassificato è comprensivo dei dividendi su titoli azionari di *trading* (335 milioni), ammonta complessivamente a 42 milioni (94 milioni nel 2005).

Esso include:

- il risultato netto dell'attività di negoziazione, inclusivo dei dividendi su azioni di *trading*, è pari a 59 milioni e risente della perdita di 134 milioni derivante dalla dismissione di titoli di negoziazione strutturati il cui valore ha

scontato le sopravvenute condizioni di illiquidità del mercato di riferimento. La voce comprende inoltre gli effetti di armonizzazione dei criteri *mark to model* di valutazione di derivati (-11 milioni) con quelli della Capogruppo BNP Paribas;

- il risultato netto dell'attività di copertura è negativo per 12 milioni;
- l'effetto della *fair value option* sulle emissioni strutturate è negativo per 5 milioni, in conseguenza essenzialmente del migliorato merito creditizio della Banca.

L'**utile (perdita) da cessione/riacquisto di crediti e attività/passività finanziarie** evidenzia un risultato positivo di 296 milioni, rispetto a 77 milioni dell'anno precedente, inclusivo di 32 milioni di utili da cessione di crediti, non presenti nel 2006. L'aggregato comprende tra l'altro:

- l'utile di 141 milioni derivante dalla cessione delle "new notes" irachene per nominali 683 milioni di USD;
- l'utile di 80 milioni realizzato con la cessione in più *tranche* sul mercato di azioni FIAT ex-prestito convertendo;
- l'utile da cessione di azioni Farmafactoring per 33 milioni;
- la plusvalenza di 26 milioni derivante dalla dismissione

delle partecipate MTS S.p.A. (6 milioni), UBA (5 milioni) e IDFC (15 milioni).

Sommando al margine d'interesse (1.744 milioni) i suddetti altri ricavi (1.358 milioni), il **margine di intermediazione** si attesta a 3.102 milioni, in aumento del 7,8% rispetto all'anno precedente.

Le rettifiche di valore nette

	<i>(milioni di euro)</i>		
	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Var %
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti	(594)	(105)	+465,7
Riprese per interessi da attualizzazione crediti deteriorati	118	136	n.s.
– sofferenze	93	105	n.s.
– altri crediti deteriorati	25	31	n.s.
Altre rettifiche di valore nette su crediti	(712)	(241)	+195,4
– sofferenze	(405)	(224)	+80,8
– incagli	(179)	(124)	+44,4
– crediti ristrutturati	(34)	(21)	n.s.
– crediti scaduti	33	–	n.s.
– crediti in bonis	(127)	128	n.s.
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	(49)	(6)	+716,7
Totale rettifiche/riprese di valore nette	(643)	(111)	+479,3

Il totale delle **rettifiche di valore nette su crediti ed altre attività finanziarie** ammonta a 643 milioni (111 milioni a dicembre 2005) e comprende per 403 milioni l'impatto derivante dai cambiamenti dei criteri di stima operati per armonizzare talune metodologie valutative a quelle utilizzate dalla controllante BNPP (di cui 363 milioni di rettifiche su crediti e 40 milioni su garanzie ed impegni).

L'aggregato riflette:

- rettifiche nette su crediti per 594 milioni (105 nell'esercizio a confronto) che scontano in positivo

118 milioni di interessi da attualizzazione su crediti deteriorati;

- rettifiche nette su altre attività finanziarie per 49 milioni (6 milioni nell'esercizio precedente).

In conseguenza delle evidenze reddituali sopra citate, il **risultato netto della gestione finanziaria** si colloca a 2.459 milioni, con una diminuzione dell'11,1% rispetto ai 2.766 milioni dell'esercizio precedente. Al netto dei richiamati oneri per "armonizzazione" per 414 milioni, il risultato registra viceversa un aumento del 3,9%.

I costi operativi

	<i>(milioni di euro)</i>		
	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Var %
Spese amministrative:	(2.254)	(1.880)	+19,9
– spese per il personale	(1.589)	(1.215)	+30,8
– altre spese	(665)	(665)	–
di cui: imposte indirette e tasse	(126)	(125)	+0,8
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(150)	(36)	+316,7
Rettifiche di valore su attività materiali	(59)	(51)	+15,7
Rettifiche di valore su attività immateriali	(187)	(108)	+73,1
Altri oneri/proventi di gestione	84	133	–36,8
Totale costi operativi	(2.566)	(1.942)	+32,1

I **costi operativi** pari complessivamente a 2.566 milioni evidenziano una crescita del 32,1%. L'ammontare comprende gli oneri connessi alla ristrutturazione del Gruppo, come declinata nel Piano di Sviluppo per il triennio 2007-2009, pari complessivamente a 381 milioni, ante imposte (di cui 371 milioni nel conto economico di BNL S.p.A.). In particolare, i suddetti oneri si riferiscono per 366 milioni ad interventi di ristrutturazione degli organici e per 15 milioni ad interventi relativi principalmente ai settori informatico, *back office*, logistica e comunicazione. I costi operativi, inoltre, riflettono anche 124 milioni dovuti al processo di armonizzazione contabile con la Capogruppo. Escludendo dall'aggregato complessivo i citati impatti da ristrutturazione (381 milioni) e da "armonizzazione" (124 milioni), i costi operativi evidenziano un incremento del 6,1%.

Nell'ambito dei costi operativi:

- le **spese per il personale** ammontano a 1.589 milioni (+30,8%), in crescita soltanto dello 0,7% nel confronto con l'esercizio precedente se considerate al netto dei menzionati oneri di ristrutturazione (366 milioni). Sulla base dei principi applicati (IAS 19 revised) gli oneri del personale non riflettono il provento connesso alla variazione della componente attuariale dei fondi a prestazione definita a favore dei dipendenti del Gruppo pari a 15 milioni. Dette componenti sono state contabilmente rilevate, al netto delle imposte di competenza, direttamente in contropartita delle riserve di patrimonio netto;
- le **altre spese amministrative** si attestano a 665 milioni, lo stesso ammontare del 2005.

Con riferimento alle altre voci dell'aggregato:

- le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** si attestano a 246 milioni rispetto ai 159 milioni del 2005 e comprendono, per 101 milioni, l'effetto derivante dall'applicazione di più accelerati criteri di ammortamento, a seguito della variazione nella stima

della vita utile degli investimenti operata nell'ambito del processo di armonizzazione con BNPP;

- gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri**, pari a 150 milioni (36 milioni il dato a confronto), riflettono il valore attuale di oneri futuri che, in base ad attente e ragionevoli valutazioni, si suppone sia probabile verranno sostenuti a fronte di obbligazioni legali o implicite. La voce include principalmente i seguenti stanziamenti:
 - 77 milioni per cause passive e revocatorie che comprendono 19 milioni a fronte della vicenda Parmalat (*class action USA*), 4,3 milioni per l'anatocismo e 12 milioni per i contenziosi di importo unitario inferiore a 200 mila euro. Questi ultimi determinati dal processo di armonizzazione con le metodologie valutative della Capogruppo francese;
 - 28 milioni per oneri relativi al personale;
 - 21 milioni a fronte di malversazioni, furti e rapine;
 - 10 milioni per oneri di ristrutturazione relativi a interventi che le Filiali estere dovranno effettuare nell'ambito della razionalizzazione e riorganizzazione della Banca, in particolare a supporto dei settori informatico e della logistica;
 - 9 milioni a fronte di garanzie e impegni rilasciati dalla controllata BNL International Investment a favore di Unibanco nel quadro della cessione della partecipata Banco BNL do Brasil SA.
- gli **altri proventi/oneri di gestione** incidono positivamente nell'aggregato per 84 milioni, contro 133 milioni dell'esercizio precedente che beneficiava di recuperi straordinari di spese. L'aggregato comprende 60 milioni di perdita netta conseguente all'accordo stragiudiziale raggiunto a fine anno relativamente a tutte le cause promosse dalla Procedura Parmalat nei confronti del Gruppo BNL mediante la corresponsione alla controparte della somma complessiva di 113 milioni. L'esborso ha trovato copertura per 53 milioni nei preesistenti fondi del passivo allo scopo costituiti.

Le altre componenti reddituali

(milioni di euro)

	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Var %
Utili (perdite) delle partecipazioni e <i>impairment</i> da avviamento	7	22	-70,2
Utili (perdite) da cessione di investimenti	11	-	n.s.
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	(90)	846	n.s.
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	28	(353)	n.s.
Utile della operatività corrente al netto delle imposte	(62)	493	n.s.
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	106	40	+165,0
Utile d'esercizio	44	533	-91,7
Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	-	(1)	n.s.
Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	44	532	-91,7

Gli **utili (perdite) delle partecipazioni** riflettono gli utili delle società valutate a patrimonio netto (27 milioni), l'*impairment* di 27 milioni effettuato sul credito riveniente dalla dilazione di pagamento concessa per la cessione della società Albacom S.p.A., avvenuta nel corso del 2005, nonché il rilascio di 5 milioni di fondi eccedenti per la positiva evoluzione della procedura di liquidazione di alcune partecipate e ancora 2 milioni di utili rivenienti dalla vendita della partecipazione in Advera. Gli **utili (perdite) da cessione di investimenti e *impairment* da avviamento** sono rappresentati dalla plusvalenza di 11 milioni realizzata a seguito della cessione del 49% della partecipazione in BNL POSitivity.

A seguito degli accadimenti descritti si determina una **perdita della operatività corrente al lordo delle imposte** pari a 90 milioni, contro 846 milioni di utile dell'esercizio dello scorso anno. Escludendo tuttavia gli oneri non ricorrenti per "armonizzazione", pari a 538 milioni, e i costi di ristrutturazione (381 milioni) il risultato si attesta a 829 milioni, evidenziando pertanto una leggera diminuzione (-2,1%) rispetto al 2005.

Le ulteriori componenti reddituali rilevate per giungere alla definizione **dell'utile del periodo** sono così ripartite:

- imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente pari a 28 milioni di recupero (353 milioni di oneri al 31 dicembre 2005). L'importo risente della cancellazione delle imposte anticipate IRAP (32 milioni) iscritte negli anni precedenti per svalutazioni di crediti effettuate in misura eccedente rispetto alla quota deducibile nell'anno. Tale rettifica consegue alle precisazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate nel corso del mese di giugno 2006;
- utile dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte per 106 milioni. L'importo è riferibile alla plusvalenza realizzata con la cessione della controllata BNL Inversiones Argentinas SA intervenuta nella prima parte dell'anno.

Per effetto degli andamenti reddituali descritti, l'esercizio 2006 chiude con un **utile netto consolidato** di 44 milioni di euro (532 milioni nell'esercizio 2005).

Le grandezze patrimoniali

I crediti

L'attività creditizia del Gruppo BNL ha privilegiato nel corso del 2006 la destinazione dei finanziamenti verso la clientela *retail* e *mid-corporate*, preservando sulla base degli indirizzi programmatici la qualità del credito. La maggiore at-

tenzione riservata alla selezione del credito si è riflessa sulla dinamica di crescita dei volumi intermediati verso clientela, sospinti essenzialmente dagli impieghi a medio/lungo termine del comparto bancario (+6,1%), la cui domanda è stata stimolata dalla ripresa degli investimenti da parte della clientela imprese.

(milioni di euro)

	31/12/2006	31/12/2005	Var %
Crediti verso clientela	65.261	64.288	+1,5
- Impieghi a breve termine	22.757	23.828	-4,5
- Impieghi a medio / lungo termine	33.992	32.024	+6,1
- Locazione finanziaria	4.817	4.679	+2,9
- Factoring	3.509	3.191	+10,0
- Titoli di debito	186	566	-67,1
Crediti verso banche	12.417	8.131	+52,7
Totale	77.678	72.419	+7,3

I crediti totali verso clientela, al netto delle rettifiche di valore, si attestano a 65.261 milioni, con un incremento dell'1,5% rispetto allo *stock* di inizio anno. Tale andamento ha beneficiato, oltre che dell'aumento della domanda di prestito a medio/lungo termine, anche dell'incremento dei finanziamenti del comparto della locazione finanziaria (+2,9%) e del settore del factoring (+7,8%), che hanno risentito positivamente della ripresa in atto nell'attività produttiva.

Da rilevare che tra i crediti verso clientela sono iscritti oltre 8,2 miliardi di crediti *outstanding* oggetto di cartolarizzazioni che trovano riscontro nei titoli emessi dai Veicoli allo scopo utilizzati, iscritti al netto dei titoli acquistati dal Gruppo.

Tenendo anche conto dei crediti verso banche, che si collocano a 12.417 milioni, in aumento del 52,7 % rispetto agli 8.131 di inizio anno, il totale dei crediti raggiunge 77.678 milioni, in crescita del 7,3% rispetto ai 72.419 del 31 dicembre 2005.

Le operazioni di cartolarizzazione

Tra le consistenze degli attivi creditizi in essere al 31 dicembre 2006 sono iscritti 8.222 milioni di posizioni *outstanding* derivanti da operazioni di cartolarizzazione che, in base ai principi contabili internazionali, non sono oggetto di *derecognition* e trovano quindi rappresentazione tra le attività in contropartita nel passivo dei titoli emessi dai veicoli utilizzati per le operazioni, al netto di quelli riacquistati dal Gruppo.

Nell'ambito delle azioni volte ad assicurare il fabbisogno finanziario del Gruppo BNL, il ricorso allo strumento della cartolarizzazione ha assunto il ruolo di canale di finanziamento strategico, in grado di ampliare il bacino di raccolta rispetto alle tradizionali emissioni obbligazionarie, sia domestiche sia internazionali.

Il reperimento di fondi a medio-lungo termine a costi mediamente inferiori a quelli realizzabili con il ricorso ad emissioni obbligazionarie *senior*, generalmente proposte sui

mercati internazionali e rivolte ad investitori istituzionali, è un obiettivo che è stato raggiunto anche dalle due nuove operazioni, "Vela ABS" e "Vela Home 4", perfezionate dalla Banca nel corso del 2006 per un portafoglio complessivo ceduto, in linea capitale, di 3.027 milioni.

Lo strumento della cartolarizzazione, utilizzato su base continuativa sulle varie tipologie di attivi del Gruppo, consente inoltre di realizzare un volano di "autofinanziamento" *ad hoc* per il correlato impiego creditizio, accrescendone la redditività sia in termini assoluti che in termini di rendimento del capitale impiegato.

Nella Nota Integrativa – Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di coperture", Sezione 1 "Rischi di credito", C.1 "Operazioni di cartolarizzazione" – sono riportate la descrizione di natura qualitativa e le informazioni di natura quantitativa delle due operazioni poste in essere

nell'esercizio 2006, entrambe relative alla cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali.

La qualità del credito

A fine 2006 si evidenzia un significativo miglioramento della qualità complessiva del portafoglio crediti, sostanziato da un generalizzato abbassamento del livello degli indicatori di rischiosità e da un rafforzamento del grado di copertura delle posizioni deteriorate. Come già richiamato in precedenza e ampiamente descritto in altra parte della presente Relazione (Cfr. "Eventi ed operazioni significative non ricorrenti"), l'aggregato è stato interessato nell'anno da significative rettifiche di valore per armonizzare i criteri di stima applicati nel Gruppo BNL con quelli della Capogruppo BNP Paribas.

Crediti deteriorati

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	% di copertura	% di incidenza sui crediti vs clientela
<i>(milioni di euro, %)</i>					
31 dicembre 2006					
Sofferenze	3.581	2.485	1.096	69	1,7
Incagli	1.120	419	701	37	1,1
Crediti ristrutturati (1)	97	33	64	34	0,1
Crediti scaduti da oltre 180 gg.	197	69	128	35	0,2
Totale crediti deteriorati	4.995	3.006	1.989	60	3,0
31 dicembre 2005					
Sofferenze	3.146	2.142	1.004	68	1,6
Incagli	1.238	464	774	37	1,2
Crediti ristrutturati (1)	129	-	129	-	0,2
Crediti scaduti da oltre 180 gg.	556	113	443	20	0,7
Totale crediti deteriorati	5.069	2.719	2.350	54	3,7

(1) L'esposizione lorda dei crediti ristrutturati è rettificata delle perdite derivanti dalla ristrutturazione delle condizioni contrattuali originarie.

Il **totale dei crediti deteriorati**, al netto delle rettifiche di valore, è pari a 1.989 milioni e risulta in riduzione di 361 milioni (-15,4%) rispetto al 31 dicembre 2005. L'aggregato rappresenta il 3,0% del portafoglio "crediti verso la clientela" (3,7% al 31 dicembre 2005)

Tra i crediti deteriorati le **sofferenze** lorde e nette appaiono in controtendenza, essenzialmente per l'inclusione di posizioni in precedenza catalogate fra gli incagli. Il loro aumento è di 435 milioni sui valori lordi e di 92 milioni sui va-

lori netti ed è riferibile sia al comparto *corporate* sia al segmento *retail*. Il grado di copertura e l'incidenza sui crediti a clientela rispettivamente del 69% e dell'1,7%, rimangono sostanzialmente in linea con i valori di inizio esercizio.

Al lordo delle rettifiche di valore, gli **incagli** sono pari a 1.120 milioni e risultano in calo del 9,5%, rispetto ai 1.238 milioni di fine 2005, per effetto principalmente del passaggio tra le sofferenze di posizioni maggiormente presidiate.

Nei valori netti l'incidenza delle partite incagliate sui crediti verso clientela si attesta all'1,1% (1,2% a fine dicembre 2005). Il grado di copertura si colloca al 37%, lo stesso livello di fine 2005.

I **crediti ristrutturati**, al netto delle rettifiche di valore, sono diminuiti nel periodo di 65 milioni e si attestano a 64 milioni. Il loro grado di copertura è del 34%.

Anche i **crediti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni**, pari a 197 milioni prima delle rettifiche e a 128 milioni al netto delle stesse, registrano nell'anno una sensibile diminuzione, con un decremento del 71,1% rispetto ai 443 milioni netti di fine 2005, a motivo di un più attento monitoraggio degli sconfinamenti da parte della Banca e di conseguenti comportamenti più virtuosi da parte della clientela. La loro incidenza sui crediti a clientela è dello 0,2% rispetto allo 0,7% al 31 dicembre 2005 ed il loro grado di copertura passa dal 20% di fine 2005 al 35% a fine 2006.

Si segnala, infine, che il portafoglio **crediti in bonis verso clientela** risulta coperto da un adeguato presidio contro il rischio di deterioramento del merito di credito. Le rettifiche di valore, infatti, rappresentano l'1,2%, contro l'1,0% di fine

2005, del totale dei crediti in bonis, pari a 63.272 milioni. Nell'aggregato sono comprese le esposizioni verso clientela scadute da oltre 90 giorni, ma da meno di 180 giorni, per un totale complessivo di 156 milioni, a fronte dei quali sono stati stanziati 58 milioni di rettifiche di valore.

La raccolta

Sul fronte delle passività finanziarie la **raccolta diretta da clientela** si attesta a 65.294 milioni (+3,3% rispetto all'inizio dell'anno). La dinamica è attribuibile principalmente all'evoluzione delle forme a breve, tra cui sono ricompresi i conti correnti (+5,5%), e alla raccolta obbligazionaria (+9,5%), che ha beneficiato anche del perfezionamento di nuove operazioni di cartolarizzazione. Tra la raccolta a medio e lungo termine i prestiti subordinati mostrano invece una flessione del 20,1%.

Il raggiungimento rispetto al passato di una situazione finanziaria più equilibrata ha determinato nell'anno una significativa contrazione nella raccolta verso corrispondenti bancari dell'11,6%. La riduzione è concentrata nei pronti contro termine e nei conti correnti reciproci e depositi.

(milioni di euro)

	31/12/2006	31/12/2005	Var %
Totale raccolta da clientela	65.294	63.228	+3,3
Totale raccolta da banche	12.208	13.808	-11,6
Totale raccolta	65.294	77.036	+0,6

Raccolta diretta da clientela per forma tecnica

(milioni di euro)

	31/12/2006	31/12/2005	Var %
Cc e depositi	33.520	31.769	+5,5
Certificati di deposito	912	1.657	-45,0
Obbligazioni	25.696	23.474	+9,5
<i>di cui: emissioni cartolarizzate</i>	<i>8.015</i>	<i>5.843</i>	<i>+37,2</i>
PCT e prestito di titoli	1.150	2.166	-46,9
Prestiti subordinati	1.674	2.096	-20,1
Altra raccolta	2.342	2.066	+13,4
Totale raccolta diretta da clientela	65.294	63.228	+3,3

Attività finanziarie della clientela

(milioni di euro)

	31/12/2006	31/12/2005	Var %
Raccolta diretta da clientela	65.294	63.228	+3,3
Raccolta indiretta	78.413	74.857	+4,8
– Risparmio gestito	25.752	27.782	-7,3
– Risparmio amministrato	52.661	47.075	+11,9
Totale attività finanziarie della clientela	143.707	138.085	+4,1

Il totale delle attività finanziarie della clientela, che includono sia la raccolta diretta sia la raccolta indiretta (risparmio gestito ed amministrato), si è attestato a fine esercizio

2006 a 143.707 milioni, con una crescita del 4,1% rispetto ai 138.085 del 31 dicembre 2005.

Raccolta indiretta

(milioni di euro)

	31/12/2006	31/12/2005	Var %
Risparmio gestito	25.752	27.782	-7,3
– Gestioni di fondi	17.365	18.610	-6,7
– Gestioni patrimoniali	7.790	8.567	-9,1
– Gestioni fiduciarie	597	605	-1,3
Risparmio amministrato	52.661	47.075	+11,9
Totale	78.413	74.857	+4,8

La **raccolta indiretta**, comprendente il risparmio gestito e amministrato, si attesta a 78.413 milioni, in crescita rispetto al 31 dicembre 2005 del 4,8%, da ricondurre esclusivamente al risparmio amministrato il cui peso sull'ammontare complessivo sale al 67,2%, con un aumento di 4,3 punti percentuali rispetto alle risultanze di inizio anno.

Il totale delle attività gestite per conto della clientela, pari a 25.752 milioni, risulta in diminuzione (-7,3%) per effetto dell'andamento della gestione dei fondi (-6,7%) e delle gestioni patrimoniali (-9,1%). L'evoluzione dei fondi comuni d'investimento riflette l'effetto combinato di un contributo negativo della raccolta netta, anche a seguito

della propensione della clientela a riorientare il portafoglio gestito in investimenti in titoli di Stato e in prodotti strutturati, quali polizze *unit* o *index*, e un impatto positivo derivante dal rendimento medio ponderato degli attivi in gestione.

Risultano, infine, in lieve diminuzione anche le gestioni fiduciarie (-1,3%).

Il risparmio amministrato al termine del 2006 si è attestato a 52.661 milioni, con una crescita su base annua dell'11,9%. Tale dinamica è la risultante della preferenza accordata dalla clientela ai titoli di Stato, quale conseguenza della ripresa dei tassi d'interesse.

Il portafoglio delle attività finanziarie e la posizione interbancaria

Il portafoglio di attività finanziarie

(milioni di euro)

	31/12/2006	31/12/2005	Var %
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.397	7.651	-55,6
Attività finanziarie disponibili per la vendita	423	1.179	-64,1
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	9	9	-
Totale	3.829	8.839	-56,7

Il portafoglio delle attività finanziarie ammonta a 3.829 milioni, contro gli 8.839 milioni del 31 dicembre 2005 (- 56,7%).

La diminuzione del portafoglio finanziario riflette sia lo smobilizzo di posizioni di *trading*, nell'ambito degli indirizzi di ricomposizione degli *asset* della Capogruppo, sia la sensibile riduzione delle attività finanziarie disponibili per

la vendita che consegue alla cessione in più *tranche* dei titoli in portafoglio rivenienti dalla trasformazione in "notes" dei crediti nei confronti delle autorità governative irachene e in titoli di capitale dei crediti Fiat (ex-convertendo). In leggera diminuzione risultano anche i derivati di negoziazione (-3,9%), il cui valore a fine dicembre ammonta 2.051 milioni.

La posizione interbancaria netta

(milioni di euro)

	31/12/2006	31/12/2005	Var %
Crediti verso banche	12.417	8.131	+52,7
<i>di cui: pronti contro termine attivi</i>	<i>1.781</i>	<i>1.014</i>	<i>+75,6</i>
Debiti verso banche	(12.208)	(13.808)	-11,6
<i>di cui: pronti contro termine passivi</i>	<i>(205)</i>	<i>(1.601)</i>	<i>-87,2</i>
<i>prestiti BEI</i>	<i>(1.197)</i>	<i>(1.172)</i>	<i>+2,1</i>
Totale posizione interbancaria netta	209	(5.677)	-103,7

Lo smobilizzo di parte del portafoglio titoli di proprietà e le nuove operazioni di cartolarizzazione poste in essere nel corso dell'esercizio si sono riflesse sulla posizione interbancaria netta, tradizionalmente negativa.

Al 31 dicembre 2006 il saldo netto è risultato positivo per 209 milioni, contro un saldo netto negativo 5.677 milioni di fine anno scorso (-103,7%). Enucleando dalle posizioni quelle inerenti la provvista BEI, che è finalizzata a specifici filoni di investimento, la posizione netta in pronti contro termine, in quanto funzionalmente connessa in larga parte all'attività di negoziazione, lo sbilancio interbancario risulta negativo per 170 milioni, con una variazione in diminuzione di circa il 97%.

Gli investimenti partecipativi

Il portafoglio partecipativo riferito agli investimenti sottoposti a controllo congiunto e ad influenza notevole, valutato al patrimonio netto, si è attestato a 180 milioni, con un incremento di 25 milioni rispetto al valore di inizio esercizio. L'aumento è la risultante, da un lato, dell'utile d'esercizio delle partecipate considerate e dell'aumento di capitale di BNL Vita (15 milioni la quota BNL); dall'altro, della distribuzione di dividendi e della variazione negativa delle "riserve da valutazione di titoli disponibili per la vendita" da parte delle stesse partecipate.

I fondi del passivo

(milioni di euro)

	31/12/2006	31/12/2005	Var %
Trattamento di fine rapporto del personale	595	602	-1,2
Fondi per rischi ed oneri	993	526	+88,8
a) quiescenza ed obblighi simili	61	60	+1,7
b) altri fondi	932	466	+100,0
Totale	1.588	1.128	+40,8

I fondi del passivo rappresentano gli stanziamenti ritenuti idonei a fronteggiare gli esborsi futuri ritenuti probabili in relazione ad eventi già noti.

Al 31 dicembre 2006, l'ammontare dei fondi del passivo è pari a 1.588 milioni e si confronta con 1.128 milioni a fine 2005 (+40,8%).

Il trattamento di fine rapporto è iscritto sulla base dell'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente, in considerazione dello specifico momento della risoluzione del rapporto; la valutazione è effettuata su base attuariale considerando la scadenza futura in cui si concretizzerà l'effettivo sostenimento dell'esborso finanziario. L'ammontare è diminuito nei dodici mesi di 7 milioni (-1,2%), attestandosi a 595 milioni, per effetto principalmente della variazione di stima attuariale che, sulla base del principio contabile specifico in materia, ha trovato contropartita, al netto dell'effetto fiscale, direttamente alle riserve di patrimonio netto.

La legge finanziaria per il 2007 ha riformato il regime del Trattamento di Fine Rapporto determinando per i dipendenti del Gruppo BNL la possibilità, dal 1° gennaio 2007, di scegliere di destinare il proprio TFR maturando alle forme pensionistiche complementari o ad un apposito fondo gestito dall'INPS. Con riferimento alla situazione contabile al 31 dicembre 2006, in linea con le indicazioni fornite dall'Associazione Italiana Attuari e dall'ASSIREVI, nonché tenendo in considerazione che al momento non sono disponibili sufficienti dettagli applicativi e interpretazioni ufficiali, il Gruppo BNL ha deciso di adottare i medesimi criteri di valutazione utilizzati negli esercizi precedenti.

Il fondo di quiescenza e obblighi simili si riferisce al Fondo di Previdenza a favore dei Dirigenti Centrali costituito ai sensi del D.Lgs. 124/1993. Il fondo rappresenta la stima di quelle che saranno le prestazioni e gli oneri futuri, sulla base delle ipotesi evolutive connesse ai "gruppi" interessati,

analizzati anche alla luce di appropriate basi demografiche ed economiche-finanziarie. La variazione, per la parte direttamente attribuibile all'adeguamento attuariale (+1 milione), ha trovato contropartita, al netto dell'effetto fiscale, direttamente alle riserve di patrimonio netto.

Gli altri fondi, pari a 932 milioni, aumentano di 466 milioni (+100,0%) e includono tra l'altro:

- i "*fondi per oneri futuri per il personale*" (550 milioni contro 131 nell'esercizio a confronto) che riguardano stanziamenti a fronte di oneri prevalentemente riferibili a benefici riconosciuti ai dipendenti nell'ambito dei contratti di lavoro e per la parte variabile delle retribuzioni. Il fondo comprende 366 milioni per ristrutturazione degli organici che fronteggiano gli oneri relativi alle diverse tipologie di costo, attinenti la gestione delle leve del personale (pensionamenti incentivati e Fondo esodi volontari ABI).
- il "*fondo oneri futuri per controversie legali*" (348 milioni, contro 314 a fine 2005) che rappresenta il presidio a fronte degli esiti negativi derivanti dalle cause passive e dai reclami in corso ritenuti probabili e si riferisce principalmente alle revocatorie e alle cause passive legali. Per quanto riguarda le cause passive e i reclami, il Gruppo ha ricevuto richieste di pagamento e risarcitorie connesse all'attività creditizia, ai servizi bancari ed ai servizi di investimento. Fra le controversie più ricorrenti si possono ricordare quelle concernenti le azione revocatorie, il calcolo degli interessi (anatocismo), il rispetto della normativa nella negoziazione di strumenti finanziari; sono altresì pendenti controversie avviate da dipendenti relativamente alla applicazione della normativa di riferimento.

Le cause pendenti sono costantemente monitorate e puntualmente valutate, anche con il ricorso a professionisti esterni, sotto l'aspetto del rischio patrimoniale e della possibile durata dei procedimenti. In particolare, per i giudizi con esito di soccombenza probabile, sono

accantonati gli importi che, sulla base dell'esperienza, può presumibilmente prevedersi che il Gruppo sarà chiamato a pagare.

- il "fondo oneri futuri per ristrutturazione" (10 milioni) stanziato per costi di ristrutturazione relativi a interventi che le Filiali estere dovranno effettuare nell'ambito della razionalizzazione e riorganizzazione della Banca. In particolare a supporto dei settori informatico e della logistica.
- il "fondo oneri futuri su partecipazioni" (3 milioni contro 5 milioni al 31 dicembre 2005) che ha la finalità di fronteggiare gli oneri connessi essenzialmente ai processi di liquidazione riferiti agli investimenti partecipativi;
- il "fondo rinegoziazione mutui edilizi agevolati" (2 milioni come a fine anno scorso) che garantisce la copertura degli oneri valutati a fronte della rinegoziazione di mutui agevolati ai sensi dell'art. 29 Legge 133/99.

Per quanto riguarda la vicenda Parmalat, la situazione a fine esercizio risulta essere la seguente:

- a) In relazione al contenzioso pendente negli USA:
- il Gruppo BNL ha aderito il 23 novembre 2006 all'accordo di sistemazione stragiudiziale del giudizio promosso da investitori americani noto come "Class Action". L'accordo, in corso di formalizzazione, prevede la corresponsione agli attori di una somma di USD 25 milioni, a tacitazione di ogni pretesa. Tale importo è stato accantonato ai controvalori del 31 dicembre 2006 (19 milioni) in un apposito Fondo per rischi ed oneri;

– restano ancora pendenti i giudizi promossi da Farmland Dairies e Parmalat Usa (*petitum* da definirsi in corso di causa) per i quali si è aperta, avanti al giudice americano, la fase di istruttoria (*discovery*). Nessuno stanziamento è stato effettuato a fronte di dette cause a motivo del permanere della richiamata incertezza sulla determinazione del *petitum*.

- b) In relazione al contenzioso pendente in Italia:
- in data 29 dicembre 2006 è stato perfezionato un accordo stragiudiziale di tutte le cause promosse dalla Procedura Parmalat nei confronti del Gruppo BNL (azioni revocatorie ed azione risarcitoria), mediante la corresponsione alla Parmalat della somma di 113 milioni (dei quali 27 milioni a carico di BNL e 86 milioni a carico della controllata Ifitalia).
 - restano da definire i giudizi risarcitori promossi dalle società partecipanti al Pool Contal (di cui era capofila Ifitalia) per i quali sono in corso negoziazioni. Al riguardo si precisa che alcune società di *factoring* hanno già aderito alla proposta formulata da Ifitalia.

I conti di capitale

Il patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 2006, compreso l'utile d'esercizio di 44 milioni, si attesta a 5.070 milioni, in crescita dello 0,8% rispetto ai 5.029 del 31 dicembre 2005.

Evoluzione del patrimonio di Gruppo

	(milioni di euro)
	31/12/2006
Patrimonio netto al 31/12/2005	5.029
Incrementi:	110
– <i>stock options</i>	28
– <i>dismissione azioni proprie per adesione all'OPA di BNPP</i>	64
– <i>variazione attuariale netta fondi del personale</i>	8
– <i>variazione patrimonio di terzi</i>	10
Decrementi:	(113)
– <i>dividendi pagati</i>	(3)
– <i>variazione della riserva da valutazione</i>	(53)
– <i>acquisto azioni proprie</i>	(4)
– <i>impegno al riacquisto azioni proprie</i>	(14)
– <i>altre variazioni</i>	(39)
Utile d'esercizio di pertinenza del Gruppo	44
Patrimonio netto al 31/12/2006	5.070

Nel corso dell'esercizio 2006 il patrimonio netto risulta incrementato principalmente per effetto dell'utile d'esercizio. Il totale degli altri incrementi, pari a 113 milioni, è stato infatti sterilizzato da decrementi per complessivi 116 milioni.

In particolare, gli incrementi diversi dall'utile sono ascrivibili alla cessione delle azioni proprie in portafoglio in seguito all'adesione all'OPA di BNPP (64 milioni) nonché all'esercizio delle *stock options* (28 milioni) da parte dei dipenden-

ti e alla variazione attuariale netta dei fondi del personale a prestazione definita (8 milioni), imputata direttamente alle riserve in base a quanto previsto dal principio contabile di riferimento (IAS 19 *revised*). Tra i decrementi assume rilievo la variazione della riserva da valutazione dei titoli disponibili per la vendita in relazione alle dismissioni effettuate nel corso dell'esercizio e all'adeguamento al *fair value* delle consistenze al 31 dicembre 2006 (complessivamente 53 milioni).

Raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di esercizio della Capogruppo e consolidati

(milioni di euro)

	Utile d'esercizio	Capitale e riserve	Patrimonio netto
Bilancio della Capogruppo	(29)	4.477	4.448
Saldi delle società consolidate integralmente	222	1.134	1.356
Rettifiche di consolidamento:			
- valore di carico delle partecipazioni consolidate integralmente	-	(738)	(738)
- valutazione partecipazioni valutate a patrimonio netto	26	69	95
- storno dividendi di società consolidate integralmente e all'equity	(50)	50	-
- storno rettifiche di valore nette su partecipazioni consolidate	(50)	-	(50)
- altre rettifiche	(75)	34	(41)
Bilancio consolidato (lordo terzi)	44	5.026	5.070
Patrimonio di pertinenza di terzi	-	(50)	(50)
Bilancio consolidato (quota di pertinenza della Capogruppo)	44	4.976	5.020

Patrimonio di vigilanza e dei coefficienti di solvibilità

(milioni di euro e %)

	31/12/2006	31/12/2005	Var %
Patrimonio di base (Tier 1 capital)	4.794	4.605	+4,1
Patrimonio supplementare (Tier 2 capital)	2.718	1.987	+36,8
Elementi da dedurre	(289)	(260)	+11,2
Patrimonio di vigilanza	7.223	6.333	+14,1
Prestiti subordinati di 3° livello	-	150	-100,0
Attività di rischio ponderate (RWA):	68.515	68.369	+0,2
– di credito	64.030	60.074	+6,6
– di mercato	4.485	8.295	-45,9
Tier 1 ratio	7,0	6,7	-
Total risk ratio	10,5	9,5	-

Al 31 dicembre 2006 il Gruppo BNL ha rafforzato ulteriormente la propria struttura patrimoniale. Il livello di patrimonializzazione ai fini di Vigilanza risulta pari al 7,0% nel *Tier 1 ratio* (6,7% a fine 2005), con un *Total risk ratio* del 10,5%

(9,5% al 31 dicembre 2005). Quest'ultimo coefficiente ha beneficiato del prestito subordinato *Lower Tier 2* erogato in due *tranche*, nel corso della seconda parte dell'anno, da BNPP a BNL S.p.A. per un ammontare complessivo di 1.000 milioni.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nei prospetti seguenti è riportata, in ossequio alla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, l'incidenza sul conto economico e sulle riserve dei principali eventi e delle più significative operazioni avvenute nel 2006 che, per ammontare o per caratteristiche, possono considerarsi di natura non ricorrente. In particolare, è data evidenza in due prospetti distinti degli eventi connessi ai cambiamenti di stima contabile (come previsto dallo IAS 8 § 39) rispetto agli altri eventi non ricorrenti di natura operativa. Le lettere alfabetiche indicate nei prospetti fanno rinvio ai relativi commenti, nei quali è data spiegazione degli effetti, se rilevanti, sugli aggregati patrimoniali e sui flussi finanziari.

Variazione dei criteri di stima contabile

Come innanzi esposto, a seguito dell'integrazione del Gruppo BNL nel Gruppo BNP Paribas, nel corso dell'esercizio 2006 e come già commentato nell'ambito delle Relazioni trimestrali pubblicate emesse durante l'anno, è stato attuato un processo di revisione dei criteri di stima contabile al fine di adeguarli a quelli adottati dalla controllante BNP Paribas.

L'adozione dei nuovi criteri ha determinato significativi effetti sulla formazione del risultato economico dell'esercizio 2006. Detti effetti sono riepilogati nel prospetto seguente.

(milioni di euro)

Voci di schema riclassificato Impatti di conto economico	Cambiamenti di stime contabili	
Risultato netto e dividendi dell'attività di negoziazione, di copertura e <i>fair value option</i>	(11)	a
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti	(363)	b
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	(40)	c
Spese amministrative: a) spese per il personale	(11)	d
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(12)	e
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(101)	f
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(538)	-
Impatti di patrimonio netto		
Riserve di patrimonio netto	(13)	g
Totale incidenza utili e perdite rilevate al lordo delle relative imposte	(551)	-

In sintesi il processo di armonizzazione ha comportato un presidio più significativo, rispetto alla prevalente prassi italiana, di talune categorie di esposizione ai rischi creditizi, di mercato ed operativi. L'impatto complessivo delle suddette variazioni di stima sul conto economico e sul patrimonio netto del Gruppo è stato negativo per 551 milioni, prima del conseguente effetto fiscale sulle poste imponibili.

In dettaglio, le rettifiche per cambiamenti di stime contabili si riferiscono a:

- a. affinamento dei modelli di determinazione del *fair value* di alcune attività di negoziazione con riferimento all'utilizzo delle variabili che influiscono sui prezzi di mercato (tassi di interesse, liquidità, correlazioni, volatilità, rischio controparte), tenuto anche conto delle consisten-

- ze di portafoglio. Tali rettifiche hanno comportato svalutazioni di strumenti derivati per 11 milioni;
- b. cambiamento delle stime sull'*impairment* dei crediti verso clientela per 363 milioni. Tale cambiamento di stima include 190 milioni di maggiori rettifiche sul portafoglio crediti in bonis, in conseguenza di variazioni al modello di calcolo dell'*impairment* collettivo per tener conto, tra l'altro, di una diversa segmentazione per classi di merito, con particolare focalizzazione sui crediti scaduti da oltre 90 giorni e fino a 180 giorni, nonché delle diverse modalità di determinazione della perdita attesa, anche alla luce di ulteriori elementi di valutazione emersi nel corso del 2006. All'interno della rettifica collettiva i citati crediti scaduti hanno assorbito 86 milioni di accantonamenti. Altri 173 milioni di rettifiche sono state apportate ai crediti deteriorati. In particolare, i diversi criteri di stima adottati anche alla luce di ulteriori elementi di valutazione emersi nel corso del 2006, hanno comportato accantonamenti a sofferenze ed incagli per 75 milioni, a crediti ristrutturati per 43 milioni e a crediti scaduti da oltre 180 giorni per 55 milioni;
- c. utilizzo della metodologia di calcolo dell'*impairment* collettivo alle garanzie ed impegni attraverso la loro conversione in equivalente creditizio mediante fattori di conversione (*credit conversion factors* previsti dal meto-

- do FIRB-BIS 2). Ciò ha comportato accantonamenti per 40 milioni;
- d. aggiornamento (11 milioni) dell'effetto attuariale sul fondo pensioni di alcune filiali estere della BNL S.p.A.;
- e. accantonamenti ai fondi per cause passive per 12 milioni, calcolati su base probabilistica per rischi su contenziosi di piccolo ammontare;
- f. rideterminazione della stima della vita utile residua del *software*, alla luce delle nuove circostanze operative che si sono venute a determinare per l'integrazione delle società del Gruppo BNL nella Capogruppo francese. Ciò ha comportato un aumento degli ammortamenti sulle attività immateriali per 101 milioni. Gli effetti economici futuri di tale adeguamento sono stati stimati per valori non rilevanti negli esercizi successivi;
- g. cambiamenti di stime contabili, relativi ai piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro con i dipendenti, per circa 13 milioni dovuti ad affinamenti nella definizione dei parametri dei rispettivi modelli valutativi.

Gli effetti sugli esercizi futuri dei cambiamenti di stima, diversi dalla revisione della vita utile del *software* di cui al punto f., non possono essere quantificati e dipenderanno dall'andamento delle variabili di mercato e delle circostanze relative alle specifiche posizioni.

Eventi ed operazioni non ricorrenti nel 2006

(milioni di euro)

Voci di schema riclassificato	Operazioni non ricorrenti			
	Per ristrutturazione	Altro		
Risultato netto e dividendi dell'attività di negoziazione, di copertura e <i>fair value option</i>	-	-	(134)	m
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-	-	269	n
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti	-	-	(15)	o
Spese amministrative:				
a) Spese per il personale	(366)	h	-	-
b) Altre spese amministrative	(5)	i	-	-
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(10)	l	(19)	p
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-	-	(3)	q
Altri oneri/proventi di gestione	-	-	(44)	r
Utili (perdite) delle partecipazioni e <i>impairment</i> da avviamento	-	-	(17)	s
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	106	t
Totale incidenza sul conto economico al lordo delle relative imposte	(381)	-	143	-

Nell'anno si sono registrati effetti economici connessi ad eventi ed operazioni non ricorrenti per complessivi oneri netti, prima delle relative imposte, di 238 milioni. Tali effetti sono così dettagliati:

– costi di ristrutturazione per complessivi 381 milioni stanziati nell'ambito della riorganizzazione del Gruppo BNL declinata nel piano di sviluppo per il triennio 2007-2009. Più in particolare si tratta di:

- h. 366 milioni di oneri di personale contabilizzati per le diverse tipologie di costo attinenti la gestione delle leve sugli organici (pensionamenti incentivati e Fondo ABI);
- i. 5 milioni di spese per interventi a supporto dei settori informatico (IT), back office, logistica e comunicazione;
- l. 10 milioni di accantonamenti per oneri di ristrutturazione relativi a interventi che le filiali estere della BNL S.p.A. dovranno effettuare, in particolare a supporto dei settori informatico e della logistica.

– altri oneri e proventi non ricorrenti per complessivi 143 milioni di ricavi netti, di cui:

m. perdita per 134 milioni riveniente dalla cessione di titoli di negoziazione strutturati divenuti fortemente illiquidi sul mercato di riferimento;

n. plusvalenze realizzate sui seguenti titoli disponibili per la vendita:

- titoli derivanti dalla ristrutturazione del credito verso controparti irachene per 141 milioni;
- azioni FIAT rivenienti dal c.d. "credito convertendo" per 80 milioni;
- azioni Farmafactoring per 33 milioni;
- azioni IDFC per 15 milioni;

o. *impairment* della residua esposizione creditizia verso il Gruppo Parmalat per 15 milioni;

p. accantonamenti per 19 milioni stanziati dalla Banca a fronte della *class action* intrapresa negli Stati Uniti nei confronti della BNL nell'ambito della vicenda Parmalat;

q. cancellazione di costi pluriennali per 3 milioni in conseguenza della risoluzione del contratto con la società Lottomatica per la gestione del servizio di rete della raccolta del gioco del lotto automatizzato;

r. perdita netta per 60 milioni derivante dal perfezionamento dell'accordo stragiudiziale delle cause promosse dalla Procedura Parmalat nei confronti del Gruppo BNL, mediante la corresponsione alla Parmalat della somma di 113 milioni; proventi per 16 milioni pagati dalla società Lottomatica a seguito della suddetta risoluzione del contratto di servizio;

s. rettifica per 27 milioni, per effetto di clausole contrattuali, del valore del credito vantato per la cessione nel corso del precedente esercizio di un investimento partecipativo; utile riveniente dalla cessione di una quota pari al 49% della controllata BNL POSitivity per 10 milioni. Entrambi i risultati sono stati iscritti fra gli "utili e perdite delle partecipazioni e da cessioni di investimenti";

t. risultato netto per 106 milioni derivante dalla cessione delle società del Gruppo operanti in Argentina facenti capo alla sub-holding BNL Inversiones Argentinas. L'importo riflette il risultato netto complessivo derivante dalla cessione, al netto degli accantonamenti per garanzie contrattuali rilasciate e degli oneri accessori.

Nell'anno non sono state effettuate operazioni atipiche ed inusuali – di cui alla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 – che per particolare significatività e/o rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza e/o completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

L'operatività e la redditività per aree di business

Le tabelle di seguito riportate riassumono i risultati reddituali e patrimoniali al 31 dicembre 2006 suddivisi per Aree di Business, comprensivi della componente riveniente dal cambiamento di stime contabili, riportata nel *Corporate Center*. Con riferimento alle singole aree è riportato, a fini indicativi, un confronto con i principali risultati reddituali del 2005, questi ultimi valori in alcuni casi ricostruiti con l'applicazione di stime.

Le aree *Retail*, *Corporate* e *Corporate Center* comprendono l'operatività della Capogruppo e delle Società partecipate indicate nello schema della Struttura di Gruppo, definita nella logica di ripartizione dell'operatività per Aree di Business, come di seguito riportato.

- **Retail**, comprendente le attività svolte verso le seguenti tipologie di clientela:
 - *Individual* (persone fisiche distinte tra clientela relazionale e privati in base alla ricchezza detenuta presso BNL – raccolta diretta e indiretta –);
 - *Private* (persone fisiche assegnate a specifici portafogli caratterizzati da gestione finanziaria ad elevata specializzazione);
 - *Small business* (imprese con fatturato aziendale fino a € 1,5 mln).
- **Corporate**, comprendente le attività svolte verso le seguenti tipologie di clientela:
 - *Mid Corporate* (grandi e medie imprese con fatturato aziendale tra € 1,5 mln e € 500 mln);
 - *Large corporate* (gruppi di imprese o imprese con fatturato superiore a € 500 mln);

- *Istituzioni Finanziarie*;
- *Pubblica Amministrazione* (Enti Pubblici centrali e locali, Enti no profit);
- *Prodotti e Capital markets* (operatività di mercato primario obbligazionario domestico ed internazionale, innovazione dei prodotti di investimento per la gestione dei rischi finanziari della Banca, del Gruppo e della clientela);
- *Investment Banking* (operatività di finanza strutturata, *private equity*, primario azionario e consulenza per M&A e IPO);
- *Coverage* (operatività di assistenza, consulenza, sviluppo e diffusione di prodotti e servizi alle funzioni specialistiche e ai mercati).

- **Corporate Center**, comprendente le attività di:
 - *Mercati finanziari* (gestione dei portafogli di competenza, intermediazione, *trading* proprietario, *market making* sui mercati finanziari dei cambi, tassi, derivati e sul mercato secondario dei titoli, gestione del rischio di tasso);
 - *Altre evidenze* comprendente le risultanze economiche e patrimoniali relative alle poste strutturali, quale insieme di posizioni non attribuibili all'operatività commerciale e finanziaria in senso stretto (portafoglio direzionale, immobilizzazioni, partecipazioni, fondi, patrimonio) nonché i costi attinenti alle Unità Centrali non a diretto supporto dei segmenti di Business. Al settore di attività sono ricondotte le Società del Gruppo che non operano nell'ambito bancario-finanziario.

Schemi di sintesi

Tab. A – Conto economico

(milioni di euro)

Conto economico di settore	Retail	Corporate	Corporate center	Totale al 31/12/2006
Margine di interesse	923	806	15	1.744
Commissioni nette e altri ricavi	690	423	245	1.358
Margine di intermediazione	1.613	1.229	260	3.102
Rettifiche di valore nette	(98)	(159)	(386)	(643)
Costi operativi e Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(1.179)	(432)	(956)	(2.567)
Rettifiche di valore dell'avviamento e Utile (perdita) delle partecipazioni/cessioni di investimenti	25	1	(8)	18
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	361	639	(1.090)	(90)
Imposte sul reddito di periodo	(151)	(247)	426	28
Utile/Perdita delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	–	–	106	106
Utile (perdita) d'esercizio	210	392	(558)	44
Cost/Income (1)	72,8%	34,5%	n.s.	77,9%
Cost/Income rettificato (2)	69,8%	33,2%	n.s.	75,0%
Risk weighted assets (RWA)	11.812	42.406	14.297	68.515
Capitale assorbito	826	2.967	1.001	4.794
Rorac pre tasse (3)	43,7%	21,5%	n.s.	n.s.

(1) Rapporto tra costi operativi e Margine d'Intermediazione

(2) Rapporto tra costi operativi e Margine d'Intermediazione incrementato dell'effetto interessi da attualizzazione crediti deteriorati

(3) Return on Risk Adjusted Capital (Utile/Perdita dell'operatività corrente al lordo delle Imposte del Segmento su Capitale Assorbito del Segmento).

Tab. B – Stato patrimoniale

(milioni di euro)

Stato patrimoniale di settore	Retail	Corporate	Corporate center	Totale al 31/12/2006
Attivo				
Attività finanziarie	102	103	3.996	4.201
Crediti verso clientela	25.490	38.419	1.352	65.261
Crediti verso banche	60	1.547	10.810	12.417
Totale attività	25.782	40.887	21.499	88.168
Passivo				
Raccolta da clientela	31.607	17.510	10.577	59.694
Raccolta da banche	113	1.576	10.519	12.208
Passività finanziarie	2	5.607	1.926	7.535
Totale passività	32.000	25.375	30.793	88.168

I dati patrimoniali evidenziano una composizione dell'attivo complessivo di Gruppo in linea con i dati di fine 2005, riferibile per il 27% al segmento *Retail* e per il 49% al segmento *Corporate*. Il restante 24% – rappresentato essenzialmente dall'operatività di tesoreria e in titoli – risulta concentrato nel *Corporate Center*.

In termini di RWA (Risk Weighted Assets) gli assets gestiti nell'ambito del segmento *Retail* costituiscono il 17% del valore di Gruppo, mentre più significativo è il peso del segmento *Corporate* pari al 62%. La quota attribuibile al *Corporate Center* è pari al 21%. Tale distribuzione dell'RWA tra le Aree di Business si traduce pertanto in una maggiore rilevanza del segmento *Corporate* in termini di capitale assorbito, determinato applicando alle attività ponderate per il rischio il coefficiente patrimoniale di base medio (Tier 1 Ratio) di Gruppo.

Sotto il profilo reddituale i risultati evidenziati confermano, nonostante l'impatto dei cambiamenti di stima resisi necessari per armonizzare alcune metodologie valutative del Gruppo BNL a quelle utilizzate dalla Capogruppo BNP Paribas, particolarmente significativo in termini di presidio delle esposizioni ai rischi creditizio, di mercato ed operativo, un Utile d'esercizio di 44 milioni.

Il margine d'intermediazione, che complessivamente si attesta a 3.102 milioni di euro in crescita rispetto al 2005 del 7,8%, è ascrivibile per il 52% al segmento *Retail*, il 40% al segmento *Corporate* e per l'8% al segmento *Corporate Center*. Per tutti i segmenti si registra un miglioramento rispetto alle performance del 2005. Il particolare, per il segmento *Retail* si rileva una crescita dei ricavi del 4,9% mentre sul segmento *Corporate* i ricavi fanno registrare un incremento del 2,1%.

A livello di margine d'interesse, pari a 1.744 milioni di euro, la crescita del 4,2% sull'esercizio precedente deriva soprattutto dal buon andamento commerciale del segmento *Retail* (+17%), che riflette la progressione dei volumi medi ed il miglioramento del *mark down*.

Positivo anche l'apporto delle commissioni e altri ricavi, pari a 1.358 milioni di euro, la cui crescita del 13% è imputabile principalmente all'operatività del segmento *Corporate Center*, che include una componente di ricavi per utili da cessione di attività finanziarie e titoli AFS. Da segnalare che tale margine reddituale sconta anche gli effetti negativi per 11 milioni di euro tra i risultati di negoziazione e copertura, connessi all'affinamento dei modelli di valutazione delle at-

tività di negoziazione resosi necessario per armonizzare le metodologie adottate dal Gruppo BNL a quelle utilizzate dalla Capogruppo BNPP. Il risultato risente anche della perdita di 134 milioni di euro derivante dalla dismissione di titoli di negoziazione strutturati il cui valore ha scontato le sopravvenute condizioni di illiquidità del mercato di riferimento.

Le rettifiche di valore nette ammontano a 643 milioni di euro (111 milioni di euro nel 2005) ed includono rettifiche per armonizzazione contabile per complessivi 403 milioni di euro, di cui 363 milioni di euro su crediti e 40 milioni di euro per accantonamenti su garanzie rilasciate e impegni, attribuite al *Corporate Center*. L'aggregato sconta un impatto positivo per 118 milioni di euro di interessi da attualizzazione su crediti deteriorati (136 milioni di euro nel 2005). La componente "ordinaria" attribuita al segmento *Retail* (-98 milioni di euro) risulta stabile rispetto al 2005, mentre il segmento *Corporate* (-159 milioni di euro) evidenzia una crescita rispetto al 2005, per effetto di una più prudente politica di copertura delle posizioni in "default".

I costi operativi e gli accantonamenti netti per rischi e oneri, pari complessivamente a 2.566 milioni di euro, scontano la componente di oneri connessi alla ristrutturazione del Gruppo prevista nel Piano di Sviluppo 2007-2009, pari complessivamente a 381 milioni di euro (366 milioni di euro per ristrutturazione degli organici e 15 milioni di euro relativi principalmente ai settori informatico, *back office*, logistica e comunicazione). Inoltre, i costi operativi comprendono anche 124 milioni di euro dovuti al processo di armonizzazione contabile con la Capogruppo. I costi connessi alla ristrutturazione ed all'armonizzazione sono stati attribuiti al segmento *Corporate Center*. Sempre nel *Corporate Center* sono inclusi 60 milioni di euro riferiti alla perdita netta conseguente all'accordo stragiudiziale raggiunto a fine anno relativamente a tutte le cause promosse dalla Procedura Parmalat nei confronti del Gruppo BNL. Le componenti "ordinarie" dei costi diretti e indiretti sono riferibili per 1.175 milioni di euro al segmento *Retail*, in contrazione rispetto al 2005 del 2,3%, e per 424 milioni di euro al segmento *Corporate*, in aumento del 5,7% su base annua.

Per effetto dell'evoluzione del margine di intermediazione e dei costi operativi il ratio *Cost/Income* evidenzia un particolare miglioramento di efficienza per il segmento *Retail*, che riduce l'impatto dei costi dal 78,3% del 2005 al 72,8% del 2006. Il segmento *Corporate*, che sconta una evoluzio-

ne dei ricavi meno rilevante, evidenzia una crescita del coefficiente dal 33,3% del 2005 al 34,5% del 2006.

L'operatività corrente al lordo delle imposte determina una perdita di 90 milioni di euro. Al netto degli impatti non ricorrenti per armonizzazione (per 538 milioni di euro) e dei costi di ristrutturazione (per 381 milioni di euro), il risultato si attesta a 829 milioni di euro di utile, in leggera flessione rispetto al 2005 (2,1%). L'utile corrente al

lordo delle imposte riferibile al segmento *Retail* (pari a 361 milioni di euro) risulta in crescita del 41%, mentre il segmento *Corporate* (639 milioni) appare in flessione dell'8,5%. L'analisi della redditività pre tasse sul capitale assorbito (*RORAC – Return On Risk Adjusted Capital*) mostra un'evoluzione positiva del segmento *Retail* dal 29,8% del 2005 al 43,7% del 2006 e una moderata flessione del segmento *Corporate* dal 25,7% del 2005 al 21,5% dell'esercizio 2006.

Segmento Retail

Tab. C – Conto Economico di settore

(milioni di euro)

Conto Economico di settore	Anno 2006	Anno 2005	Var %
Margine di interesse	923	788	17,1
Margine di intermediazione	1.613	1.537	4,9
Costi operativi e accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(1.175)	(1.203)	-2,3
Cost/Income	72,8%	78,3%	-5,5 p.p.
Cost/Income rettificato	69,8%	74,6%	-4,8 p.p.

Segmento Corporate

Tab. D – Conto Economico di settore

(milioni di euro)

Conto Economico di settore	Anno 2006	Anno 2005	Var %
Margine di interesse	806	781	3,2
Margine di intermediazione	1.229	1.204	2,1
Costi operativi e accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(424)	(401)	5,7
Cost/Income	34,5%	33,3%	1,2 p.p.
Cost/Income rettificato	33,2%	31,7%	1,5 p.p.

Corporate Center

Tab. E – Conto Economico di settore

(milioni di euro)

Conto Economico di settore	Anno 2006	Anno 2005	Var %
Margine di interesse	15	105	n.s.
Margine di intermediazione	260	136	n.s.
Costi operativi e accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(817)	(302)	n.s.

Risultati per area geografica

Tab. F - Conto economico

(milioni di euro)

	Italia	Estero	Totale
Margine di interesse	1.737	7	1.744
Commissioni nette e altri ricavi	1.168	190	1.358
Margine di intermediazione	2.905	197	3.102
Rettifiche di valore nette	(660)	17	(643)
Costi operativi e Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(2.492)	(75)	(2.567)
Rettifiche di valore dell'avviamento e Utile (perdita) delle partecipazioni/cessioni di investimenti	18	-	18
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(229)	139	(90)

Tab. G - Stato Patrimoniale

(milioni di euro)

	Italia	Estero	Totale
Attivo			
Attività finanziarie	3.134	1.067	4.201
Crediti verso clientela	62.981	2.280	65.261
Crediti verso banche	9.302	3.115	12.417
Totale attività	81.471	6.697	88.168
Passivo			
Raccolta da clientela	57.862	1.832	59.694
Raccolta da banche	9.013	3.195	12.208
Passività finanziarie	6.721	814	7.535
Totale passività	80.968	7.200	88.168

Il presidio e la gestione dei rischi

Nel nuovo assetto organizzativo le funzioni di gestione e controllo del credito e di *risk management* sono in corso di allineamento agli standard internazionali di BNP Paribas e ai criteri del Nuovo Accordo sul Capitale di Basilea. In merito, ad agosto 2006, è stata creata presso la Banca la Direzione Rischi nella quale sono confluiti gli ambiti di attività presidiati precedentemente da Direzione Risk Management, Direzione Crediti e Unità contenzioso Rischi Rilevanti e Internazionale.

Il provvedimento che disegna la nuova organizzazione e assegna le responsabilità della Direzione è stato emanato il 9 febbraio 2007.

Rischio di credito

Aspetti generali

Per l'adozione del metodo avanzato del sistema di rating interni, nel 2006 la filiera creditizia è stata dotata di nuovi processi e presidi organizzativi che garantiscono la conformità alla normativa di vigilanza prudenziale ispirata ai principi del Nuovo Accordo sul Capitale (Basilea 2).

Nel rispetto delle scadenze programmate sono state aggiornate le metodologie di stima dei parametri utili al calcolo dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito e adeguate le caratteristiche e le strutture degli archivi destinati ad alimentare i modelli e le procedure organizzative sottostanti. Le principali scelte metodologiche sono state condivise con la controllante BNP Paribas.

In particolare, è stata portata a termine la stima dei nuovi modelli di *rating corporate*, calibrati sul *default* comprensivo della *past due*, e sono stati realizzati nuovi modelli di *scoring* per i mutui e i prestiti personali. Sono stati conseguiti i primi risultati sulla stima interna della *loss given default* su base campionaria. Un nuovo sistema di poteri delegati, basato sul concetto di perdita attesa, è stato introdotto nella seconda parte dell'anno.

Sono in fase di realizzazione il nuovo sistema informativo del credito e i nuovi strumenti per la concessione e rinnovo degli affidamenti (Pratica Elettronica di Fido e Procedura Fi-

di e Garanzie). Il sistema di *reporting* nei confronti della Capogruppo BNP Paribas ha già soddisfatto le prime importanti scadenze per la comunicazione delle informazioni armonizzate per il bilancio consolidato, secondo la rappresentazione del rischio per grandi fidi, segmenti di clientela e settori economici.

Aspetti organizzativi

Il modello organizzativo della gestione del rischio di credito fa perno sulla Direzione Rischi, cui è affidata la responsabilità delle politiche creditizie e di gestire le metodologie e gli strumenti interni di misurazione del rischio di credito, individuale e a livello di portafoglio, in coerenza con gli indirizzi della Capogruppo.

Sulla base del modello integrato di BNP Paribas, alla Direzione Rischi competono inoltre le delibere per l'assunzione del rischio su specifiche posizioni che eccedono i poteri delegati alla Rete, le attività di monitoraggio del credito volte a prevenirne il deterioramento e la gestione dei crediti problematici.

Nel corso dell'esercizio, tenendo conto dei principi contabili internazionali e delle disposizioni di vigilanza, sono state introdotte tra i crediti ad andamento anomalo le posizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 180 giorni. A fini gestionali, viene già data evidenza al fenomeno della *past due* a 90 giorni.

In collaborazione con le altre Funzioni competenti e la Capogruppo, la Direzione Rischi, per garantire la coerenza tra la gestione operativa del rischio di credito e il bilancio, fornisce le stime della probabilità di *default*, per segmenti di clientela, da utilizzare per il calcolo dell'*impairment* dei crediti vivi.

L'evoluzione del modello organizzativo prevede l'adozione progressiva di un *framework* ispirato a quello di BNP Paribas. Presso la Direzione Rischi, tre funzioni assicureranno la *compliance* normativa interna ed esterna, lo sviluppo degli strumenti di misurazione del rischio e il *reporting* direzionale. Le attività di delibera di operazioni che eccedono i limiti della Rete saranno svolte da quattro *desk*, differenzia-

ti in funzione della tipologia del business. Ciascuna struttura della Direzione riporterà funzionalmente all'analogia struttura di *governance* della Capogruppo.

Presso le cinque macro regioni in cui sarà organizzata la Rete distributiva è prevista la creazione di strutture per la gestione del rischio di credito, caratterizzate da indipendenza dal business, polivalenza di attività (approvazione, monitoraggio e recupero del credito) e prontezza operativa, in quanto localizzate in prossimità del business *corporate* e *retail*.

Il Sistema Interno di Rating (SIR)

Lo strumento sintetico di valutazione del merito creditizio della controparte è il *rating* interno. La responsabilità di assegnare il *rating* è della Direzione Rischi. A tal fine è stato sviluppato un sistema di modelli statistici e procedure (SIR) in grado di produrre un *rating* di controparte *point in time* che ha come *target* il *default* a un anno, inteso come passaggio a sofferenza e incaglio. Dal 2007, verranno messi a regime i nuovi modelli stimati in base alla definizione di *default* comprensiva della *past due*.

Il SIR riguarda i grandi clienti, le imprese *corporate*, le imprese *small business*, le società finanziarie, i liberi professionisti, le istituzioni senza finalità di lucro e le banche. Il sistema copre attualmente circa il 90% degli impieghi di BNL. Il Sistema di *Rating* è basato sullo sviluppo di modelli statistici calibrati per diversi segmenti di clientela e settori economici. Il processo di attribuzione del *rating* consiste in una valutazione quantitativa automatica di diverse componenti (bilancio e andamento del rapporto) e di una componente qualitativa prevista per le imprese di dimensione medio-alta.

Per l'analisi finanziaria, i modelli sono differenziati per i settori industria, edilizia, commercio e servizi. Per la componente andamentale, aggiornata mensilmente, i modelli sono differenziati per forma giuridica e basati su fonti informative interne ed esterne. Infine, per i dati qualitativi, raccolti mediante un questionario incardinato nell'istruttoria di fido, viene prodotto uno *score judgmental*, successivamente trasformato in una probabilità di *default*, mediante un modello logistico.

Le probabilità di *default* finali relative a ciascuna componente sono integrate mediante un algoritmo che ottimizza i tassi di corretta classificazione dei clienti in *bonis* o in *default* e distribuite su una scala a 9 classi di *rating* interno. Attualmente, la Banca dispone di una serie storica di sei anni di *back testing* su oltre 130.000 clienti.

In coerenza con la metodologia BNP Paribas, e con l'avvio operativo dei nuovi modelli di *rating*, sarà introdotta una scala di *rating* a 10 classi, rese più granulari dalla presenza di *notches*.

Il *rating* è aggiornato automaticamente quando anche una sola delle componenti risulti variata.

Un Comitato per la Revisione dei *Rating* Interni, indipendente dalla funzione che assegna i *rating*, agisce su richiesta o d'iniziativa per adottare eventuali modifiche dei *rating* automatici, sulla base di una documentata istruttoria che può fornire elementi utili anche per suggerire l'evoluzione dei modelli statistici.

Nel corso del 2006 sono stati integrati nel SIR i *rating* provenienti dalle società controllate Ifitalia e Locafit ed è stato messo a punto il processo di calcolo di un *rating* univoco per i clienti condivisi.

Per quanto riguarda le controparti bancarie (italiane ed estere) è da tempo in uso un modello di *scoring* che viene costantemente aggiornato da un gruppo di lavoro internazionale interbancario, al quale BNL partecipa.

Il Sistema di Scoring Retail

La gestione del rischio nel segmento *retail* si avvale di un motore decisionale che gestisce le griglie di *scoring* per l'accettazione degli *Individuals* e *Small Business*. Le griglie *Individuals* sono differenziate per prodotto: mutui, prestiti personali e scoperti di conto, a cui nel 2006 sono state aggiunte le carte di credito.

Al fine di adeguare le griglie di *scoring* alle indicazioni di Basilea, nel 2006 sono stati messi in produzione nuovi algoritmi sui mutui e sui prestiti personali che tengono conto anche della *past due* a 90 giorni.

Le politiche di gestione del rischio di credito

Un'attività di monitoraggio mensile del rischio per mercati, settori e territorio verifica l'efficacia delle politiche creditizie adottate ed eventualmente intraprendere azioni correttive. Sono, inoltre, operativi indirizzi creditizi specifici per il contenimento della concentrazione individuale e settoriale. In merito alla concentrazione settoriale, gli indirizzi creditizi riguardano alcuni settori rilevanti (automobilistico, sanitario, telecomunicazioni, energia, moda, edilizia) e mirano a guidare la dinamica degli impieghi verso obiettivi di ottimizzazione del profilo rischio/rendimento.

Per la clientela *retail*, le azioni di monitoraggio sulle operazioni di mutuo accettate consentono di operare proattivamente sul rischio in entrata. Anche per i prestiti personali è adottata una strategia volta ad evitare i clienti con *scoring* peggiore.

Il rating interno è inoltre uno degli elementi utilizzati per l'attribuzione delle deleghe creditizie e supporta la definizione degli indirizzi annuali di *budget* sulla qualità del credito e quelli *ad hoc* di tipo settoriale o territoriale.

Il Sistema di *Rating* Interno fornisce inoltre le probabilità di *default* individuali per il calcolo del *pricing* per le operazioni a breve termine verso imprese, banche e Stati Sovrani. Il modello adottato permette la stima di uno *spread* minimo applicabile, allineato alla rischiosità implicita del cliente comprendendo, oltre alle garanzie acquisite, anche la presenza o meno del Rischio Paese. È in corso un *upgrading* della metodologia finalizzato a recepire le nuove stime interne dei parametri di rischio.

Nel 2006 è stata introdotta una procedura che mira a favorire l'utilizzo di operazioni assistite da *covenant* per la clientela *corporate*, allo scopo di ottenere maggiore coerenza del *pricing* rispetto alla reale situazione economico-finanziaria dell'impresa finanziata e di valorizzare gli eventuali miglioramenti conseguiti.

Con riferimento alla Banca, nella gestione anticipatoria dei rischi di credito della clientela in bonis, nel corso dell'esercizio 2006 è stata conclusa la definizione di un ciclo operativo continuo, denominato "sorveglianza sistematica", che ha lo scopo di minimizzare le esposizioni nei confronti dei clienti che manifestano i primi segnali di crisi finanziaria e di deterioramento del rischio. In questo modo, la Banca può attivare tutte le iniziative per intervenire prima che l'aggravamento progressivo della rischiosità delle relazioni creditizie determini la necessità di riclassificare i rapporti.

La rilevazione del rischio prospettico (previsione di breve periodo, 12/18 mesi) ha consentito di individuare clientela in bonis che presenta un particolare livello di rischio (denominato "Alto Rischio Prospettico"), per cui si rende necessario attivare particolari attività gestionali per ridurre le esposizioni, anche se non sussistono le condizioni per un passaggio negli status di incaglio, sofferenza o ristrutturato.

Infine, l'attività di revisione e razionalizzazione del contesto normativo interno, con la definizione di regole stringenti nell'ambito di una gestione operativa del rischio improntata al contenimento delle anomalie, unitamente ad azioni mirate di più stretto monitoraggio, hanno consentito un notevole contenimento sia delle esposizioni in *past-due* che, più in generale, delle anomalie gestionali.

Il Rischio Paese

Il sistema adottato per la gestione del rischio Paese riguarda l'attività creditizia *cross-border* di tutte le unità del Gruppo BNL nei confronti di Istituzioni Finanziarie, Enti Sovrani e clientela *corporate*. L'attività di indirizzo compete alla Direzione Rischi che, in coerenza con le politiche della controllante, propone massimali di affidamento a breve e a medio termine per ciascun paese di interesse.

I massimali di rischio paese sono approvati dall'Amministratore Delegato BNL, previo parere favorevole del Comitato Rischi BNL, e del "Comité de Crédit de Direction Générale" di BNP Paribas.

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il Nuovo Accordo sul Capitale, definito dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria, e la direttiva europea in materia di requisiti patrimoniali delle banche, approvata dall'ECOFIN l'11 ottobre 2005, hanno profondamente modificato la regolamentazione prudenziale di vigilanza.

Uno degli aspetti di maggior rilievo della nuova disciplina è l'ampliamento delle tecniche di mitigazione del rischio di credito (*Credit Risk Mitigation*, CRM) riconosciute ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali minimi.

L'estensione degli strumenti utilizzabili come tecniche di *Risk Mitigation* è accompagnata da una più stringente definizione dei requisiti procedurali, organizzativi e legali, per il riconoscimento di tali strumenti come idonei alla riduzione del rischio di credito.

In relazione a ciò, sono stati rivisitati processi, normative e procedure al fine di garantire la piena eleggibilità delle garanzie acquisite a tutela del credito. In particolare, sono in corso di definizione i processi e le procedure che più direttamente riguardano i requisiti generali degli strumenti di riduzione del rischio di credito.

Il sistema di gestione delle garanzie sul credito è disciplinato da una normativa interna che individua gli strumenti di mitigazione ammissibili e ne regola le modalità di corretta acquisizione. La normativa mira ad assicurare la certezza giuridica delle garanzie e la tempestività di realizzo. Le garanzie costituiscono fonte sussidiaria di rimborso dei crediti e pertanto non influiscono sulla valutazione della classe di rischio dell'obbligato.

La responsabilità della congruità delle garanzie sotto i profili giuridico, del merito creditizio del garante e di adeguatezza rispetto all'entità del fido è assicurata dai processi de-

liberativi e di perfezionamento del credito e dai ruoli operanti in questi ambiti.

Per ottimizzare la gestione del rischio di controparte, il Gruppo si avvale inoltre di accordi di compensazione, stipulati con istituzioni finanziarie, relativi a contratti derivati non quotati, pronti-contro-termini e prestito titoli, in gran parte assistiti da una dinamica attività di *collateral management* su base bilaterale.

Attività finanziarie deteriorate

L'attività di revisione, razionalizzazione del modello organizzativo e gestionale dell'area dei crediti problematici (sofferenze ed incagli) ha portato al rafforzamento delle strutture di monitoraggio dei crediti problematici, con la creazione di unità organizzative dedicate alle attività di pianificazione, controllo e amministrazione di tali crediti.

È stata inoltre costituita un'unità dedicata alla valutazione degli immobili posti a garanzia di posizioni a incagli e sofferenze, a presidio del processo di aggiornamento periodico e sistematico delle valutazioni immobiliari e a supporto delle unità di recupero nella valutazione del grado di recuperabilità delle posizioni gestite.

Sotto il profilo gestionale, si è proceduto all'aggiornamento dei processi operativi e degli strumenti a supporto delle attività di recupero.

Tutte le posizioni problematiche, ognuna attribuita ad uno specifico gestore, sono state articolate in portafogli gestionali per ciascuno dei quali sono state definite specifiche strategie di recupero e *policies* sulla base della tipologia di debitore (*corporate* o *retail*), del tipo di procedura in corso (stragiudiziale o legale) e della competenza territoriale (posizioni gestite in rete o accentrate).

Accanto alle strategie di recupero più tradizionali (stragiudiziale e legale) sono stati introdotti ulteriori strategie di gestione del credito:

- gestione in *outsourcing* di attività di recupero che possono anche prevedere l'avvio di procedure legali (in fase di attivazione);
- definizione periodica di gruppi di posizioni deteriorate da includere in operazioni di cessioni a terzi, attraverso meccanismi di asta competitiva (*cessioni rolling*). Gli attivi da cedere vengono segnalati dai singoli gestori di portafoglio qualora emerga che la componente immobiliare o di business connessa alla posizione possa trovare migliore valorizzazione, ai fini del recupero, attraverso la cessione ad operatori specializzati.

Parallelamente anche la dotazione informatica a supporto dei processi di recupero è stata aggiornata e sviluppata. In particolare, gli interventi realizzati hanno consentito di:

- centralizzare le informazioni relative ai dati contabili e all'andamento delle procedure di recupero su una piattaforma informatica che costituisce la base per il monitoraggio e il controllo;
- predisporre periodicamente consuntivi in modo tempestivo e dettagliato.

La definizione delle rettifiche di valore è gestita su base mensile e monitorata tramite processi strutturati supportati da infrastrutture informatiche.

Per le posizioni di importo rilevante il processo di previsione di recupero è stato arricchito dall'introduzione del processo di valutazione tramite *business plan*. In sostanza, per ciascuna posizione il gestore è tenuto a valutare la posizione predisponendo un *business case* sulla base delle informazioni e delle garanzie disponibili.

Per le altre posizioni rimangono attivi i processi in essere:

- approccio analitico forfettario (ovvero sulla base di modelli statistici) per le posizioni inferiori a 100 mila euro di esposizione lorda;
- valutazione analitica per le posizioni con esposizione lorda superiore a 100 mila euro. La valutazione di queste posizioni sarà effettuata progressivamente mediante *business plan*.

I passaggi di status da bonis a incaglio/sofferenze avvengono su iniziativa delle strutture commerciali/credizie di competenza; sono stati inoltre approntati strumenti e processi di monitoraggio finalizzati alla verifica dell'avvenuto passaggio a credito problematico per i clienti che presentano sconfinamenti per periodi superiori ad archi temporali definiti dalla specifica normativa.

Precedentemente al passaggio, viene effettuato, relativamente alla clientela *retail*, un trattamento cosiddetto di *delinquency management* con l'obiettivo di intervenire sollecitamente sui primi segnali di sconfinamento e insoluto tramite contatti telefonici e cartacei.

Per la clientela "Privati", i passaggi di status da problematico a bonis avvengono, a seguito dell'avvenuta regolarizzazione della posizione, su iniziativa del Servizio Recupero Crediti; per le "Aziende" la remissione in bonis avviene su delibera delle funzioni preposte alla valutazione e concessione del credito, su proposta del Servizio Recupero Crediti, una volta riscontrata, oltre che l'avvenuta regolarizzazione della posizione, la presenza di elementi che dimostrino il superamento dello stato di difficoltà.

Secondo la normativa di Vigilanza, sono definiti "ristrutturati" i rapporti con clienti per i quali, anche aderendo ad accordi con un *pool* di banche, le originarie condizioni contrattuali sono modificate dando luogo ad una perdita. Queste posizioni devono essere mantenute in tale status fino all'estinzione dei rapporti oggetto di ristrutturazione. Tuttavia, in deroga a questa impostazione generale, trascorsi almeno due anni dalla stipula dell'accordo di ristrutturazione, la posizione di rischio può essere riportata in bonis dai competenti Organi delegati con motivata delibera, attestante l'avvenuto recupero delle condizioni di piena solvibilità da parte del debitore nonché la mancanza di insoluti su tutte le linee di credito dello stesso.

Rischi di mercato

Struttura organizzativa

L'ingresso nel Gruppo BNP Paribas ha dato inizio ad un'intensa attività di coordinamento per integrare i processi relativi alla gestione dei rischi, tra cui quelli di mercato. Ad agosto 2006 è stata creata la Divisione BNPP- BNL Corporate e Investment Banking nella quale sono confluite dalla precedente Divisione Corporate, tra le varie attività, anche la gestione del portafoglio di negoziazione e di tesoreria, l'attività operativa di gestione del rischio di tasso d'interesse e di liquidità a breve termine, quest'ultima secondo le linee guida dell' Asset & Liability Management (ALM).

La nuova Funzione ALM, a diretto riporto del Direttore Finanziario, opera sulla base delle decisioni assunte dal Comitato Asset & Liability e assicura: la gestione finanziaria del "*Banking Book*" e dell' "*Equity Book*" (patrimonio netto e poste strutturali); la gestione del rischio d'interesse oltre il breve termine, del rischio di liquidità, delle attività di *funding* oltre il breve termine e del rischio di cambio strutturale.

Il presidio del monitoraggio integrato dei rischi di mercato è demandato alla neo-costituita Direzione Rischi che sorveglia la dinamica dell'esposizione globale, segnalando tempestivamente all'Alta Direzione, alle funzioni centrali interessate nonché alla Capogruppo l'andamento del profilo di rischiosità, i risultati delle analisi condotte sui vari portafogli, eventuali scostamenti dai limiti di competenza delegati nonché dai massimali/vincoli regolamentari.

Per quanto attiene i controlli interni, è stata costituita – da agosto 2006 – la nuova Direzione Compliance e Coordinamento Controlli Permanenti a presidio delle attività di coordinamento complessivo dei controlli permanenti che,

coerentemente alle linee guida del Gruppo BNPP, si distinguono in "primo livello" (demandati al personale operativo) e "secondo livello" (attribuiti ai responsabili gerarchici e alle funzioni specializzate). L'attività di revisione periodica del sistema di *Market Risk* è affidato alla Direzione Auditing (controllo di terzo livello).

Processi di gestione – struttura limiti

La gestione e il controllo dei rischi si avvale di un sistema di limiti che prevede l'attribuzione di massimali di rischio espressi in termini di VaR per portafoglio di prodotti, separatamente di *Trading Book* e di *Banking Book* (anche in termini di *Basis Point Value* per fasce temporali), che coprono tutte le diverse componenti di rischio di posizione generico (interesse, cambio, prezzo e volatilità implicite). Ad integrazione delle fattispecie di rischio generico colte dal VaR, la struttura prevede altri limiti per l'operatività in prodotti derivati, in termini sia di volumi dimensionali sia di rischio di controparte, per il rischio specifico derivante separatamente dalle posizioni in *Bond* e *Equity Related*, per le garanzie rilasciate a fronte di strategie CPPI (*Constant Proportion Portfolio Insurance*) in relazione a investimenti in fondi; per l'investimento in certificati di partecipazione ad OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio). Infine, ai limiti di rischio calcolati su base giornaliera sono affiancati limiti di massima perdita economica (LPM) calcolati giornalmente su base cumulata mensile.

Nell'ambito del processo di integrazione, dall'inizio del 2007, sono stati armonizzati i criteri di misurazione del rischio di tasso con quelli della Capogruppo BNP Paribas, adottando nuovi limiti specifici che fissano delle percentuali massime di *mismatching* per fasce di scadenza rispetto all'ammontare dei depositi della clientela.

Modello di portafoglio – Portafoglio di negoziazione

Aspetti generali

Nell'ambito dell'attività di negoziazione dei prodotti finanziari sui mercati globali sono gestite posizioni su titoli e derivati in varie divise. Tali posizioni sono in gran parte funzionali all'attività di intermediazione dei flussi provenienti dalla clientela e di *market making* nei diversi segmenti, ma sono generate anche operando in proprio (*proprietary trading*).

L'operatività in titoli obbligazionari si concentra principalmente su emissioni dell'Amministrazione centrale italiana e, per quote inferiori, su titoli governativi dei Paesi del G7, di altri Stati Sovrani e di Istituzioni sovranazionali. L'attività su emittenti *corporate* è invece contenuta. Nell'attività in strumenti derivati su tassi di interesse, la gestione delle posizioni in ottica di portafoglio consente di mantenere la qualità del servizio alla clientela su *standard* particolarmente elevati, come testimoniato dall'ottimo *scoring* ottenuto nelle indagini condotte dalla stampa specializzata, assicurando nel contempo l'efficace presidio del profilo di rischio.

Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio

Il sistema di *Risk Management* per la misurazione, il monitoraggio e la gestione dell'esposizione ai rischi di mercato è imperniato sulla metodologia del *Value-at-Risk* (VaR). Il sistema consente il monitoraggio e la gestione integrata dei rischi finanziari, la misurazione delle performance economiche corrette per il rischio, l'allocazione e/o la sub-allocazione del capitale tra i vari portafogli su basi omogenee con lo sfruttamento degli effetti di diversificazione/correlazione dei portafogli e/o dei fattori di rischio.

Il rischio del Portafoglio di negoziazione viene misurato attraverso un modello interno basato sulla metodologia di *Value at Risk* (VaR) realizzato nell'ambito del sistema di *Risk Management*. Il modello interno non è comunque attualmente utilizzato per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato.

Più in dettaglio, il VaR viene calcolato attraverso la metodologia di simulazione Monte Carlo. Il modello di calcolo del Monte Carlo VaR segue un approccio *full valuation*. Seguendo tale approccio, le opzioni vengono rivalutate ad ogni scenario, considerando tutte le fonti di rischio (fattore delta, gamma, vega, rho, theta).

In particolare, il VaR della Banca è calcolato separatamente per le componenti di rischio generico, volto a misurare la perdita potenziale dovuta a fattori di mercato (tassi di interesse *depo* e *swap*, tassi delle curve *treasury*, indici azionari, tassi di cambio, volatilità implicite su tassi di interesse, tassi di cambio e indici azionari) e per le componenti di rischio specifico, volte a misurare il c.d. rischio idiosincratico (variazioni nei *credit spreads* e nei valori dei singoli titoli azionari).

I fattori di rischio su cui vengono generati gli shocks casuali sono divisi nelle seguenti macro-categorie: tassi di interesse e *credit spread*, *equity* (indici azionari e singole azioni), tassi di cambio, volatilità implicite (su indici, su tassi di interesse e su tassi di cambio).

Back Testing

Per verificare la robustezza del modello di misurazione dei rischi di mercato, giornalmente, vengono effettuati due test retrospettivi che si fondano su due diverse nozioni di risultato economico (*Profit&Loss*) giornaliero:

1. *Backtesting* "Delta Mark to Market": si basa sul *P&L teorico*;
2. *Backtesting* "Redditi Effettivi": si basa sul *P&L effettivo*.

Il *Backtesting* "Delta Mark to Market" consiste nel comparare giornalmente la variazione ipotetica del valore del portafoglio (facendo variare i prezzi di mercato e lasciando inalterate le posizioni in portafoglio) con la stima VaR (*holding period* 1 giorno).

Il *Backtesting* "Redditi Effettivi" consiste invece nel confrontare il risultato economico realmente conseguito nel corso della giornata con il VaR (*holding period* 1 giorno).

Stress Testing

Al fine di contemplare i molteplici fattori in grado di generare perdite e guadagni nei portafogli di negoziazione e suscettibili di rendere particolarmente difficoltoso il controllo dei rischi, sono condotte analisi di *Stress Test*, alcune con periodicità giornaliera altre settimanale, in termini di:

1. *shock* di mercato verificatisi nel passato ed ipotizzati come ripetibili;
2. *shock* di mercato ipotetici, ritenuti significativi in base al contesto economico/politico internazionale;
3. *shock* di mercato ipotetici, ritenuti particolarmente sfavorevoli in base al posizionamento specifico del portafoglio;
4. variazioni "estreme" dei parametri alla base del modello interno (matrice delle varianze e covarianze).

Portafoglio di negoziazione: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Nel corso del 2006 il VaR rischio generico relativo alle attività finanziarie appartenenti al portafoglio di negoziazione della Banca, che corrisponde in sostanza con quello del Gruppo, ha oscillato intorno ad un valore medio di circa 1,66 milioni, registrando valori di minimo e di massimo pari rispettivamente a circa 0,58 e 3,4 milioni, al netto del beneficio da diversificazione.

La tabella di seguito riportata riassume il valore a rischio disaggregato nelle sue quattro componenti.

VaR del portafoglio di negoziazione nel 2006

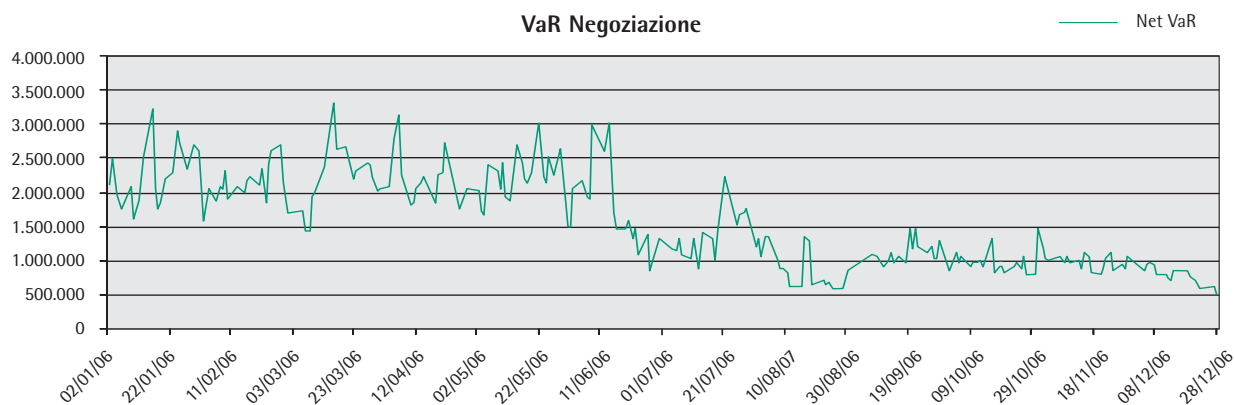
(milioni di euro)

Fattori di rischio	Valore medio	Valore massimo	Valore minimo
Tassi di interesse	1,43	3,16	0,46
Corsi azionari	0,43	1,94	0,07
Tassi di cambio	0,28	1,14	0,01
Volatilità implicita	0,76	2,51	0,35
Valore complessivo (*)	1,66	3,39	0,58

(*) Il VaR complessivo tiene conto delle correlazioni esistenti tra i diversi fattori di rischio.

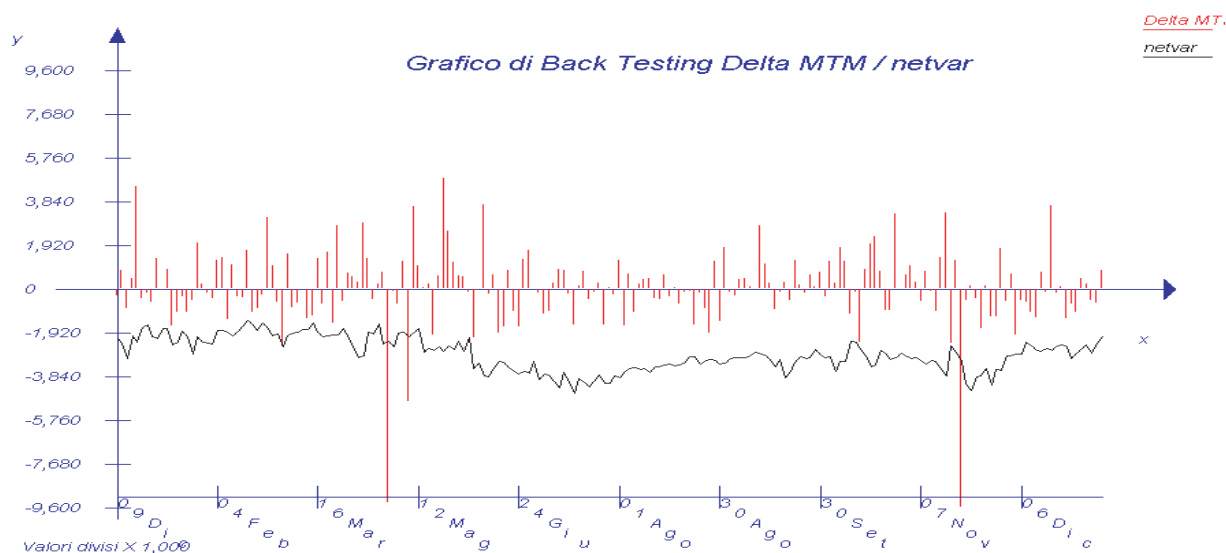
Il grafico successivo illustra l'andamento del VaR tra gennaio e dicembre 2006.

VaR Rischio Generico portafoglio di trading nel 2006



Per quanto attiene ai risultati del *backtesting* il grafico seguente riporta l'andamento del VaR confrontato con i redditi ipotetici giornalieri del portafoglio di trading.

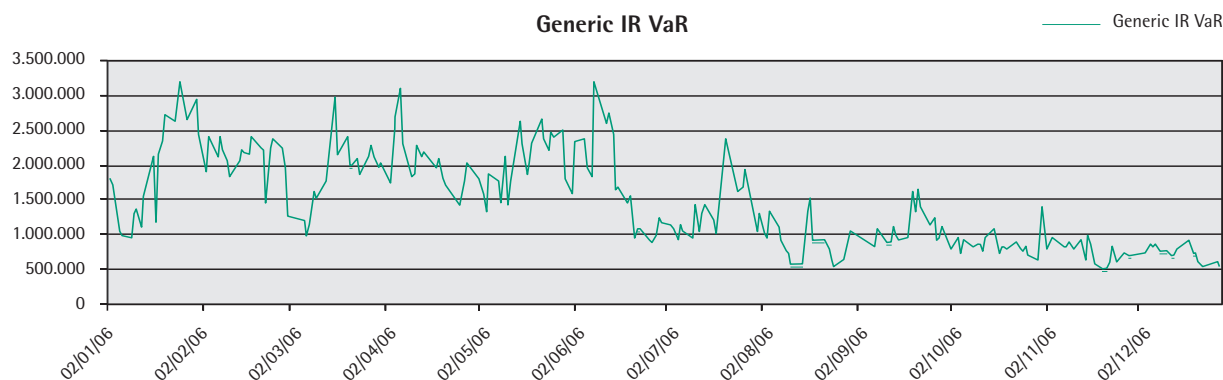
Andamento VaR vs Redditi Ipotetici del portafoglio di trading



Nel corso del 2006 il VaR sul rischio di tasso di interesse relativo alle attività finanziarie appartenenti al portafoglio di negoziazione della Banca ha oscillato intorno ad un valore medio di circa 1,43 milioni, registrando valori di minimo e

di massimo pari rispettivamente a circa 0,46 e 3,16 milioni. Il grafico di seguito riportato illustra l'andamento del VaR su rischio di tasso di interesse del portafoglio di negoziazione tra gennaio e dicembre 2006.

VaR Rischio Generico su tasso di interesse portafoglio di negoziazione nel 2006



Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare come impossibilità di reperire fondi di finanziamento a tassi di mercato o come rischio di liquidare le proprie attività a sconto.

Le politiche di liquidità sono impostate dall'ALM e approvate dal Comitato ALCO.

La gestione operativa è attuata, per quanto riguarda il breve termine dalla Tesoreria, mentre per il medio-lungo periodo dall'ALM nell'ambito dei limiti approvati in sede di Comitato ALCO.

L'Amministratore Delegato approva:

- i limiti all'esposizione al rischio di illiquidità a breve, medio e lungo termine, intesi come ammontari cumulati massimi di *mismatch* fra attivi e passivi;
- il limite di cassa, inteso come importo massimo dello sbilancio fra flussi in entrata ed uscita regolati sul conto gestione BNL presso Banca d'Italia. Tale limite è gestito dalla Tesoreria.

Il livello dei limiti di illiquidità tiene conto dell'attività commerciale della clientela e delle potenzialità di ricorso ai mercati Istituzionali. Il monitoraggio dei limiti è quotidiano e il loro stato di utilizzo è esaminato con cadenza periodica dall'ALCO. Nella stessa sede vengono formulate analisi prospettive.

Rischio operativo

La Banca e le maggiori controllate sono impegnate nell'attività di sviluppo di un sistema per la rilevazione e misura-

zione del rischio operativo, di modelli e metodologie per la sua gestione. In merito, BNL:

- è attiva dal 2003 nella raccolta dei dati di perdita operativa su tutta la Banca e, dall'esercizio 2005, sulle maggiori Società del Gruppo;
- ha sviluppato, presso le Linee Mercato della Rete Italia e sta estendendo progressivamente alle Società del Gruppo, un processo di *assessment* qualitativo in grado di rilevare i fattori di rischio e la qualità dei relativi presidi di controllo interno, consentendo inoltre di delineare gli interventi correttivi più idonei a fronte delle criticità rilevate.

Il modello di misurazione interno è alimentato anche con le informazioni statistiche di sistema rilevate dal Consorzio ABI-DIPO, il "DataBase Italiano delle Perdite Operative", di cui BNL è socio fondatore.

Per la misurazione del rischio operativo, BNL calcola la perdita attesa (EL) e la perdita inattesa (UL), utilizzando una metodologia di stima di tipo attuariale sui propri dati interni (*Loss Distribution Approach*).

In particolare, con il modello di misurazione viene prodotto un VaR annuale a fronte dei rischi operativi su:

- le Business Line previste da Basilea II;
- le principali classi omogenee di eventi.

Con riferimento alle componenti organizzative previste per il governo del rischio operativo dal Comitato di Basilea, è stato definito un *framework* organizzativo della Banca e del Gruppo, con indicazione del modello delle responsabilità.

Sui rischi più rilevanti emersi sono in corso azioni correttive mirate, mentre è proseguita l'azione di razionalizzazione delle coperture assicurative in ottica costo/beneficio.

La valutazione del mercato

L'andamento del titolo BNL

Nel corso del 2006 il titolo ordinario BNL è stato oggetto dell'Offerta Pubblica di Acquisto da parte di BNP Paribas SA che si è conclusa con successo. Con provvedimento del 20 luglio 2006, la Borsa Italiana S.p.A. ha disposto la revoca, a decorrere dal 26 luglio, della quotazione sul Mercato Telematico Azionario delle azioni ordinarie BNL.

Nel periodo di quotazione del titolo, il prezzo di riferimento massimo è stato toccato il 5 giugno a quota 3,27 euro, mentre quello minimo – pari a 2,79 euro – è stato riscontrato il 3 gennaio. L'ultimo prezzo di riferimento segnato dall'azione ordinaria, relativo alla seduta di borsa del 25 luglio, è risultato pari a 2,8590 euro con un progresso da inizio anno di circa il 3%.

Il volume medio giornaliero delle contrattazioni sul titolo ordinario si è attestato a poco più di 6 milioni di azioni scambiate, risultando in contrazione rispetto al dato medio del 2005, pari a circa 16 milioni.

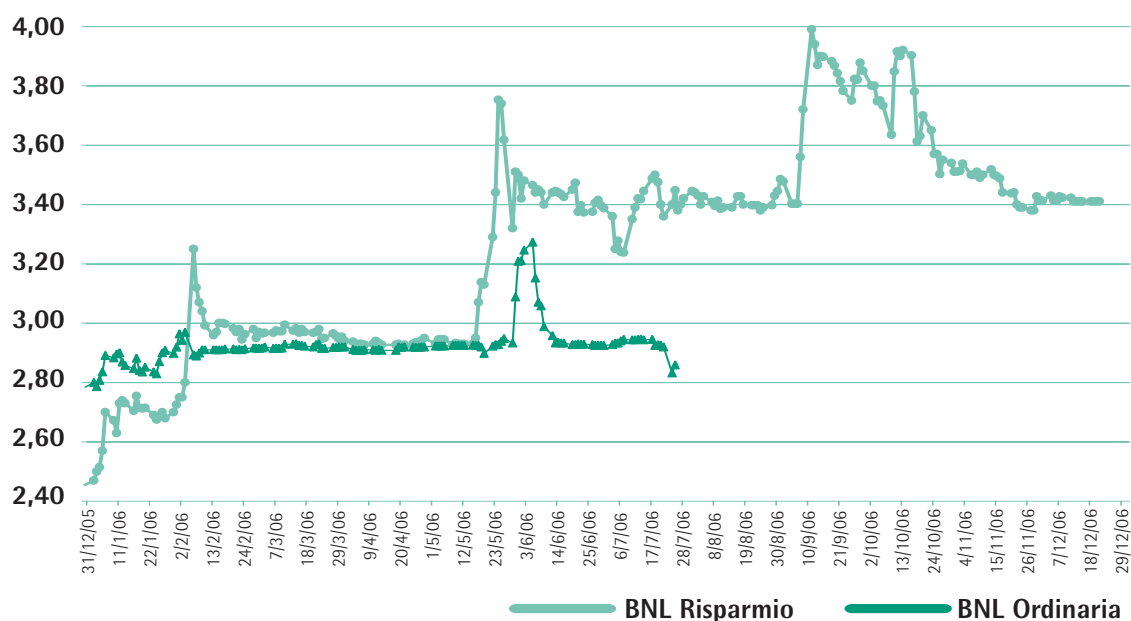
A seguito della revoca dalla quotazione delle azioni ordinarie, l'assemblea straordinaria dei soci BNL del 15 settembre ha approvato la conversione facoltativa delle azioni di risparmio

in azioni ordinarie, ai sensi dell'art. 11 dello statuto di BNL. In alternativa alla conversione facoltativa, l'assemblea ordinaria ha attribuito agli azionisti di risparmio l'opzione di vendere le proprie azioni di risparmio alla Società. Il 15 dicembre 2006, a conclusione del periodo di adesione alla conversione facoltativa e di esercizio dell'opzione di vendita, in conformità a quanto previsto dalla deliberazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti BNL del 20 novembre 2006, si è proceduto con la conversione obbligatoria delle rimanenti azioni di risparmio. Con provvedimento del 20 dicembre 2006, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto, a decorrere dal 21 dicembre, la revoca dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario.

Nel corso del 2006, la *performance* dell'azione BNL risparmio è risultata molto vivace. Il prezzo di riferimento massimo è stato toccato a quota 3,99 euro l'11 settembre, mentre quello minimo – pari a 2,47 euro – è stato riscontrato il 2 gennaio.

L'ultimo prezzo di riferimento segnato dall'azione di risparmio, relativo alla seduta di borsa del 21 dicembre, è risultato pari a 3,41 euro, evidenziando un progresso di circa il 39% rispetto alla chiusura di fine dicembre 2005.

Andamento quotazione BNL ordinaria e risparmio nel corso del 2006



Elaborazione grafica dei prezzi di riferimento giornalieri (su dati Reuters)

Tabella – Riepilogo quotazioni e volumi trattati nel 2006

Prezzo di riferimento	BNL Ordinaria		BNL di risparmio	
		Data		Data
Massimo	3,27	05/06/06	3,99	11/09/06
Minimo	2,79	03/01/06	2,47	02/01/06
Medio	2,93	-	3,27	-

Volume				
Massimo	64.302.860	06/02/06	5.153.384	06/02/06
Minimo	176.767	23/06/06	400	23/10/06
Medio	6.187.020	-	109.372	-

Tabella – Riepilogo volumi mensili scambiati

	BNL ordinaria	BNL di risparmio
Dicembre 2005	195.763.700	4.033.046
Gennaio 2006	172.903.900	4.753.990
Febbraio 2006	251.017.000	8.912.080
Marzo 2006	148.598.100	2.230.705
Aprile 2006	119.198.200	966.202
Maggio 2006	167.213.200	5.755.302
Giugno 2006	18.454.550	687.003
Luglio 2006 (*)	796.823	940.950
Agosto 2006	n.d.	237.749
Settembre 2006	n.d.	646.039
Ottobre 2006	n.d.	606.778
Novembre 2006	n.d.	391.644
Dicembre 2006 (**)	n.d.	229.878

(*) La media del mese di luglio per l'azione ordinaria è calcolata dal 1° al 25 luglio.

(**) La media del mese di dicembre per l'azione risparmio è calcolata dal 1° al 12 dicembre.

I rating

Situazione al 31/12/2006

	S&P	Moody's	Fitch Ratings
Debito			
Debito a breve	A1+	P1	F1+
Debito a medio/lungo	AA-	Aa3	AA-
Outlook	Positivo	Stabile	Stabile

Nel corso dell'esercizio 2006, a seguito dell'OPA BNP Paribas, le valutazioni assegnate dalle tre principali Agenzie internazionali di rating (Standard & Poor's, Moody's e Fitch) al debito di BNL hanno evidenziato numerosi "upgrading", l'ultimo dei quali il 21 luglio 2006 quando Fitch ha alzato il

rating a breve termine a F1+ (dal precedente F1), confermando ad AA- il rating a medio/lungo termine, che era stato alzato da A+ il 18 maggio 2006.

Le prospettive sono positive per Standard & Poor's e stabili per Moody's e Fitch.

La Corporate Governance

I PARTE

La struttura apicale di *Governance* della Banca risulta composta dall'Assemblea degli Azionisti, dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale.

Azionista di controllo è BNP Paribas SA – Parigi – con una partecipazione pari al 99,79%. Tale partecipazione è stata raggiunta attraverso acquisti diretti, le offerte pubbliche obbligatorie e residuale effettuate nel corso dell'anno, nonché a seguito dell'esercizio, in data 6 ottobre 2006, del diritto di acquisto sulle azioni ordinarie rimaste in circolazione ("squeeze out"). Con provvedimento del 20 luglio 2006, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto, a decorrere dal 26 luglio, la revoca dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario delle azioni ordinarie BNL.

A seguito delle deliberazioni assunte dalle Assemblee Straordinarie degli Azionisti del 15 settembre e del 20 novembre 2006 nonché, per quanto di competenza, dall'Assemblea Speciale del 20 novembre 2006, è stata offerta agli Azionisti di Risparmio – nel periodo dal 1° al 15 dicembre 2006 – la possibilità di convertire le proprie azioni in azioni ordinarie ovvero, in alternativa, l'opzione di vendere le proprie azioni alla Banca e, in data 20 dicembre 2006, è stata eseguita la conversione obbligatoria in azioni ordinarie delle azioni di risparmio in circolazione. Con provvedimento del 20 dicembre 2006, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto, a decorrere dal 21 dicembre, la revoca dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario delle azioni di risparmio BNL.

* * *

L'Assemblea degli Azionisti, i cui lavori sono disciplinati da un apposito Regolamento, procede alla nomina degli Amministratori e dei componenti il Collegio Sindacale, sulla base di liste presentate da azionisti che rappresentino, rispettivamente, almeno il 2% e l'1% del capitale sociale; tali percentuali consentono anche ai portatori di un numero non rilevante di azioni di poter presentare liste. Lo Statuto riserva una presenza di esponenti di liste di minoranza all'interno di tali Organi e prevede che gli Amministratori ed i Sindaci durino in carica tre esercizi e possano essere rieletti.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero variabile tra sette e quindici membri (attualmente quindici). Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti.

Dopo la sua ricostituzione in data 28 aprile 2006, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Presidente e un Vice Presidente, ai quali non ha attribuito deleghe operative, nonché un Amministratore Delegato. Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, confermato il Direttore Generale. Il Consiglio di Amministrazione aveva, altresì, costituito un Comitato Esecutivo che ha svolto la propria attività fino alla riunione del 7 settembre 2006, essendo stati conferiti all'Amministratore Delegato tutti i poteri di gestione e di amministrazione della Banca, esclusi quelli riservati allo stesso Consiglio di Amministrazione dalla legge e dallo Statuto, ovvero che il Consiglio di Amministrazione ha mantenuto nella propria esclusiva competenza. Inoltre, in ossequio alle norme di *Corporate Governance*, nonché interpretando le istanze che impongono alle società di prestare particolare attenzione alle operazioni in potenziale conflitto di interessi, il Consiglio di Amministrazione ha adottato dal dicembre 2002, da ultimo aggiornate nel marzo 2006, le linee guida per l'individuazione delle operazioni significative, e tra queste di quelle con parti correlate, specificatamente descritte nel successivo punto 2.1. Dette operazioni sono sostanzialmente riservate alla competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione, salvo alcuni casi in cui lo stesso è comunque destinatario di una informativa.

All'Amministratore Delegato e al Direttore Generale sono state conferite deleghe operative come riportate nelle apposite sezioni.

Il Presidente esercita le attribuzioni previste dallo Statuto e, nell'ambito della struttura organizzativa adottata dal Consiglio di Amministrazione, ha la supervisione ed il coordinamento funzionale sui rapporti societari, istituzionali e di rappresentanza ed, inoltre, sulle attività dell'*auditing*, della *compliance* e della *comunicazione*.

Al Presidente e all'Amministratore Delegato spettano la rappresentanza legale della Banca e la firma sociale (art. 36 dello Statuto).

In ossequio alle previsioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate, il Consiglio di Amministrazione ha completato la *governance* della Banca con la nomina del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione, mentre non è stato costituito il Comitato per le Proposte di Nomina, poiché il meccanismo statutario (voto di lista) assicura la piena trasparenza della procedura di nomina.

Ai sensi dell'art. 2497 del cod.civ., la Banca è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di BNP Paribas SA; è capogruppo del Gruppo Bancario Banca Nazionale del Lavoro, iscritto all'albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia e, in tale veste, esercita un'attività di direzione e coordinamento sulle società del Gruppo.

II PARTE

1. Livelli di attuazione

Già nel corso del 2001 il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato l'adesione della Banca al Codice di Autodisciplina delle società quotate redatto dal Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate, istituito presso la Borsa Italiana S.p.A..

Di conseguenza, il sistema di *Corporate Governance* della BNL, già in larga parte rispettoso dei principi contenuti nel Codice di Autodisciplina, era stato integrato con l'istituzione del Comitato per la Remunerazione e del Comitato per il Controllo Interno, nonché con l'adozione di una specifica procedura per la comunicazione all'esterno delle Informazioni Riservate e di un Regolamento di Assemblea.

Nell'ambito di una politica che ha visto la Banca operare nel rispetto delle regole del menzionato Codice di Autodisciplina, si colloca la deliberazione del Consiglio di Amministrazione – adottata il 28 aprile 2006 – di aderire alla nuova edizione – “marzo 2006” del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (di seguito “Codice ed. 2006”), facendone propri i principi così come in esso modificati o specificati. Il Consiglio di Amministrazione già nel dicembre 2002 aveva definito un documento contenente i criteri per l'identificazione delle operazioni significative – successivamente ampliato ed aggiornato, da ultimo nel marzo 2006 – ed aveva introdotto la procedura relativa alla comunicazione delle operazioni su strumenti finanziari compiute dalle persone che a causa dell'incarico ricoperto hanno accesso ad informazioni rilevanti (c.d. *internal dealing*), procedura anch'essa aggiornata nel marzo 2006, in virtù delle novità legislative intervenute.

Si espongono di seguito le caratteristiche del sistema di *Corporate Governance* di BNL.

2. Consiglio di Amministrazione

2.1 Ripartizione delle competenze e delle deleghe

Il Consiglio di Amministrazione svolge una funzione guida, assicurata anche attraverso le norme statutarie (art. 18), le quali attribuiscono allo stesso, oltre ai poteri ad esso riservati dalla legge, anche l'assunzione delle deliberazioni concernenti le fusioni nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 bis del cod. civ.; l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; la riduzione del capitale in caso di recesso del socio; l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative; la determinazione dei compensi da attribuire agli Amministratori cui sono conferiti particolari incarichi; la destinazione della partecipazione agli utili, assegnata allo stesso Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea in caso di distribuzione dei dividendi alle azioni ordinarie. Il Consiglio di Amministrazione determina, altresì, il compenso del Direttore Generale.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, per prassi, con cadenza mensile; alle riunioni partecipa, con funzione consultiva, il Direttore Generale. È statutariamente previsto (art. 21) che l'avviso di convocazione contenente l'indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno sia inviato agli Amministratori ed ai Sindaci effettivi almeno cinque giorni prima dell'adunanza o, in caso di urgenza, almeno quarantotto ore prima. Sono statutariamente previste (art. 22) forme che agevolano la partecipazione degli Amministratori alle adunanze del Consiglio, quali la presenza in videoconferenza o in teleconferenza.

In virtù di apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata già nel 1998, la documentazione viene recapitata ai Consiglieri ed ai Sindaci effettivi in tempo utile per consentirne l'esame, salvo che per le pratiche definite all'ultimo momento.

Nel corso dell'anno 2006 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 16 riunioni (11 delle quali nella attuale composizione), alle quali hanno partecipato in media circa i tre quarti degli Amministratori in carica.

In ordine alle operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, in linea con i principi espressi sul punto nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate e ribaditi ed ampliati nell'edizione “marzo 2006” di quest'ultimo, nonché con la disciplina in materia di operazioni con parti correlate di cui all'art. 71-bis del Regola-

mento Emittenti, il Consiglio di Amministrazione, già nel dicembre 2002, ha adottato i criteri per l'individuazione ed il compimento delle "operazioni significative", riservando la competenza deliberativa al Consiglio medesimo, salvo alcuni casi nei quali comunque è previsto un dovere di informativa nei confronti di quest'ultimo. I menzionati criteri sono stati, da ultimo, aggiornati nel marzo 2006.

In particolare, oltre ai poteri attribuiti da norme di legge o dallo Statuto in precedenza ricordate, alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione sono, altresì, riservati:

- (a) il compimento di tutti gli atti e le operazioni che superano i limiti dell'Amministratore Delegato per gli ambiti indicati al punto (2) sub (a), (b), (c), (d), (e), (f), (g), (h), (i), (j) e (x) dei poteri dell'Amministratore Delegato;
- (b) l'assunzione o la cessione di partecipazioni che modifichino la composizione del Gruppo Bancario;
- (c) su proposta dell'Amministratore Delegato, l'assunzione, la nomina e la fissazione del trattamento economico, previdenziale e normativo del Direttore Generale della Banca e dei responsabili della Direzione Auditing e della Direzione Compliance e Controlli Permanenti, nonché il loro licenziamento per qualsiasi causa ovvero la risoluzione del loro rapporto di lavoro, la revoca dal ruolo o la stipula di accordi transattivi o rinunce al riguardo;
- (d) la definizione delle linee strategiche della Banca;
- (e) la determinazione dell'assetto organizzativo generale della Banca, ivi inclusa, su proposta dell'Amministratore Delegato, l'eventuale costituzione di comitati interfunzionali o commissioni con funzioni consultive o di coordinamento e l'approvazione o la modifica di regolamenti interni;
- (f) la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del Gruppo Bancario, nonché per l'esecuzione delle direttive impartite dalla Banca d'Italia;
- (g) la destinazione della partecipazione agli utili, assegnata al Consiglio di Amministrazione, di cui all'art. 10, comma 2, dello statuto;
- (h) la fissazione dei compensi ulteriori attribuiti all'Amministratore Delegato ai sensi dell'articolo 26, comma 6, dello statuto.

Il Consiglio di Amministrazione ha competenza esclusiva in caso di operazioni di natura finanziaria e/o commerciale – comprese operazioni quali ad esempio quelle di *joint venture* – che comportino per la Banca obbligazioni di qualsiasi natura ed abbiano un valore economico superiore a 50.000 euro, laddove effettuate con "parti correlate" alla Banca o con società direttamente o indirettamente controllate da

queste. Il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, competenza esclusiva per le operazioni aventi le caratteristiche testé descritte nel caso in cui siano poste in essere con aderenti, anche in via indiretta, a patti parasociali di cui all'art. 122 D. Lgs. 58/1998 aventi per oggetto l'esercizio del diritto di voto, laddove la partecipazione conferita a detti patti è superiore al 10% del capitale ordinario della Banca o con società direttamente o indirettamente controllate da questi. In linea con l'esigenza di una sempre più efficiente regolamentazione dei rapporti tra banca ed impresa non bancaria né finanziaria, che salvaguardi il principio di separatezza tra banca ed impresa, le medesime operazioni se poste in essere con azionisti della Banca che svolgono in misura rilevante attività di impresa in settori non bancari né finanziari e che detengono, anche indirettamente una partecipazione nella Banca superiore al 2%, o con società controllate – direttamente o indirettamente – da tali azionisti sono di competenza esclusiva del Consiglio ed assoggettate ad un procedimento deliberativo che impone l'unanimità in seno al Consiglio medesimo ed il parere favorevole dell'intero Collegio Sindacale. Peraltro, le operazioni descritte nel presente paragrafo se di valore superiore ad euro un milione sono approvate previo parere del Comitato per il Controllo Interno ovvero con l'assistenza di uno o più esperti indipendenti. Tutte le operazioni di cui al paragrafo che precede, quando poste in essere da società del Gruppo BNL sono di competenza del Consiglio di amministrazione della società controllata ed oggetto di comunicazione all'organo esecutivo della Banca.

L'informativa al Consiglio di Amministrazione della Banca è imposta in caso di operazioni, finanziarie e/o commerciali, che importino obbligazioni di qualsiasi natura per la Banca di valore economico inferiore a 50.000 euro, laddove poste in essere: con parti correlate alla Banca o da società, direttamente o indirettamente controllate da queste; con azionisti aderenti a patti parasociali ex art. 122 D. Lgs. 58/1998, cui è conferita una partecipazione superiore al 10% del capitale ordinario della Banca, o da società, direttamente o indirettamente controllate da questi; con soggetti che svolgono in misura rilevante attività di impresa in settori non bancari e che detengono, direttamente o indirettamente, nella Banca una partecipazione superiore al 2% del capitale ordinario, o con società da questi direttamente o indirettamente controllate. Il Consiglio di Amministrazione della Banca è oggetto, altresì, di informativa anche in caso di operazioni con società sulle quali esercitano una influenza notevole i soggetti che svolgono in misura rilevante attività di impresa in settori non bancari e detengono, direttamente o indirettamente, nella Banca una partecipazione

superiore al 2% del capitale ordinario o nelle quali detti soggetti svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo.

Sono escluse dall'applicazione della disciplina sopra trattata le operazioni effettuate a condizioni standardizzate, a meno che si tratti di operazioni di credito.

Infine, si segnala che per gli esponenti aziendali è regolarmente osservato il disposto dell'art. 136 del D. Lgs. 385/93, relativamente alle obbligazioni degli esponenti di enti creditizi e di società appartenenti a gruppi creditizi.

Le deliberazioni in materia vengono assunte dal Consiglio di Amministrazione, il quale opera in ossequio alle disposizioni della Banca d'Italia nonché ai principi del Codice ed. 2002, fatti propri con la deliberazione di adesione a quest'ultimo, e quindi nel rispetto dei principi di correttezza sostanziale e procedurale.

2.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione

Lo Statuto, all'art. 16, prevede un numero di membri del Consiglio di Amministrazione variabile da sette a quindici. All'inizio del 2006, il Consiglio di Amministrazione era composto dai Signori:

Luigi Abete (Presidente), Pier Luigi Fabrizi (Vice Presidente), Antonio Ortega Parra (Vice Presidente), Gabriele Burgio, Diego Della Valle, Manuel Gonzalez Cid, Marcello Gioscia, Franco Alfredo Grassini, Paolo Mazzotto, Stefano Micossi, Aldo Minucci, Juan Enrique Perez Calot, Giovanni Perissinotto, Massimo Ponzellini e Giuseppe Statuto.

Per il triennio 2006/2008, l'Assemblea del 28 aprile 2006 ha determinato in quindici il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e ha eletto i Signori:

Luigi Abete, Roger Abravanel, Philippe Blavier, Jean-Laurent Bonnafé, Georges Chodron de Courcel, Jean Clamon, Sergio Erede, Andrea Guerra, Bernard Lemée, Paolo Mazzotto, Stefano Micossi, Massimo Ponzellini, Baudouin Prot, Antoine Sire e Pierluigi Stefanini (indicati nell'unica lista presentata dall'Azionista BNP Paribas).

Il Consiglio di Amministrazione, nella stessa data, ha nominato Presidente Luigi Abete, Vice Presidente Sergio Erede e Amministratore Delegato Jean-Laurent Bonnafé, confermando Direttore Generale Mario Girotti.

Pertanto, attualmente, il Consiglio di Amministrazione è composto dai seguenti quindici membri:

- Luigi Abete *Presidente*
- Sergio Erede *Vice Presidente*
- Jean-Laurent Bonnafé *Amministratore Delegato*
- Roger Abravanel *Consigliere*

- Philippe Blavier *Consigliere*
- Georges Chodron de Courcel *Consigliere*
- Jean Clamon *Consigliere*
- Andrea Guerra *Consigliere*
- Bernard Lemée *Consigliere*
- Paolo Mazzotto *Consigliere*
- Stefano Micossi *Consigliere*
- Massimo Ponzellini *Consigliere*
- Baudouin Prot *Consigliere*
- Antoine Sire *Consigliere*
- Pierluigi Stefanini *Consigliere*

Le cariche ricoperte dagli Amministratori, tra le altre, in società quotate, finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, sono di seguito riportate:

Luigi Abete

Presidente di: A.BE.T.E. S.p.A. – Azienda Beneventana Tipografica Editoriale e Unione degli Industriali e delle Imprese di Roma;

Vice Presidente di: Associazione tra le Società Italiane per Azioni – Assonime;

Consigliere di Amministrazione di: Artigiancassa S.p.A., Marcolin S.p.A. e Tod's S.p.A.

Sergio Erede

Consigliere di Amministrazione di: Autogrill S.p.A., Editoriale L'Espresso S.p.A. e Luxottica Group S.p.A., Valentino Fashion Group S.p.A., Carraro S.p.A., Interpump Group S.p.A. e Manifatture Lane Gaetano Marzotto & Figli S.p.A.

Roger Abravanel

Consigliere di Amministrazione di Luxottica Group S.p.A., Valentino Fashion Group S.p.A., Marazzi Group S.p.A. e Teva Pharmaceutical Industries LTD

Jean-Laurent Bonnafé

Membro del Comitato Esecutivo e Responsabile di "Banque de Détail" di BNP Paribas S.A.

Georges Chodron de Courcel

Direttore Generale Delegato, membro del Comitato Esecutivo e Co-Responsabile della "Banque de Financement ed d'Investissement" di BNP Paribas S.A.

Jean Clamon

Direttore Generale Delegato, membro del Comitato Esecutivo e Responsabile della "Pole des Services Financiers Spécialisés" di BNP Paribas S.A.

Andrea Guerra

Amministratore Delegato di Luxottica Group S.p.A.;
Consigliere di Amministrazione di Parmalat S.p.A.

Paolo Mazzotto

Presidente della Fondazione BNL

Massimo Ponzellini

Amministratore Delegato di Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

Baudouin Prot

Amministratore Delegato e Direttore Generale di BNP Paribas S.A.

Pierluigi Stefanini

Presidente di Unipol Assicurazioni S.p.A.;
Consigliere di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

2.3 Amministratori esecutivi e indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 14 Amministratori non esecutivi.

Sono Amministratori indipendenti i Signori: Luigi Abete, Roger Abravanel, Andrea Guerra, Paolo Mazzotto, Stefano Micossi e Massimo Ponzellini

2.4 Comitato esecutivo

Il Comitato Esecutivo, all'inizio del 2006, era composto dal Presidente Luigi Abete, membro di diritto, e dai Signori: Aldo Minucci, Antonio Ortega Parra e Juan Enrique Perez Calot.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28 aprile 2006, ha nominato il Comitato Esecutivo composto dal Presidente Luigi Abete e dall'Amministratore Delegato Jean-Laurent Bonnafé, che ha svolto le proprie attività fino alla riunione del 7 settembre 2006, avendo il Consiglio di Amministrazione conferito all'Amministratore Delegato tutti i poteri di gestione e di amministrazione della Banca, esclusi quelli riservati allo stesso Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2006 il Comitato Esecutivo, con la sistematica partecipazione di tutti i suoi componenti, ha tenuto 15 riunioni (6 delle quali nella attuale composizione).

2.5 Presidente

Il Presidente è eletto dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi membri (art. 20 dello Statuto). Su deliberazione del Consiglio di Amministrazione, convoca l'Assemblea degli Azionisti (art. 12 dello Statuto), di cui assume la presidenza,

constatandone la regolare costituzione e stabilendo le modalità per le votazioni. Convoca e stabilisce gli ordini del giorno del Consiglio di Amministrazione. Ha la rappresentanza legale della Banca e la firma sociale (art. 36 dello Statuto). Prende, su proposta ed in unione con l'Amministratore Delegato, qualsiasi provvedimento che abbia carattere di urgenza, di competenza del Consiglio di Amministrazione, riferendone a tale Organo nella prima riunione (art. 28 dello Statuto).

Il Presidente – al quale non sono attribuite deleghe operative, né dallo Statuto né dal Consiglio di Amministrazione – ha, nell'ambito della struttura organizzativa adottata dal Consiglio di Amministrazione, la supervisione ed il coordinamento funzionale sui rapporti societari, istituzionali e di rappresentanza ed, inoltre, sulle attività di auditing, compliance e comunicazione. Il Presidente si adopera affinché il Consiglio di Amministrazione venga informato sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la società e gli organi sociali.

2.6 Provvedimenti nei casi di urgenza

Le deliberazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione, eccezion fatta per quelle riguardanti attribuzioni non delegabili per legge o per statuto, possono essere assunte in via d'urgenza dal Presidente, ai sensi dell'art. 28 dello Statuto, su proposta ed in unione con l'Amministratore Delegato. In tali casi, il Presidente da comunicazione dei provvedimenti adottati al Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva.

2.7 Comitati

2.7.1 Comitato per le proposte di nomina

La BNL S.p.A., tenuto conto che il sistema di elezione mediante voto di lista – statutariamente previsto – assicura la piena trasparenza della procedura di nomina dei Consiglieri, non ha ritenuto di istituire il relativo Comitato previsto dal Codice ed. 2006. Peraltro, la definizione delle caratteristiche professionali dei candidati è assicurata anche dalla legislazione di settore alla quale è assoggettata la Società, in quanto banca.

2.7.2 Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione, già costituito in applicazione del codice di Autodisciplina nel marzo 2001, all'inizio del 2006 era composto dai Signori: Aldo Minucci, quale Coordinatore, Juan Enrique Perez Calot e Massimo Ponzellini. Il Comitato è stato ricostituito in data 28 aprile 2006 e ne sono componenti i Signori: Roger Abravanel, quale Coordinatore, Andrea Guerra e Bernard Lemée.

Ai lavori del Comitato partecipano il Presidente, l'Amministratore Delegato ed il Direttore Generale, tranne che per l'esame di argomenti che li riguardino.

Il Comitato ha il compito di formulare proposte al Consiglio di Amministrazione:

- per la remunerazione del Presidente, dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale, legando il compenso anche ai risultati economici conseguiti dalla Società ed, eventualmente, al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio stesso;
- per il trattamento complessivo dell'alta direzione della Società;
- in ordine ai criteri di attribuzione di stock options o di assegnazione di azioni.

Il Comitato è convocato dal Coordinatore e funziona con regole analoghe a quelle previste dallo Statuto per il Comitato Esecutivo, in quanto compatibili. Ai componenti il Comitato spetta un compenso fisso ed il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

Nell'esercizio 2006 il Comitato, con la sistematica partecipazione di tutti i suoi componenti, ha tenuto cinque riunioni (due delle quali nella attuale composizione), esaminando in tali occasioni le tematiche proprie delle politiche retributive del *management*, anche alla luce del nuovo contesto di Gruppo BNP Paribas.

2.7.3 Comitato per il Controllo Interno

Il Comitato per il Controllo Interno, già costituito in applicazione del Codice di Autodisciplina nel marzo 2001, all'inizio del 2006 era composto dai Signori: Giuseppe Statuto, quale Coordinatore, Antonio Ortega Parra e Paolo Mazzotto. Il Comitato è stato ricostituito in data 28 aprile 2006, e ne sono componenti i Signori: Massimo Ponzellini, quale Coordinatore, Paolo Mazzotto e Stefano Micossi.

Ai lavori del Comitato partecipano il Presidente ed il Presidente del Collegio Sindacale, o altro Sindaco da lui designato e, su convocazione, l'Amministratore Delegato ed il Direttore Generale, nonché per le materia di competenza, il Preposto al Controllo Interno, il Direttore Compliance e Coordinamento Controlli Permanenti, il Responsabile Compliance e i Responsabili delle altre funzioni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione, in coerenza con il Codice di Autodisciplina, ha attribuito al Comitato le seguenti funzioni:

- assistere il Consiglio di Amministrazione nel fissare le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di verificarne, periodicamente, l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi

aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato;

- valutare il piano di lavoro preparato dal Preposto al controllo interno e le relazioni periodiche dello stesso;
- valutare, unitamente ai Responsabili amministrativi della società ed ai Revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e, per il Gruppo, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno;
- svolgere gli ulteriori compiti che gli sono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in ordine al periodico aggiornamento delle regole di *corporate governance* ed in relazione ai rapporti con la società di revisione;
- con riferimento al punto precedente, esprimere il proprio parere al Consiglio di Amministrazione su operazioni con parti correlate e quelle con aderenti a patti parasociali, cui è conferita una partecipazione superiore al 10% del capitale ordinario di BNL ove si tratti di valore superiore ad 1 milione di euro.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo (D.Lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli enti), adottato dal Consiglio di Amministrazione del 15 ottobre 2004, attribuisce al Comitato le funzioni di Organismo di Controllo, ex art. 6 del Decreto, con conferimento delle competenze per la verifica dell'efficacia e dell'osservanza del Modello, nonché potere di proposta di aggiornamento dello stesso e relativo monitoraggio delle iniziative di attuazione delle modifiche.

Ai sensi del modello ex D. Lgs. 231/2001 di BNL è messa a disposizione del Comitato, quale Organismo di Controllo, una dotazione finanziaria annuale.

Il Comitato, che si riunisce di norma con cadenza mensile, è convocato dal Coordinatore e funziona con regole analoghe a quelle previste dallo Statuto per il Comitato Esecutivo, in quanto compatibili. Ai componenti ed ai partecipanti al Comitato spetta un compenso fisso e il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

Il Comitato per il Controllo Interno ha approvato il Regolamento che ne disciplina il funzionamento, alla luce della adesione della Banca al Codice di Autodisciplina e quale Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001.

Nell'esercizio 2006, il Comitato ha tenuto 14 riunioni (di cui 11 nella attuale composizione), alle quali hanno preso parte almeno i due terzi dei componenti. Nel corso dei lavori il Comitato ha trattato, tra gli altri, i seguenti argomenti:

- relazioni periodiche della Funzione preposta al Controllo Interno relativamente alle attività svolte;
- verifiche effettuate sullo svolgimento dei servizi di investimento e accessori unitamente al piano delle verifiche programmate per l'anno 2006;
- approfondimenti sulle competenze deliberative per l'operazione di cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali "in bonis";
- andamento dei rischi di credito, finanziari, operativi e requisiti di vigilanza;
- problematiche connesse ai progetti di Business Continuity e Disaster Recovery;
- proposta di conferimento dell'incarico di revisione per gli esercizi dal 2006 al 2011;
- modello delle responsabilità del sistema di gestione dei rischi operativi Banca e Gruppo;
- sistema dei controlli interni;
- accertamenti effettuati sulla Rete Estera e nelle Società Controllate del Gruppo BNL e sulla attività di "Banca Depositaria";
- programmazione delle attività della Direzione Auditing per l'anno 2007.

Nella veste di organismo di Vigilanza del funzionamento, efficacia ed osservanza del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" ai sensi del D. Lgs. 231/2001, il Comitato ha trattato i seguenti argomenti:

- quanto alla verifica dell'efficacia: Evoluzione della normativa rilevante; Ricognizioni sulle attività aziendali sensibili; Diffusione Modello ai dipendenti e loro formazione; Adozione del Modello nell'ambito del Gruppo; Informazione del Modello ai soggetti terzi;
- quanto alla verifica dell'osservanza: Verifica della coerenza delle procedure operative con le "regole di comportamento"; Monitoraggio del rispetto delle regole contenute nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo; Flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza;
- quanto alle proposte di aggiornamento e monitoraggio delle realizzazioni: Identificazione delle esigenze di aggiornamento del Modello; Monitoraggio delle iniziative di attuazione delle modifiche.

Inoltre, il Comitato per il Controllo Interno è stato chiamato ad esprimere il proprio parere sulle operazioni significative con parti correlate, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, come previsto dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2006 in materia di "operazioni significative", ed in applicazione del Codice di autodisciplina delle Società Quotate.

Il Comitato ha periodicamente riferito al Consiglio di Amministrazione in ordine alle attività effettuate e ha valutato il Sistema del Controllo Interno della Banca ed il piano degli interventi programmati per l'anno in corso dalla Funzione preposta al Controllo Interno, adeguati all'operatività ed alle dimensioni del Gruppo.

3. Funzioni e procedure aziendali

3.1 Le procedure per le informazioni riservate

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'aprile 2001, la BNL si è dotata di apposita procedura per la gestione ed il trattamento delle informazioni riservate e per la comunicazione al mercato delle informazioni "price sensitive", procedura opportunamente rivisitata nel marzo 2006, alla luce dei recenti interventi operati sulla normativa primaria e secondaria, conseguentemente al recepimento nel nostro ordinamento delle direttive europee in materia di *Market Abuse*.

La procedura adottata prevede che le informazioni di carattere riservato ed in particolare quelle "privilegiate", ai sensi di legge, sono riportate senza indugio al Direttore Generale, il quale le valuta e le sottopone al Presidente per la decisione in ordine alla loro gestione. Laddove l'informazione è ritenuta privilegiata e da diffondere immediatamente, la Funzione della Banca preposta alla diffusione di dette informazioni predispose un comunicato che, sentito il Direttore Finanziario, viene sottoposto al Direttore Generale ed al Presidente; quest'ultimo, a sua volta, sottopone il comunicato medesimo all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Qualora non sia possibile procedere tempestivamente alla convocazione del Consiglio di Amministrazione, la decisione circa la diffusione al pubblico dell'informazione è assunta, in via d'urgenza, dal Presidente su proposta del Direttore Generale. L'informazione privilegiata è diffusa al pubblico secondo quanto disposto dalla normativa regolamentare ed inserita nel sito internet della Banca.

Nel caso in cui il Presidente ritenga necessario e possibile ritardare la diffusione dell'informazione, il Direttore Generale, attraverso la funzione della Banca deputata ad intrattenere i rapporti con la Consob, interessa quest'ultima come previsto dalla normativa secondaria e, al tempo stesso, adotta efficaci misure volte ad assicurare la riservatezza dell'informazione in questione.

La procedura tiene conto, altresì, della normativa inerente la responsabilità amministrativa delle società di capitali, ex D.lgs. 231/01.

In virtù, delle nuove norme contenute nella legge e nei relativi regolamenti, nel marzo 2006 si è proceduto anche alla rivisitazione della procedura concernente la comunicazione delle operazioni su strumenti finanziari, emessi dalla Banca, o su loro derivati, compiute dai c.d. Soggetti Rilevanti della Banca e da persone strettamente legate ad essi (c.d. *internal dealing*), procedura di cui già la Banca si era dotata in ossequio al Codice ed. 2002 ed alle modifiche apportate al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A. ed alle relative Istruzioni.

Sono assoggettati alla procedura di comunicazione appena richiamata, oltre agli Amministratori e Sindaci effettivi, in particolare:

- i membri dell'Organismo di Controllo ex D.lgs. 231/01, laddove non siano anche Amministratori o Sindaci effettivi;
- il Direttore Generale e i Vice Direttori Generali – laddove nominati – della Banca;
- i componenti il Comitato di Direzione;
- chiunque detenga una partecipazione pari almeno al 10 per cento del capitale sociale della Banca, rappresentato da azioni con diritto di voto, nonché ogni altro soggetto che controlla la Banca, laddove presenti;
- le persone strettamente legate ai soggetti rilevanti di cui sopra, secondo la definizione contenuta nell'art. 152 *sexies* del Regolamento Consob concernente gli Emittenti.

La procedura individua come operazioni soggette a comunicazione quelle previste, per oggetto e per importo, dalle norme del citato Regolamento Emittenti.

3.2 Le procedure di nomina degli amministratori e sindaci

La nomina degli Amministratori, in base all'art. 16 dello Statuto, ha luogo – salvo diversa unanime deliberazione dell'Assemblea – con il meccanismo del "voto di lista". La "lista" può essere presentata da soci che rappresentino almeno il 2% del capitale sociale, depositandola presso la sede sociale almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, a pena di decadenza, unitamente alle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano l'esistenza dei requisiti per ricoprire la carica di Consiglieri. Gli azionisti riuniti in patti di sindacato, qualunque sia la forma e l'oggetto dell'accordo, potranno presentare una sola lista e potranno votare soltanto tale lista. In occasione della convocazione dell'Assemblea, nell'avviso reso pubblico sulla stampa si raccomanda che, unitamente alla lista, venga depositata presso la sede sociale una esauriente informativa sulle

caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato e sulla eventuale idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente ai sensi del "Codice ed. 2006". All'esito della votazione, alla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti è attribuita la maggioranza dei consiglieri da eleggere. Inoltre, risulteranno eletti, fino alla concorrenza dei consiglieri da eleggere, coloro i quali, sulla base di un'unica graduatoria costituita da tutte le liste, secondo le modalità previste dall'art. 16 dello Statuto, avranno ottenuto i quozienti più elevati. In ogni caso almeno un quinto dei Consiglieri dovrà risultare eletto tra i candidati indicati nelle liste di minoranza.

Ai Consiglieri di Amministrazione, all'atto della loro nomina, viene fornita una esauriente informativa sulle principali disposizioni legislative e regolamentari relative agli esponenti aziendali, nonché sulla disciplina definita dal Consiglio di Amministrazione, in applicazione al "Codice ed. 2006", in materia di "*internal dealing*", di "operazioni significative e con parti correlate" e di "gestione, trattamenti e comunicazione al pubblico delle informazioni riservate e di quelle privilegiate".

La remunerazione degli Amministratori è stabilita dall'Assemblea, come previsto dall'art. 11 dello Statuto: compensi annui e medaglie di presenza per la partecipazione alle riunioni degli organi collegiali. Sono previsti sistemi di remunerazione legati ai risultati aziendali (art. 10 dello Statuto). Non sono previsti piani di *stock option* per gli Amministratori.

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 30 dello Statuto, si compone di tre membri effettivi e di due supplenti, nominati con il meccanismo del "voto di lista". Ciascuna lista, che deve essere depositata presso la sede sociale almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, a pena di decadenza, può essere presentata da soci che rappresentino almeno l'1% del capitale sociale e deve indicare distintamente tre candidati alla carica di sindaco effettivo e due a quella di sindaco supplente. Unitamente a ciascuna lista devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano l'insussistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti per ricoprire la carica di sindaco. In caso di presentazione di più liste, il primo candidato per la carica di sindaco effettivo indicato nella lista che ha ottenuto il maggior numero di preferenze viene eletto Presidente del Collegio Sindacale, e vengono eletti sindaci effettivi il secondo candidato della suddetta lista ed il primo di quella che ha ottenuto il secondo miglior risultato. Sono, altresì, eletti sindaci supplenti i primi candidati delle suddette liste. Gli azionisti riuniti

in patti di sindacato, qualunque sia la forma e l'oggetto dell'accordo, potranno presentare una sola lista e potranno votare soltanto tale lista. La carica di sindaco effettivo presso la banca è incompatibile con lo svolgimento di incarichi analoghi in più di altre cinque società quotate (art. 30 dello Statuto). Unitamente alle liste, si raccomanda ai presentatori delle stesse di depositare un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato.

3.3 Il sistema di controllo interno

Nell'ambito del processo di integrazione nel Gruppo BNP Paribas è stata introdotta la distinzione tra controlli periodici e controlli permanenti e, conseguentemente, sono state rivisitate le responsabilità assegnate alle diverse Funzioni aziendali.

Alla Direzione Auditing è demandata la responsabilità del controllo periodico, riconducibile all'attività di revisione interna, così come definita dalla Banca d'Italia.

La Direzione garantisce i necessari/obbligatori flussi informativi verso le principali componenti del Sistema di Controllo Interno.

Il Responsabile della Direzione Auditing non è gerarchicamente sottoposto ad alcun responsabile di aree operative, con riporto oltre che al *General Management* (Amministratore Delegato e Direttore Generale), al Consiglio di Amministrazione della Banca e alla funzione di *internal auditing* di BNP Paribas.

Si segnala inoltre che nel corso del mese di gennaio 2007 la Direzione Auditing – ferma restando la responsabilità del controllo periodico e, dunque, dell'attività di revisione interna – è stata denominata Direzione BNL-BNPP Auditing Group Italia e il Responsabile riporta gerarchicamente al Responsabile dell'Inspection Générale BNP Paribas e funzionalmente al Consiglio di Amministrazione e al *General Management*.

Alla Direzione Compliance e Coordinamento Controlli Permanenti è demandato il compito di assicurare il coordinamento delle attività di controllo permanente svolte all'interno delle funzioni centrali e territoriali della Banca e delle Società del Gruppo del perimetro di riferimento.

Il controllo permanente è un processo interattivo che si basa sull'adeguamento continuo di un sistema di identificazione e valutazione dei rischi, procedure, controlli, *reporting* dedicato e relativa supervisione. È eseguito ad un primo livello, dal personale operativo e, ad un secondo livello, dai responsabili gerarchici del personale operativo e/o da funzioni specializzate interne o indipendenti dalle Entità operative.

La *compliance* ha la missione di vigilare affinché le azioni intraprese rispettino le disposizioni legislative e regolamentari, le norme professionali etiche e deontologiche, gli orientamenti del Consiglio di Amministrazione, le istruzioni della Direzione Generale e quelle emanate a livello di Gruppo BNP Paribas.

La Funzione Compliance contribuisce, pertanto, a preservare il Gruppo e la Banca dal rischio di non conformità, e ha il compito di proteggere la reputazione del Gruppo e della Banca.

Il Direttore Compliance e Coordinamento Controlli Permanenti riporta funzionalmente al Responsabile della Conformité Groupe BNP Paribas e gerarchicamente al *General Management* della Banca. Assicura una adeguata informativa ed una visione unitaria dell'andamento del rischio di conformità e del coordinamento dei controlli permanenti al vertice ed agli organi amministrativi e di controllo, nonché alla Capogruppo.

3.3-bis Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di BNL

Al fine di conformarsi al dettato legislativo, ma soprattutto allo scopo di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della propria posizione ed immagine, delle aspettative dei soci e del lavoro dei propri dipendenti, BNL è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (di seguito anche "Modello" o "Modello Organizzativo BNL") e di un Codice Etico (parte integrante del Modello medesimo) e ha attribuito al Comitato per il Controllo Interno anche le funzioni e le competenze di Organismo di Controllo ai sensi dell'art. 6 del citato D.Lgs. 231/01, permanentemente supportato dalla Funzione di Compliance.

L'efficace attuazione del Modello non solo consente di beneficiare dell'esimente prevista dal D.Lgs. 231/2001, ma migliora la *corporate governance* della Banca.

Scopo del Modello è, da un lato, consentire a tutti i soggetti destinatari di avere piena consapevolezza sia delle fattispecie a rischio di illecito, sia della forte riprovazione della Banca nei confronti di tali condotte, ritenute contrarie agli interessi aziendali anche quando apparentemente la Società potrebbe trarne un vantaggio e, dall'altro, permettere alla Banca di reagire tempestivamente per prevenire/impedire la commissione del reato stesso, grazie ad un monitoraggio costante dell'attività.

Il Consiglio di Amministrazione ha affidato al Comitato per il Controllo Interno, nella veste di Organismi di Controllo (ex D.Lgs. 231/01), il compito di vigilare sull'opportunità di ag-

giornamento del Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni aziendali e/o normative.

In proposito possono segnalarsi, tra l'altro, gli adeguamenti apportati al Modello recependo le innovazioni che sono intervenute dopo la prima stesura, scaturenti sia da mutati assetti aziendali, sia da novità normative, quali la disciplina sugli Abusi di Mercato (L. 62/05 e regolamenti attuativi); la cosiddetta Riforma del Risparmio (Legge 262/05); la emanazione della Legge 9 gennaio 2006 n. 7 e della Legge 6 febbraio 2006 n. 38 con cui vengono inseriti nuovi illeciti nel Codice Penale; il recepimento protocolli ONU sul crimine organizzato transnazionale (L. 146/06).

I principi e le regole operative contemplate nel Modello integrano il più generale sistema normativo in vigore nella Banca. Ciascun "soggetto" destinatario del Modello è tenuto alla conoscenza ed all'osservanza dello stesso. Le eventuali violazioni sono soggette allo specifico sistema disciplinare.

Sono previste attività di formazione ed informazione costante all'interno della Banca, sia sulle caratteristiche della normativa e del Modello, sia, più specificamente, sulle "regole di comportamento" da adottare nell'ambito dei "processi sensibili", unitamente alle procedure interne ed ai principi del Codice Etico.

4. Assemblee

In ordine ai rapporti con i soci, la BNL S.p.A. è dotata di apposita disciplina per la gestione delle Assemblee, contenuta in uno specifico Regolamento, separato dallo Statuto ed adottato con delibera assembleare, ispirato alle regole assunte quali *best practice* dalle società quotate e allo schema tipo predisposto dall'Associazione Bancaria Italiana. Il Regolamento di Assemblea è disponibile sul sito web istituzionale www.bnl.it.

La Banca ha messo in atto procedure semplificate per agevolare la partecipazione alle Assemblee dei piccoli azionisti aderenti ad una Associazione che promuove la raccolta ai sensi dell'art. 136 del Regolamento CONSOB n. 11971.

5. Sindaci

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 30 dello Statuto, si compone di tre membri effettivi e di due supplenti. All'inizio del 2006 era composto dai Signori: Tommaso Di Tanno Presidente, Guglielmo Frasoni e Pier Paolo Piccinelli Sinda-

ci Effettivi, Marco Pardi Sindaco Supplente. L'Assemblea del 28 aprile 2006, preso atto delle dimissioni rassegnate in tale sede da Tommaso Di Tanno e del subentro di Pier Paolo Piccinelli quale Presidente del Collegio Sindacale, ha proceduto all'integrazione del Collegio stesso con la nomina a Sindaci Effettivi di Guglielmo Maisto e Andrea Manzitti, fino alla scadenza degli altri componenti il Collegio Sindacale. Pertanto, il Collegio Sindacale in carica, fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2007, è composto dai Signori: Pier Paolo Piccinelli Presidente, Guglielmo Maisto e Andrea Manzitti Sindaci Effettivi, Guglielmo Frasoni e Marco Pardi Sindaci Supplenti.

Il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e del Comitato per il Controllo Interno.

6. L'Amministratore delegato

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito all'Amministratore Delegato:

- (1) tutti i poteri inerenti la gestione della Banca di competenza del Consiglio di Amministrazione, che non siano riservati alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione o del suo Presidente dalla legge, dallo statuto o dalla volontà del Consiglio;
- (2) in particolare e a titolo esemplificativo, il potere di:
 - (a) deliberare operazioni attive per importi, in linea capitale, non superiori al 10% (salvo quanto disposto alla successiva lettera (b)) del patrimonio netto contabile della Banca, risultante dall'ultimo bilancio approvato dall'Assemblea, limite da intendersi riferito a ciascuna singola operazione o, complessivamente, per singolo cliente e gruppo di clienti connessi;
 - (b) effettuare operazioni attive a favore di istituti finanziari italiani ed esteri, nonché controparti di diritto sovrano, anche per importi eccedenti il limite di cui alla precedente lettera (a), ma comunque non superiori a 5 miliardi di euro, limite da intendersi riferito a ciascuna singola operazione o, complessivamente, per singola controparte e gruppo di controparti connesse;
 - (c) disporre i passaggi di *status* di tutta la clientela;
 - (d) decidere in merito alle previsioni di recupero dei crediti;
 - (e) promuovere o rinunciare azioni giudiziali, in ambito civile, amministrativo e penale, con il limite, per le azioni di valore determinabile:

- di un valore, in linea capitale, del 10% del patrimonio netto contabile della Banca, risultante dall'ultimo bilancio approvato dall'Assemblea, per le azioni che riguardano il recupero di impieghi creditizi;
- di un valore, in linea capitale, di euro 25 milioni, per tutte le altre azioni;

(f) accettare transazioni, concordati giudiziali o stragiudiziali, preventivi o fallimentari, rinunciare a crediti o garanzie, reali o personali, ovvero accettare la cessione di beni o crediti *pro soluto* o *pro solvendo*, nei limiti: (i) per operazioni derivanti da impieghi creditizi, di un'esposizione lorda (per capitale, interessi, spese ed accessori) di euro 25 milioni; (ii) per operazioni non derivanti da impieghi creditizi, di un importo in linea capitale di euro 25 milioni;

(g) stipulare ogni contratto ed atto strumentale all'attività sociale, con il limite – per le sole operazioni che comportano impegni di spesa che non siano contemplati nei *budget* e nei piani industriali, di investimento e/o di sviluppo approvati dal Consiglio di Amministrazione – di un impegno di spesa complessivo di euro 25 milioni;

(h) acquistare e vendere attività materiali (ivi compresi gli immobili) ed immateriali sino ad un importo massimo di euro 25 milioni;

(i) effettuare operazioni di compravendita, permuta, conferimento e concessione di diritti di garanzia in relazione a immobili, diritti reali immobiliari, aziende e rami d'azienda, sino ad un importo massimo di euro 25 milioni;

(j) acquistare o vendere partecipazioni, anche di maggioranza, in società o enti o aziende o rami d'azienda ovvero effettuare investimenti nel capitale di rischio di società o Enti a qualunque titolo e con qualunque modalità, ivi compresa l'erogazione di apporti in conto capitale o la conversione di crediti in capitale, per importi non eccedenti euro 25 milioni, e purché tali operazioni non modificano la composizione del Gruppo Bancario facente capo alla Banca;

(k) definire l'organizzazione della Banca e del Gruppo Bancario, le loro strutture funzionali ed il relativo organigramma, nel quadro dell'assetto organizzativo generale definito dal Consiglio di Amministrazione;

(l) assumere, nominare e licenziare e stipulare accordi transattivi o rinunce riguardanti il rapporto di lavoro relativamente a: (i) il personale della Banca, ivi compresi i Dirigenti Centrali e gli altri dirigenti (ma ad eccezione del Direttore Generale e dei responsabili delle Direzioni Auditing e Compliance e Controlli Permanenti) e

(ii) gli Amministratori Delegati/Direttori Generali delle società del Gruppo Bancario, fissandone funzioni, categorie, retribuzione e compensi;

(m) amministrare il personale, con espressa facoltà di compiere tutto quanto richiesto al riguardo dalle vigenti disposizioni in materia sindacale, assicurativa, previdenziale, mutualistica e fiscale;

(n) fare proposte al Consiglio di Amministrazione nelle materie di esclusiva competenza dello stesso Consiglio;

(o) proporre al Presidente e, in unione con questo, prendere nell'interesse della Banca qualsiasi provvedimento di urgenza di competenza del Consiglio di Amministrazione, riferendone al Consiglio stesso nella prima riunione successiva, secondo quanto previsto all'art. 28, lett. d), dello statuto;

(p) rappresentare la società nei confronti dei terzi ed in giudizio, determinando le modalità di conferimento e di esercizio della firma sociale;

(q) dare attuazione alle delibere del Consiglio di Amministrazione e ad ogni piano industriale e/o di sviluppo dallo stesso approvato;

(r) impartire le direttive per la formazione del bilancio della Banca e del bilancio consolidato di Gruppo;

(s) assumere e rinnovare i servizi di cassa, tesoreria e corrispondenza;

(t) nominare i rappresentanti della Banca per l'intervento alle assemblee degli enti e delle società nelle quali la Banca detenga una partecipazione diretta o indiretta nonché esercitare i diritti sociali inerenti le partecipazioni possedute;

(u) designare i rappresentanti della Banca negli organi degli enti e delle società nelle quali la Banca detenga una partecipazione diretta o indiretta ed impartire loro istruzioni e direttive inerenti l'esercizio delle funzioni;

(v) determinare in via generale i criteri per la gestione degli affari e per il corretto funzionamento della Banca;

(w) proporre al Consiglio di Amministrazione la nomina del Direttore Generale della Banca e dei responsabili delle Direzioni Auditing e Compliance e Controlli Permanenti;

(x) effettuare operazioni finanziarie e di negoziazione, in materia di tesoreria, cambi, gestione del rischio di tasso di interesse, di cassa e di liquidità, di strumenti finanziari, titoli obbligazionari e connessi strumenti derivati, titoli azionari e connessi strumenti derivati, altri strumenti finanziari nonché di certificati di partecipazione in O.I.C.R. o prodotti finanziari assimilati, con il limite di una perdita massima potenziale complessiva pa-

ri al 10% del patrimonio netto della Banca, risultante dall'ultimo bilancio approvato dall'Assemblea;

i limiti indicati alle lettere (e), (f), (g), (h), (i) e (j) sono da intendersi per singola operazione o singolo contratto;

(3) il potere di delegare in tutto o in parte le proprie attribuzioni al personale della Banca, anche riunito in comitati, o a procuratori speciali, con l'obbligo di riferire tempestivamente, nella prima seduta successiva del Consiglio di Amministrazione, delle deleghe conferite e di vigilare sul corretto esercizio dei poteri delegati.

L'Amministratore Delegato ha l'obbligo di riferire, con periodicità trimestrale, al Consiglio di Amministrazione sullo svolgimento della propria attività e su quella dei Direttori e degli altri dipendenti addetti alla Direzione Generale e alle strutture periferiche in Italia e all'estero.

7. Il Direttore Generale

Il Direttore Generale partecipa con funzione consultiva alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione.

Il Direttore Generale dà esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione e degli altri Organi delegati, esercita i poteri attribuitigli e sovrintende alla struttura aziendale e alla gestione degli affari sociali, coadiuvato da uno o più Vice Direttori Generali, ove nominati, i quali fanno a lui capo nell'esercizio delle loro funzioni.

Il Direttore Generale presiede il Comitato Rischi e Crediti e, in qualità di presidente dello stesso, ne assume per i casi di urgenza i provvedimenti, riferendone al Comitato nella prima riunione utile.

In caso di impedimento, il Direttore Generale viene sostituito dal Vice Direttore Generale, ove nominato.

Il Direttore Generale, nell'esercizio dei propri poteri, riporta all'Amministratore Delegato.

Il Direttore Generale, per le materie relative alle funzioni centrali che riportano gerarchicamente al *General Management*, formula all'Amministratore Delegato proposte per le delibere di competenza.

Al Direttore Generale è stata conferita, ai sensi dell'art. 38 comma 1 dello Statuto, la rappresentanza della Banca di

fronte a terzi per gestire tutti gli affari della Banca nei limiti dei poteri ad esso conferiti.

Al Direttore Generale sono stati conferiti i seguenti poteri:

(1) in materia di legale e contenzioso derivanti da impieghi creditizi:

(a) Cancellazioni, riduzioni e restrizioni di ipoteche e di privilegi iscritti a favore della Banca; rinunce totali o parziali a pegni; rinunce a fidejussioni, avalli, lettere di *patronage*; frazionamenti dei finanziamenti e delle relative ipoteche (1) riferiti a crediti vantati nei confronti del personale dipendente della Banca (con esclusione dei dirigenti e dei dirigenti centrali) senza limite di importo, su proposta del Direttore Risorse Umane.

(2) in materia di personale:

(a) Definizione degli indirizzi e dei criteri in materia di formazione e adeguamenti dei limiti di spesa per iniziative di formazione da affidare a soggetti esterni e individuazione dei soggetti/società esterni utilizzabili per la progettazione e/o erogazione di interventi formativi.

(b) Definizione dei criteri e modalità per attribuzione delle erogazioni ai CCRS.

(c) Modifiche in materia di agevolazioni al personale da introdurre alla regolamentazione approvata.

(d) Modifiche delle condizioni per il personale Banca e Gruppo BNL su operazioni di banca compresi mutui/prestiti.

(e) Problemi generali riguardanti il Personale.

(f) Fissazione del plafond di spese per consumazioni nel corso di incontri/riunioni di lavoro interfunzionali e/o iniziative formative.

(3) in materia di spese:

(a) In materia di erogazioni per scopi benefici, assistenziali e culturali (C.E. 15.02 Erogazioni liberali – oneri utili societari ex art. 65 TUIR): è competente il Direttore Generale per interventi di importo unitario non superiore ad euro 50.000 nell'ambito del Budget annuale previsto per il conto economico 15.02.

(4) in materia di assunzioni di servizi:

(a) Il Direttore Generale è competente – senza limite di importo – per gli oneri relativi a contributi e/o sponsorizzazioni derivanti da impegni non previsti nelle procedure di partecipazione alle gare per l'affidamento dei servizi di tesoreria.

(1) Quando le cancellazioni e rinunce sono richieste a seguito o subordinatamente alla integrale estinzione del credito, a norma di Statuto art. 38 – 2° comma e in coerenza con la Comunicazione di Servizio n. 326 del 6/6/2002 e n. 266 del 14/7/2003, il Direttore Risorse Umane, o l'incaricato a sostituirlo nell'esercizio delle proprie funzioni, ha la facoltà di consentire, quando il credito garantito è estinto o transatto, la cancellazione di iscrizioni ipotecarie e di trascrizioni di privilegi, anche quanto tali fattispecie si riferiscono a crediti vantati nei confronti dei Dirigenti Centrali.

(b) Il Direttore Generale è competente – per importi superiori a euro 55.000 – per oneri relativi a contributi e/o sponsorizzazioni derivanti da impegni previsti nelle procedure di partecipazione alle gare per l'affidamento dei servizi di cassa.

(5) in materia di rappresentanza:

(a) Nomina di rappresentanti della Banca per l'intervento alle Assemblee degli Enti e delle Società nelle quali la Banca detenga una partecipazione diretta o indiretta, come classificata dalla normativa di vigilanza.

Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Carica	Componenti	Consiglio di amministrazione			****	Numero di altri incarichi**	Comitato controllo interno (1)		Comitato per la remunerazione (1)		Eventuale Comitato nomine (1)		Comitato esecutivo	
		Esecutivi	Non esecutivi	Indipendenti			***	***	***	***	***	***	***	
Presidente	ABETE Luigi 01/01-31/12	x (dal 28/4 al 2/10)	x (dal 1/1 al 27/4 e dal 3/10 al 31/12)	x	100	4	-	-	-	-	-	-	dal 1/1 al 2/10	100
Amministratore	ABRAVANEL Roger 28/04-31/12	-	-	x	82	1	-	-	dal 15/5 al 31/12	100	-	-	-	-
Amministratore	BLAVIER Philippe 28/04-31/12	-	x	-	73	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministratore	BONNAFÉ Jean-Laurent 28/04-31/12	x	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	dal 28/4 al 2/10	100
Amministratore	BURGIO Gabriele 20/01-28/04	-	x	-	75	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministratore	CHODRON de COURCEL Georges 28/04-31/12	-	x	-	64	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministratore	CLAMON Jean 28/04-31/12	-	x	-	73	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministratore	DELLA VALLE Diego 01/01-27/04	-	x	-	40	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministratore	EREDE Sergio 28/04-31/12	-	x	-	91	3	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministratore	FABRIZI Pier Luigi* 01/01-28/04"	-	x	-	80	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministratore	GIOSCIA Marcello 01/01-27/04	-	x	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministratore	GONZALEZ CID Manuel 01/01-27/04	-	x	-	20	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministratore	GRASSINI Franco Alfredo 01/01-28/04	-	x	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministratore	GUERRA Andrea 28/04-31/12	-	x	x	55	2	-	-	dal 28/4 al 31/12	100	-	-	-	-
Amministratore	LEMÉE Bernard 28/04-31/12	-	x	-	45	-	-	-	dal 28/4 al 31/12	100	-	-	-	-
Amministratore	MAZZOTTO Paolo 01/01-31/12	-	x	x	100	-	dal 1/1 al 31/12	100	-	-	-	-	-	-
Amministratore	MICOSSI Stefano 01/01-31/12	-	x	x	81	-	dal 28/4 al 31/12	91	-	-	-	-	-	-
Amministratore	MINUCCI Aldo 01/01-27-04	-	x	-	100	-	-	-	dal 1/1 al 27/4	100	-	-	dal 1/1 al 27/4	89
Amministratore	ORTEGA PARRA Antonio 01/01-27/04	-	x	-	40	-	dal 1/1 al 28/4	33	-	-	-	-	dal 1/1 al 27/4	44
Amministratore	PEREZ CALOT Juan Enrique 01/01-27/04	-	x	-	100	-	-	-	dal 1/1 al 27/4	100	-	-	dal 1/1 al 27/4	100
Amministratore	PERISSINOTTO Giovanni 01/01-27/04	-	x	-	20	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministratore	PONZELLINI Massimo 01/01-31/12	-	x	x	100	1	dal 15/5 al 31/12	100	dal 1/1 al 27/4	100	-	-	-	-
Amministratore	PROT Baudouin 28/04-31/12	-	x	-	55	1	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministratore	SIRE Antoine 28/04-31/12	-	x	-	73	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministratore	STATUTO Giuseppe* 01/01-28/04	-	x	-	60	-	dal 1/1 al 28/4	67	-	-	-	-	-	-
Amministratore	STEFANINI Pierluigi 28/04-31/12	-	x	-	91	2	-	-	-	-	-	-	-	-

(1) Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice.

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento CdA: 16 Comitato Controllo Interno: 14 Comitato per la Remunerazione: 5 Comitato Nomine: 0 Comitato Esecutivo: 15

NOTE

* La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

*** In questa colonna è indicata con la X l'appartenenza del membro del CDA al Comitato.

**** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni del CDA e dei Comitati.

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi (*)
Presidente	PICCINELLI Pier Paolo 28/4-31/12 (Sindaco Effettivo 1/1-27/4)	94	-
Sindaco Effettivo	MAISTO Guglielmo 28/4-31/12	50	1
Sindaco Effettivo	MANZITTI Andrea 28/4-31/12	75	-
Presidente	DI TANNO Tommaso 1/1-27/4	89	1
Sindaco Supplente	FRANSONI Guglielmo (Sindaco Effettivo 1/1-27/4)	89	-
Sindaco Supplente	PARDI Marco 1/1-31/12		

Numero riunioni svolte nell'anno solare: 17

(*) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani.

Altre previsioni del Codice di Autodisciplina

(situazione al 31 dicembre 2006)

	SI	NO
Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice		
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate		
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:		
a) Limiti	x	-
b) Modalità d'esercizio	x	-
c) e periodicità dell'informativa?	x	-
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?		
	x	-
Il CdA ha definito linee guida e criteri per l'identificazione delle operazioni significative?		
	x	-
Le linee guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?		
	x	-
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?		
	x	-
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?		
	x	-
Procedure della più recente nomina di Amministratori e Sindaci		
Il deposito delle candidature alla carica di Amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?		
	x	-
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?		
	x	-
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?		
	x	-
Il deposito delle candidature alla carica di Sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?		
	x	-
Le candidature alla carica di Sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?		
	x	-
Assemblee		
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?		
	x	-
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?		
	x	-
Controllo interno		
La società ha nominato i preposti al controllo interno?		
	x	-
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?		
	x	-
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)		
	Direzione auditing	-
Investor relations		
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?		
	-	x

Il modello organizzativo

Nell'ambito del progetto di integrazione di BNL nel Gruppo BNP Paribas, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il 27 luglio 2006 il nuovo assetto organizzativo della Direzione Generale della Banca. Il progetto di revisione della nuova struttura organizzativa si propone principalmente di:

- accelerare il processo di integrazione con il Gruppo BNP Paribas, anche attraverso la formalizzazione dei principali rapporti verso le strutture di Gruppo e gli Organi di Amministrazione della Banca;
- semplificare i meccanismi di governance aziendale, con uno snellimento organizzativo in termini di riporto al *General Management* (Amministratore Delegato e Direttore Generale);
- focalizzare ulteriormente le Linee di Business nel presidio complessivo della clientela di riferimento nelle diverse fasi di *origination*, distribuzione, vendita e produzione;
- rivedere complessivamente il modello distributivo di Rete, attraverso una maggiore valorizzazione della Rete commerciale e lo sviluppo di un modello focalizzato sul territorio.

La nuova struttura organizzativa di Direzione Generale è suddivisa in **Funzioni** e **Linee di Business**.

Le principali novità introdotte fra le **Linee di Business** riguardano:

- la costituzione della **Divisione BNPP-BNL Corporate e Investment Banking**, con la responsabilità di attuare con successo il modello di business globale di CIB in tutte le linee di attività (Fixed Income, Equity Derivatives, Structured Finance, Corporate Finance, "Energy, Commodities, Export e Project", Treasury, Correspondent Banking, Coverage) e assicurare il raggiungimento degli obiettivi commerciali, reddituali e di *customer satisfaction* definiti per la clientela di competenza.
- la strutturazione di **AMS Italia – Asset Management e Servizi**, con la responsabilità di assicurare, relazionandosi con le linee di business AMS di BNPP Group (Asset Management, Private Banking, Insurance, Security Services, Real Estate e Promozione Finanziaria), lo sviluppo delle

attività di AMS con le altre Divisioni di business BNL, nonché di coordinare lo sviluppo commerciale delle Società italiane di AMS e di rappresentare AMS presso le autorità competenti.

Operano inoltre le seguenti Linee di Business:

- **Divisione Retail e Private**, con la responsabilità di assicurare il raggiungimento degli obiettivi commerciali e reddituali assegnati ai Mercati Retail e Private, attraverso il presidio, lo sviluppo e la gestione dell'offerta e del portafoglio Clienti, Prodotti e Canali di riferimento e assicurare il coordinamento della Rete territoriale di competenza e lo sviluppo delle sinergie con le altre strutture del Gruppo.
- **Divisione Corporate**, con la responsabilità di assicurare il raggiungimento degli obiettivi commerciali, reddituali e di *customer satisfaction* definiti per la clientela di competenza, attraverso lo sviluppo e la gestione integrata del portafoglio Clienti, Prodotti e Canali di riferimento e assicurare il coordinamento della Rete territoriale di competenza e lo sviluppo delle sinergie con le altre strutture del Gruppo.
- **Direzione Operations**, con la responsabilità di presidiare l'efficienza e l'efficacia operativa a supporto delle strutture della Banca, secondo livelli di servizio condivisi. Nell'ambito del processo di integrazione nel Gruppo BNPP saranno progressivamente implementati nuovi modelli organizzativi per gli ambiti immobiliari, IT, organizzazione e produzione e assistenza commerciale.

Nell'ambito delle strutture poste a presidio dei processi di *governance* della Banca, sono state costituite nuove **Funzioni** quali:

- la **Direzione Legale**, con la responsabilità di:
 - assicurare, per la Banca e per il Gruppo BNL, l'assistenza e la consulenza legale, il presidio dell'evoluzione della normativa esterna, nazionale ed internazionale, nonché la gestione e il monitoraggio delle vertenze giudiziali, in coerenza con le linee guida e gli indirizzi definiti dalla corrispondente Funzione di BNP Paribas;

- assicurare, per le Società italiane di BNP Paribas, il presidio dell'evoluzione della normativa esterna, nazionale ed internazionale, ed il monitoraggio delle vertenze giudiziali, in coerenza con le linee guida e gli indirizzi definiti dalla corrispondente Funzione di BNP Paribas;
- curare il coordinamento e la gestione delle indagini disposte dalle Autorità competenti.

- la **Direzione Compliance e Coordinamento Controlli Permanenti**, con la responsabilità di:

- assicurare l'individuazione, la valutazione ed il monitoraggio del rischio di non conformità alle norme rientranti negli ambiti di competenza della Direzione e il presidio delle relative azioni di mitigazione collaborando con le strutture interessate alla pianificazione/realizzazione dei piani di intervento;
- curare le attività di assistenza e consulenza per la corretta applicazione delle regole interne ed esterne;
- curare la concreta effettuazione dei "controlli permanenti di natura compliance" di competenza ed assicurarsi del corretto svolgimento di quelli svolti dalle altre strutture interessate;
- assicurare, per gli ambiti ed il perimetro di competenza della Direzione, la diffusione della cultura di conformità e la gestione dei rapporti con i Regulator;
- assicurare il coordinamento delle attività di controllo permanente svolte all'interno delle funzioni centrali e territoriali della Banca e delle Società del Gruppo del perimetro di riferimento;
- curare la verifica di consistenza delle normative operative rispetto alle regole di Gruppo in materia di controlli permanenti.

I principi organizzativi e le modalità operative adottate dal Gruppo BNPP in materia di compliance e controlli permanenti sono stati diffusi in BNL e saranno progressivamente implementati nell'ambito del processo di integrazione.

- la **Direzione Rischi**, con la responsabilità di assicurare il presidio della gestione e del monitoraggio integrato dei rischi (di credito, operativi, di mercato e di ALM) e il presidio unitario del processo del credito dall'assunzione al recupero. Nella Direzione Rischi sono confluiti gli ambiti presidiati dalla Direzione Risk Management, Direzione Crediti e l'Unità Contenzioso Rischi Rilevanti e Internazionale.

È stato rivisitato invece l'assetto delle altre **Funzioni** di governance preesistenti quali:

- la **Direzione Finanziaria**, con la responsabilità di assicurare:

- i processi di sviluppo strategico, di pianificazione, di budget e di controllo gestionale della Banca e delle Società controllate;

- i processi di tenuta della contabilità generale Banca, attraverso la definizione delle linee guida per la gestione dei Conti della Banca, l'elaborazione della contabilità obbligatoria e gli adempimenti di natura fiscale;

- la predisposizione del bilancio della Banca, del bilancio consolidato e delle informative periodiche obbligatorie e verso la Capogruppo; il presidio del processo di produzione delle Segnalazioni di Vigilanza;

- l'ottimizzazione della struttura societaria e finanziaria e la gestione amministrativa delle operazioni di natura non ricorrente delle Società partecipate;

- la pianificazione, l'assistenza e la consulenza in materia fiscale;

- la gestione e l'ottimizzazione delle attività di approvvigionamento di beni e servizi.

- la **Direzione Risorse Umane**, con la responsabilità di assicurare:

- la definizione ed il presidio dei processi di gestione individuale e collettiva delle risorse umane, della politica retributiva e della formazione;

- il presidio della normativa e delle politiche del lavoro, del modello organizzativo e dei poteri delegati della Banca, delle attività di "Responsabilità Sociale d'Impresa" e di comunicazione HR.

- la **Direzione Comunicazione**, con la responsabilità di assicurare:

- il presidio della comunicazione interna ed esterna della Banca al fine di supportare lo sviluppo commerciale e di valorizzare l'immagine di BNL e del Gruppo BNP Paribas sul mercato domestico;

- la definizione e la corretta applicazione della Corporate Identity e Brand Architecture.

- la **Direzione Auditing**, con la responsabilità di assicurare:

- l'attività di revisione interna per la Banca e le Società del Gruppo operanti in Italia attraverso un'attività indipendente e obiettiva di "assurance" e consulenza finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione, nonché ad una valutazione, tramite controlli periodici, della funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni, in coerenza con le linee guida e le metodologie stabilite dalla Capogruppo;

- assistenza all'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di corporate governance;

– un'adeguata informativa e una visione unitaria dell'andamento dei controlli periodici al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al General Management, al Collegio Sindacale, al Comitato per il Controllo Interno e al Responsabile dell'Inspection Générale BNP Paribas.

Nell'ambito del progetto di integrazione tra BNL e il Gruppo BNP Paribas, è stato inoltre ridefinito l'assetto organizzativo dei Comitati Interfunzionali, quali organi di indirizzo e di governo che operano al fine di rafforzare il presidio di governance, in coerenza con le linee guida della Capogruppo. In particolare sono stati formalizzati i seguenti Comitati:

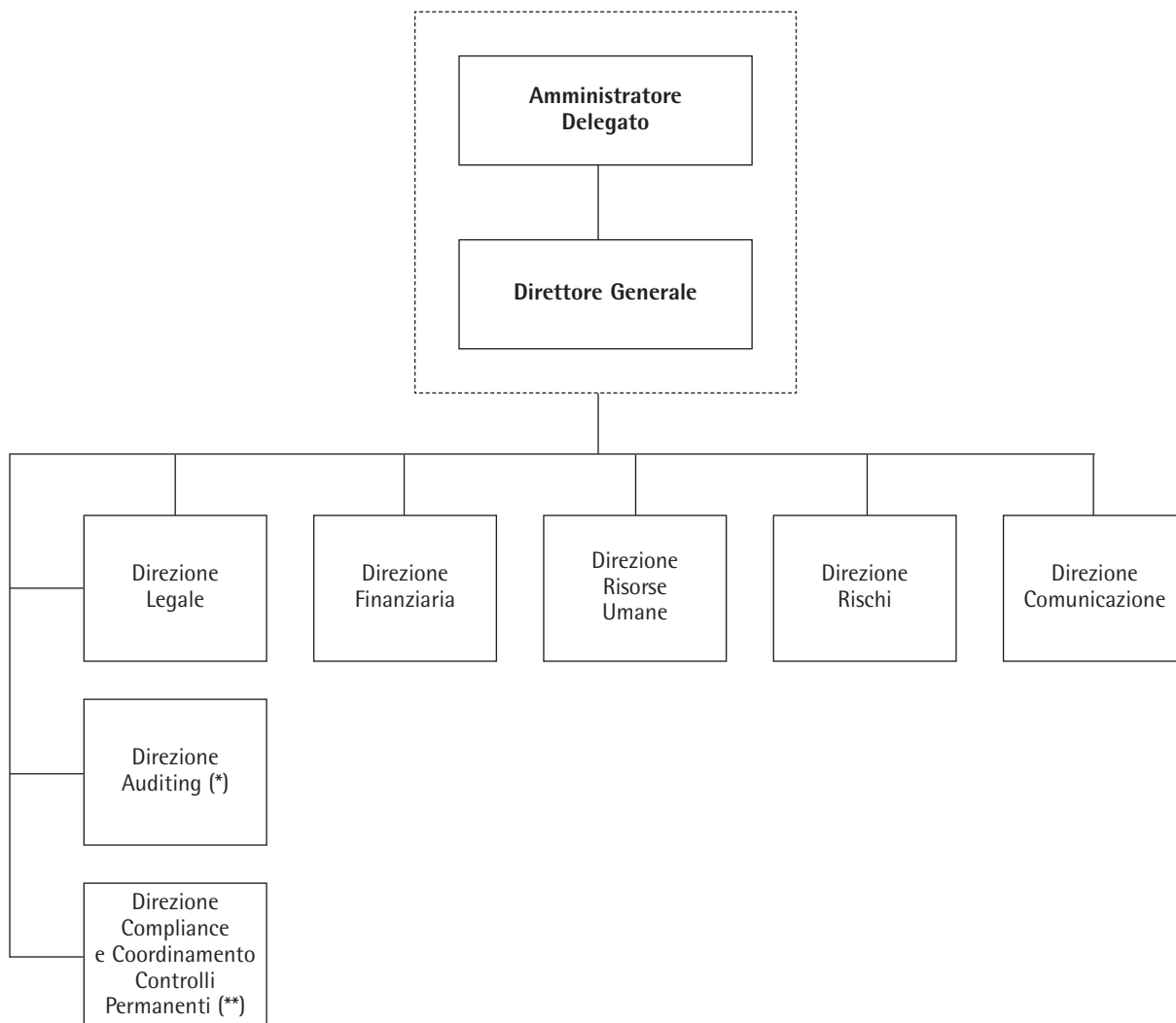
– **Comitato di Direzione**, per il coordinamento sistematico e strutturato tra le funzioni centrali ed il governo del-

le azioni trasversali necessarie alla realizzazione degli obiettivi strategici definiti;

- **Comitato Asset & Liability** (cd. *ALCO*), per la supervisione dell'Asset & Liability Management e la relativa gestione dei rischi;
- **Comitato Costi e Investimenti**, per la supervisione e la razionalizzazione dei costi e degli investimenti;
- **Comitato Immobiliare**, per la supervisione delle attività e dei progetti rilevanti in materia di gestione immobiliare;
- **Comitato Rischi e Crediti**, per la supervisione in ottica integrata dei rischi di credito, di mercato, finanziari e operativi ed il governo e l'indirizzo del processo del credito.

Di seguito vengono riportati gli organigrammi delle Funzioni e delle Linee di Business:

Organigramma delle Funzioni



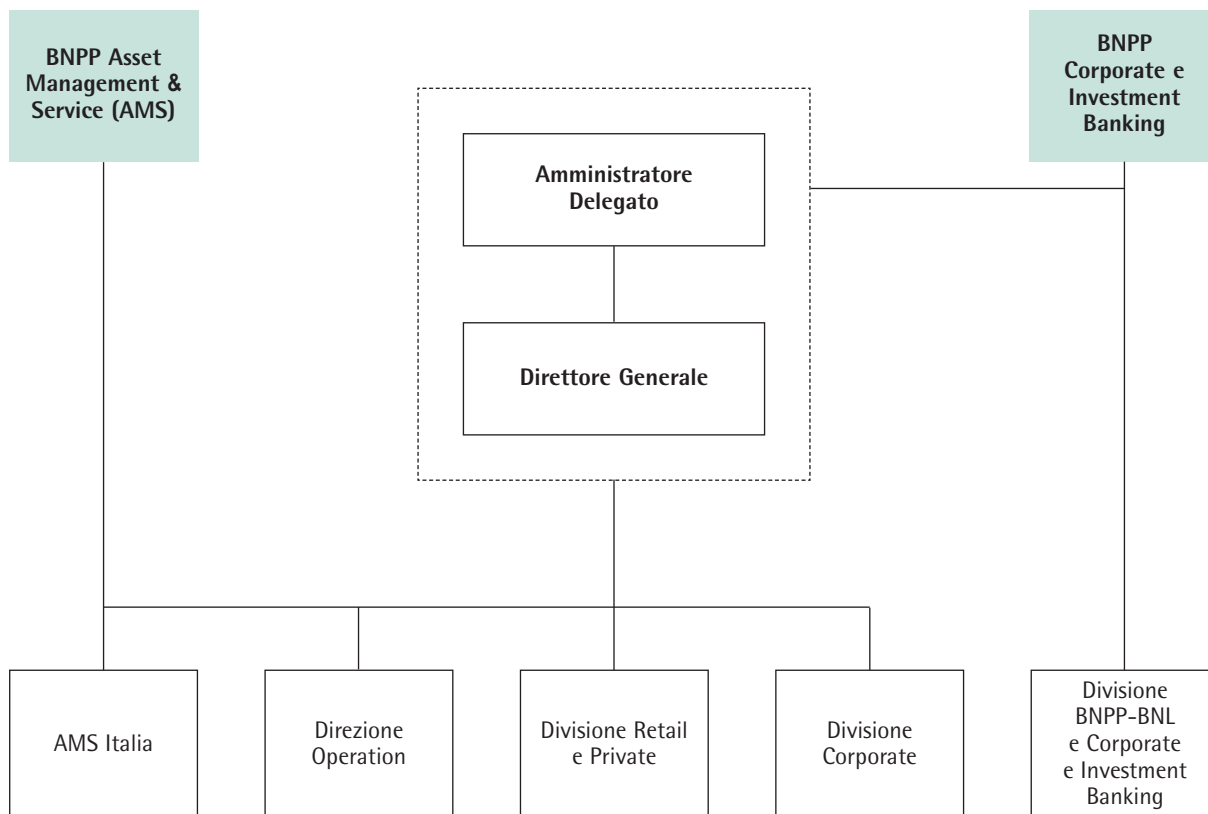
(*) A riporto anche del Consiglio di Amministrazione della Banca e della funzione di internal auditing di BNP Paribas.

(**) A riporto anche del Consiglio di Amministrazione della Banca e della funzione di compliance di BNP Paribas.

Rientrano tra le **Funzioni** anche i seguenti **Servizi**, a riporto, oltre che del General Management, anche del Presidente:

- **Servizio Media Relations**, con la responsabilità di governare le relazioni con i *media*;
- **Servizio Relazioni Istituzionali**, con la responsabilità di sviluppare le relazioni pubbliche con gli esponenti del mondo economico-finanziario e culturale;
- **Servizio Studi**, con la responsabilità di presidiare le analisi/ricerche relative agli scenari macro economici e bancari.

Organigramma delle Linee di Business



Nell'ambito del processo di integrazione tra BNP Paribas e BNL è stato ridefinito il **Modello Distributivo della Rete** attraverso il passaggio dalle 12 Aree Territoriali a 5 Direzioni Territoriali per ogni Mercato/Filiera di riferimento (Retail, Corporate, Produzione e Assistenza Commerciale, Rischi).

Tale riorganizzazione risponde all'esigenza di:

- perseguire una maggiore specializzazione della struttura organizzativa di Rete per Mercato o Filiera di riferimento, attraverso la costituzione di autonome Direzioni Territoriali;

- rendere più diretto il raccordo Centro/Rete, attraverso un "accorciamento" della catena di comando per rendere più veloci i processi di diffusione degli obiettivi e dei modelli di servizio definiti;
- rendere direttamente responsabili le strutture di business territoriali nel raggiungimento degli obiettivi assegnati e nel garantire i livelli di qualità del servizio e l'ottimizzazione dei costi operativi, in ottica di *customer satisfaction* e creazione del valore.

La rete distributiva

A presidio del territorio, il Gruppo BNL disponeva a fine dicembre 2006 di una rete distributiva composta da 898 punti vendita, distinti tra Agenzie del Mercato Retail, Punti vendita specializzati per Mercati, Punti vendita delle controllate del Gruppo (Locafit, Ifitalia ed Artigiancassa) e filiali estere.

Locafit dispone di 12 Filiali sul territorio nazionale che svolgono, oltre a quelle commerciali, attività sia amministrative sia di valutazione/delibera delle operazioni di leasing, entro poteri delegati definiti. Ha inoltre 9 Agenzie composte da più dipendenti e 38 punti commerciali con un solo dipendente ubicato fisicamente in Agenzie BNL.

Ifitalia ha sul territorio nazionale 15 punti commerciali specializzati.

Artigiancassa dispone di 19 sedi regionali dislocate nei capoluoghi. Le 19 sedi regionali svolgono attività amministrative e di valutazione/delibera di affidamenti a medio/lungo termine per operazioni di piccolo importo e comunque entro poteri delegati predefiniti.

Con riferimento alla Capogruppo, la rete distributiva si articola in canali distinti per tipologia di servizio offerto e *target* di clientela servita. L'offerta distributiva è multicanale e comprende:

- i punti vendita specializzati per tipologia di Mercato;
- le postazioni di *self banking* (ATM)
- il canale di *phone-banking* (Telebanca BNL)
- i portali di *e-banking* per i privati e le aziende (e-Family BNL e Business Way BNL) e la piattaforma di *remote banking* (Ediway BNL).

Il nuovo modello distributivo di Rete prevede il passaggio dalle precedenti 12 Aree Territoriali a 5 Direzioni Territoriali per ogni Mercato/Filiera di riferimento (Retail, Corporate, Produzione e Assistenza Commerciale, Rischi).

La riorganizzazione del modello e l'articolazione territoriale contempla:

- **5 Direzioni Territoriali Retail** (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Lazio e Sardegna, Sud) responsabili del raggiungimento degli obiettivi commerciali e reddituali, di rischio creditizio e di *customer satisfaction* nei Mercati Retail e Private attraverso il presidio, lo sviluppo e la ge-

stione del portafoglio Clienti, Prodotti e Canali assegnati. La responsabilità complessiva della Direzione Territoriale è attribuita al Direttore Territoriale Retail, supportato da strutture di staff per le attività di gestione risorse umane, sviluppo organizzativo, customer satisfaction, analisi creditizia e specifici ruoli di presidio e animazione commerciale.

La Direzione Territoriale Retail è articolata geograficamente in Aree all'interno delle quali operano:

- Punti Vendita specializzati per tipologia di Mercato (Agenzie, Centri Imprese e Centri Private Banking) responsabili del raggiungimento degli obiettivi commerciali, di rischio creditizio e di customer satisfaction sulla clientela di riferimento;
- ruoli specialistici di prodotto, animazione e sviluppo commerciale;
- strutture di gestione risorse umane e supporto, di customer satisfaction e di presidio degli adempimenti e delle attività di monitoraggio del credito.

Le Agenzie, ove necessario, possono essere a loro volta territorialmente raggruppate in un Distretto. La gestione dell'operatività dei servizi di sportello è attribuita alle Agenzie, anche a supporto della clientela Private, Corporate, Large Corporate e Pubblica Amministrazione.

- **5 Direzioni Territoriali Corporate** (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Lazio e Sardegna, Sud) responsabili del raggiungimento degli obiettivi commerciali e reddituali, di rischio creditizio e di customer satisfaction nei Mercati Corporate, Large Corporate e Pubblica Amministrazione attraverso il presidio, lo sviluppo e la gestione del portafoglio Clienti, Prodotti e Canali assegnati. La responsabilità complessiva della Direzione Territoriale è attribuita al Direttore Territoriale Corporate, supportato da strutture di pianificazione e controllo commerciale e specifici ruoli di presidio, animazione commerciale e gestione delle "grandi relazioni".

La Direzione Territoriale Corporate è articolata geograficamente in Centri d'Affari Territoriali all'interno dei quali operano:

- le Filiali, responsabili del raggiungimento degli obiettivi commerciali, di rischio creditizio e di customer satisfaction sulla clientela di riferimento (Corporate e Pubblica Amministrazione);
- ruoli specialistici di prodotto e sviluppo commerciale;
- strutture di presidio dell'analisi creditizia, degli adempimenti e delle attività di monitoraggio del credito.

- **5 Direzioni Territoriali di Produzione e Assistenza Commerciale** (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Lazio e Sardegna, Sud) responsabili del raggiungimento degli obiettivi di efficacia/efficienza delle strutture operative di servizio assegnati, al fine di massimizzare il livello di soddisfazione della clientela esterna/interna, ottimizzare i costi operativi e presidiare i rischi di competenza. La responsabilità complessiva della Direzione Territoriale è attribuita al Direttore Territoriale di Produzione e Assistenza Commerciale, supportato da strutture di controllo permanente e gestione risorse umane e servizi. La Direzione Territoriale di Produzione e Assistenza Commerciale è articolata in Agenzie di Produzione e Assistenza Commerciale per il presidio delle attività operative non accentrate (flussi, prodotti, incassi e pagamenti, crediti, commercio internazionale).
- **5 Direzioni Territoriali Rischi** (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Lazio e Sardegna, Sud) responsabili del presidio delle attività finalizzate alla formulazione del parere vincolante, di monitoraggio e di recupero del credito di competenza, fornendo, ove necessario, un supporto tecnico specialistico ai ruoli commerciali. La responsabilità

complessiva della Direzione Territoriale è attribuita al Direttore Territoriale Rischi.

Al 31 dicembre 2006 il numero delle Agenzie – dedicate al Mercato Retail – che assicurano una copertura in 103 capoluoghi di provincia si è attestato a 703 unità, nelle 364 piazze servite.

Erano inoltre attivi sul territorio nazionale 98 punti vendita specializzati, di cui:

- 18 Centri dedicati al Mercato *Private*;
- 56 Centri dedicati al Mercato *Corporate*;
- 6 Centri dedicati al Mercato Grandi Clienti;
- 18 Centri dedicati al segmento Pubblica Amministrazione.

Sul versante estero, dopo l'azione di ridefinizione della rete distributiva operata nell'ultimo triennio, la rete estera della Capogruppo era composta a fine 2006 di 4 Filiali (Londra, New York, Madrid e Hong Kong).

Il servizio alla clientela domestica è completato dalla rete di sportelli automatici ATM, installati anche presso enti pubblici ed imprese; dalle postazioni POS, la cui gestione e attività di *merchant acquiring* è svolta dal 1° febbraio 2006 dalla Società BNL POSitivity; e dai canali diretti, la cui gestione fa capo alla controllata BNL Direct Services S.p.A. che propone un'offerta dedicata a specifici segmenti di clientela: e-Family BNL e Telebanca BNL, destinati alla clientela privata; BusinessWay BNL alla clientela small business; Edipay BNL ai segmenti Corporate e Large Corporate; Edipay Enti alla clientela Pubblica Amministrazione e assimilati.

Le risorse umane

L'ingresso nel 2006 di BNL S.p.A. nel Gruppo BNP Paribas ha dato corso ad un profondo processo di riorganizzazione delineato nel Piano di Sviluppo 2007-2009 che, per le numerose attività progettuali avviate, ha coinvolto intensamente anche il mondo del personale.

Al 31 dicembre 2006 il totale delle risorse del Gruppo BNL è di 16.986, sostanzialmente lo stesso numero di fine 2005 (16.970 unità in organico).

La Banca conta 15.782 risorse (compresi 214 addetti locali all'estero). Nell'arco dell'anno sono state registrate 516 uscite, 441 assunzioni a tempo indeterminato e 92 inserimenti

con contratto di apprendistato professionalizzante. Le nuove risorse per 369 unità sono state destinate a ricoprire ruoli commerciali presso la Rete distributiva. Sempre in ottica di sviluppo del business sono state inoltre effettuate 106 riconversioni da ruoli amministrativi a ruoli commerciali.

Per far fronte alla variabilità dei carichi di lavoro, la Banca ha fatto ricorso a personale interinale (a fine anno 86 risorse, di cui 52 in Rete) e a progetto (nel corso dell'anno 14 dipendenti). Per rafforzare invece la collaborazione con il mondo accademico, la Banca ha inserito durante l'anno 171 giovani neolaureati con contratti di *stage*.

Le risorse del Gruppo BNL

	31/12/2006	31/12/2005
Banca	15.782	15.764
- Personale Direttivo	6.425	6.373
- Personale non Direttivo	9.357	9.391
Controllate consolidate	1.204	1.206
- Personale Direttivo	616	581
- Personale non Direttivo	588	625
Totale risorse gruppo consolidato (1)	16.986	16.970

(1) Dal 1° gennaio 2006 il personale comandato presso le controllate consolidate è conteggiato nell'organico della singola società, anziché nella Capogruppo, in linea con la corrispondente allocazione dei costi retributivi.

Le spese del personale del Gruppo BNL, pari a 1.589 milioni, risultano in crescita rispetto al 2005. L'incremento comprende i maggiori oneri relativi al pieno effetto del contratto collettivo di lavoro, gli accantonamenti legati al sistema di retribuzione variabile, ma è stato determinato essenzialmente dai 366 milioni stanziati per spendere gli interventi di ristrutturazione degli organici previsti nel Piano di sviluppo al 2009.

Per la Banca, il costo del personale è pari a 1.488 milioni (+32,4% rispetto al 2005), al netto della capitalizzazione per circa 15 milioni degli oneri di personale direttamente attribuibili alla produzione di *software* interno. Il notevole aumento è soprattutto spiegato dall'accantonamento di 357

milioni effettuato a fronte dei previsti interventi di ristrutturazione dell'organico (pensionamento e fondo ABI). L'aumento è dovuto anche ai maggiori oneri per la piena applicazione nell'esercizio 2006 del contratto collettivo (circa 16 milioni) e agli accantonamenti legati a sistemi di retribuzione variabile per 86 milioni. Al netto dei citati 357 milioni non ricorrenti, il costo del personale si attesta a 1.131 milioni, evidenziando una crescita annua contenuta allo 0,6%.

* * *

Nel 2006 è proseguito il progetto di sviluppo manageriale "Orientamento e Valorizzazione persone". In tale ambito, so-

no state effettuate 36 sessioni di "development center" che hanno interessato 258 risorse tra le quali circa 100 Responsabili delle più importanti Agenzie.

In coerenza con il processo di integrazione nel Gruppo BNP Paribas, dal secondo semestre è stata varata una nuova organizzazione nella gestione delle risorse umane, con l'obiettivo di accompagnare il piano di sviluppo. A questo scopo sono state realizzate specifiche attività per ridefinire:

1. il dimensionamento dei *team* dedicati alla Gestione Individuale;
2. gli strumenti di azione attraverso nuove deleghe e nuovi strumenti di gestione;

3. la formazione dei gestori risorse umane;
4. l'insieme della comunicazione interna.

Il nuovo modello sarà messo in opera progressivamente nel corso del 2007, accompagnando la trasformazione dell'organizzazione delle diverse linee di attività della banca.

L'attività di formazione si è concentrata soprattutto sui programmi dedicati allo sviluppo di competenze tecnico-specialistiche dei ruoli appartenenti alle aree professionali di Rete, in particolare nei segmenti Corporate & Rischi e Retail & Private.

La formazione

	Giornate	Partecipanti
Formazione 2005	35.000	7.737
Formazione 2006	44.100	10.509

La didattica si è avvalsa di canali di apprendimento innovativi per la diffusione dei contenuti formativi, con una buona integrazione tra formazione in aula e formazione a di-

stanza (*e-learning*). I percorsi formativi sono stati spesso integrati da periodi di "training on the job" e esperienze strutturate di addestramento.

Modalità formazione

	Giornate/uomo
Formazione in aula	28.968
Formazione on-line	4.851
Training On the Job	10.281
Totale formazione	44.100

L'attività di formazione e sviluppo di talenti aziendali, che ha l'obiettivo di fornire ai partecipanti le competenze tecnico-specialistiche e comportamentali necessarie all'inserimento in specifici ruoli manageriali di Rete, ha coinvolto 65 persone, di cui 37 provenienti da BNL e 28 dal mercato esterno. In considerazione dell'elevato potenziale, nel settembre 2006, 24 partecipanti al programma sono stati inseriti nei gruppi di integrazione BNL-BNP Paribas.

Per quanto attiene la Formazione finanziata, nel 2006 è stato raggiunto l'importante obiettivo di vedere approvati i quattro piani presentati al fondo For.Te (Avviso 1/06), rendendo così disponibile un finanziamento di 1.555.378 di euro.

Relazioni industriali

Nel 2006 sono stati sottoscritti 18 verbali di accordo con le Organizzazioni Sindacali. Sono state dichiarate 3 iniziative di sciopero di cui nessuna imputabile a vertenze aziendali. Tra i temi principali affrontati anche la riorganizzazione aziendale in seguito al processo di integrazione con BNP Paribas.

Nel mese di novembre è stato raggiunto con tutte le Organizzazioni Sindacali l'accordo per la riorganizzazione di Bnl S.p.A. sulle seguenti tematiche:

- pensionamenti su base volontaria e determinazione delle modalità di accesso al "Fondo di Solidarietà per il so-

stegno del reddito, dell'occupazione e della riqualificazione professionale del personale" fino alla concorrenza massima di 1.010 persone per il triennio 2007-2009;

- assunzioni, con la previsione per il triennio 2007-2009 di 900 risorse;
- interventi formativi (che coinvolgeranno circa 2.500 persone per oltre 26.300 giornate/uomo) finalizzati a favorire l'acquisizione delle specifiche abilità e competenze necessarie a svolgere efficacemente il proprio ruolo nell'ambito dei nuovi modelli organizzativi introdotti dalla riorganizzazione;

- mobilità geografica, nel cui ambito sono state ridefinite le modalità di gestione ponendo particolare attenzione alle categorie più deboli (es. personale in maternità, destinatari benefici della legge 104);
- agibilità sindacali, con la costituzione dei "coordinamenti territoriali", che dovranno favorire le relazioni sindacali ed il confronto tra le parti a livello locale. Tali coordinamenti rappresentano delle nuove articolazioni delle Organizzazioni Sindacali nell'ambito delle 5 regioni create con il nuovo assetto territoriale della Banca.

Le attività di ricerca e sviluppo

Nell'ambito degli sviluppi organizzativo/informatici sono proseguite nel corso del 2006 le attività progettuali indirizzate al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia operativa, al completamento e ottimizzazione delle applicazioni "commerciali" e al rinnovamento integrale dei sistemi del credito.

Fra i risultati più significativi del programma Business Process Reengineering (BPR), nel quale sono concentrate le principali iniziative per ottimizzare la gestione e ridurre i rischi operativi, è da segnalare il rilascio del nuovo *front end* delle carte di credito e dei correlati nuovi processi di gestione del ciclo di vita della carta, con conseguente riduzione dei tempi di consegna al cliente (da 25 a 5 gg.); l'avvio del nuovo servizio di interscambio di corrispondenza, con le correlate economie; l'ottimizzazione della gestione degli assegni; l'automatizzazione del processo di estinzione dei conti correnti e il completamento del *roll-out* del nuovo sistema per la gestione dei fascicoli cliente.

Nell'ambito del programma di completamento ed ottimizzazione delle applicazioni "commerciali", avviato nel 2005, sono stati posti in essere nel 2006 ulteriori interventi per sostenere lo sviluppo dell'attività su segmenti di clientela particolarmente qualificati (clientela potenziale, *small business* e relazionale), nonché lo sviluppo di nuovi prodotti, specie nell'area dei finanziamenti, in sintonia con i modelli di creazione del valore definiti. È stato, infine, avviato il *roll-out* del nuovo sistema informatico a supporto del *business* di interscambio estero della Banca.

In merito al rinnovamento integrale dei sistemi e dei processi del credito, sono state portate a pieno regime le attività di tutti i "cantieri" del Programma Crediti, in linea con la *road map* definita per soddisfare i requisiti di Basilea II.

In particolare, è stata conclusa la prima fase progettuale tesa all'ottimizzazione dei crediti *non performing* e sono stati completati altri interventi ad immediato impatto sull'operatività.

Parallelamente alle iniziative descritte, sono proseguite le attività a più diretto impatto sulle componenti infrastrutturali della Banca, quali:

- piattaforme e con il rilascio del nuovo *General Ledger*, per il parallelo tecnico con l'attuale sistema, e del nuovo applicativo per la produzione del Bilancio Consolidato;
- il *Disaster Recovery*, nell'ambito del quale è stata automatizzata la gestione dell'evento di crisi in ambiente *mainframe* ed è stata consolidata la gestione dei processi critici sugli ambienti "open", il tutto in coerenza con le strategie di *Business Continuity* definite.

Il processo di integrazione con la Capogruppo BNP Paribas ha richiesto l'avvio di un articolato programma per la definizione e implementazione di un complessivo Piano di sviluppo triennale dell'IT, dando altresì luogo, nell'immediato, ad alcuni interventi realizzativi fra i quali, per la rilevanza organizzativa/informatica, l'ottimizzazione delle tempistiche di chiusura contabile periodica (c.d. "*fast close*") per allinearle agli elevati *standard* internazionali di BNP Paribas.

* * *

Ai sensi della regola 19 del Disciplinary tecnico – allegato B – al D.Lgs. 196/2003, la Banca ha predisposto il documento programmatico sulla sicurezza nel trattamento dei dati personali.

La responsabilità nel sociale del Gruppo BNL

Sotto il profilo della Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) le iniziative 2006 del Gruppo BNL sono state indirizzate, oltre che verso la solidarietà sociale, al mondo dell'arte, della ricerca medica, della musica, del cinema, dello sport e del rispetto dell'ambiente. Le motivazioni delle scelte e gli obiettivi raggiunti sono compiutamente descritte nel Bilancio Sociale. Verso la collettività la punta di diamante dell'azione del Gruppo BNL è la *partnership* con Telethon per il sostegno alla ricerca scientifica sulle malattie genetiche. Nel 2006 la telemaratona ha registrato una raccolta di 15 milioni, obiettivo conseguito anche grazie alla partecipazione straordinaria di tutti i dipendenti della Banca e delle altre Società del Gruppo.

Altre importanti iniziative sono: la *partnership* con Aibi (Associazione amici dei bambini), l'impegno a favore di Unicef e della Comunità di S.Patrignano.

Merita attenzione anche il sostegno verso l'arte, la musica, il cinema e lo sport.

La manifestazione patrocinata dall'Associazione Bancaria Italiana "Invito a palazzo," con l'apertura al pubblico delle sedi storiche delle banche, ha qualificato tutte le altre scelte adottate per valorizzare il patrimonio artistico della BNL. A questa iniziativa si aggiungono la sponsorizzazione di molteplici mostre pittoriche e fotografiche. Tra di esse merita di essere segnalata la mostra "Una collezione in viaggio", nata con lo scopo di esporre al pubblico e alla clientela cinquanta tele sulla città di Roma (1946-48), che si è conclusa a luglio presso la sede di Bologna.

In qualità di socio fondatore dell'Accademia di Santa Cecilia e sponsor istituzionale dell'Auditorium Parco della Musica di Roma, BNL è stata presente a diversi eventi della stagione musicale.

BNL è da oltre 70 anni la Banca di riferimento del mondo del cinema. In forza di questo antico legame in ambito culturale-cinematografico, la Banca è stata anche *main partner* della prima edizione del festival internazionale del cinema di Roma.

Per quanto riguarda lo sport, in sintonia con la Capogruppo, BNL ha dedicato attenzione al mondo del tennis, impostando la sponsorizzazione degli Internazionali di Roma.

Complementare a questo impegno sociale della Banca è l'azione delle società parabancarie collegate alla Banca (Ifitalia, BNL Gestioni e Artigiancassa) e del Fondo Pensioni del personale.

L'impegno sotto il profilo sociale è qualificato da una complessiva strategia di *Corporate Social Responsibility* connotata da una logica *multistakeholder* rivolta, oltre che alla collettività, a tutti coloro che sono portatori d'interessi legittimi nei confronti del Gruppo BNL: non solo gli azionisti ma anche i dipendenti, i clienti, i fornitori e più in generale il mercato di riferimento.

Da questa strategia derivano scelte sociali mirate alla soddisfazione del cliente, al dialogo con le rappresentanze sindacali, all'attenzione verso i dipendenti, verso le minoranze, alla salvaguardia dell'ambiente, alle necessità del territorio in cui si opera.

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2006 si segnala che a seguito della conversione obbligatoria alla pari delle azioni di risparmio BNL in azioni ordinarie della stessa Società, eseguita in data 20 dicembre 2006, è sorto, in capo agli azionisti che non avevano concorso all'adozione della delibera dell'assemblea speciale, il diritto di recesso ai sensi degli artt. 2437, comma 1, lett. g) e 2437-*quinquies* del codice civile.

Tale diritto, esercitato nel periodo dal 15 al 30 dicembre 2006, è stato fatto valere per un numero di 4.159.091 azioni ordinarie.

Le azioni di cui sopra sono state offerte in opzione, ai sensi dell'art. 2437-*quater* cod. civ., al prezzo di euro 3,436 per azione, ai soci di BNL, diversi da quelli che avevano esercitato il diritto di recesso, in proporzione al numero di azioni BNL possedute.

Nel periodo previsto per l'esercizio delle opzioni, 16 gennaio - 19 febbraio 2007, sono stati esercitati diritti per complessive 10.830 azioni ordinarie. Il pagamento e il trasferimento delle azioni è avvenuto in data e valuta 27 febbraio 2007.

Per quanto concerne le 4.148.261 azioni oggetto di recesso rimaste inoperte, nel rispetto della disposizione dell'art. 2437 - *quater*, comma 4, del codice civile, il Consiglio di Amministrazione della Banca, nella riunione del 7 marzo, ha conferito mandato al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente, per un periodo di tempo ritenuto congruo, di verificare la possibilità di collocamento presso terzi, in tutto o in parte, al prezzo di euro 3,436 per azione.

Nel mese di gennaio 2007 BNL S.p.A. ha acquistato da terzi la quota del 5% del capitale sociale della controllata BNL Fondi Immobiliari SGR pA al prezzo di 4 milioni. Per effetto di tale acquisizione la partecipazione di BNL al capitale di BNL Fondi Immobiliari SGR pA ha raggiunto il 100%.

Sempre nel mese di gennaio, nell'ambito del processo d'integrazione delle attività di BNL S.p.A. e di BNP Paribas SA, dopo aver ottenuto l'approvazione delle competenti autorità locali svizzere, è stata perfezionata l'operazione di cessione a BNP Paribas (Suisse) SA della totalità del capitale di Lavoro Bank AG - Zurigo posseduta da BNL International

Investments SA - Lussemburgo. Pertanto, a partire dal 26 gennaio 2007, la Società in oggetto è uscita dal perimetro di consolidamento del Gruppo Bancario BNL.

Nell'ambito del processo di integrazione delle attività di BNL S.p.A. e di BNP Paribas SA, il 15 febbraio 2007, è stata altresì perfezionata l'operazione di cessione a BNP Paribas SA Lussemburgo della totalità del capitale di BNL International SA Lussemburgo posseduto da BNL International Investments SA - Luxembourg. Ne consegue che, a partire da tale data, la Società ceduta è uscita dal perimetro di consolidamento del Gruppo BNL.

Il progetto di ristrutturazione e di integrazione delle attività, prevalentemente estere, della BNL S.p.A. con quelle di BNP Paribas SA, esaminato in via preventiva dal Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio, è stato definitivamente approvato nella riunione del successivo Consiglio del 9 febbraio 2007.

Nella riunione dei rispettivi Consigli di Amministrazione dell'8 marzo 2007, BNP Paribas SA e BNL S.p.A. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di BNL in BNP Paribas.

Il progetto di fusione, la cui attuazione è condizionata dall'ottenimento delle necessarie autorizzazioni della Banca d'Italia, oltre che dall'approvazione da parte delle rispettive Assemblee degli azionisti e dalla iscrizione dell'atto di fusione, si inserisce nell'ambito della ristrutturazione ed integrazione delle attività di BNL con quelle di BNPP, in cui è previsto il conferimento delle attività bancarie commerciali di BNL ad una società italiana da BNL integralmente controllata e la contestuale fusione per incorporazione in BNPP della BNL, quale risultante dopo il predetto conferimento.

Le attività di BNL che saranno conferite in BNPP comprendono, tra l'altro, le Filiali estere di New York, Londra, Madrid e Hong Kong, alcune partecipazioni, tra cui quelle nelle società di gestione del risparmio, Locafit e BNL Vita.

Il rapporto di cambio delle azioni è stato determinato e approvato in 1 azione BNPP ogni 27 azioni BNL, rispettivamente del valore nominale di 2 euro e 0,72 euro. Il diritto di godimento è identico a quello delle azioni BNPP in circolazione e decorre dalla data di efficacia della fusione.

Gli azionisti BNL che non concorreranno all'approvazione

della delibera dell'assemblea straordinaria relativa alla fusione avranno la facoltà di esercitare il diritto di recesso, tenuto conto che l'incorporante ha la sede legale fuori del territorio della Repubblica Italiana. Inoltre, poiché la partecipazione di BNPP al capitale sociale di BNL è superiore al 98,01% e BNL si è avvalsa della facoltà, prevista dalla legislazione italiana, di non richiedere la nomina di un esperto

per la valutazione della congruità del rapporto di cambio, gli azionisti BNL avranno diritto a vendere le loro azioni a BNPP, allo stesso corrispettivo che sarà stabilito per il recesso menzionato in precedenza.

L'obiettivo delle parti è di concludere il procedimento di fusione nell'ultimo trimestre dell'anno e comunque entro il 31 dicembre 2007.

L'evoluzione prevedibile della gestione nel 2007

In un contesto di mercato caratterizzato dalla presumibile conferma dei recenti segnali di ripresa dell'economia nazionale, il 2007 è destinato a rappresentare per il Gruppo BNL il primo esercizio interamente dedicato al raggiungimento degli obiettivi di integrazione nel Gruppo BNP Paribas, secondo i termini e gli indirizzi del piano di sviluppo al 2009 presentato alla comunità finanziaria il 1 dicembre 2006.

A supporto delle programmate sinergie di costo e di ricavo le linee guida del piano definiscono come traguardo prioritario la progressiva massimizzazione delle potenzialità di sviluppo e di *cross-selling* dell'attività bancaria commerciale in Italia, facendo leva, da un lato, sull'ampia base di clientela *retail* e *corporate* servita dalla rete distributiva del Gruppo BNL e, dall'altro, sugli elevati livelli di *expertise* raggiunti da BNP Paribas sull'intera gamma dei prodotti e dei servizi finanziari.

A questo fine l'annunciata ristrutturazione dell'assetto e dei perimetri societari intende integrare le attività del Gruppo BNL in Italia nel modello organizzativo del Gruppo BNP Paribas, strutturato su modelli di governo, controllo e gestione autonomi delle diverse aree di *business*, e più in particolare porre l'attività bancaria commerciale come proprio aspetto centrale e qualificante:

- perseguendone l'accentrimento delle strutture di presidio, per accentuare la focalizzazione operativa sul miglioramento dei modelli di offerta, dei livelli produttivi e della qualità del servizio alla clientela, favorito dal contestuale rinnovo dell'organizzazione distributiva e dall'introduzione di strumenti sempre più efficaci per la

segmentazione e la conoscenza delle necessità finanziarie della clientela stessa;

- ponendo nel contempo le basi, attraverso tale accentrimento, per il miglioramento dell'efficienza operativa, nel quadro di un corretto dimensionamento – quantitativo e qualitativo – delle risorse in organico, della razionalizzazione delle strutture di supporto e *back office* e dell'allineamento della gestione delle attività di acquisto e delle piattaforme IT agli *standard* elevati espressi dal Gruppo BNP Paribas;
- assicurandone, in ottica di sviluppo del *cross-selling*, il potenziamento della qualità dei prodotti e dei servizi offerti, agevolato dall'innesto dei *business* inerenti i servizi di gestione del risparmio, i servizi finanziari specializzati e l'operatività sull'estero nell'ambito delle piattaforme e delle filiere di gestione internazionale sviluppate nel tempo con comprovato e riconosciuto successo dal Gruppo BNP Paribas.

Alla luce di tali indirizzi è presumibile attendersi per il 2007 un adeguato sviluppo del risultato netto della Banca, sostenuto dalla crescita del margine di intermediazione e dal miglioramento del rapporto tra costi operativi e ricavi, nel quadro di un consolidamento delle politiche di presidio del rischio creditizio, peraltro già sensibilmente rafforzato nel corso del 2006. La qualità del credito potrà inoltre essere qualificata da una possibile cessione di crediti problematici da valutare secondo una rigorosa logica costo-beneficio. Analoga attenzione verrà assicurata al mantenimento di significativi livelli di patrimonializzazione.

Relazione *del* *collegio*



sindacale



Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio consolidato

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato 2006, che ci è stato comunicato nei termini di legge unitamente alla Relazione sulla Gestione, è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali (*International Accounting Standards – IAS* e *International Financial Reporting Standard – IFRS*) emanati dall'*International Accounting Standards Board – IASB* ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Al fine di meglio orientare l'applicazione dei nuovi criteri contabili è stato fatto, inoltre, riferimento alle seguenti fonti interpretative:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements emanato dallo IASB*;
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions ed altri documenti* interpretativi degli *IAS/IFRS* adottati dallo IASB o dall'*IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee)*;
- documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Per quanto riguarda, infine, gli schemi e le forme tecniche, il bilancio consolidato è redatto in applicazione di quanto previsto dalla Circolare 262/2005 emanata dalla Banca d'Italia con provvedimento del 22 dicembre 2005.

(Pier Paolo Piccinelli)

(Guglielmo Maisto)

(Andrea Manzitti)

Roma, 11 aprile 2007

Il bilancio consolidato del Gruppo BNL evidenzia un patrimonio netto di 5.070.361 mila euro, inclusivo della quota di pertinenza dei terzi di 50.199 mila euro e dell'utile di esercizio di pertinenza della Capogruppo di 44.169 mila euro.

Sulle risultanze annuali consolidate hanno inciso eventi di natura non ricorrente dovuti a:

- l'armonizzazione delle metodologie valutative a quelle utilizzate dalla controllante BNP Paribas, il cui effetto sul conto economico dell'esercizio 2006 è risultato pari a 538 milioni di euro, al lordo dei relativi effetti fiscali;
- gli oneri connessi alla riorganizzazione del Gruppo secondo le linee definite nel piano di sviluppo per il triennio 2007-09 che hanno riguardato in particolare, da un lato, stanziamenti aggiuntivi ante imposte per 366 milioni di euro, per la parte afferente gli interventi sugli organici (pensionamenti incentivati e fondo ABI per esodi volontari); dall'altro lato, interventi a supporto dei settori informatico, *back office*, logistica e comunicazione per 15 milioni di euro, prima delle imposte.

Il bilancio consolidato del Gruppo BNL è stato assoggettato a revisione dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data 10 aprile 2007.

Non sono emersi fatti significativi tali da richiedere particolari segnalazioni agli Organi di controllo o menzione nella presente relazione, oltre a quanto sopra evidenziato.

Relazione *della* società *di*



revisione



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58

Agli Azionisti della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

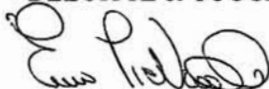
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. - e sue controllate ("Gruppo BNL") - chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo BNL al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo BNL per l'esercizio chiuso a tale data.

Roma, 10 aprile 2007

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

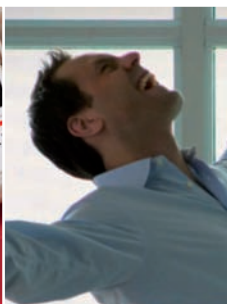


Enrico Pietrarelli
Socio

Prospetti contab consolidati 0



ili
bbbligatori



Prospetti contabili consolidati obbligatori

Stato Patrimoniale consolidato

(migliaia di euro)

Attivo	31/12/2006	31/12/2005
10. Cassa e disponibilità liquide	368.510	470.982
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.396.676	7.650.968
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	423.294	1.179.030
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	9.039	9.471
60. Crediti verso banche	12.417.418	8.131.499
70. Crediti verso clientela	65.261.183	64.287.591
80. Derivati di copertura	307.651	186.929
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	63.970	284.436
100. Partecipazioni	180.320	154.549
120. Attività materiali	2.335.324	2.282.128
130. Attività immateriali di cui: avviamento	175.095 5.791	275.995 5.790
140. Attività fiscali	2.117.981	1.960.923
a) Correnti	958.711	999.888
b) Anticipate	1.159.270	961.035
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	1.278.954
160. Altre attività	1.111.244	936.568
Totale dell'attivo	88.167.705	89.090.023

(migliaia di euro)

Passivo e Patrimonio netto	31/12/2006	31/12/2005
10. Debiti verso banche	12.208.126	13.808.187
20. Debiti verso clientela	37.189.052	35.938.549
30. Titoli in circolazione	22.505.271	21.082.824
40. Passività finanziarie di negoziazione	1.699.968	1.853.678
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	5.599.930	6.206.944
60. Derivati di copertura	402.316	393.056
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	(166.851)	(36.618)
80. Passività fiscali	489.234	400.401
<i>a) Correnti</i>	407.200	356.519
<i>b) Differite</i>	82.034	43.882
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	1.180.290
100. Altre passività	1.582.699	2.105.090
110. Trattamento di fine rapporto del personale	595.411	602.187
120. Fondi per rischi ed oneri	992.188	526.078
<i>a) Quiescenza e obblighi simili</i>	60.757	60.476
<i>b) Altri fondi</i>	931.431	465.602
140. Riserve da valutazione	92.421	138.873
170. Riserve	1.537.784	1.067.278
180. Sovrapprezzi di emissione	1.120.883	1.087.978
190. Capitale	2.229.026	2.216.479
200. Azioni proprie	(4.121)	(54.004)
210. Patrimonio di pertinenza di terzi	50.199	40.486
220. Utile (Perdita) d'esercizio	44.169	532.267
Totale dell'attivo	88.167.705	89.090.023

Conto economico consolidato

(migliaia di euro)

	Esercizio 2006	Esercizio 2005
10. Interessi attivi e proventi assimilati	3.802.007	3.197.962
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(2.057.701)	(1.524.291)
30. Margine di interesse	1.744.306	1.673.671
40. Commissioni attive	1.101.111	1.115.412
50. Commissioni passive	(93.992)	(97.423)
60. Commissioni nette	1.007.119	1.017.989
70. Dividendi e proventi simili	347.631	165.789
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(275.765)	(61.462)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(12.199)	4.586
100. Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:	296.383	77.100
a) Crediti	(29)	36.140
b) Attività finanziarie disponibili per la vendita	297.376	51.129
d) Passività finanziarie	(964)	(10.169)
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(5.136)	(673)
120. Margine di intermediazione	3.102.339	2.877.000
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(642.958)	(110.572)
a) Crediti	(594.477)	(105.006)
b) Attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.964)	(284)
d) Altre operazioni finanziarie	(46.517)	(5.282)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	2.459.381	2.766.428
180. Spese amministrative:	(2.253.425)	(1.879.544)
a) Spese per il personale	(1.588.822)	(1.214.505)
b) Altre spese amministrative	(664.603)	(665.039)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(150.379)	(36.377)
200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(58.707)	(50.843)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(187.581)	(107.993)
220. Altri oneri/proventi di gestione	84.472	133.160

(migliaia di euro)

	Esercizio 2006	Esercizio 2005
230. Costi operativi	(2.565.620)	(1.941.597)
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	6.551	21.383
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	–	(1.197)
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	10.543	918
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(89.145)	845.935
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	27.864	(352.581)
300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(61.281)	493.354
310. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	105.611	40.252
320. Utile (Perdita) d'esercizio	44.330	533.606
330. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(161)	(1.339)
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	44.169	532.267

Il Direttore Finanziario
A. Novati

Il Direttore Generale
M. Girotti

L'Amministratore Delegato
Jean-Laurent Bonnafé

Il Presidente
Luigi Abete

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato 2006

	Patrimonio netto al 31/12/2005		Allocazione risultato esercizio precedente				Variazioni di riserve	
			Riserve		Dividendi e altre destinazioni			
	Del gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi
Capitale:	2.216.480	13.197	-	-	-	-	-	848
a) Azioni ordinarie	2.199.777	13.197	-	-	-	-	16.703	848
b) Altre azioni	16.703	-	-	-	-	-	(16.703)	-
Sovrapprezzi di emissione	1.087.978	88	-	-	-	-	-	(4)
Riserve:	1.067.278	25.862	522.782	440	-	-	(31.304)	1.095
a) Di utili	1.070.112	25.862	522.782	440	-	-	(39.122)	1.095
b) Altre	(2.834)	-	-	-	-	-	7.818	-
Riserve da valutazione:	138.873	-	7.481	-	-	-	(53.933)	8.512
a) Disponibili per la vendita	99.044	-	-	-	-	-	(46.053)	29
b) Copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Altre	39.829	-	7.481	-	-	-	(7.880)	8.483
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie:	(54.004)	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	532.267	1.339	(530.263)	(440)	(2.004)	(899)	-	-
Patrimonio netto	4.988.872	40.486	-	-	(2.004)	(899)	(85.237)	10.451

Nella sezione 15 del passivo della parte B nella Nota integrativa è riportato il prospetto dei proventi ed oneri rilevati.

(migliaia di euro)

Emissioni nuove azioni Del gruppo	Di terzi	Variazioni dell'esercizio Operazioni sul patrimonio netto						Utile (Perdita) di esercizio 2006		Patrimonio netto al 31/12/2006	
		Acquisto azioni proprie Del gruppo	Di terzi	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Del gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi
12.546	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.229.026	14.045
12.546	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.229.026	14.045
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32.905	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.120.883	84
-	-	(14.291)	-	-	-	-	(6.681)	-	-	1.537.784	27.397
-	-	(14.291)	-	-	-	-	-	-	-	1.539.481	27.397
-	-	-	-	-	-	-	(6.681)	-	-	(1.697)	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	92.421	8.512
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	52.991	29
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	39.430	8.483
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
54.004	-	(4.121)	-	-	-	-	-	-	-	(4.121)	-
-	-	-	-	-	-	-	-	44.169	161	44.169	161
99.455	-	(18.412)	-	-	-	-	(6.681)	44.169	161	5.020.162	50.199

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato 2005

	Esistenze al 31/12/2004		Allocazione risultato esercizio precedente				Variazioni di riserve			
	Del gruppo	Di terzi	Esistenze al 01/01/2005		Riserve		Dividendi e altre destinazioni		Del gruppo	Di terzi
			Modifica saldi apertura	Del gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi			
Capitale:	2.179.141	-	-	2.179.141	-	-	-	-	-	-
a) Azioni ordinarie	2.162.438	-	-	2.162.438	-	-	-	-	-	-
b) Altre azioni	16.703	-	-	16.703	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	2.000.032	-	(909.489)	1.090.543	-	(86.893)	-	-	(81)	-
<i>di cui effetto negativo da FTA Capogruppo</i>	<i>(146.766)</i>	-	<i>(909.490)</i>	<i>(1.056.256)</i>	-	<i>(86.893)</i>	-	-	-	-
Riserve:	1.115.538	99.287	38.985	1.154.523	99.287	(68.876)	3.890	-	34.226	(64.030)
a) Di utili	1.105.940	99.287	38.985	1.144.925	99.287	(68.876)	3.890	-	43.740	(64.030)
b) Altre	9.598	-	-	9.598	-	-	-	-	(9.514)	-
Riserve da valutazione:	47.753	-	88.623	136.376	-	(7.924)	-	-	10.421	-
a) Disponibili per la vendita	-	-	88.623	88.623	-	-	-	-	10.421	-
b) Copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Altre	47.753	-	-	47.753	-	(7.924)	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie:	-	-	(54.004)	(54.004)	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	(163.693)	3.890	-	(163.693)	3.890	163.693	(3.890)	-	-	-
Patrimonio netto	5.178.771	103.177	(835.885)	4.342.886	103.177	-	-	-	44.566	(64.030)

(migliaia di euro)

	Emissioni nuove azioni		Variazioni dell'esercizio Operazioni sul patrimonio netto					Utile (Perdita) di esercizio 2005		Patrimonio netto al 31/12/2005		
	Del gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi	Distribuzione straordinaria azioni	Variazione strumenti di	Derivati su proprie Del gruppo	Stock options Di terzi	Del gruppo	Di terzi		
	37.339	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.216.480	-
	37.339	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.199.777	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16.703	-
	84.409	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.087.978	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.143.149)	-
	(49.677)	-	-	-	-	-	-	(2.918)	-	-	1.067.278	39.147
	(49.677)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.070.112	39.147
	-	-	-	-	-	-	-	(2.918)	-	-	(2.834)	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	138.873	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	99.044	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	39.829	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(54.004)	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	532.267	1.339	532.267	1.339
	72.071	-	-	-	-	-	-	(2.918)	532.267	1.339	4.988.872	40.486

Rendiconto finanziario consolidato

(migliaia di euro)

	31/12/2006	31/12/2005
A. Attività operativa		
1. Gestione		
- risultato d'esercizio (+/-)	44.169	532.267
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (+/-)	(277.473)	(149.874)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	12.199	(4.586)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	642.959	110.572
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	246.288	160.033
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	213.369	90.449
- premi netti non incassati (-)	-	-
- altri proventi/oneri assicurativi non incassati (+/-)	-	-
- imposte e tasse non liquidate (+)	193.979	163.082
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	(105.611)	(109.536)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.477.004	(3.032.318)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	755.736	(46.181)
- crediti verso clientela	(1.588.763)	(2.602.420)
- crediti verso banche a vista	(2.455.504)	(650.185)
- crediti verso banche altri crediti	(1.871.532)	(1.011.713)
- altre attività	1.152.846	1.727.212
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		
- debiti verso banche a vista	-	27.500
- debiti verso banche altri debiti	(1.600.061)	1.427.111
- debiti verso clientela	1.250.503	4.734.659
- titoli in circolazione	1.422.447	(627.569)
- passività finanziarie di negoziazione	(158.567)	710.352
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(607.014)	762.840
- altre passività	(1.685.321)	(1.748.245)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	61.653	463.450

(migliaia di euro)

	31/12/2006	31/12/2005
B. Attività di investimento		
1. Liquidità generata da:		
– vendite di partecipazioni	2.725	47.714
– dividendi incassati su partecipazioni	13.329	13.967
– vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	432	–
– vendite attività materiali	7.338	5.446
– vendite attività immateriali	165	–
– vendite di società controllate e di rami d'azienda	–	–
2. Liquidità assorbita da:		
– acquisti di partecipazioni	(28.496)	(217.051)
– acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	–	–
– acquisti di attività materiali	(119.241)	(271.653)
– acquisti di attività immateriali	(87.116)	(85.453)
– acquisti di società controllate e di rami d'azienda	–	–
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(210.864)	(507.030)
C. Attività di provvista		
– emissioni/acquisti di azioni proprie	54.931	37.338
– emissioni/acquisti di strumenti di capitale	–	–
– distribuzione dividendi e altre finalità	(67.809)	–
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(12.878)	37.338
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	(162.089)	(6.242)

Rendiconto Finanziario – Riconciliazione

(migliaia di euro)

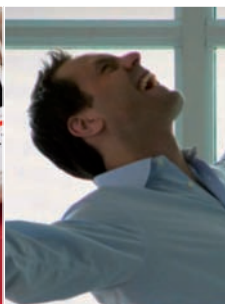
Voci di bilancio	31/12/2006	31/12/2005
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	470.982	459.905
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(162.089)	(6.242)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	59.617	17.319
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	368.510	470.982

Nota *integrativa*

CO



nsolidata



Parte A – Politiche Contabili

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 del Gruppo BNL è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* – IAS e *International Financial Reporting Standard* – IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* – IASB ed adottati dalla Commissione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d.Lgs. n. 38/2005. In particolare, per quanto riguarda gli schemi e le regole di compilazione, il bilancio consolidato è redatto in applicazione di quanto previsto dalla Circolare 262/2005 emanata dalla Banca d'Italia con provvedimento del 22 dicembre 2005.

Al fine di meglio orientare l'applicazione dei nuovi criteri contabili si è fatto, inoltre, riferimento alle seguenti fonti interpretative:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements* emanato dallo IASB;
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions* ed altri documenti interpretativi degli IAS/IFRS adottati dallo IASB o dall'IFRIC (*International Financial Reporting Interpretations Committee*);
- documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Sezione 2 – Principi generali di redazione

I contenuti del bilancio

Il Bilancio consolidato, corredato della relativa Relazione sulla gestione, è costituito da:

- Stato Patrimoniale e Conto Economico;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;

- Rendiconto finanziario;
- Nota Integrativa.

I suddetti prospetti sono redatti, in maniera veritiera e corretta, in conformità alle disposizioni di legge ed a quanto previsto dalla citata Circolare 262/2005 della Banca d'Italia.

Le modalità di confronto con i dati del precedente esercizio

Gli schemi di bilancio ed i prospetti contenuti nella Nota Integrativa sono, in linea di principio, esposti a confronto con le risultanze dell'esercizio precedente. In particolare:

- lo Stato Patrimoniale si confronta con i dati al 31 dicembre 2005.
- il Conto Economico si confronta con quello del precedente esercizio.
- i dettagli informativi contenuti nella Nota Integrativa sono esposti a confronto con le risultanze al 31 dicembre 2005 e nel rispetto delle disposizioni transitorie connesse alla già citata Circolare 262/2005 della Banca d'Italia.

Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

L'area del consolidamento integrale include le controllate bancarie, finanziarie e strumentali facenti parte del Gruppo Bancario BNL, iscritto nell'apposito albo di cui all'art. 64 del Decreto Legislativo 1.9.1993, n. 385, le restanti società controllate esercenti attività diverse da quelle sopra richiamate, nonché le entità o società relativamente alle quali il Gruppo è esposto alla maggioranza dei rischi e ne ottiene la maggioranza dei benefici (SPE/SPV). Sono escluse dall'area del consolidamento integrale alcune entità minori il cui consolidamento patrimoniale ed economico non è significativo rispetto al bilancio consolidato.

Inoltre, in continuità con l'impostazione adottata in sede di transizione agli IAS/IFRS, per l'esercizio 2005 non sono consolidate con il metodo dell'integrazione *line by line* le società controllate operanti in Argentina considerate come "gruppo in via di dismissione e classificate come possedute per la vendita" in base a quanto previsto dall'IFRS 5. Conseguentemente, il contributo ai conti consolidati del 2005 (rettificato delle posizioni infragruppo) delle attività, passività e risultato economico netto delle controllate in questione è esposto in maniera aggregata, in apposite voci, rispettivamente dell'attivo, del passivo e del conto economico consolidato. Nei conti del patrimonio netto consolidato, infine, le riserve da valutazione di titoli disponibili per la vendita del raggruppamento argentino confluiscono nell'analoga riserva del Gruppo.

Le società assoggettate a controllo congiunto e quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Bilanci utilizzati per il consolidamento

I bilanci presi a base del processo di consolidamento integrale sono quelli riferiti al 31 dicembre 2006, come approvati dai competenti organi delle società consolidate eventualmente rettificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili omogenei di Gruppo e sottoposti a controllo da parte del revisore indipendente delle controllate stesse. La valutazione con il metodo del patrimonio netto è effettuata sulla base degli ultimi bilanci o progetti di bilancio disponibili delle partecipate.

Sono valutate con il metodo del patrimonio netto le seguenti società: BNL Vita S.p.A. (50%), Cooperleasing S.p.A. (50%), Elep S.p.A. (49,04%), Serfactoring S.p.A. (27%) e Locatrice Strumentale Srl (100%).

I bilanci delle società estere sono convertiti in euro al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio e le differenze di patrimonio netto derivanti dalla conversione sono imputati alle riserve di patrimonio netto consolidato.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva al 31.12.2006

Le partecipazioni controllate in modo congiunto sono valutate con il metodo del patrimonio netto. L'elenco di tali società è riportato nella Sezione 10 dell' attivo della Nota integrativa, Tavola 10.2.

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione impresa partecipante	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
1. ARTIGIANCASSA - CASSA PER IL CREDITO ALLE IMPRESE ARTIGIANE S.p.A.	Roma	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.	73,86	73,86
2. ARTIGIANSOA-ORG. DI ATTESTAZIONE S.p.A.	Roma	1	ARTIGIANCASSA S.p.A.	80,00	59,09
3. BNL BROKER ASSICURAZIONI S.p.A.	Milano	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.	95,50	95,50
4. BNL DIRECT SERVICES S.p.A.	Roma	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.	100,00	100,00
5. BNL EDIZIONI S.r.l.	Roma	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.	100,00	100,00
6. BNL FINANCE S.p.A.	Roma	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.	100,00	100,00
7. BNL FONDI IMMOBILIARI SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO p.A.	Milano	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.	95,00	95,00
8. BNL GESTIONI SGR p.A.	Milano	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.	100,00	100,00
9. BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS S.A.	Lussemburgo	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.	100,00	100,00
10. BNL INTERNATIONAL LUXEMBOURG	Lussemburgo	1	BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS S.A.	100,00	100,00
11. BNL MULTISERVIZI S.p.A.	Roma	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.	100,00	100,00
12. BNL PARTECIPAZIONI S.p.A.	Roma	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.	100,00	100,00
13. BNL POSITIVITY S.r.l.	Roma	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.	41,00	41,00
			BNL PARTECIPAZIONI S.p.A.	10,00	10,00
14. CREAMPRESA S.p.A.	Roma	1	ARTIGIANCASSA S.p.A.	76,90	56,80
15. IFITALIA - INTERNATIONAL FACTORS ITALIA S.p.A.	Milano	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.	99,19	99,19
16. LAVORO BANK AG ZURIGO	Zurigo	1	BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS S.A.	100,00	100,00
17. LOCAFIT S.p.A.	Milano	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.	100,00	100,00
18. LOCATRICE ITALIANA S.p.A.	Milano	1	LOCAFIT S.p.A.	100,00	100,00
19. SERVIZIO ITALIA SOCIETÀ FIDUCIARIA E DI SERVIZI p.A.	Roma	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.	100,00	100,00
20. VELA ABS (**)	Conegliano	4	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.	0,00	0,00
21. VELA HOME S.r.l. (**)	Conegliano	4	BNL PARTECIPAZIONI S.p.A.	9,00	9,00
22. VELA LEASE S.r.l. (**)	Conegliano	4	LOCAFIT S.p.A.	9,00	9,00
23. VELA PUBLIC SECTOR S.r.l. (**)	Conegliano	4	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.	0,00	0,00

(1) Tipo di rapporto:

1. Maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria.
2. Influenza dominante nell'assemblea ordinaria.
3. Accordi con altri soci.
4. Altre forme di controllo.
5. Direzione ordinaria ex art. 26, comma 1, del "Decreto".
6. Direzione ordinaria ex art. 26, comma 2, del "Decreto".
7. Controllo congiunto.
8. Influenza notevole.

(**) Trattasi di SPV consolidati in base al SIC 12 e allo IAS 27.

2. Altre informazioni: Informativa di settore

Come previsto dallo IAS 14, l'informativa di settore viene fornita limitatamente al bilancio consolidato, essendo il bilancio della Capogruppo contenuto nello stesso documento rilasciato ai mercati.

Ai fini dell'informativa di settore, tenuto conto dell'assetto organizzativo-gestionale e di quello territoriale della Capogruppo e delle sue controllate, l'articolazione per settori di attività è identificata come ripartizione primaria, mentre quella per aree geografiche come ripartizione secondaria.

I settori di attività del Gruppo risultano i seguenti:

- **Retail**, comprendente le attività svolte verso le seguenti tipologie di clientela:
 - *Individual* (persone fisiche distinte tra clientela relazionale e privati in base alla ricchezza detenuta presso BNL – raccolta diretta e indiretta –);
 - *Private* (persone fisiche assegnate a specifici portafogli caratterizzati da gestione finanziaria ad elevata specializzazione);
 - *Small business* (imprese con fatturato aziendale fino a € 1,5 mln).
- **Corporate**, comprendente le attività svolte verso le seguenti tipologie di clientela:
 - *Mid Corporate* (grandi e medie imprese con fatturato aziendale tra € 1,5 mln e € 500 mln);
 - *Large corporate* (gruppi di imprese o imprese con fatturato superiore a € 500 mln);
 - *Istituzioni Finanziarie*;
 - *Pubblica Amministrazione* (Enti Pubblici centrali e locali, Enti no profit);
 - *Prodotti e Capital markets* (operatività di mercato primario obbligazionario domestico ed internazionale, innovazione dei prodotti di investimento per la gestione dei rischi finanziari della Banca, del Gruppo e della clientela);
 - *Investment Banking* (operatività di finanza strutturata, private equity, primario azionario e consulenza per M&A e IPO);
 - *Coverage* (operatività di assistenza, consulenza, sviluppo e diffusione di prodotti e servizi alle funzioni specialistiche e ai mercati).
- **Corporate Centre**, comprendente le attività di:
 - *Mercati finanziari* (gestione dei portafogli di competenza, intermediazione, trading proprietario, market making sui mercati finanziari dei cambi, tassi, derivati

e sul mercato secondario dei titoli, gestione del rischio di tasso);

- *Altre evidenze* comprendente le risultanze economiche e patrimoniali relative alle poste strutturali, quale insieme di posizioni non attribuibili all'operatività commerciale e finanziaria in senso stretto (portafoglio direzionale, immobilizzazioni, partecipazioni, fondi, patrimonio) nonché i costi attinenti alle Unità Centrali non a diretto supporto dei segmenti di Business. Al settore di attività sono ricondotte le Società del Gruppo che non operano nell'ambito bancario-finanziario.

Per la Capogruppo, l'allocazione delle componenti economiche e patrimoniali ai singoli settori di attività è effettuata in base al segmento di pertinenza in coerenza con il modello gestionale di segmentazione/portafogliatura della clientela adottato. Per le altre società del Gruppo si segue il criterio della "attività prevalente", attribuendo tutte le poste di bilancio della singola società ad un settore. La composizione per società dei settori di attività del Gruppo è riportata nella relazione sulla gestione, Struttura del Gruppo. All'interno della Capogruppo, le componenti economiche connesse agli scambi di valore intersegmento sono state determinate in base al modello di *transfer pricing* adottato dalla Banca per l'allocazione dei ricavi e dei costi.

Modello di allocazione dei ricavi

L'applicazione di un sistema di prezzi di trasferimento al Gruppo BNL si basa su un mercato interno dei fondi impostato su di un sistema di POOL di tesoreria multipli finalizzato a "chiudere" ogni operazione commerciale con una contropartita avente le stesse caratteristiche finanziarie e a realizzare quindi una gestione centralizzata dei rischi finanziari;

Il sistema dei TIT (Tassi Interni di Trasferimento) opera in via automatica su tutte le operazioni originate dalla rete, determinando mensilmente flussi economici virtuali per la tesoreria ed è articolato in diverse tipologie di TIT secondo le caratteristiche originarie dell'operazione quindi:

- Tit a vista per operazioni sprovviste di scadenza contrattuale;
- Tit a scadenza per le operazioni a tasso fisso;
- Tit indicizzati per le operazioni a tasso variabile;
- Tit per rapporto/operazione
- Tit per passività subordinate a tasso fisso e variabile.

Modello di allocazione dei costi

Obiettivo delle regole di *cost allocation* è quello di attribuire alle strutture di *business* tutti i costi ad esse afferenti, in

forma diretta o attraverso opportuni *drivers* di ribaltamento, riducendo al minimo la quota indivisa a carico della Corporate Governance.

In aggiunta a quanto sopra, l'attività di *Cost Allocation* ha realizzato:

- l'individuazione di *drivers* di *default* di ribaltamento qualora l'operatività nei sistemi preposti non avvenga per qualsivoglia motivo (l'insieme di tutti quei costi che erroneamente sono rimasti in carico alle stesse strutture per ritardi legati al corretto utilizzo delle nuove procedure contabili),
- le regole di ribaltamento dei costi delle strutture di servizio e di supporto della Direzione Generale,
- le regole di ribaltamento dei costi delle strutture di Area Territoriale ai Punti Vendita.

La ripartizione per aree geografiche è effettuata tenendo conto del Paese di appartenenza della controparte e le aree geografiche individuate sono Italia ed estero.

Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2006 si segnala che a seguito della conversione obbligatoria alla pari delle azioni di risparmio BNL in azioni ordinarie della stessa Società, eseguita in data 20 dicembre 2006, è sorto, in capo agli azionisti che non avevano concorso all'adozione della delibera dell'assemblea speciale, il diritto di recesso ai sensi degli artt. 2437, comma 1, lett. g) e 2437-*quinquies* del codice civile.

Tale diritto, esercitato nel periodo dal 15 al 30 dicembre 2006, è stato fatto valere per un numero di 4.159.091 azioni ordinarie.

Le azioni di cui sopra sono state offerte in opzione, ai sensi dell'art. 2437-*quater* cod. civ., al prezzo di euro 3,436 per azione, ai soci di BNL, diversi da quelli che avevano esercitato il diritto di recesso, in proporzione al numero di azioni BNL possedute.

Nel periodo previsto per l'esercizio delle opzioni, 16 gennaio – 19 febbraio 2007, sono stati esercitati diritti per complessive 10.830 azioni ordinarie. Il pagamento e il trasferimento delle azioni è avvenuto in data e valuta 27 febbraio 2007.

Per quanto concerne le 4.148.261 azioni oggetto di recesso rimaste inoperte, nel rispetto della disposizione dell'art. 2437 – *quater*, comma 4, del codice civile, il Consiglio di Amministrazione della Banca, nella riunione del 7 marzo, ha

conferito mandato al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente, per un periodo di tempo ritenuto congruo, di verificare la possibilità di collocamento presso terzi, in tutto o in parte, al prezzo di euro 3,436 per azione.

Nel mese di gennaio 2007 BNL S.p.A. ha acquistato da terzi la quota del 5% del capitale sociale della controllata BNL Fondi Immobiliari SGR pA al prezzo di 4 milioni. Per effetto di tale acquisizione la partecipazione di BNL al capitale di BNL Fondi Immobiliari SGR pA ha raggiunto il 100%.

Sempre nel mese di gennaio, nell'ambito del processo d'integrazione delle attività di BNL S.p.A. e di BNP Paribas SA, dopo aver ottenuto l'approvazione delle competenti autorità locali svizzere, è stata perfezionata l'operazione di cessione a BNP Paribas (Suisse) SA della totalità del capitale di Lavoro Bank AG – Zurigo posseduta da BNL International Investments SA – Lussemburgo. Pertanto, a partire dal 26 gennaio 2007, la Società in oggetto è uscita dal perimetro di consolidamento del Gruppo Bancario BNL.

Nell'ambito del processo di integrazione delle attività di BNL S.p.A. e di BNP Paribas SA, il 15 febbraio 2007, è stata altresì perfezionata l'operazione di cessione a BNP Paribas SA Lussemburgo della totalità del capitale di BNL International SA Lussemburgo posseduto da BNL International Investments SA – Luxembourg. Ne consegue che, a partire da tale data, la Società ceduta è uscita dal perimetro di consolidamento del Gruppo BNL.

Il progetto di ristrutturazione e di integrazione delle attività, prevalentemente estere, della BNL S.p.A. con quelle di BNP Paribas SA, esaminato in via preventiva dal Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio, è stato definitivamente approvato nella riunione del successivo Consiglio del 9 febbraio 2007.

Nella riunione dei rispettivi Consigli di Amministrazione dell'8 marzo 2007, BNP Paribas SA e BNL S.p.A. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di BNL in BNP Paribas.

Il progetto di fusione, la cui attuazione è condizionata dall'ottenimento delle necessarie autorizzazioni della Banca d'Italia, oltre che dall'approvazione da parte delle rispettive Assemblee degli azionisti e dalla iscrizione dell'atto di fusione, si inserisce nell'ambito della ristrutturazione ed integrazione delle attività di BNL con quelle di BNPP, in cui è previsto il conferimento delle attività bancarie commerciali di BNL ad una società italiana da BNL integralmente controllata e la contestuale fusione per incorporazione in BNPP della BNL, quale risultante dopo il predetto conferimento.

Le attività di BNL che saranno conferite in BNPP compren-

dono, tra l'altro, le Filiali estere di New York, Londra, Madrid e Hong Kong, alcune partecipazioni, tra cui quelle nelle società di gestione del risparmio, Locafit e BNL Vita.

Il rapporto di cambio delle azioni è stato determinato e approvato in 1 azione BNPP ogni 27 azioni BNL, rispettivamente del valore nominale di 2 euro e 0,72 euro. Il diritto di godimento è identico a quello delle azioni BNPP in circolazione e decorre dalla data di efficacia della fusione.

Gli azionisti BNL che non concorreranno all'approvazione della delibera dell'assemblea straordinaria relativa alla fusione avranno la facoltà di esercitare il diritto di recesso, tenuto conto che l'incorporante ha la sede legale fuori del territorio della Repubblica Italiana. Inoltre, poiché la partecipazione di BNPP al capitale sociale di BNL è pari al 98,93% e BNL si è avvalsa della facoltà, prevista dalla legislazione italiana, di non richiedere la nomina di un esperto per la valutazione della congruità del rapporto di cambio, gli azionisti BNL avranno diritto a vendere le loro azioni a BNPP, allo stesso corrispettivo che sarà stabilito per il recesso menzionato in precedenza.

L'obiettivo delle parti è di concludere il procedimento di fusione nell'ultimo trimestre dell'anno e comunque entro il 31 dicembre 2007.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito si riportano in dettaglio i principi contabili applicati.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sono classificate tra le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" (voce 20) gli strumenti finanziari posseduti con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi di tali strumenti, nonché i contratti derivati gestionalmente collegati alle passività finanziarie valutate al fair value (cd. *fair value option*).

L'iscrizione iniziale avviene alla data di contrattazione per tutte le attività finanziarie ad eccezione di quelle la cui consegna è regolata sulla base di convenzioni previste dal mercato di riferimento (contratti cd. *regular way*), per le quali la prima rilevazione avviene alla data di regolamento. Il valore di prima iscrizione è per tutte il *fair value*, al netto dei costi o proventi di transazione.

Successivamente alla prima iscrizione, il portafoglio di negoziazione è valutato al *fair value*, ad eccezione degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono quotati in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile.

Al suddetto processo di valutazione sono assoggettate anche le operazioni rientranti nel portafoglio di negoziazione che alla data di bilancio non risultano ancora liquide.

Se il *fair value* di un'attività finanziaria diventa negativo, tale attività viene contabilizzata come una passività finanziaria di negoziazione.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione, sono ricondotti nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione" (voce 80), ad esclusione dei profitti e delle perdite relativi a contratti derivati connessi a strumenti finanziari oggetto di *fair value option*.

Per quanto concerne in particolare quest'ultimi, le variazioni economiche non realizzate derivanti dalle variazioni di *fair value*, calcolate al netto dei differenziali e dei margini maturati alla data di bilancio che sono inclusi tra gli interessi, vengono ricondotte nel "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value" (voce 110).

La determinazione del *fair value* delle attività e passività di negoziazione è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

I titoli presi a prestito e i titoli dati a prestito vengono contabilizzati per lo stesso ammontare della garanzia concessa o ricevuta, aumentata degli interessi di competenza. I titoli ricevuti a prestito ed i titoli ricevuti come garanzia in un'operazione di prestito su titoli non sono registrati nel bilancio a meno che il contratto non preveda il controllo su questi titoli. I titoli dati a prestito ed i titoli concessi come garanzia in un'operazione di prestito titoli, non vengono stornati dal bilancio fino a quando non si è verificata l'effettiva cessione del sottostante e quindi la perdita del controllo sui titoli stessi.

Le commissioni e gli interessi ricevuti o pagati sono contabilizzati secondo il criterio della competenza fra gli interessi attivi o gli interessi passivi.

Gli impegni a consegnare titoli venduti e non ancora acquistati sono classificati come passività di negoziazione. Tali passività hanno ad oggetto titoli del mercato monetario, altri strumenti di debito e strumenti azionari che la banca ha venduto a terze parti ma che non possiede (posizione "corta").

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede il successivo riacquisto, non sono, rispettivamente, registrati o cancellati dal bilancio. Di conseguenza, nel caso di titoli acquistati con accordo di rivendita l'importo pagato viene registrato in bilancio come credito verso clienti o banche, mentre nel caso di titolo ceduto con accordo di riacquisto la passività viene registrata nei debiti verso banche, verso clientela o nelle altre passività.

I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi. Tali componenti economiche sono compensate se effettuate con la medesima controparte e se la compensazione è prevista contrattualmente.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono classificate tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" (voce 40) i titoli del mercato monetario, altri strumenti di debito e strumenti azionari, inclusi gli investimenti in titoli azionari del settore privato, che possono per qualunque motivo, quali esigenze di liquidità o variazioni nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio o nei prezzi delle azioni, essere oggetto di cessione.

L'iscrizione iniziale avviene alla data di contrattazione per tutte le attività finanziarie ad eccezione di quelle la cui consegna è regolata sulla base di convenzioni previste dal mercato di riferimento (contratti cd. *regular way*), per le quali la prima rilevazione avviene alla data di regolamento. Il valore di prima iscrizione è per tutte il *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Il Gruppo BNL valuta al *fair value* i suddetti strumenti finanziari, ad eccezione degli investimenti in strumenti di capitale non quotati su mercati attivi per i quali non è possibile misurare il *fair value* in modo attendibile e i derivati che sono legati a tali strumenti e/o che devono essere regolati attraverso la consegna di tali strumenti, che sono valutati al costo.

I profitti e le perdite non realizzati su titoli disponibili per la vendita, includendo a tal fine anche le operazioni che alla data di bilancio non sono ancora liquide, sono registrati in apposita riserva patrimoniale, al netto del relativo effetto

fiscale, fino al momento in cui l'investimento sarà alienato o svalutato.

La determinazione del *fair value* dei titoli disponibili per la vendita è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

Se un titolo disponibile per la vendita subisce una perdita durevole di valore, la variazione economica cumulata e non realizzata, fino a quel momento iscritta nel patrimonio netto, viene riversata nella voce di conto economico "Rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita" (voce 130.b). La perdita durevole di valore è contabilizzata nel momento in cui il costo di acquisizione (al netto di qualsiasi rimborso di capitale e ammortamento) di un'attività finanziaria disponibile per la vendita eccede il suo valore recuperabile. Eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti azionari non sono contabilizzate con contropartita al conto economico, mentre eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti di debito affluiscono al conto economico.

Il valore degli investimenti azionari non quotati viene determinato applicando tecniche di valutazione riconosciute quali il metodo basato su osservazioni multiple sul mercato riguardanti società simili. Il valore degli investimenti azionari quotati è determinato sulla base del prezzo di mercato; in quest'ultimo caso i titoli vengono svalutati se un'evidenza oggettiva indica che la diminuzione del prezzo di mercato ha raggiunto un livello tale che il recupero del valore di costo non può essere ragionevolmente atteso in un prevedibile futuro.

Con l'alienazione di un investimento in titoli disponibili per la vendita, la relativa variazione di valore cumulata e non realizzata iscritta nel patrimonio netto, sarà trasferita nella voce "Utile/perdita da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita" (voce 100.b) del conto economico. Profitti e perdite da alienazioni sono determinati con il metodo del costo medio.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando l'attività viene ceduta trasferendo la sostanzialità dei rischi e benefici connessi ad essa, ovvero quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse.

3. Crediti

Nell'ambito della più ampia categoria degli strumenti finanziari, i crediti sono costituiti da quei rapporti, non quotati in mercati attivi per i quali si è titolari di un diritto sui flussi di cassa futuri.

I crediti sono iscritti in bilancio quando si diviene parte del contratto acquisendo in maniera incondizionata un diritto al pagamento delle somme pattuite e sono rilevati inizialmente al loro *fair value*, corrispondente all'ammontare erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Nei casi in cui l'importo netto erogato non sia riferibile al suo *fair value*, a causa del minor tasso d'interesse applicato rispetto a quello del mercato di riferimento o a quello normalmente praticato a finanziamenti con caratteristiche simili, la rilevazione iniziale è effettuata per un importo pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un tasso appropriato.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti classificati nel portafoglio *Loans & Receivables* sono rilevati al "costo ammortizzato", utilizzando il "metodo dell'interesse effettivo".

Il criterio dell'interesse effettivo è utilizzato per calcolare il costo ammortizzato e gli interessi attivi del finanziamento per la sua intera durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti.

La stima dei flussi e della durata contrattuale del prestito tiene conto di tutte le clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze (come ad esempio le estinzioni anticipate e le opzioni esercitabili), senza considerare invece le perdite attese sul finanziamento. Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente è quello (originario) che viene sempre utilizzato per attualizzare i previsti flussi di cassa e determinare il costo ammortizzato, successivamente alla rilevazione iniziale.

Gli interessi sui crediti sono classificati negli interessi attivi e proventi assimilati derivanti da crediti verso banche e clientela e sono iscritti in base al principio della competenza temporale. Gli interessi di mora sono contabilizzati tra gli interessi attivi solo al momento del loro effettivo incasso.

Il valore di bilancio dei crediti viene periodicamente sottoposto alla verifica di eventuali perdite di valore che potrebbero dar luogo a una riduzione del presumibile valore di realizzo del credito stesso. Si ritiene che un credito abbia subito una riduzione di valore quando è ritenuta prevedibile la mancata riscossione dell'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie, o un valore equivalente.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse classi di rischio si fa riferimento alla normativa emanata dalla Banca d'Italia, integrata con disposizioni interne che fissano le regole di classificazione e trasferimento nell'ambito delle varie categorie previste.

La valutazione dei crediti inclusi nelle categorie di rischio: sofferenze, incagli e ristrutturati, viene effettuata analiticamente per le posizioni che superano una determinata soglia di significatività, mentre per le posizioni restanti viene effettuata una valutazione forfettaria previo raggruppamento in categorie omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, quali la forma tecnica di impiego, il settore di appartenenza, la localizzazione geografica, la tipologia di garanzia o altri fattori rilevanti.

La determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basa sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi al netto degli oneri di recupero, tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni e di eventuali anticipi ricevuti; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione dei recuperi stimati, dei relativi tempi e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per la stima dell'ammontare e del tempo di recupero dei suddetti crediti problematici si fa riferimento a determinazioni analitiche e, in mancanza, a valori stimati e forfettari desunti da serie storiche interne e da studi di settore. Queste stime vengono effettuate considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentano difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti merceologici o Paesi di residenza del debitore, tenendo anche conto delle garanzie in essere, delle eventuali quotazioni di mercato e degli andamenti economici negativi riguardanti la categoria di appartenenza del credito.

La svalutazione a fronte dei crediti problematici è successivamente oggetto di ripresa di valore solo quando la qualità del credito risulti migliorata al punto tale che esista una ragionevole certezza di un maggior recupero del capitale e degli interessi e/o siano intervenuti incassi in misura superiore rispetto al valore del credito iscritto nel precedente bilancio. In ogni caso, in considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione delle svalutazioni, l'avvicinamento alle scadenze previste per il recupero del credito dovuto al trascorrere del tempo dà luogo ad una "ripresa di valore" del credito stesso in quanto determina una riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti.

Recuperi di parte o di interi crediti precedentemente svalutati vengono iscritti in riduzione della voce (130.a) "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti".

Una cancellazione viene registrata quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile. L'importo delle perdite è rilevato nel conto economico al netto dei fondi valutazione precedentemente accantonati.

I crediti rappresentati da posizioni verso soggetti non classificati nelle precedenti categorie di rischio, ma che alla data di bilancio sono scaduti o sconfinati da oltre 180 giorni (c.d. *past due*), sono oggetto di valutazione collettiva calcolata sulla base di un modello statistico che considera le variazioni nel tempo dell'aggregato, con particolare riferimento al rientro in bonis di tali crediti, ovvero al loro trasferimento tra i crediti deteriorati.

I crediti non garantiti verso residenti in Paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito sono, di norma, valutati forfettariamente a livello di singolo paese, applicando percentuali di svalutazione non inferiori a quelle definite a livello di sistema bancario. Fanno eccezione le posizioni valutate tenendo conto del livello di copertura del rischio di credito offerto dalle garanzie sottostanti. Tale categoria di crediti non include le specifiche posizioni che, presentando elementi oggettivi di perdita, sono invece classificate nei crediti problematici e trattate come in precedenza descritto.

La valutazione dei crediti in bonis riguarda portafogli di attività per i quali vengono riscontrati elementi oggettivi di perdita a livello collettivo di portafoglio. Il presumibile valore di realizzo è calcolato applicando ai flussi di cassa stimati delle attività, aggregate in classi omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, i tassi di perdita desumibili dal sistema interno di *rating*, supportati dai dati storici ed analizzati considerando la situazione corrente. La svalutazione o la ripresa di valore è determinata dalla differenza tra il valore di bilancio e l'importo ritenuto recuperabile.

4. Cartolarizzazione

Le operazioni di cartolarizzazione con le quali vengono ceduti crediti a società veicolo ed in cui, anche in presenza del formale trasferimento della titolarità giuridica dei crediti, viene mantenuto il controllo sui flussi finanziari derivanti dagli stessi e la sostanzialità dei rischi e benefici, non danno luogo alla cancellazione dei crediti oggetto dell'operazione. Nel bilancio consolidato, le società veicolo, in applicazione delle indicazioni contenute nello IAS 27 e nel SIC 12, sono considerate controllate dal Gruppo e, pertanto, incluse nell'area di consolidamento.

5. Strumenti derivati di copertura

Il Gruppo utilizza i derivati per la gestione del rischio di tasso, del rischio di cambio e del rischio di credito.

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono classificati nello stato patrimoniale all'interno della voce "Derivati di copertura" con rilevazione iniziale e successiva misurazione al *fair value*.

La determinazione del *fair value* dei derivati è basata su prezzi desunti da mercati regolamentati o forniti da operatori, su modelli di valutazione delle opzioni (formulando ipotesi basate su condizioni di mercato ed economiche), o su modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

La compensazione dei valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte avviene solo se contrattualmente previsto.

Al momento della stipula, i derivati sono classificati sulla base dei portafogli coperti, distinguendo tra derivati di copertura specifica, aventi ad oggetto una singola attività o passività finanziaria o comunque un portafoglio omogeneo, e derivati di copertura generica che riguardano, invece, un portafoglio eterogeneo di attività o passività finanziarie o comunque un portafoglio complesso di attività e passività finanziarie.

La tecnica della copertura generica (c.d. *macrohedging*) è utilizzata per coprire il rischio di tasso che scaturisce dall'operatività nel medio lungo termine sul tasso fisso (ivi inclusi i flussi degli strumenti a tasso variabile esposti al rischio tasso). A tal fine si è provveduto a suddividere i flussi di cassa complessivamente coperti, in base alla loro data di liquidazione.

Nel momento in cui uno strumento finanziario è classificato come di copertura, vengono documentati in modo formale:

1. la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio;
2. la strategia per effettuare la copertura, che deve essere in linea con la politica di gestione del rischio identificata dal *risk management*;
3. i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura.

Di conseguenza viene verificato che la variazione di *fair value* del derivato sia stata altamente efficace nel compensare le variazioni di *fair value* dell'elemento coperto, ossia che le variazioni di *fair value* dell'elemento coperto, riconducibili al rischio che si è inteso coprire, siano quasi completamente compensate dalle variazioni di *fair value* del derivato di copertura.

Le operazioni di copertura non sono più classificate tali se:

1. la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace,
2. il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato,
3. l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato,
4. viene revocata la definizione di *hedging*.

La variazione del *fair value* dello strumento di copertura è rilevata nel conto economico, mentre la variazione nel *fair value* dell'elemento coperto attribuibile esclusivamente al rischio gestito è rilevata, solo nel caso in cui la relazione di copertura si sia dimostrata altamente efficace nei termini suesposti, nel conto economico in contropartita alla variazione del valore contabile della partita coperta.

Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita dell'elemento coperto, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, viene ammortizzata a conto economico lungo la vita residua della copertura originaria, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi; se si tratta di strumenti finanziari non fruttiferi di interessi tale differenza è registrata immediatamente a conto economico. Nel caso in cui l'elemento coperto sia venduto o rimborsato, la quota del *fair value* non ammortizzata è rilevata immediatamente a conto economico.

Gli strumenti derivati che sono considerati di copertura dal punto di vista economico essendo gestionalmente collegati ad attività o passività finanziarie valutate al *fair value* (cd. *fair value option*), sono classificati tra i derivati di negoziazione, e, nel rispetto della loro funzione di copertura, i relativi differenziali o margini positivi e negativi maturati sino alla data di riferimento del bilancio sono registrati tra gli interessi attivi e passivi, mentre i profitti e perdite da valutazione sono rilevati nel risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value*.

6. Partecipazioni

Nel bilancio consolidato, la voce include le partecipazioni in società collegate e *joint venture*, iscritte secondo il metodo del patrimonio netto, in accordo con quanto previsto dagli IAS 28 e 31.

Le partecipazioni di minoranza sono incluse nella voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" (40) il cui trattamento contabile è stato in precedenza descritto.

7. Attività materiali

La voce include terreni, immobili strumentali, immobili per investimento, impianti e altri macchinari.

Si definiscono immobili strumentali, quelli posseduti per la fornitura di servizi o per fini amministrativi mentre si definiscono immobili per investimento, quelli posseduti per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprazziamento del capitale investito.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Nella categoria degli immobili, i terreni e gli edifici sono considerati beni separabili e trattati autonomamente a fini contabili, anche quando acquistati congiuntamente. I terreni, di norma, hanno una vita illimitata e pertanto non sono ammortizzati. I fabbricati hanno una vita limitata e, pertanto, sono ammortizzati. Un incremento nel valore del terreno sul quale un edificio è costruito non influisce sulla determinazione della vita utile del fabbricato.

Successivamente alla rilevazione iniziale, gli immobili strumentali, gli impianti e i macchinari sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore; tali beni sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

Il valore residuo, ossia l'ammontare che si prevede di ottenere dal bene al termine della sua vita utile dopo aver dedotto i costi di cessione, viene stimato al momento dell'acquisto.

Il valore residuo e la vita utile di immobili, impianti e macchinari sono rivisti almeno una volta all'anno ai fini del bilancio e, se le attese differiscono dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Gli immobili per investimento, successivamente alla rilevazione iniziale, sono espressi al costo al netto di qualsiasi ammortamento e perdita per riduzione di valore accumulati.

Le immobilizzazioni materiali sono cancellate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non si prevedono utili futuri.

8. Attività immateriali

Un'attività immateriale è iscritta nell'attivo patrimoniale se, e solo se:

- (a) è probabile che affluiscano benefici economici futuri attribuibili all'attività considerata;
- (b) il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

Le attività immateriali sono essenzialmente rappresentate da *software* ed avviamento.

I *software* sono iscritti in bilancio al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore accumulate. Tali attività sono ammortizzate in base alla stima effettuata della loro vita utile residua. Alla chiusura di ogni esercizio tale vita residua viene sottoposta a valutazione per verificare l'adeguatezza della stima.

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo d'acquisizione sostenuto rispetto al *fair value*, alla data di acquisto, dei beni e degli altri elementi patrimoniali acquisiti. L'avviamento iscritto a seguito di operazioni di *business combination* è sottoposto ad *impairment test* almeno una volta all'anno, generalmente ai fini della redazione di bilancio e comunque in quei casi in cui si manifestano delle particolari circostanze che indichino una riduzione del valore contabile.

Le immobilizzazioni immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della cessione e qualora non siano attesi utili futuri.

9. Attività e passività fiscali

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale. L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione dell'utile netto o della perdita dell'esercizio. Le imposte correnti rappresentano l'importo delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) riferibili al reddito imponibile (perdita fiscale) di un esercizio. Le imposte differite raffigurano gli importi delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili (deducibili).

Le attività e passività fiscali correnti rappresentano la posizione fiscale nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria. In particolare, tra le attività fiscali correnti sono iscritti gli acconti e altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite o per crediti d'imposta per i quali si è chiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti. Nel loro ambito rimangono iscritti anche i crediti d'imposta ceduti in garanzia di propri debiti.

Le passività fiscali riflettono, invece, gli accantonamenti necessari a fronteggiare gli oneri fiscali per le imposte sulla base della vigente normativa.

La fiscalità differita è calcolata applicando il cosiddetto *balance sheet liability method*, tenendo conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e delle passività ed il loro valore fiscale, che determinano importi imponibili o deducibili nei periodi futuri.

Una differenza temporanea si ha quando il valore contabile di un'attività o di una passività nello stato patrimoniale è diverso dal valore fiscalmente riconosciuto.

Le differenze temporanee possono essere:

- (a) imponibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto;
- (b) deducibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

In particolare, le attività fiscali differite riflettono gli importi delle imposte sul reddito ritenute recuperabili negli esercizi futuri riferibili a:

- (a) differenze temporanee deducibili;
- (b) riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate.

Le attività per imposte anticipate per differenze temporanee, che saranno deducibili negli esercizi futuri, sono rilevate al valore di presumibile recupero, in funzione dell'evoluzione attesa del reddito imponibile futuro, a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta e verranno compensate quando sono dovute alla stessa autorità fiscale e quando è riconosciuto dalla legge il diritto alla compensazione.

Le imposte correnti e differite sono registrate a conto economico ad eccezione di quelle relative a poste il cui adeguamento di valore è rilevato in contropartita del patrimonio netto e per le quali gli effetti fiscali sono anch'essi rilevati tra le riserve del patrimonio netto.

10. Attività non correnti e gruppi d'attività in via di dismissione e passività associate a gruppi di attività in via di dismissione

Le voci comprendono le parti dell'attivo e del passivo inerenti i gruppi di attività in via di dismissione. I relativi proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale) sono esposti nel conto economico in una apposita voce separata.

Le suddette attività e passività sono valutate al minore tra il valore di carico, rideterminato secondo i principi *IFRS* di riferimento per le poste escluse dall'ambito di applicazione dell'*IFRS* 5, e il loro *fair value*, al netto dei costi di cessione.

11. Debiti

Sono classificati tra i "Debiti verso banche" (voce 10) e tra i "Debiti verso la clientela" (voce 20) tutte le forme di provvista interbancaria e con clientela, nonché i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario. I debiti sono inizialmente iscritti al loro *fair value* comprensivo dei costi sostenuti per l'emissione. La valutazione successiva segue il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo per distribuire tali costi lungo la vita del debito.

I debiti vengono cancellati dal bilancio quando scadono o vengono estinti.

12. Titoli in circolazione

I "Titoli in circolazione" (voce 30) comprendono la raccolta effettuata tramite l'emissione di strumenti subordinati, certificati di deposito e titoli obbligazionari. L'aggregato comprende anche gli assegni in circolazione. Le emissioni strutturate – ossia gli strumenti di debito composti collegati a strumenti azionari, valute estere, strumenti di credito o indici – sono invece rilevate tra le "Passività finanziarie valutate al *fair value*" (voce 50) sulla base della facoltà riconosciuta dalla *fair value option*.

I titoli in circolazione sono inizialmente iscritti al loro *fair value* comprensivo dei costi sostenuti per l'emissione. La valutazione successiva segue il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo per distribuire tali costi lungo la vita del debito.

I riacquisti di propri titoli sono trattati come estinzione del debito. Gli utili o le perdite derivanti dall'estinzione sono registrati tra gli "Utili da riacquisto" (voce 100) se il prezzo di riacquisto del titolo è più basso del suo valore contabile,

tra le "Perdite da riacquisto" (voce 100) se il prezzo è più alto del suo valore contabile. Conseguentemente la vendita successiva di obbligazioni proprie sul mercato è trattata come una nuova emissione del debito.

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi su debiti rappresentati da titoli emessi.

13. Passività finanziarie valutate al *fair value*

Sono classificate tra le "Passività finanziarie valutate al *fair value*" (voce 50) le proprie emissioni obbligazionarie strutturate a fronte delle quali la banca ha stipulato contratti derivati, al fine di neutralizzare le relative variazioni di *fair value*. Il loro valore di prima iscrizione è il *fair value*, al netto dei proventi o costi di transazione.

Successivamente i titoli sono valutati al *fair value* e i risultati della valutazione sono ricondotti nel "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*" (voce 110).

I riacquisti sono trattati come estinzione del debito, e gli utili o le perdite derivanti dall'estinzione, sono registrati nella stessa voce (voce 100).

Le rivendite successive sono trattate come nuove emissioni. Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi su debiti rappresentati da titoli emessi.

14. Trattamento di fine rapporto del personale

Il "Trattamento di fine rapporto del personale" (voce 110) è iscritto fra le passività sulla base dell'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente, in considerazione dello specifico momento della risoluzione del rapporto; la valutazione è effettuata su base attuariale considerando la scadenza futura in cui si concretizzerà l'effettivo sostenimento dell'esborso finanziario.

Più in particolare, le valutazioni attuariali sono effettuate procedendo alla stima delle future prestazioni che, sulla base di ipotesi evolutive connesse sia allo sviluppo numerico della collettività, sia allo sviluppo retributivo, sono erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di pensionamento di vecchiaia o anzianità, decesso, dimissioni o richiesta di anticipazione. Dette prestazioni, sono considerate in proporzione all'anzianità maturata alla data di valutazione e attualizzate alla stessa data.

Tale metodo parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun lavoratore e prevede anno per anno, per ogni singolo individuo, sino alla sua uscita definitiva dal Gruppo, l'evolversi di detta situazione con le seguenti ipotesi di base:

- previsione di uscita dal Gruppo per le seguenti cause: cessazione del rapporto di lavoro (per dimissioni, licenziamento o altre cause) morte, invalidità e, al raggiungimento dei requisiti necessari, pensionamento di vecchiaia o di anzianità; in ogni anno di valutazione, per ciascun lavoratore che permane nella collettività, sono stati considerati gli aumenti retributivi per carriera e per rinnovi contrattuali e la possibilità di richiedere un'anticipazione;
- supposizione, per i lavoratori che versano quote di TFR al fondo pensione, di una situazione di regime, prevedendo quindi che la quota di TFR da accantonare sia pari, tempo per tempo, a quella definita alla data di rilevazione.

In applicazione dell'emendamento allo IAS 19 omologato con il Regolamento Comunitario 1910/2005 dell'8 novembre 2005, gli adeguamenti del fondo dovuti alle variazioni attuariali sono imputate direttamente alle riserve di patrimonio netto.

15. Fondo per rischi ed oneri

Un accantonamento viene rilevato tra i "Fondi per rischi ed oneri" (voce 120) esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si suppone verranno sostenuti per estinguere l'obbligazione.

16. Altre informazioni

Operazioni in valuta

L'unità di conto è l'euro, che costituisce, quindi, l'espressione monetaria del Bilancio.

Le attività e le passività denominate in valuta (intendendo per tali le divise diverse dall'euro, incluse anche le operazioni che prevedono clausole di indicizzazione a tali divise)

sono convertite al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

I costi e i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione delle operazioni.

Pertanto, i risultati della negoziazione e della valutazione delle attività e delle passività finanziarie di negoziazione in valuta sono tenuti separati da quelli relativi all'attività in cambi.

Le differenze di cambio, positive e negative, relative alle attività e passività finanziarie in valuta, diverse da quelle designate al *fair value*, da quelle oggetto di copertura del *fair value* e dei flussi finanziari, nonché dai relativi derivati di copertura, sono rilevate per sbilancio, insieme agli utili e alle perdite da negoziazione di valute e oro, nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione" (voce 80).

Azioni proprie

Le azioni proprie presenti nel portafoglio sono dedotte dal patrimonio netto. Nessun utile o perdita derivante da acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie è iscritta al conto economico. Le differenze tra prezzo di acquisto e di vendita derivanti da tali transazioni sono registrate tra le riserve del patrimonio netto.

Operazioni con parti correlate

Nella Nota Integrativa al bilancio (Parte H) è contenuta l'informativa sulle operazioni con parti correlate come disciplinato dalla vigente normativa regolamentare e, da ultimo, dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", omologato con il Regolamento Comunitario 2238/2004.

L'informativa di bilancio è fornita per specifiche categorie di soggetti come classificati dal richiamato principio contabile.

In particolare, la Relazione sulla Gestione contiene l'elenco delle partecipazioni detenute dai componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo, mentre in Nota Integrativa è data indicazione dettagliata per nominativo dei compensi elargiti sotto qualsiasi forma agli Amministratori, ai Sindaci e al Direttore Generale. E', inoltre, fornita una informativa in forma aggregata per categoria sulla remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche sul Gruppo, intendendo per tali, a seguito di una analisi interna, i componenti del Comitato di Direzione e gli altri Responsabili delle Funzioni centrali.

Sempre in Nota Integrativa sono fornite informazioni sulle operazioni rilevanti con altre parti correlate (ad es. società controllate e ad influenza notevole) per tipologia di controparte e di operazione.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2006	31/12/2005
a) Cassa	360.226	-	7	360.233	446.681
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	8.277	-	-	8.277	24.301
Totale	368.503	-	7	368.510	470.982

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		31/12/2006	31/12/2005
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati		
A. Attività per cassa								
1. Titoli di debito	891.574	169.163	-	-	-	43.876	1.104.613	5.269.425
1.1 Titoli strutturati	4.228	-	-	-	-	-	4.228	54.261
1.2 Altri titoli di debito	887.346	169.163	-	-	-	43.876	1.100.385	5.215.164
2. Titoli di capitale	49.492	190.285	-	-	-	-	239.777	244.445
3. Quote di O.I.C.R.	1.190	556	-	-	-	-	1.746	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	3.298
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	942.256	360.004	-	-	-	43.876	1.346.136	5.517.168
B. Strumenti derivati								
1. Derivati finanziari	93.148	1.949.694	-	-	-	7.371	2.050.213	2.131.350
1.1 Di negoziazione	93.148	1.813.107	-	-	-	7.371	1.913.626	1.874.038
1.2 Connessi con la fair value option	-	136.572	-	-	-	-	136.572	257.312
1.3 Altri	-	15	-	-	-	-	15	-
2. Derivati creditizi	-	327	-	-	-	-	327	2.450
2.1 Di negoziazione	-	327	-	-	-	-	327	2.450
2.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	93.148	1.950.021	-	-	-	7.371	2.050.540	2.133.800
Totale (A+B)	1.035.404	2.310.025	-	-	-	51.247	3.396.676	7.650.968

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2006	31/12/2005
A. Attività per cassa					
1. Titoli di debito	1.060.737	-	43.876	1.104.613	5.269.425
a) Governi e Banche Centrali	666.757	-	-	666.757	3.661.435
b) Altri enti pubblici	144.732	-	-	144.732	209.221
c) Banche	237.777	-	43.876	281.653	957.030
d) Altri Emittenti	11.471	-	-	11.471	441.739
2. Titoli di capitale	239.777	-	-	239.777	244.445
a) Banche	205.350	-	-	205.350	75.653
b) Altri Emittenti	34.427	-	-	34.427	168.792
- imprese di assicurazione	181	-	-	181	4.970
- società finanziarie	715	-	-	715	43.556
- imprese non finanziarie	33.531	-	-	33.531	25.159
- altri	-	-	-	-	95.107
3. Quote di O.I.C.R.	1.746	-	-	1.746	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	3.298
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-	3.298
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altri emittenti	-	-	-	-	-
Totale A	1.302.260	-	43.876	1.346.136	5.517.168
B. Strumenti derivati					
a) Banche	1.573.674	-	7.371	1.581.045	1.480.797
b) Clientela	469.495	-	-	469.495	653.003
Totale B	2.043.169	-	7.371	2.050.540	2.133.800
Totale (A+B)	3.345.429	-	51.247	3.396.676	7.650.968

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati di negoziazione

2.3.1 Di pertinenza del gruppo bancario

(migliaia di euro)

Tipologie derivati/ Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31/12/2006	31/12/2005
A. Derivati quotati							
1) Derivati finanziari:	-	74.209	18.939	-	-	93.148	166.937
con scambio di capitale	-	74.209	-	-	-	74.209	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	74.209	-	-	-	74.209	-
senza scambio di capitale	-	-	18.939	-	-	18.939	-
- opzioni acquistate	-	-	18.939	-	-	18.939	166.937
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:							
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	74.209	18.939	-	-	93.148	166.937
B. Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari:	1.605.871	38.341	150.890	-	154.592	1.949.694	1.959.450
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	1.605.871	38.341	150.890	-	154.592	1.949.694	1.959.450
- opzioni acquistate	341.194	25.095	20.523	-	-	386.812	274.522
- altri derivati	1.264.677	13.246	130.367	-	154.592	1.562.882	1.684.928
2) Derivati creditizi:	-	-	-	327	-	327	2.449
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	327	-	327	2.449
Totale B	1.605.871	38.341	150.890	327	154.592	1.950.021	1.961.899
Totale (A+B)	1.605.871	112.550	169.829	327	154.592	2.043.169	2.128.836

L'aggregato è costituito per 137 milioni di euro da derivati strutturati a copertura delle nostre emissioni strutturate.

2.3.3 Di pertinenza delle altre imprese

(migliaia di euro)

Tipologie derivati/ Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31/12/2006	31/12/2005
A. Derivati quotati							
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:							
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari:	7.371	-	-	-	-	7.371	4.964
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	7.371	-	-	-	-	7.371	4.964
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	7.371	-	-	-	-	7.371	4.964
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	7.371	-	-	-	-	7.371	4.964
Totale (A+B)	7.371	-	-	-	-	7.371	4.964

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

2.4.1 Di pertinenza del gruppo bancario

(migliaia di euro)

Variazioni/ Attività sottostanti	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	31/12/2006
A. Esistenze iniziali	5.272.996	242.764	1.408	-	5.517.168
B. Aumenti	114.653.616	15.961.051	745	-	130.615.412
B.1 Acquisti	114.652.280	15.860.206	628	-	130.513.114
B.2 Variazioni positive di fair value	1.235	1.022	117	-	2.374
B.3 Altre variazioni	101	99.823	-	-	99.924
C. Diminuzioni	118.865.875	15.964.038	407	-	134.830.320
C.1 Vendite	117.367.096	15.595.166	386	-	132.962.648
C.2 Rimborsi	1.150.087	-	21	-	1.150.108
C.3 Variazioni negative di fair value	7.470	4.597	-	-	12.067
C.4 Altre variazioni	341.222	364.275	-	-	705.497
D. Rimanenze finali	1.060.737	239.777	1.746	-	1.302.260

2.4.3 Di pertinenza delle altre imprese

(migliaia di euro)

Variazioni/ Attività sottostanti	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	31/12/2006
A. Esistenze iniziali	-	-	-	-	-
B. Aumenti	43.876	-	-	-	43.876
B.1 Acquisti	1.203	-	-	-	1.203
B.2 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni	42.673	-	-	-	42.673
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-
C.1 Vendite	-	-	-	-	-
C.2 Rimborsi	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	43.876	-	-	-	43.876

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value – Voce 30

La sezione non presenta importi.

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		31/12/2006		31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	44.015	14.924	-	-	-	-	44.015	14.924	267.257	192.598
1.1 Titoli strutturati	-	14.924	-	-	-	-	-	14.924	-	-
1.2 Altri titoli di debito	44.015	-	-	-	-	-	44.015	-	267.257	192.598
2. Titoli di capitale	25.983	290.034	-	-	-	-	25.983	290.034	29.972	545.036
2.1 Valutati al fair value	25.983	154.456	-	-	-	-	25.983	154.456	1.865	542.025
2.2 Valutati al costo	-	135.578	-	-	-	-	-	135.578	28.107	3.011
3. Quote di O.I.C.R.	15.741	32.597	-	-	-	-	15.741	32.597	-	141.294
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	2.873	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	85.739	337.555	-	-	-	-	85.739	337.555	300.102	878.928

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2006	31/12/2005
1. Titoli di debito	58.939	-	-	58.939	459.855
a) Governi e Banche Centrali	44.015	-	-	44.015	217.876
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	33.970
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altri emittenti	14.924	-	-	14.924	208.009
2. Titoli di capitale	316.017	-	-	316.017	575.008
a) Banche	160.142	-	-	160.142	159.098
b) Altri emittenti:	155.875	-	-	155.875	-
- imprese di assicurazione	-	-	-	-	-
- società finanziarie	74.605	-	-	74.605	201.401
- imprese non finanziarie	66.495	-	-	66.495	214.509
- altri	14.775	-	-	14.775	-
3. Quote di O.I.C.R.	48.338	-	-	48.338	141.294
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	2.873
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-	2.873
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-	-
Totale	423.294	-	-	429.294	1.179.030

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

4.5.1 Di pertinenza del gruppo bancario

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Partecipazioni	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/2006
A. Esistenze iniziali	417.182	553.146	-	163.156	-	1.133.484
B. Aumenti	43.876	91.346	-	112.092	-	247.314
B.1 Acquisti	43.855	75.403	-	105.557	-	224.815
B.2 Variazioni positive di <i>fair value</i>	21	15.943	-	2.173	-	18.137
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	X	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
B.4 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-	-
B.5 Altre variazioni	-	-	-	4.362	-	4.362
C. Diminuzioni	402.119	328.475	-	226.910	-	957.504
C.1 Vendite	383.730	320.272	-	224.019	-	928.021
C.2 Rimborsi	17.302	-	-	-	-	17.302
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	1.087	7.243	-	2.891	-	11.221
C.4 Svalutazioni da deterioramento	-	960	-	-	-	960
- imputate al conto economico	-	960	-	-	-	960
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	58.939	316.017	-	48.338	-	423.294

4.5.3 Di pertinenza delle altre imprese

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Partecipazioni	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/2006
A. Esistenze iniziali	42.673	-	-	-	-	42.673
B. Aumenti	-	1.004	-	-	-	1.004
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-
B.2 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	X	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
B.4 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-	-
B.5 Altre variazioni	-	1.004	-	-	-	1.004
C. Diminuzioni	42.673	1.004	-	-	-	43.677
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rimborsi	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
C.4 Svalutazioni da deterioramento	-	1.004	-	-	-	1.004
- imputate al conto economico	-	1.004	-	-	-	1.004
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altri portafogli	42.673	-	-	-	-	42.673
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	-	-	-	-

Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/ Componenti del gruppo	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		31/12/2006		31/12/2005	
	Valore Bilancio	Fair value	Valore Bilancio	Fair value	Valore Bilancio	Fair value	Valore Bilancio	Fair value	Valore Bilancio	Fair value
1. Titoli di debito	9.039	8.957	-	-	-	-	9.039	8.957	9.471	9.471
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	9.039	8.957	-	-	-	-	9.039	8.957	9.471	9.471
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	9.039	8.957	-	-	-	-	9.039	8.957	9.471	9.471

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/ valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2006	31/12/2005
1. Titoli di debito	9.039	-	-	9.039	9.471
a) Governi e Banche Centrali	3.442	-	-	3.442	1.929
b) Altri Enti pubblici	1.244	-	-	1.244	1.630
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altri emittenti	4.353	-	-	4.353	5.912
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-	-
3. Attività deteriorate	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-	-
4. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-	-
Totale	9.039	-	-	9.039	9.471

5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Finanziamenti	31/12/2006
A. Esistenze iniziali	9.471	-	9.471
B. Aumenti	-	-	-
B.1 Acquisti	-	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-	-
B.3 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	432	-	432
C.1 Vendite	-	-	-
C.2 Rimborsi	-	-	-
C.3 Rettifiche di valore	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
C.5 Altre variazioni	432	-	432
D. Rimanenze finali	9.039	-	9.039

Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

6.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2006	31/12/2005 (1)
A. Crediti verso Banche Centrali	236.305	496.857
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria	236.305	496.857
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso Banche	11.594.617	7.634.642
1. Conti correnti e depositi liberi	222.652	109.215
2. Depositi vincolati	9.172.621	5.559.457
3. Altri finanziamenti:	2.199.147	1.965.934
3.1 Pronti contro termine attivi	1.697.312	1.031.034
3.2 Locazione finanziaria		
3.3 Altri	501.835	934.900
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
5. Attività deteriorate	197	36
6. Attività cedute e non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	11.830.922	8.131.499
Totale (fair value)	11.830.922	8.140.189

(1) I dati relativi al 31 dicembre 2005 sono stati riclassificati al fine di rendere omogeneo il confronto.

6.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2006
A. Crediti verso Banche Centrali	-
1. Depositi vincolati	-
2. Riserva obbligatoria	-
3. Pronti contro termine attivi	-
4. Altri	-
B. Crediti verso Banche	586.496
1. Conti correnti e depositi liberi	586.496
2. Depositi vincolati	-
3. Altri finanziamenti:	-
3.1 Pronti contro termine attivi	-
3.2 Locazione finanziaria	-
3.3 Altri	-
4. Titoli di debito	-
4.1 Titoli strutturati	-
4.2 Altri titoli di debito	-
5. Attività deteriorate	-
6. Attività cedute e non cancellate	-
Totale (valore di bilancio)	586.496
Totale (fair value)	586.496

Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

7.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2006	31/12/2005 (1)
1. Conti correnti	2.649.604	5.849.478
2. Pronti contro termine attivi	674.310	473.216
3. Mutui	24.024.948	24.505.450
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	2.165.076	2.138.460
5. Locazione finanziaria	3.391.377	2.993.169
6. Factoring	3.509.130	3.191.305
7. Altre operazioni	18.577.590	16.386.350
8. Titoli di debito	185.686	118.851
8.1 Strutturati	-	-
8.2 Altri titoli di debito	185.686	118.851
9. Attività deteriorate	1.942.688	2.350.886
10. Attività cedute e non cancellate	8.133.066	6.280.426
Totale (valore di bilancio)	65.253.475	64.287.591
Totale (fair value)	65.509.640	67.379.963

(1) I dati relativi al 31 dicembre 2005 sono stati riclassificati al fine di rendere omogeneo il confronto.

7.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2006
1. Conti correnti	7
2. Pronti contro termine attivi	1.201
3. Mutui	-
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-
5. Locazione finanziaria	-
6. Factoring	-
7. Altre operazioni	6.500
8. Titoli di debito	-
8.1 Strutturati	-
8.2 Altri titoli di debito	-
9. Attività deteriorate	-
10. Attività cedute e non cancellate	-
Totale (valore di bilancio)	7.708
Totale (fair value)	7.708

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

7.2.1 Di pertinenza del gruppo bancario

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2006	31/12/2005 (1)
1. Titoli di debito emessi da:	185.686	118.851
a) Governi	15.484	17.286
b) Altri Enti pubblici	170.202	84.279
c) Altri emittenti	-	17.286
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	17.286
2. Finanziamenti verso:	54.992.035	55.537.428
a) Governi	1.452.852	893.227
b) Altri Enti pubblici	3.121.810	1.974.323
c) Altri soggetti	50.417.373	52.669.878
- imprese non finanziarie	29.720.335	31.826.363
- imprese finanziarie	4.191.361	3.545.427
- assicurazioni	198	7.615
- altri	16.505.479	16.844.204
3. Attività deteriorate:	1.942.688	2.350.886
a) Governi	582	34
b) Altri Enti pubblici	2.631	2.919
c) Altri soggetti	1.939.475	2.347.933
- imprese non finanziarie	1.164.546	1.369.124
- imprese finanziarie	6.216	12.809
- assicurazioni	17	43
- altri	768.696	965.957
4. Attività cedute e non cancellate:	8.133.066	6.280.426
a) Governi	330	435
b) Altri Enti pubblici	424.265	6.094
c) Altri soggetti	7.708.471	6.273.897
- imprese non finanziarie	1.619.315	-
- imprese finanziarie	18.090	25.177
- assicurazioni	10	-
- altri	7.690.371	4.629.405
Totale	65.253.475	64.287.591

(1) I dati relativi al 31 dicembre 2005 sono stati riclassificati al fine di rendere omogeneo il confronto.

7.2.3 Di pertinenza delle altre imprese

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2006
1. Titoli di debito emessi da:	-
a) Governi	-
b) Altri Enti pubblici	-
c) Altri emittenti	-
- imprese non finanziarie	-
- imprese finanziarie	-
- assicurazioni	-
- altri	-
2. Finanziamenti verso:	7.708
a) Governi	-
b) Altri Enti pubblici	575
c) Altri soggetti	7.133
- imprese non finanziarie	-
- imprese finanziarie	16
- assicurazioni	-
- altri	7.117
3. Attività deteriorate:	-
a) Governi	-
b) Altri Enti pubblici	-
c) Altri soggetti	-
- imprese non finanziarie	-
- imprese finanziarie	-
- assicurazioni	-
- altri	-
4. Attività cedute e non cancellate:	-
a) Governi	-
b) Altri Enti pubblici	-
c) Altri soggetti	-
- imprese non finanziarie	-
- imprese finanziarie	-
- assicurazioni	-
- altri	-
Totale	7.708

Sezione 8 – Derivati di copertura – Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

8.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

						(migliaia di euro)
Tipologie derivati Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31/12/2006
A. Quotati						
1) Derivati finanziari:	-	1.797	-	-	-	1.797
con scambio di capitale						
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	1.797	-	-	-	1.797
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	1.797	-	-	-	1.797
2) Derivati creditizi:						
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	1.797	-	-	-	1.797
B. Non quotati						
1) Derivati finanziari:	176.491	-	8.026	-	-	184.517
con scambio di capitale	-	-	8.026	-	-	8.026
- opzioni acquistate	-	-	8.026	-	-	8.026
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	176.491	-	-	-	-	176.491
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	176.491	-	-	-	-	176.491
2) Derivati creditizi:						
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	176.491	-	8.026	-	-	184.517
Totale (A+B) al 31/12/2006	176.491	1.797	8.026	-	-	186.314
Totale (A+B) al 31/12/2005	141.969	1.080	-	-	-	143.049

8.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

(migliaia di euro)

	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31/12/2006
A. Quotati	-	-	-	-	-	-
1) Derivati finanziari:						
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale						
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:						
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Non quotati	-	-	-	-	-	-
1) Derivati finanziari:	121.337	-	-	-	-	121.337
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	121.337	-	-	-	-	121.337
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	121.337	-	-	-	-	121.337
2) Derivati creditizi:						
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	121.337	-	-	-	-	121.337
Totale (A+B) al 31/12/2006	121.337	-	-	-	-	121.337
Totale (A+B) al 31/12/2005	43.880	-	-	-	-	43.880

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

8.2.1 Di pertinenza del gruppo bancario

(migliaia di euro)

Operazioni/Tipi di copertura	Fair Value					Flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	8.026	-	X	-	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	124.338	X	-
Totale attività	-	-	-	8.026	-	124.338	-	-
1. Passività finanziarie	42.422	1.797	-	X	-	X	-	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	9.731	X	-
Totale passività	42.422	1.797	1.797	-	-	9.731	-	-

8.2.3 Di pertinenza delle altre imprese

(migliaia di euro)

Operazioni/Tipi di copertura	Fair Value					Flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	121.337	X	-
Totale attività	-	-	-	-	-	121.337	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	X	-	X	-	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 90

9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle attività coperte/Componenti del gruppo	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	(migliaia di euro)
				31/12/2006
1. Adeguamento positivo	110.960	-	-	110.960
1.1 di specifici portafogli:	-	-	-	-
a) crediti	-	-	-	-
b) attività disponibili per la vendita	-	-	-	-
1.2 complessivo	110.960	-	-	110.960
2. Adeguamento negativo	(46.990)	-	-	(46.990)
2.1 di specifici portafogli:	-	-	-	-
a) crediti	-	-	-	-
b) attività disponibili per la vendita	-	-	-	-
2.2 complessivo	(46.990)	-	-	(46.990)
Totale	63.970	-	-	63.970

9.2 Attività del gruppo bancario oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione

Attività coperte	(migliaia di euro)	
	31/12/2006	31/12/2005
1. Crediti	-	-
2. Attività disponibili per la vendita	-	-
3. Portafoglio	5.716.765	5.132.423

Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

(migliaia di euro)

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese valutate al patrimonio netto					
1. BNL Vita S.p.A.	Milano	Controllo congiunto	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	50,00	50,00
2. Cooperleasing S.p.A.	S. Donato Milanese	Influenza notevole	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	30,00	30,00
			Locafit S.p.A.	20,00	20,00
3. Elep S.p.A.	Cornaredo	Influenza notevole	Creaimpresa S.p.A.	49,04	49,04
4. Serfactoring S.p.A.	S. Donato Milanese	Influenza notevole	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	9,00	9,00
			Ifitalia S.p.A.	18,00	18,00
5. Locatrice Strumentale S.p.A.	Milano	Influenza notevole	Locafit S.p.A.	100,00	100,00

10.2 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

(migliaia di euro)

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio consolidato	Fair value
A. Imprese valutate al patrimonio netto						
	11.265.268	3.696.343	53.066	321.153	180.320	-
A.1 Sottoposte a controllo congiunto						
	10.908.537	3.650.910	50.853	281.932	166.393	-
1. BNL Vita S.p.A.	10.908.537	3.650.910	50.853	281.932	166.393	X
A.2 Sottoposte a influenza notevole						
	356.731	45.433	2.213	39.221	13.927	-
1. Cooperleasing S.p.A. (1)	53.884	24.868	253	11.493	5.804	-
2. Elep S.p.A. (2)	1.145	795	-	486	136	-
3. Locatrice Strumentale	519	1.638	945	(862)	83	-
4. Serfactoring S.p.A.	301.183	18.132	1.015	28.104	7.904	-
B. Imprese consolidate proporzionalmente						
	-	-	-	-	X	X

(1) I dati riferiti al totale attivo ed ai ricavi totali sono esposti secondo i Principi Contabili Italiani.

(2) Tutti i dati riferiti sono esposti secondo i Principi Contabili Italiani.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	(migliaia di euro) 31/12/2006
A. Esistenze iniziali	153.545	-	1.004	154.549
B. Aumenti	28.496	-	-	28.496
B.1 Acquisti	-	-	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	28.496	-	-	28.496
C. Diminuzioni	1.721	-	1.004	2.725
C.1 Vendite	1.721	-	-	1.721
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	1.004	1.004
D. Rimanenze finali	180.320	-	-	180.320
E. Rivalutazioni totali	-	-	-	-
F. Rettifiche totali	-	-	-	-

Sezione 12 – Attività materiali – Voce 120

12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di euro)

Attività/valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2006	31/12/2005
A. Attività ad uso funzionale					
1.1 Di proprietà	2.153.805	-	20.994	2.174.799	2.249.157
a) Terreni	522.262	-	-	522.262	556.380
b) Fabbricati	1.143.378	-	-	1.143.378	1.263.497
c) Mobili	43.319	-	32	43.351	46.920
d) Impianti elettronici	10.917	-	41	10.958	12.420
e) Altre	433.929	-	20.921	454.850	369.940
1.2 Acquisite in locazione finanziaria	10.129	-	-	10.129	17.377
a) Terreni	-	-	-	-	-
b) Fabbricati	-	-	-	-	-
c) Mobili	8.097	-	-	8.097	17.377
d) Impianti elettronici	-	-	-	-	-
e) Altre	2.032	-	-	2.032	-
Totale	2.163.934	-	20.994	2.184.928	2.266.534
B. Attività detenute a scopo di investimento					
2.1 Di proprietà	150.396	-	-	150.396	15.594
a) Terreni	39.401	-	-	39.401	5.283
b) Fabbricati	110.995	-	-	110.995	10.311
2.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-	-
a) Terreni	-	-	-	-	-
b) Fabbricati	-	-	-	-	-
Totale B	150.396	-	-	150.396	15.594
Totale (A+B)	2.314.330	-	20.994	2.335.324	2.282.128

12.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

12.3.1 Di pertinenza del gruppo bancario

(migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 31/12/2006
A. Esistenze iniziali lorde	556.380	1.326.245	296.259	38.940	417.782	2.635.606
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	62.748	249.358	26.578	45.593	384.277
A.2 Esistenze iniziali nette	556.380	1.263.497	46.901	12.362	372.189	2.251.329
B. Aumenti	1.048	2.958	21.179	13.910	72.261	111.356
B.1 Acquisti	-	344	9.709	11.509	61.548	83.110
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	10.189	10.189
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) Conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	382	-	-	382
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
	1.048	1.622	-	-	-	2.670
B.7 Altre variazioni	-	992	11.088	2.401	524	15.005
C. Diminuzioni	35.166	123.077	16.664	15.355	8.489	198.751
C.1 Vendite	-	-	5.586	49	226	5.861
C.2 Ammortamenti	-	19.022	9.939	15.306	8.263	52.530
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) Conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) Conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	35.166	104.055	-	-	-	139.221
a) Attività materiali detenute a scopo di investimento	35.166	104.055	-	-	-	139.221
b) Attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	1.139	-	-	1.139
D. Rimanenze finali nette	522.262	1.143.378	51.416	10.917	435.961	2.163.934
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	79.535	261.273	32.277	58.420	431.505
D.2 Rimanenze finali lorde	522.262	1.222.913	312.689	43.194	494.381	2.595.439
E. Valutazione al costo	522.262	1.143.378	51.416	10.917	435.961	2.163.934

12.3.3 Di pertinenza delle altre imprese

(migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 31/12/2006
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	-	-	-	-
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	-	-	-
B. Aumenti	-	-	45	61	26.792	26.898
B.1 Acquisti	-	-	26	3	11.664	11.693
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a :	-	-	-	-	-	-
a) Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) Conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	19	58	15.128	15.205
C. Diminuzioni	-	-	13	20	5.871	5.904
C.1 Vendite	-	-	-	-	1.477	1.477
C.2 Ammortamenti	-	-	13	20	4.394	4.427
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) Conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) Conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) Attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	32	41	20.921	20.994
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	13	20	4.394	4.427
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	45	61	25.315	25.421
E. Valutazione al costo	-	-	32	41	20.921	20.994

12.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		31/12/2006	
	Terreni	Fabbricati	Terreni	Fabbricati	Terreni	Fabbricati	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	5.283	10.630	-	-	-	-	5.283	10.630
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	319	-	-	-	-	-	319
A.2 Esistenze iniziali nette	5.283	10.311	-	-	-	-	5.283	10.311
B. Aumenti	35.166	104.056	-	-	-	-	35.166	104.056
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	35.166	104.056	-	-	-	-	35.166	104.056
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	1.048	3.372	-	-	-	-	1.048	3.372
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	1.750	-	-	-	-	-	1.750
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività:	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Immobili ad uso funzionale	1.048	1.622	-	-	-	-	1.048	1.622
b) Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	39.401	110.995	-	-	-	-	39.401	110.995
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-	-	5.219
D.2 Rimanenze finali lorde	39.401	110.995	-	-	-	-	39.401	116.214
E. Valutazione al fair value	-	-	-	-	-	-	(*)	(*)

(*) La valutazione al fair value dei terreni e dei fabbricati è pari a 154.650 mila euro.

Sezione 13 – Attività immateriali – Voce 130

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

(migliaia di euro)

Attività/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		31/12/2006		31/12/2005	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	X	5.790	X	-	X	-	X	5.790	X	5.790
A.1.1 Di pertinenza del gruppo	X	5.790	X	-	X	-	X	5.790	X	5.790
A.1.2 Di pertinenza dei terzi	X	-	X	-	X	-	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali										
A.2.1 Attività valutate al costo	166.763	2.479	-	-	3	60	166.766	2.539	270.205	-
a) Attività immateriali generate internamente	19.178	-	-	-	-	-	19.178	-	28.329	-
b) Altre attività	147.585	2.479	-	-	3	60	147.588	2.539	241.876	-
A.2.2 Attività valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	166.763	8.269	-	-	3	60	166.766	8.329	270.205	5.790

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

13.2.1 Di pertinenza del gruppo bancario

(migliaia di euro)

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		31/12/2006	
		Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A. Esistenze iniziali	6.987	29.032	-	263.962	-	292.994	6.987
A.1 Riduzioni di valore totali nette	1.197	6.968	-	22.214	-	29.182	1.197
A.2 Esistenze iniziali nette	5.790	22.064	-	241.748	-	263.812	5.790
B. Aumenti	-	26.552	2.539	142.436	-	168.988	2.539
B.1 Acquisti	-	-	2.539	142.436	-	142.436	2.539
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	26.552	-	-	-	26.552	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:							
a) Patrimonio netto	X	-	-	-	-	-	-
b) Conto economico	X	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	31.977	-	234.120	-	266.097	-
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	18.239	-	162.999	-	181.238	-
- Ammortamenti	X	18.239	-	162.999	-	181.238	-
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:							
a) Patrimonio netto	X	-	-	-	-	-	-
b) Conto economico	X	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	13.738	-	71.121	-	84.859	-
D. Rimanenze finali nette	5.790	16.639	2.539	150.064	-	166.703	8.329
D.1 Rettifiche di valore totali nette	6.347	4.288	812	486.655	-	490.943	7.159
D.2 Rimanenze finali lorde	12.137	20.927	3.351	636.719	-	657.646	15.488
E. Valutazione al costo	5.790	16.639	2.539	150.064	-	166.703	8.329

13.2.3 Di pertinenza delle altre imprese

(migliaia di euro)

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		31/12/2006	
		Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A. Esistenze iniziali	-	9.193	-	217	-	9.410	-
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	2.929	-	88	-	3.017	-
A.2 Esistenze iniziali nette	-	6.264	-	129	-	6.393	-
B. Aumenti	-	-	-	13	-	13	-
B.1 Acquisti	-	-	-	13	-	13	-
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:							
a) Patrimonio netto	X	-	-	-	-	-	-
b) Conto economico	X	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	6.264	-	79	-	6.343	-
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	6.264	-	79	-	6.343	-
- Ammortamenti	X	6.264	-	79	-	6.343	-
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:							
a) Patrimonio netto	X	-	-	-	-	-	-
b) Conto economico	X	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	63	-	63	-
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	-	-	-	-
D.2 Rimanenze finali lorde al 31/12/2006	-	-	-	63	-	63	-
E. Valutazione al costo	-	-	-	63	-	63	-

Sezione 14 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 140 e Voce 80 del passivo

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2006			31/12/2005		
	Ires	Irap	Totale	Ires	Irap	Totale
1. Svalutazioni di crediti eccedente la quota deducibile nell'anno	693.560	-	693.560	592.415	31.122	623.537
2. Altre svalutazioni di crediti non dedotte	26.102	3.450	29.552	38.613	4.473	43.086
3. Accantonamenti a fondi per il personale a prestazione definita	46.280	-	46.280	39.903	-	39.903
4. Accantonamenti a fondi rischi e oneri	331.895	-	331.895	156.992	-	156.992
5. Minusvalenze su partecipazioni	12.907	-	12.907	26.857	-	26.857
6. Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	14.964	2.250	17.214	23.323	2.651	25.974
7. Minusvalenze su titoli	-	-	-	1.054	133	1.187
8. Perdita fiscale	19.507	-	19.507	17.946	-	17.946
9. Altre imposte anticipate	7.716	639	8.355	25.390	163	25.553
Totale	1.152.931	6.339	1.159.270	922.493	38.542	961.035

14.2 Passività per imposte differite: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2006			31/12/2005		
	Ires	Irap	Totale	Ires	Irap	Totale
1. Plusvalenze su partecipazioni	3.380	-	3.380	1.153	-	1.153
2. Plusvalenze su immobili	1.016	154	1.170	2.354	303	2.657
3. Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	48.359	7.156	55.515	24.580	2.674	27.254
4. Titoli classificati "disponibili per la vendita"	2.662	274	2.936	5.206	644	5.850
5. Partecipazioni classificate "disponibili per la vendita"	1.105	-	1.105	1.455	-	1.455
6. Altre imposte differite	17.786	142	17.928	5.444	69	5.513
Totale	74.308	7.726	82.034	40.192	3.690	43.882

14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2006	31/12/2005
1. Importo iniziale	949.632	-	-	949.632	699.872
2. Aumenti	452.105	-	290	452.395	646.884
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	68.073	-	5	68.078	15.897
a) Relative a precedenti esercizi	34.698	-	-	34.698	5.534
b) Dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	3.842
c) Riprese di valore	23.831	-	-	23.831	26
d) Altre	9.544	-	5	9.549	6.495
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	377.758	-	-	377.758	174.701
2.3 Altri aumenti	6.274	-	285	6.559	456.286
3. Diminuzioni	249.153	-	123	249.276	397.124
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	189.181	-	-	189.181	376.141
a) Rigiri	189.181	-	-	189.181	376.141
b) Svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-	-	-	-
c) Mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-	-	-	32
3.3 Altre diminuzioni	59.972	-	123	60.095	20.951
4. Importo finale	1.152.584	-	167	1.152.751	949.632

14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2006	31/12/2005
1. Esistenze iniziali	30.039	-	-	30.039	15.266
2. Aumenti	36.558	-	-	36.558	19.723
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	14.013	-	-	14.013	9
a) Relative a precedenti esercizi	9.154	-	-	9.154	-
b) Dovute al mutamento di criteri contabili	3	-	-	3	9
c) Altre	4.856	-	-	4.856	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	21.728	-	-	21.728	16.387
2.3 Altri aumenti	817	-	-	817	3.327
3. Diminuzioni	9.619	-	-	9.619	4.950
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	3.000	-	-	3.000	4.940
a) Rigiri	2.109	-	-	2.109	4.253
b) Dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	687
c) Altre	891	-	-	891	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-	-	-	-
3.3 Altre diminuzioni	6.619	-	-	6.619	10
4. Importo finale	56.978	-	-	56.978	30.039

14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2006	31/12/2005
1. Importo iniziale	11.403	-	-	11.403	6.244
2. Aumenti	3.053	-	-	3.053	8.109
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	2	-	-	2	-
a) Relative a precedenti esercizi	2	-	-	2	-
b) Dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-	-	-	-
c) Altre	-	-	-	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	1.540	-	-	1.540	5.038
2.3 Altri aumenti	1.511	-	-	1.511	3.071
3. Diminuzioni	7.937	-	-	7.937	2.950
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-	-	-	-
a) Rigiri	-	-	-	-	2.950
b) Svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-	-	-	-
c) Dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-	-	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-	-	-	-
3.3 Altre diminuzioni	7.937	-	-	7.937	-
4. Importo finale	6.519	-	-	6.519	11.403

14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2006	31/12/2005
1. Importo iniziale	13.843	-	-	13.843	1.735
2. Aumenti	18.423	-	-	18.423	18.654
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	2.991	-	-	2.991	6.992
a) Relative a precedenti esercizi	972	-	-	972	5.628
b) Dovute al mutamento dei criteri contabili	82	-	-	82	1.364
c) Altre	1.937	-	-	1.937	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	6.524	-	-	6.524	5.116
2.3 Altri aumenti	8.908	-	-	8.908	6.546
3. Diminuzioni	7.210	-	-	7.210	6.546
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	5.911	-	-	5.911	6.546
a) Rigiri	5.405	-	-	5.405	6.546
b) Dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-	-	-	-
c) Altre	506	-	-	506	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	131	-	-	131	-
3.3 Altre diminuzioni	1.168	-	-	1.168	-
4. Importo finale	25.056	-	-	25.056	13.843

Altre informazioni

Le imposte anticipate e quelle differite sono state rilevate sulla base dello IAS 12 "Imposte sul reddito". In ossequio a tale principio, le attività per imposte anticipate sono state rilevate sulla base della probabilità del loro recupero. Le imposte differite sono state totalmente accantonate al fondo imposte e tasse. Più in dettaglio, nella determinazione delle imposte correnti e per le imposte anticipate e differite è stata applicata l'aliquota del 33% (come per l'esercizio a confron-

to) per l'Ires e del 5% per l'Irap (4,25% al 31 dicembre 2005). Nel patrimonio netto al 31 dicembre 2006 è presente la riserva in sospensione di imposta *ex lege* 350/2003 del Gruppo BNL per 486.733.759 euro portata, nel corso del 2004, in aumento del capitale sociale. In caso di distribuzione ai soci, l'importo, aumentato dell'imposta sostitutiva (19%) corrispondente all'ammontare distribuito, concorre a formare il reddito imponibile della società ai fini IRES (33%). Sulla suddetta riserva non sono state iscritte imposte differite in conformità a quanto previsto dallo IAS 12.

Sezione 15 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 150 dell'attivo e voce 90 del passivo

La sezione non presenta importi.

Sezione 16 – Altre attività – Voce 160

16.1 Altre attività: composizione

	<i>(migliaia di euro)</i>	
	31/12/2006	31/12/2005
Partite debitorie in corso di esecuzione	427.613	330.740
Ratei e risconti attivi	82.887	212.481
Conti fra filiali saldi debitori	89.302	152.823
Competenze in corso di addebito	152.268	71.011
Depositi cauzionali	22.670	-
Costi diversi su immobili di terzi	4.945	-
Altri debitori diversi	129.185	8.961
Assegni e altri valori in cassa	167.189	7.596
Premi pagati per opzioni e margini iniziali su futures	7.627	38
Costi pluriennali su immobili non di proprietà	-	6.594
Titoli estratti e cedole scadute	-	102
Altre attività	27.558	146.222
Totale	1.111.244	936.568

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti verso banche – Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	(migliaia di euro)	
				31/12/2006	31/12/2005 (1)
1. Debiti verso banche centrali	-	-	-	-	1.000.005
2. Debiti verso banche	12.208.126	-	-	12.208.126	12.808.182
2.1 Conti correnti e depositi liberi	395.626	-	-	395.626	891.125
2.2 Depositi vincolati	10.060.830	-	-	10.060.830	9.811.326
2.3 Finanziamenti	1.751.349	-	-	1.751.349	1.864.574
2.3.1 Locazione finanziaria	-	-	-	-	-
2.3.2 Altri	1.751.349	-	-	1.751.349	1.864.574
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-	-	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-	-	-	-
2.5.1 Pronti contro termine passivi	-	-	-	-	-
2.5.2 Altre	-	-	-	-	-
2.6 Altri debiti	321	-	-	321	241.157
Totale	12.208.126	-	-	12.208.126	13.808.187
<i>Fair value</i>	12.208.126	-	-	12.208.126	13.811.129

(1) I dati relativi al 31 dicembre 2005 sono stati riclassificati al fine di rendere omogeneo il confronto.

Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	(migliaia di euro)	
				31/12/2006	31/12/2005 (1)
1. Conti correnti e depositi liberi	32.189.696	-	-	32.189.696	31.145.392
2. Depositi vincolati	1.330.768	-	-	1.330.768	623.800
3. Fondi di terzi in amministrazione	177.596	-	-	177.596	20.559
4. Finanziamenti	1.298.163	-	-	1.298.163	2.352.122
4.1 Locazione finanziaria	6	-	-	6	9
4.2 Altri	1.298.157	-	-	1.298.157	2.352.113
5. Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-	-	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-	-	-	-
6.1 Pronti contro termine passivi	-	-	-	-	-
6.2 Altre	-	-	-	-	-
7. Altri debiti	2.189.696	-	3.133	2.192.829	1.796.676
Totale	37.185.919	-	3.133	37.189.052	35.938.549
<i>Fair value</i>	37.185.919	-	3.133	37.189.052	35.938.549

(1) I dati relativi al 31 dicembre 2005 sono stati riclassificati al fine di rendere omogeneo il confronto.

2.5 Debiti per locazione finanziaria

Tipologia operazioni	(migliaia di euro)	
	31/12/2006	31/12/2005
1. Acquisti macchinari vari in leasing finanziario (filiale di Hong Kong)	6	9

Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia titoli/Componenti del gruppo	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		31/12/2006		31/12/2005	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
A. Titoli quotati	3.904.722	3.935.088	-	-	8.015.420	8.015.420	11.920.142	11.950.508	8.459.002	8.485.473
1. Obbligazioni	3.904.722	3.935.088	-	-	8.015.420	8.015.420	11.920.142	11.950.508	2.615.958	2.642.429
1.1 Strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre	3.904.722	3.935.088	-	-	8.015.420	8.015.420	11.920.142	11.950.508	2.615.958	2.642.429
2. Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	5.843.044	5.843.044
2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	5.843.044	5.843.044
B. Titoli non quotati	10.585.129	10.640.054	-	-	-	-	10.585.129	10.640.054	12.623.822	12.735.702
1. Obbligazioni	8.966.201	9.021.126	-	-	-	-	8.966.201	9.021.126	10.222.160	10.321.220
1.1 Strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre	8.966.201	9.021.126	-	-	-	-	8.966.201	9.021.126	10.222.160	10.321.220
2. Altri titoli	1.618.928	1.618.928	-	-	-	-	1.618.928	1.618.928	2.401.662	2.414.482
2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri	1.618.928	1.618.928	-	-	-	-	1.618.928	1.618.928	2.401.662	2.414.482
Totale	14.489.851	14.575.142	-	-	8.015.420	8.015.420	22.505.271	22.590.562	21.082.824	21.221.175

3.2 Dettaglio della voce 30 – “Titoli in circolazione”: titoli subordinati

(migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2006		31/12/2005	
	Tipo Tasso	Valore di Bilancio	Tipo Tasso	Valore di Bilancio
1. Passività subordinate (TIER 2)	-	1.673.002	-	1.943.389
Strumenti ibridi di patrimonializzazione	-	1.128.317	-	1.138.027
Prestiti obbligazionari che superano il 10% del totale	TF	185.706	TF	175.613
Altri	TF	773.065	TF	777.174
	TV	169.546	TV	185.240
Titoli subordinati	-	544.685	-	805.362
Prestiti obbligazionari che superano il 10% del totale	TV	251.925	TV	225.377
Altri	TF	174.026	TF	341.826
	TV	118.734	TV	238.159
2. Passività subordinate (TIER 3)	-	-	-	152.162
Prestiti obbligazionari che superano il 10% del totale	-	-	-	-
Altri	-	-	TF	152.162
Totale	-	1.673.002	-	2.095.551

3.3 Dettaglio della voce 30 – “Titoli in circolazione”: titoli oggetto di copertura specifica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni	31/12/2006
1. Titoli oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i>	-
a) Rischio di tasso di interesse	-
b) Rischio di cambio	-
c) Più rischi	-
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	8.015.420
a) Rischio di tasso di interesse	8.015.420
b) Rischio di cambio	-
c) Altro	-
Totale	8.015.420

Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	Gruppo bancario				Imprese di assicurazione			
	VN	FV		FV (*)	VN	FV		FV (*)
		Q	NQ			Q	NQ	
A. Passività per cassa								
1. Debiti verso banche	692	3.496	4	3.500	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	4.825	62.944	235	63.179	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	X	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	X	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	X	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	X	-	-	-	X
Totale A	5.517	66.440	239	66.679	-	-	-	-
B. Strumenti derivati								
1. Derivati finanziari	X	17.727	1.611.302	X	X	-	-	X
1.1 Di negoziazione	X	17.727	1.611.302	X	X	-	-	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	X	X	-	-	X
1.2 Altri	X	-	-	X	X	-	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	335	X	X	-	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	335	X	X	-	-	X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	X	X	-	-	X
2.2 Altri	X	-	-	X	X	-	-	X
Totale B	X	17.727	1.611.637	X	X	-	-	X
Totale (A+B)	5.517	84.167	1.611.876	66.679	-	-	-	-

FV (*) *Fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione (informazione non richiesta nel 2005).

(migliaia di euro)

	Altre imprese				31/12/2006				31/12/2005			
	VN	FV		FV (*)	VN	FV		FV (*)	VN	FV		FV (*)
		Q	NQ			Q	NQ			Q	NQ	
	-	-	-	-	692	3.496	4	3.500	1.915	4.084	-	-
	-	-	-	-	4.825	62.944	235	63.179	141.439	158.411	4	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-	X
	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-	X
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-	X
	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-	X
	-	-	-	-	5.517	66.440	239	66.679	143.354	162.495	4	-
	X	-	3.925	X	X	17.727	1.615.227	X	X	172.467	1.516.232	X
	X	-	3.925	X	X	17.727	1.615.227	X	X	172.467	1.497.693	X
	X	-	-	X	X	-	-	X	X	-	18.539	X
	X	-	-	X	X	-	-	X	X	-	-	X
	X	-	-	X	X	-	335	X	X	-	2.480	X
	X	-	-	X	X	-	335	X	X	-	2.480	X
	X	-	-	X	X	-	-	X	X	-	-	X
	X	-	-	X	X	-	-	X	X	-	-	X
	X	-	3.925	X	X	17.727	1.615.562	X	X	172.467	1.518.712	X
	-	-	3.925	-	5.517	84.167	1.615.801	66.679	143.354	334.962	1.518.716	-

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

4.4.1 Di pertinenza del gruppo bancario

(migliaia di euro)

Tipologia derivati Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31/12/2006	31/12/2005
A. Derivati quotati							
1. Derivati finanziari	478	-	17.249	-	-	17.727	172.467
- con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
- senza scambio di capitale	478	-	17.249	-	-	17.727	172.467
- opzioni emesse	-	-	17.249	-	-	17.249	164.815
- altri derivati	478	-	-	-	-	478	7.652
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
- con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	478	-	17.249	-	-	17.727	172.467
B. Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari	1.163.261	210.543	219.773	-	17.725	1.611.302	1.512.829
- con scambio di capitale	111	185.038	72	-	-	185.221	-
- opzioni emesse	-	10.890	72	-	-	10.962	-
- altri derivati	111	174.148	-	-	-	174.259	-
- senza scambio di capitale	1.163.150	25.505	219.701	-	17.725	1.426.081	1.512.829
- opzioni emesse	-	100	207.254	-	-	207.354	367.035
- altri derivati	1.163.150	25.405	12.447	-	17.725	1.218.727	1.145.794
2. Derivati creditizi	-	-	-	335	-	335	2.480
- con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- senza scambio di capitale	-	-	-	335	-	335	2.480
Totale B	1.163.261	210.543	219.773	335	17.725	1.611.637	1.515.309
Totale (A+B)	1.163.739	210.543	237.022	335	17.725	1.629.364	1.687.776

4.4.3 Di pertinenza delle altre imprese

(migliaia di euro)

Tipologia derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31/12/2006	31/12/2005
A. Derivati quotati							
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-
- con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
- senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
- con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari	3.925	-	-	-	-	3.925	3.403
- con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
- senza scambio di capitale	3.925	-	-	-	-	3.925	3.403
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	3.925	-	-	-	-	3.925	3.403
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
- con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	3.925	-	-	-	-	3.925	3.403
Totale (A+B)	3.925	-	-	-	-	3.925	3.403

Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al fair value – Voce 50

5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Gruppo bancario				Imprese di assicurazione			
	VN	FV		FV (*)	VN	FV		FV (*)
		Q	NQ			Q	NQ	
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	X
1.1 Strutturati	-	-	-	X	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	X	-	-	-	X
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	X
2.1 Strutturati	-	-	-	X	-	-	-	X
2.2 Altri	-	-	-	X	-	-	-	X
3. Titoli di debito	5.426.627	4.966.541	633.389	5.598.104	-	-	-	X
3.1 Strutturati	5.426.627	4.966.541	633.389	5.598.104	-	-	-	X
3.2 Altri	-	-	-	X	-	-	-	X
Totale	5.426.627	4.966.541	633.389	5.598.104	-	-	-	-

FV (*) Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione (dati non richiesti nel 2005).

Gli importi si riferiscono a passività finanziarie le cui variazioni di fair value sono coperte dalle variazioni di contratti derivati classificati nello stato patrimoniale nel portafoglio di negoziazione, ma gestionalmente collegati con finalità di natural hedging alle passività stesse.

(migliaia di euro)

	Altre imprese				31/12/2006				31/12/2005			
	VN	FV		FV (*)	VN	FV		FV (*)	VN	FV		FV (*)
		Q	NQ			Q	NQ			Q	NQ	
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-	X
	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-	X
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-	X
	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-	X
	-	-	-	-	5.426.627	4.966.541	633.389	5.598.104	5.913.718	3.620.878	2.586.066	-
	-	-	-	X	5.426.627	4.966.541	633.389	X	5.913.718	3.620.878	2.586.066	X
	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-	X
	-	-	-	-	5.426.627	4.966.541	633.389	5.598.104	5.913.718	3.620.878	2.586.066	-

5.3 Passività finanziarie valutate al *fair value*: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
A. Esistenze iniziali all'01/01/2006	-	-	6.206.944	6.206.944
B. Aumenti	-	-	1.895.000	1.895.000
B.1 Emissioni	-	-	1.517.231	1.517.231
B.2 Vendite	-	-	-	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	98.640	98.640
B.4 Altre variazioni	-	-	279.129	279.129
C. Diminuzioni	-	-	2.502.014	2.502.014
C.1 Acquisti	-	-	-	-
C.2 Rimborsi	-	-	2.262.010	2.262.010
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	48.819	48.819
C.4 Altre variazioni	-	-	191.185	191.185
D. Rimanenze finali al 31/12/2006	-	-	5.599.930	5.599.930

Sezione 6 – Derivati di copertura – Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

6.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

(migliaia di euro)

Tipologia derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A. Derivati quotati						
1. Derivati finanziari	-	1.747	-	-	-	1.747
- con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
- senza scambio di capitale	-	1.747	-	-	-	1.747
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	1.747	-	-	-	1.747
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
- con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	1.747	-	-	-	1.747
B. Derivati non quotati						
1. Derivati finanziari	343.055	-	-	-	-	343.055
- con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
- senza scambio di capitale	343.055	-	-	-	-	343.055
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	343.055	-	-	-	-	343.055
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
- con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	343.055	-	-	-	-	343.055
Totale (A+B) al 31/12/2006	343.055	1.747	-	-	-	344.802
Totale (A+B) al 31/12/2005	305.805	1.047	-	-	-	-

6.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

(migliaia di euro)

Tipologia derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A. Derivati quotati						
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
- con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
- senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
- con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati						
1. Derivati finanziari	57.514	-	-	-	-	57.514
- con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
- senza scambio di capitale	57.514	-	-	-	-	57.514
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	57.514	-	-	-	-	57.514
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
- con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	57.514	-	-	-	-	57.514
Totale (A+B) 31/12/2006	57.514	-	-	-	-	57.514
Totale (A+B) 31/12/2005	86.204	-	-	-	-	-

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

6.2.1 Di pertinenza del gruppo bancario

(migliaia di euro)

Operazioni/Tipi di copertura	Copertura del fair value						Copertura flussi finanziari	
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X
2. Crediti	36	-	-	X	-	X	-	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	88.148	X	-
Totale attività	36	-	-	-	-	88.148	-	-
1. Passività finanziarie	109.791	1.747	-	-	-	X	-	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	145.080	X	-
Totale passività	109.791	1.747	-	-	-	145.080	-	-

6.2.3 Di pertinenza di altre imprese

(migliaia di euro)

Operazioni/Tipi di copertura	Copertura del fair value						Copertura flussi finanziari	
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X
2. Crediti	49.365	-	-	X	-	X	-	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
Totale attività	49.365	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	X	-	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	8.149	X	-
Totale passività	-	-	-	-	-	8.149	-	-

Sezione 7 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 70

7.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte

(migliaia di euro)

Adeguamento di valore delle attività coperte/Componenti del gruppo	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2006	31/12/2005
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	176.612	-	-	176.612	46.367
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	(9.761)	-	-	(9.761)	(9.749)
Totale	(166.851)	-	-	(166.851)	(36.618)

7.2 Passività oggetto di copertura generica del rischio di tasso d'interesse: composizione

(migliaia di euro)

Passività coperte	31/12/2006
1. Passività finanziarie	5.666.673
Totale	5.666.673

Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80

Vedi sezione 14 dell'attivo

Sezione 9 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 90

Vedi sezione 15 dell'attivo

Sezione 10 – Altre passività – Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2006	31/12/2005
Altri creditori diversi	653.457	561.644
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	119.570	499.832
Partite creditorie in corso di esecuzione	268.170	329.657
Ratei e Risconti passivi	90.046	205.370
Debiti verso fornitori	127.496	65.589
Competenze in corso di accredito	65.480	62.312
Fondi Garanzie e impegni	112.457	44.458
Somme a disposizione della clientela	8.298	12.717
Premi incassati per opzioni	383	-
Oneri contr. relativi al personale	15.974	-
Altre passività	121.368	323.511
Totale	1.582.699	2.105.090

Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2006
A. Esistenze iniziali	601.212	-	975	602.187
B. Aumenti	53.995	-	99	54.094
B.1 Accantonamento dell'esercizio	52.134	-	99	52.233
B.2 Altre variazioni in aumento	1.861	-	-	1.861
C. Diminuzioni	60.841	-	29	60.870
C.1 Liquidazioni effettuate	43.503	-	25	43.528
C.2 Altre variazioni in diminuzione	17.338	-	4	17.342
D. Rimanenze finali	594.366	-	1.045	595.411

Sezione 12 – Fondi per rischi ed oneri – Voce 120

12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Componenti	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2006	31/12/2005
1. Fondi di quiescenza aziendali	60.757	-	-	60.757	60.476
2. Altri fondi per rischi ed oneri	931.095	-	336	931.431	465.602
2.1 Controversie legali	347.700	-	336	348.036	313.177
2.2 Oneri per il personale	549.883	-	-	549.883	130.737
2.3 Altri	33.512	-	-	33.512	21.688
Totale	991.852	-	336	992.188	526.078

(migliaia di euro)

Voci/Componenti	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2006	31/12/2005
2. Altri fondi per rischi ed oneri					
2.3 Altri	33.512	-	-	33.512	21.688
- oneri futuri su partecipazioni	3.506	-	-	3.506	5.140
- oneri per costi di ristrutturazione	10.494	-	-	10.494	-
- oneri futuri derivanti da rinegoziazione mutui edilizi agevolati	2.000	-	-	2.000	2.000
- altri fondi aventi specifica destinazione	17.512	-	-	17.512	14.548
Totale	33.512	-	-	33.512	21.688

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

(migliaia di euro)

Voci/Componenti	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale	
	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Fondi di quiescenza	Altri fondi
A. Esistenze iniziali all'01/01/2006	60.476	465.266	-	-	-	336	60.476	465.602
B. Aumenti	3.850	683.151	-	-	-	-	3.850	683.151
B.1 Accantonamento dell'esercizio	2.915	683.075	-	-	-	-	2.915	683.075
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	(44)	-	-	-	-	-	(44)
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	935	120	-	-	-	-	935	120
C. Diminuzioni	3.569	217.322	-	-	-	-	3.569	217.322
C.1 Utilizzo nell'esercizio	3.569	203.022	-	-	-	-	3.569	203.022
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	14.300	-	-	-	-	-	14.300
D. Rimanenze finali al 31/12/2006	60.757	931.095	-	-	-	336	60.757	931.431

La variazione in aumento dei fondi di quiescenza di 799 mila euro è relativa al trasferimento di somme dal Fondo Pensioni della Capogruppo.

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

A. Fondo di quiescenza API (Assegno Periodico Integrativo)

1. Illustrazione dei fondi

Il contratto individuale stipulato dalla Banca con alcuni dirigenti centrali garantisce un Assegno Periodico Integrativo della pensione INPS e/o di eventuali trattamenti pensionistici a carico di altri Enti o spettanti per forme sostitutive dell'assicurazione obbligatoria o per periodi di partecipazione ad altri Fondi Aziendali.

Il trattamento globale di pensione è pari ad una percentuale (massimo 80%) dell'ultima retribuzione, dipendente dalla causa di cessazione, dall'età e dagli anni di permanenza nella categoria dei dirigenti centrali. In caso di decesso del pensionato, l'Assegno Periodico Integrativo è reversibile ai

familiari superstiti secondo le norme e le aliquote dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO).

Al 31 dicembre 2006 i destinatari di Assegno Periodico Integrativo sono:

- 66 pensionati ex dirigenti centrali
- 13 dirigenti centrali attivi
- 4 ex dirigenti centrali differiti

Sempre a fine esercizio, il fondo iscritto in bilancio, espresso in migliaia di Euro, è il seguente:

• pensionati ex dirigenti centrali:	Euro	40.891
• dirigenti centrali attivi:	Euro	7.424
• ex dirigenti centrali differiti:	Euro	12.442

La quantificazione del fondo sopra indicato scaturisce dalla valutazione attuariale effettuata in base ai criteri IAS (International Accounting Standards), omologati dalla Commissione Europea.

2. Variazione nell'esercizio dei fondi

La variazione del Fondo API è indicata nella tavola 12.2 "Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue – Fondi di quie-

scenza". L'accantonamento dell'esercizio include i seguenti componenti (in migliaia di euro):

- Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro 496
- Oneri finanziari 2.419
- Utili o perdite attuariali 711

Le prime due componenti di costo sono rilevati nel conto economico tra i costi del personale. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati direttamente in contropartita delle riserve del patrimonio netto.

3. Variazione nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni

Il trattamento di quiescenza è a totale carico della Banca e non vi sono attività a servizio del piano.

4. Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio

La passività iscritta in bilancio è pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2006 stimata da un attuario indipendente.

5. Descrizione delle principali ipotesi attuariali

I dati esposti nascono dalla stima di quelle che saranno le prestazioni dovute dalla Banca, sulla base delle ipotesi evolutive connesse ai "gruppi" interessati (tasso di mortalità; raggiungimento dei requisiti di pensionamento per gli attivi e per i differiti; valutazione del nucleo familiare medio per i titolari di pensione A.P.I. e della loro mortalità; dinamica delle retribuzioni dei dirigenti attivi in base alla stima degli aumenti per rinnovi contrattuali), in aggiunta all'utilizzo delle appropriate basi demografiche ed economiche-finanziarie. Per l'esercizio 2006 è stato utilizzato un tasso di attualizzazione pari al 4,01%, un tasso di inflazione monetaria pari al 2%, un tasso annuo di incremento delle retribuzioni per rinnovi contrattuali pari al 2%; La durata media residua delle passività è circa pari a 16 anni.

6. Informazioni comparative

Si rinvia alla tavola 12.2 per le movimentazioni del fondo di quiescenza API relativamente ai dati a confronto. Per l'anno 2005 è stato utilizzato un tasso di attualizzazione pari al 4%.

B. Fondo Trattamento di Fine Rapporto del Personale

1. Illustrazione dei fondi

Il Trattamento di Fine Rapporto, erogato dal datore di lavoro al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, è un diritto del lavoratore disciplinato dall'art. 2120 del c.c. e dalla Legge n. 297/1982.

La legge finanziaria per il 2007 ha riformato il regime del Trattamento di Fine Rapporto determinando per ciascun lavoratore della Banca la possibilità, dal 1° gennaio 2007, di scegliere di destinare il proprio TFR maturando alle forme pensionistiche complementari o ad un apposito fondo gestito dall'INPS. La riforma produrrà effetti nei conti del 2007 tuttavia, al momento, date le incertezze normative circa l'applicazione della nuova legge, le conseguenze sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo BNL non sono quantificabili.

Il fondo è stato contabilizzato come un beneficio successivo al rapporto di lavoro a prestazioni definite.

2. Variazione nell'esercizio dei fondi

La variazione del Fondo Trattamento di fine Rapporto del Personale è indicata nella Sezione 11 "Trattamento di fine Rapporto del Personale - Voce 110" - tavola 11.1. "Trattamento di fine Rapporto del Personale: variazioni annue". L'accantonamento dell'esercizio include le seguenti componenti (in migliaia di euro):

- Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro 29.079
- Oneri finanziari 22.802
- Utili o perdite attuariali -16.739

Le prime due componenti di costo sono rilevati nel conto economico tra i costi del personale. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati direttamente in contropartita delle riserve del patrimonio netto.

3. Variazione nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni

Il trattamento di fine rapporto del personale è a totale carico delle società del Gruppo BNL e non vi sono attività a servizio del piano.

4. Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio

La passività iscritta in bilancio è pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2006 stimata da un attuario indipendente.

5. Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Le stime delle prestazioni dovute dalle società del Gruppo BNL sono state effettuate sulla base delle ipotesi evolutive connesse alla popolazione del personale interessato (previsione di permanenza in azienda, probabilità erogazioni anticipate, dinamica delle retribuzioni), in aggiunta all'utilizzo delle appropriate basi demografiche ed economiche finanziarie (tabelle di mortalità, inflazione monetaria). Per l'esercizio 2006 è stato utilizzato un tasso di attualizzazione pari al 4,01%, un tasso di inflazione monetaria pari al 2%, un tasso annuo di incremento delle retribuzioni per rinnovi contrattuali pari al 2%.

6. Informazioni comparative

Si rinvia alla Sezione 11 – tavola 11.1 per le movimentazioni del fondo trattamento di fine rapporto del personale relativamente ai dati a confronto. Per l'anno 2005 è stato utilizzato un tasso di attualizzazione pari al 3,85%.

12.4 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

12.4.1 Controversie legali

Il “fondo oneri per controversie legali in corso” tutela il Gruppo da probabili esiti negativi derivanti dalle cause passive e dai reclami ed include principalmente gli accantonamenti per revocatorie e altre cause passive legali.

Revocatorie

I tempi medi di definizione dei giudizi di revocatoria fallimentare sono stimabili in circa 4/5 anni per il primo grado ed in 2/3 anni per il secondo grado.

In relazione alle ipotesi di soccombenza vengono effettuati, specifici accantonamenti per importi parametrati all'ammontare dell'esborso atteso.

Al 31 dicembre 2006 le richieste giudiziali sono 588 per un ammontare complessivo di 625,6 milioni e sono fronteggiate da un fondo rischi di 202,6 milioni, pari al 32,38%, che risulta adeguato rispetto agli esiti di soccombenza statisticamente rilevati nell'ultimo quinquennio.

Altre cause passive legali

Le cause passive legali di tipo risarcitorio del Gruppo BNL traggono origine da eventi molto diversi fra loro. In via esemplificativa, le più ricorrenti cause sono relative alla contestazione sugli interessi (anatocismo, usura, tasso non concordato ecc.), allo svolgimento dei servizi di investimento (specialmente per i casi di titoli emessi da soggetti divenuti poi inadempienti all'obbligo di rimborso), alla escussione di garanzie rilasciate dalla Banca, alla errata negoziazione di assegni, e alle cassette di sicurezza.

I tempi di svolgimento dei giudizi sono di difficile previsione; con una certa approssimazione, dovuta anche alle diverse realtà locali dei vari Tribunali, si possono indicare in circa 2/3 anni per i giudizi con rito ordinario (per il primo grado) e un anno per quelli con rito speciale (applicabile alle cause relative ai servizi d'investimento).

L'ammontare degli esborsi prevedibili, così come l'anno di prevedibile esborso riferito singolarmente ad ogni singola causa, sono pertanto da considerarsi puramente indicativi, in quanto, specialmente nei giudizi di natura risarcitoria, è molto ampia la discrezionalità del giudice nella valutazione del danno.

Per le cause passive che vedono come controparte i dipendenti, è stato appostato uno specifico fondo che valorizza il rischio relativo al probabile pagamento di somme a favore del personale, nonché la risoluzione transattiva delle cause in corso.

L'importo del Fondo è aggiornato ogni anno in base al totale delle cause pendenti, allo stato delle negoziazioni, al rischio patrimoniale ed alla durata media dei procedimenti. Per l'esercizio in corso sono state valorizzate 36 “grandi cause” di lavoro (con rischio massimo uguale o superiore a 250 mila euro cadauna) su un totale complessivo di 233 cause.

12.4.2 Oneri per il personale

I “fondi per oneri futuri per il personale” per la quasi totalità si riferiscono a benefici riconosciuti ai dipendenti, sulla base di quanto prescritto nei contratti collettivi di lavoro e negli accordi con le Organizzazioni Sindacali, così come evidenziati nella seguente tabella:

(migliaia di euro)

	31/12/2006
Fondi del personale:	
- incentivazione all'esodo	365.824
- premio di rendimento	92.790
- premio di anzianità	24.609
- oneri per rinnovo contrattuale	15.750
- altri benefici ai dipendenti	50.910
Totale	549.883

Fondo incentivazione all'esodo

Nell'ambito del programma di ristrutturazione del Gruppo BNL, come stabilito nel Piano di sviluppo al 2009 e in accordo con le Organizzazioni Sindacali, la Banca ha stanziato nell'apposito Fondo 366 milioni, a fronte delle diverse tipologie di costo attinenti la gestione della leva degli organici (esodi volontari incentivati e Fondo ABI).

Premi di rendimento

Il Fondo include il Premio aziendale (in sigla VAP), da assegnare nell'esercizio 2007 e di competenza dell'esercizio 2006, a fronte dell'ammontare presunto degli impegni economici a beneficio della generalità dei dipendenti. La somma comprende sia gli emolumenti variabili che verranno erogati in denaro sia gli oneri previdenziali ed assistenziali connessi.

L'accantonamento tiene conto sia dei risultati aziendali sia dello stato della negoziazione sindacale. L'importo del premio medio base (qualifica 3° Area 3° Livello) viene determinato attraverso un regolamento che, partendo da una quota negoziata del margine di intermediazione pro-capite, parametro per ogni singola qualifica il valore del premio ed applica allo stesso un indicatore di redditività.

Inoltre sono accantonate le somme che l'azienda sostiene a beneficio dei dipendenti destinatari di politiche retributive variabili strutturate di competenza del 2006.

Premi di anzianità

Ai dipendenti della Banca è garantita una prestazione aggiuntiva definita Premio di Anzianità, corrisposta al raggiungimento dei 25 anni di anzianità di servizio. Il premio consiste in un'erogazione in denaro, differenziata per ciascun livello retributivo, oppure, a scelta del dipendente, in un versamento "una tantum" da parte della Banca di una contribuzione aggiuntiva al Fondo Pensioni del personale

della BNL ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 dello Statuto del Fondo stesso, in misura pari al 12% della retribuzione annua lorda calcolata alla fine del mese precedente a quello di trasferimento al Fondo. In aggiunta al premio al dipendente è anche offerto un *benefit* in natura.

Oneri per rinnovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro

In seguito a quanto prescritto in tema di incrementi salariali dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il settore del credito per il periodo di "vacatio" e del probabile aumento salariale, pari al tasso d'inflazione consuntivato nell'esercizio 2006, è stato costituito un fondo di 15.750.000 euro per fronteggiare le maggiori retribuzioni di competenza dell'esercizio 2006, da erogare per cassa nel corso dell'esercizio 2007.

Altri benefici ai dipendenti

Il fondo include gli accantonamenti per oneri probabili a fronte di una pluralità di eventi, previsti nei Contratti integrativi aziendali o negli accordi con le Organizzazioni sindacali, tra cui residui maturati per ferie, festività, banca ore, riposi compensativi e bonus una tantum al maturare di determinati diritti.

12.4.3 Altri fondi

Gli altri fondi oneri futuri si riferiscono principalmente ai seguenti oneri:

Oneri futuri su partecipazioni

Il "fondo oneri futuri su partecipazioni" ha principalmente la finalità di fronteggiare gli oneri connessi essenzialmente

ai processi di liquidazione riferiti agli investimenti partecipativi.

Rinegoziazione mutui edilizi agevolati

In attuazione della normativa emanata sulla rinegoziazione dei finanziamenti agevolati (legge 13 maggio 1999 n. 133) e in conformità al decreto 31 marzo 2003 del Ministero dell'Economia e della Finanza, il fondo garantisce la copertura degli oneri che derivano al Gruppo dalla rinegoziazione di mutui agevolati da contributo pubblico (ex-art. 29 legge 133/99).

Oneri per ristrutturazione

Il fondo ha l'obiettivo di fronteggiare i costi di ristrutturazione relativi ad interventi che le filiali estere della Banca devono effettuare nell'ambito della riorganizzazione territoriale, in particolare a supporto dei settori informatico e della logistica.

Sezione 14 – Azioni rimborsabili – Voci 150

La sezione non presenta importi.

Sezione 15 – Patrimonio del gruppo – Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

15.1 Patrimonio del gruppo:composizione

Voci/Valori	<i>(migliaia di euro)</i>	
	31/12/2006	31/12/2005
1. Capitale	2.229.026	2.216.479
2. Sovrapprezzi di emissione	1.120.883	1.087.978
3. Riserve	1.537.784	1.067.278
4. Azioni proprie (-)	(4.121)	(54.004)
a) capogruppo	(4.121)	(27.892)
b) controllate	-	(26.112)
5. Riserve da valutazione	92.421	138.873
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del gruppo	44.169	532.267
Totale	5.020.162	4.988.871

15.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Voci	31/12/2006		31/12/2005	
	Importo (migliaia di euro)	Numero	Importo (migliaia di euro)	Numero
Azioni ordinarie	2.229.026	3.095.869.321	2.199.776	3.055.245.374
Azioni di risparmio	-	-	16.703	23.198.331
Totale	2.229.026	3.095.869.321	2.216.479	3.078.443.705

"Azioni proprie" – Composizione

Voci	31/12/2006		31/12/2005	
	Importo (migliaia di euro)	Numero	Importo (migliaia di euro)	Numero
Azioni BNL di proprietà della Capogruppo	4.121	1.199.425	27.892	13.007.119
Azioni BNL di proprietà delle Controllate	-	-	26.112	10.303.515
Totale	4.121	1.199.425	54.004	23.310.634

15.3 Capitale – Numero delle azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	3.031.934.740	23.198.331
- interamente liberate	3.055.245.374	23.198.331
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(23.310.634)	-
B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	3.031.934.740	23.198.331
B. Aumenti	63.934.581	-
B.1 Nuove emissioni	17.425.616	-
• a pagamento	17.425.616	-
- operazioni di aggregazione di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	17.425.616	-
• a titolo gratuito	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	23.310.634	-
B.3 Altre variazioni	23.198.331	-
C. Diminuzioni	(1.199.425)	(23.198.331)
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	(1.199.425)	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	(23.198.331)
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	3.094.669.896	-
D.1 Azioni proprie (+)	1.199.425	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	3.095.869.321	-
- interamente liberate	3.095.869.321	-
- non interamente liberate	-	-

15.5 Riserve di utili: altre informazioni

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Legale	Riserva per acquisto azioni proprie		Altre Riserve
		Corrispondente azioni proprie	Residuo disponibile	
A. Esistenze iniziali	343.000	27.892	47.108	649.278
B. Aumenti	21.933	4.121	27.892	500.849
B.1 Attribuzioni di utili	21.933	-	-	500.849
B.2 Altre variazioni	-	4.121	27.892	-
C. Diminuzioni	-	27.892	18.411	37.986
C.1 Utilizzi	-	-	-	-
- copertura perdite	-	-	-	-
- distribuzione	-	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	27.892	18.411	37.986
D. Importo finale	364.933	4.121	56.589	1.112.141

Le riserve di utili si compongono delle riserve di utili della Capogruppo e delle differenze di consolidamento. In particolare, le differenze di consolidamento integrale sono originate dall'elisione del valore di carico delle partecipazioni controllate dalla quota delle riserve di utili delle

stesse controllate di spettanza della Capogruppo. Le differenze di patrimonio netto sono generate dalle variazioni del patrimonio netto delle società collegate rispetto al loro costo di acquisto, al netto di eventuali rettifiche di valore.

15.6 Riserve da valutazione: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Componenti	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2006		31/12/2005	
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	58.184	(5.193)	-	52.991		58.984	
2. Attività materiali	-	-	-	-		-	
3. Attività immateriali	-	-	-	-		-	
4. Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-		-	
5. Copertura di flussi finanziari	-	-	-	-		-	
6. Differenze di cambio	-	-	-	-		-	
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-			40.060
8. Leggi speciali di rivalutazione	39.430	-	-	39.430			39.829
Totale	97.614	-5.193	-	92.421		138.873	

15.7 Riserve da valutazione: variazioni annue

15.7.1 Di pertinenza del gruppo bancario

(migliaia di euro)

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	58.984	-	-	-	-	-	40.060	39.829
B. Aumenti	46.619	-	-	-	-	-	-	7.481
B.1 Incrementi di <i>fair value</i>	39.082	-	-	-	-	-	-	X
B.2 Altre variazioni	7.537	-	-	-	-	-	-	7.481
C. Diminuzioni	(47.419)	-	-	-	-	-	(40.060)	(7.880)
C.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	(35.658)	-	-	-	-	-	-	X
C.2 Altre variazioni	(11.761)	-	-	-	-	-	(40.060)	(7.880)
D. Rimanenze finali	58.184	-	-	-	-	-	-	39.430

15.7.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

(migliaia di euro)

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Aumenti	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Incrementi di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	X
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	(5.193)	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	X
C.2 Altre variazioni	(5.193)	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	(5.193)	-	-	-	-	-	-	-

15.8 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		31/12/2006		31/12/2005	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	188	(987)	-	(5.193)	-	-	188	(6.180)	4.401	(311)
2. Titoli di capitale	59.906	-	-	-	-	-	59.906	-	54.508	-
3. Quote di O.I.C.R.	1.734	(2.657)	-	-	-	-	1.734	(2.657)	2.697	(2.311)
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	61.828	(3.644)	-	(5.193)	-	-	61.828	(8.837)	61.606	(2.622)

15.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

15.9.1 Di pertinenza del gruppo bancario

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	4.090	54.508	386	-
2. Variazioni positive	7.823	41.135	3.651	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	181	31.008	1.181	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	7.642	-	1.861	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	7.642	-	1.861	-
2.3 Altre variazioni	-	10.127	609	-
3. Variazioni negative	12.712	35.737	4.960	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	1.150	34.991	1.908	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo	-	-	-	-
	9.585	-	2.922	-
3.4 Altre variazioni	1.977	746	130	-
4. Rimanenze finali	(799)	59.906	(923)	-

15.9.2 Di pertinenza delle imprese assicurative

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	-	-	-
2. Variazioni positive	-	-	-	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	-	-	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative	5.193	-	-	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	-	-	-	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo	-	-	-	-
3.4 Altre variazioni	5.193	-	-	-
4. Rimanenze finali	(5.193)	-	-	-

15.10 Prospetto dei proventi ed oneri rilevati

(migliaia di euro)

Prospetto dei proventi ed oneri rilevati	31/12/2006	31/12/2005
Attività finanziarie disponibili per la vendita:		
Utili/(perdite) da valutazione rilevate nel patrimonio netto	193.575	28.037
Rigiri al conto economico dell'esercizio in corso	(189.799)	(14.014)
Utili/(perdite) attuariali su piani pensionistici a prestazioni definite	11.669	(13.387)
Stock option	-	2.623
Imposte rilevate nel patrimonio netto e rigiri	1.201	(3.602)
Utile netto rilevato direttamente nel patrimonio netto	16.646	(343)
Utile dell'esercizio rilevato nel conto economico	44.169	532.267
Totale proventi e oneri rilevati nell'esercizio	60.815	531.924

Sezione 16 – Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 210

16.1 Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2006
1. Capitale	13.779	-	266	14.045
2. Sovrapprezzi di emissione	84	-	-	84
3. Riserve	27.286	-	111	27.397
4. Azioni proprie (-)	-	-	-	-
5. Riserve da valutazione	8.512	-	-	8.512
6. Strumenti di capitale	-	-	-	-
7. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	39	-	122	161
Totale	49.700	-	499	50.199

16.2 Riserve da valutazione: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2006
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	29	-	-	29
2. Attività materiali	-	-	-	-
3. Attività immateriali	-	-	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-
5. Copertura di flussi finanziari	-	-	-	-
6. Differenze di cambio	-	-	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	8.483	-	-	8.483
Totale	8.512	-	-	8.512

16.4 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(migliaia di euro)

Attività	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		31/12/2006	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	29	-	-	-	-	-	29	-
3. Quote di O.C.I.R.	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	29	-	-	-	-	-	29	-

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

(migliaia di euro)

Operazioni	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2006	31/12/2005
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	689.721	-	-	689.721	579.753
a) Banche	14.691	-	-	14.691	7.094
b) Clientela	675.030	-	-	675.030	572.659
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	8.135.864	-	-	8.135.864	7.744.761
a) Banche	565.173	-	-	565.173	734.930
b) Clientela	7.570.691	-	-	7.570.691	7.009.831
3. Impegni irrevocabili ad erogare fondi	7.606.362	-	-	7.606.362	13.011.120
a) Banche	928.996	-	-	928.996	880.327
i) a utilizzo certo	566.011	-	-	566.011	880.327
ii) a utilizzo incerto	362.985	-	-	362.985	-
b) Clientela	6.677.366	-	-	6.677.366	12.130.793
i) a utilizzo certo	1.353.416	-	-	1.353.416	4.990.550
ii) a utilizzo incerto	5.323.950	-	-	5.323.950	7.140.243
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	31.976	-	-	31.976	8.574
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	51.306	-	-	51.306	10.547
6. Altri impegni	-	-	-	-	665.592
Totale	16.515.229	-	-	16.515.229	22.020.347

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

(migliaia di euro)

Portafogli	31/12/2006	31/12/2005
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	213.497	1.755.774
6. Crediti verso clientela	1.550.950	2.567.924
7. Attività materiali	-	-
Totale	1.764.447	4.323.698

3. Informazioni sul leasing:

– Operativo

Nel mercato del noleggio di beni, (attività che viene svolta dalla Locatrice Italiana S.p.A.), grande rilevanza riveste la componente del noleggio di autovetture, che anche nell'esercizio 2006 ha evidenziato un sostenuto livello di crescita: sono stati perfezionati 214 nuovi contratti nel comparto autovetture per un controvalore pari a euro 4,2 milioni. I contratti relativi ad autovetture locate alla data del 31 dicembre 2006 sono pertanto 915. Nel comparto dei beni mobili non registrati, e in particolare nei settori Office Automation, Information Technology, carrelli elevatori e macchine operatrici e di cantiere.

Locatrice Italiana ha sviluppato rapporti con qualificati produttori e commercianti di beni e servizi allo scopo di pervenire alla realizzazione di prodotti competitivi sotto il profilo tecnico e commerciale, puntando sull'ottimizzazione di tutte le componenti afferenti l'offerta.

I contratti di noleggio stipulati, nel corso del 2006, sono stati 478 per un valore di acquisto (I.V.A. esclusa) pari a eu-

ro 8,3 milioni. Dei nuovi contratti relativi al noleggio di beni mobili non registrati, stipulati nel corso del 2006, quelli decorsi sono 422 per un valore di acquisto (I.V.A. esclusa), pari a euro 7,8 milioni; mentre gli ordini di acquisto emessi, per altrettanti contratti di noleggio, sono 56 per un importo (I.V.A. esclusa) pari a euro 444.122.

Le caratteristiche del prodotto, relativo al noleggio dei beni mobili non registrati, hanno suscitato vivo interesse in alcuni tra i principali fornitori nazionali di beni e servizi e nel corso del 2007 continuerà la campagna relativa al perfezionamento di accordi commerciali. Nell'ultimo trimestre del 2006 Locatrice Italiana ha costituito, insieme ad un qualificato fornitore di macchine per l'Office Automation, un Raggruppamento Temporaneo di Imprese che si è aggiudicato il primo lotto della gara n. 11 indetta da Consip per la fornitura, nel corso del 2007, di 4.200 fotocopiatrici in noleggio "full service" alle Pubbliche Amministrazioni. Nel corso dell'ultimo trimestre del 2006 è stata esaurita la procedura di consegna di 3.599 fotocopiatrici alle Pubbliche Amministrazioni in virtù della gara n. 8 che la Società si era aggiudicata nel dicembre 2005.

Ammontare complessivo pagamenti minimi per contratti di leasing operativo non disdebbabili

				<i>(migliaia di euro)</i>
Entro 1 anno	Da 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	
3.711	8.639	-	12.350	

– Finanziario

L'attività viene svolta da Locafit S.p.A. che opera nel mercato coprendo il comparto immobiliare, mobiliare, targato (automobili e veicoli industriali) e aeronavale tramite una rete di punti commerciali propri, di agenti e tramite la rete Bnl: è altresì attivo un canale di distribuzione via Web.

La composizione del portafoglio prodotti vede una netta prevalenza del comparto immobiliare che incide nella misura del 64,7% del valore residuo finanziario. Il 96,8% dei contratti risulta essere indicizzato all'Euribor.

Nel corso del 2006 il valore complessivo dei contratti stipulati da Locafit S.p.A. è stato pari a 1.647,6 milioni di euro (-13,8% rispetto a dicembre 2005) per 10.595 contratti (+11,9% rispetto all'analogo periodo 2005) in capo a 7.544 clienti. Tale produzione colloca la Società in una posizione

di rilievo nella graduatoria di settore (6° posto analogamente al dicembre 2005).

Lo spread netto sui nuovi contratti è pari all'1,3%, rispetto al dato di dicembre 2005 la variazione è di + 3 b.p.

Lo spread rettificato per le perdite attese sui nuovi contratti risulta pari all'1,2%, segnando una variazione di - 5 b.p. sul dicembre 2005.

Nel 2006, il mercato leasing registra una crescita in quasi tutti i comparti la cui analisi, per quanto riguarda Locafit, evidenzia quanto segue:

- comparto immobiliare: si è attestato al -28,7% rispetto a quanto rilevato nell'analogo periodo dell'esercizio precedente. In particolare, la variazione rispetto al 2005 risulta così composta: "immobiliare da costruire" -42,4%, "immobiliare costruito" -22,3% (la società ha scontato l'effetto del decreto "Bersani);

- comparto mobiliare: registra un incremento del + 13,3% rispetto al dicembre 2005;
- comparto targato: registra un incremento del + 24,3% rispetto all'esercizio precedente;
- comparto aeronavale: si rileva un decremento del - 46,6% rispetto l'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Durata contrattuale

Sul piano della durata contrattuale media si rileva, rispetto

a dicembre 2005, un allungamento del dato totale, influenzato dall'"Immobiliare".

Da rilevare inoltre l'accorciamento della durata dell'Aeronavale.

Importo medio

L'importo medio contrattuale nell'anno è di 155,5 migliaia di euro (importo medio/ctr nel 2005 era 201,9, nel 2004 215,8, nel 2003 174, nel 2002 151); lo stipulato per cliente è pari a 218,4 migliaia di euro (importo medio/cliente 2005 331.3, nel 2004 311,7, nel 2003 264, nel 2002 231).

Riconciliazione valore complessivo investimenti lordi e valore attuale dei pagamenti minimi

Voce				(migliaia di euro)
	Entro 1 anno	Da 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Valore di riscatto	25.164	264.119	528.928	818.211
Quota capitale	896.054	2.457.567	715.247	4.068.868
Quota interessi	184.113	477.697	166.965	828.775

	(migliaia di euro)
	31/12/2006
Utili finanziari differiti	818.534
Ammontare complessivo del valore residuo non garantito di spettanza del locatore	813.324
Importo fondo svalutazione crediti per pagamenti minimi non riscossi	30.357
Canoni potenziali di locazione	3.491

5. Gestione e intermediazione per conto terzi: gruppo bancario

<i>(migliaia di euro)</i>	
Tipologia servizi/Importi	31/12/2006
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	24.847.494
a) Acquisti	12.423.747
1. Regolati	12.423.428
2. Non regolati	319
b) Vendite	12.423.747
1. Regolate	12.423.428
2. Non regolate	319
2. Gestioni patrimoniali	25.752.559
a) Individuali	9.596.170
b) Collettive	16.156.389
3. Custodia e amministrazione di titoli	55.777.334
a) Titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	-
1. Titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-
2. Altri titoli	-
b) Altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	52.661.566
1. Titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	9.767.918
2. Altri titoli	42.893.648
c) Titoli di terzi depositati presso terzi (*)	47.784.600
d) Titoli di proprietà depositati presso terzi	3.115.768
4. Altre operazioni	5.819.851

(*) La sottovoce c) "titoli di terzi e depositati presso terzi" rappresenta un "di cui" delle sottovoci a) e b).

Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

1.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis				31/12/2006	31/12/2005
	Titoli di debito	Finanziamenti	Attività finanziarie deteriorate	Altre attività		
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	119.249	-	-	-	119.249	109.614
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	23.113	-	-	-	23.113	49.860
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	173	-	-	-	173	225
4. Crediti verso banche	6.847	349.276	-	-	356.123	226.762
5. Crediti verso clientela	43.289	3.008.232	26.451	-	3.077.972	2.492.163
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	161
7. Derivati di copertura	X	X	X	133.786	133.786	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	86.008	-	-	86.008	269.825
9. Altre attività	X	X	X	3.143	3.143	6.531
Totale	192.671	3.443.516	26.451	136.929	3.799.567	3.155.141

1.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis				31/12/2006	31/12/2005
	Titoli di debito	Finanziamenti	Attività finanziarie deteriorate	Altre attività		
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.769	-	-	-	2.769	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	10.681	-	-	10.681	7.071
5. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	35.733
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	X	X	X	(11.018)	(11.018)	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
9. Altre attività	X	X	X	8	8	17
Totale	2.769	10.681	-	(11.010)	2.440	42.821

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

(migliaia di euro)

Voci/Settori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	31/12/2006
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:				
A.1 Copertura specifica del <i>fair value</i> di attività	-	-	-	-
A.2 Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività	165.549	-	-	165.549
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-	152.083	152.083
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-	-	-
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-	-	-
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-	-	-
Totale differenziali positivi (A)	165.549	-	152.083	317.632
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:				
B.1 Copertura specifica del <i>fair value</i> di attività	-	-	-	-
B.2 Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività	-	-	-	-
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	(31.763)	-	(163.101)	(194.864)
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-	-	-
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-	-	-
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-	-	-
Totale differenziali negativi (B)	(31.763)	-	(163.101)	(194.864)
C. Saldo (A-B)	133.786		(11.018)	122.768

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

(migliaia di euro)

Voci/Settori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	31/12/2006	31/12/2005
1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	402.951	-	-	402.951	321.699
1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria	125.051	-	-	125.051	186.607
1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-	-	-	-

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati composizione

1.4.1 Di pertinenza del gruppo bancario

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	31/12/2006	31/12/2005
1. Debiti verso banche	491.254	X	-	491.254	334.839
2. Debiti verso clientela	477.051	X	-	477.051	349.740
3. Titoli in circolazione	X	559.679	-	559.679	505.060
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	318.141	-	318.141	185.160
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-
7. Altre passività	X	X	405	405	-
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	3.381
Totale	968.305	877.820	405	1.846.530	1.378.180

1.4.3 Di pertinenza delle altre imprese

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	31/12/2006	31/12/2005
1. Debiti verso banche	76	X	-	76	156
2. Debiti verso clientela	-	X	-	-	311
3. Titoli in circolazione	X	211.090	-	211.090	109.175
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-
7. Altre passività	X	X	5	5	-
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	36.469
Totale	76	211.090	5	211.171	146.111

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

(migliaia di euro)

Voci/Settori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	31/12/2006	31/12/2005
1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta	321.465	-	-	321.465	223.419
1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria	711	-	-	711	-
1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione	134	-	2	136	3

Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

2.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazioni/Valori	(migliaia di euro)	
	31/12/2006	31/12/2005
a) Garanzie rilasciate	66.075	63.411
b) Derivati su crediti	–	81
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	427.866	444.614
1. Negoziazione di strumenti finanziari	26.160	29.588
2. Negoziazione di valute	23.199	26.018
3. Gestioni patrimoniali	234.231	249.915
3.1 Individuali	65.557	41.982
3.2 Collettive	168.674	207.933
4. Custodia e amministrazione titoli	16.178	15.349
5. Banca depositaria	8.419	9.080
6. Collocamento titoli	15.586	14.102
7. Raccolta ordini	1	2
8. Attività di consulenza	17.347	18.695
9. Distribuzione di servizi di terzi	86.745	81.865
9.1 Gestioni patrimoniali	6.591	269
9.1.1 individuali	–	–
9.1.2 collettive	6.591	269
9.2 Prodotti assicurativi	80.154	81.592
9.3 Altri prodotti	–	4
d) Servizi di incasso e pagamento	179.335	198.445
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	4.465	2.178
f) Servizi per operazioni di factoring	74.924	63.562
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	–	–
h) Altri servizi	343.429	337.665
Totale	1.096.094	1.109.956

2.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

Tipologia operazioni/Valori	(migliaia di euro)	
	31/12/2006	31/12/2005
a) Garanzie rilasciate	-	-
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	-	-
1. Negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. Negoziazione di valute	-	-
3. Gestioni patrimoniali	-	-
3.1 Individuali	-	-
3.2 Collettive	-	-
4. Custodia e amministrazione titoli	-	-
5. Banca depositaria	-	-
6. Collocamento titoli	-	-
7. Raccolta ordini	-	-
8. Attività di consulenza	-	-
9. Distribuzione di servizi di terzi	-	-
9.1 Gestioni patrimoniali	-	-
9.1.1 individuali	-	-
9.1.2 collettive	-	-
9.2 Prodotti assicurativi	-	-
9.3 Altri prodotti	-	-
d) Servizi di incasso e pagamento	-	-
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Servizi per operazioni di factoring	-	-
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) Altri servizi	5.017	5.456
Totale	5.017	5.456

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi: gruppo bancario

Canali/Valori	(migliaia di euro)	
	31/12/2006	31/12/2005 (1)
a) Presso propri sportelli	103.334	92.050
1. Gestioni patrimoniali	1.006	1.039
2. Collocamento titoli	15.586	9.147
3. Servizi e prodotti di terzi	86.742	81.864
b) Offerta fuori sede	25.001	38.839
1. Gestioni patrimoniali	24.998	33.884
2. Collocamento titoli	-	4.955
3. Servizi e prodotti di terzi	3	-
c) Altri canali distributivi	208.227	214.992
1. Gestioni patrimoniali	208.227	214.992
2. Collocamento titoli	-	-
3. Servizi e prodotti di terzi	-	-
Totale	336.562	345.881

(1) I dati relativi al 31 dicembre 2005 sono stati riclassificati al fine di rendere omogeneo il confronto.

2.3 Commissioni passive: composizione

2.3.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazioni/Valori	(migliaia di euro)	
	31/12/2006	31/12/2005
a) Garanzie ricevute	860	870
b) Derivati su crediti	43	160
c) Servizi di gestione e intermediazione	31.391	28.858
1. Negoziazione di strumenti finanziari	8.181	8.892
2. Negoziazione di valute	2.943	4.412
3. Gestioni patrimoniali	4.822	8.948
3.1 Portafoglio proprio	7.870	-
3.2 Portafoglio di terzi	4.822	1.078
4. Custodia e amministrazione di titoli	5.117	4.610
5. Collocamento di strumenti finanziari	3.986	1.950
6. Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	6.342	46
d) Servizi di incasso e pagamento	38.707	45.386
e) Altri servizi	22.921	21.897
Totale	93.922	97.171

2.3.3 Di pertinenza delle altre imprese

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2006	31/12/2005
a) Garanzie ricevute	-	-
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione e intermediazione	-	138
1. Negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. Negoziazione di valute	-	-
3. Gestioni patrimoniali	-	-
3.1 Portafoglio proprio	-	-
3.2 Portafoglio di terzi	-	-
4. Custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. Collocamento di strumenti finanziari	-	138
6. Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) Servizi di incasso e pagamento	-	-
e) Altri servizi	70	114
Totale	70	252

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Proventi	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		31/12/2006		31/12/2005	
	Dividendi	Provenienti da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Provenienti da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Provenienti da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Provenienti da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Provenienti da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	320.124	40	-	-	-	-	320.124	40	151.822	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	13.329	14.138	-	-	-	-	13.329	14.138	13.967	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	X	-	X	-	X	-	X	-	X
Totale	333.453	14.178	-	-	-	-	333.453	14.178	165.789	-

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

4.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	2.084	80.652	(21.971)	(532.755)	(471.990)
1.1 Titoli di debito	13	29.668	(17.315)	(188.017)	(175.651)
1.2 Titoli di capitale	1.954	49.707	(4.656)	(344.252)	(297.247)
1.3 Quote di O.I.C.R.	117	51	-	(41)	127
1.4 Finanziamenti	-	498	-	-	498
1.5 Altre	-	728	-	(445)	283
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	59.617
4. Strumenti derivati	465.219	4.976.045	(224.599)	(5.084.688)	131.977
4.1 Derivati finanziari	465.219	4.976.045	(224.599)	(5.084.688)	131.977
- Su titoli di debito e tassi di interesse	140.394	4.283.137	(122.323)	(4.425.560)	(124.352)
- Su titoli di capitale e indici azionari	83.534	654.063	(84.149)	(620.578)	32.870
- Su valute e oro	X	X	X	X	4.615
- Altri	241.291	38.845	(18.127)	(38.550)	223.459
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	467.303	5.056.697	(246.570)	(5.617.443)	(275.781)

Le svalutazioni e le perdite da negoziazione su attività riconducibili al deterioramento creditizio del debitore/emittente non sono rilevanti.

4.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	-
4. Strumenti derivati	1.980	43.602		(45.566)	16
4.1 Derivati finanziari	1.980	43.602		(45.566)	16
- Su titoli di debito e tassi di interesse	1.980	43.602		(45.566)	16
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	X	X	X	X	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	1.980	43.602	-	(45.566)	16

Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2006	31/12/2005
A. Proventi relativi a:					
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	92.841	-	107.696	200.537	108.341
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	247.101	-	-	247.101	47.886
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	117.656	-	-	117.656	81.997
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-	-	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	457.598	-	107.696	565.294	238.224
B. Oneri relativi a:					
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(140.382)	-	-	(140.382)	(148.267)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(319.352)	-	(117.655)	(437.007)	(75.002)
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(104)	-	-	(104)	(10.369)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-	-	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(459.838)	-	(117.655)	(577.493)	(233.638)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	(2.240)	-	(9.959)	(12.199)	4.586

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Gruppo bancario			Imprese di assicurazione		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	(29)	(29)	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	307.302	(9.926)	297.376	-	-	-
3.1 Titoli di debito	157.753	(9.926)	147.827	-	-	-
3.2 Titoli di capitale	149.425	-	149.425	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	124	-	124	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale Attività	307.302	(9.955)	297.347	-	-	-
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	1.654	(2.618)	(964)	-	-	-
Totale Passività	1.654	(2.618)	(964)	-	-	-

(migliaia di euro)

	Altre imprese			31/12/2006			31/12/2005		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
	-	-	-	-	-	-	4.390	-	4.390
	-	-	-	-	(29)	(29)	31.750	-	31.750
	-	-	-	307.302	(9.926)	297.376	53.471	(2.342)	51.129
	-	-	-	157.753	(9.926)	147.827	11.526	(1.338)	10.188
	-	-	-	149.425	-	149.425	40.320	(112)	40.208
	-	-	-	124	-	124	1.374	(892)	482
	-	-	-	-	-	-	251	-	251
	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	307.302	(9.955)	297.347	89.611	342)	87.269
	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	1.654	(2.618)	(964)	-	(10.169)	(10.169)
	-	-	-	1.654	(2.618)	(964)	-	(10.169)	(10.169)

Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value – Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value – composizione

7.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli di debito	125.446	2.669	-	(2.332)	125.783
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-
- su titoli di debito e tassi di interesse	18.834	-	(149.137)	(616)	(130.919)
- su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- su valute e oro	X	X	X	X	-
- altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale derivati	18.834		(149.137)	(616)	(130.919)
Totale	144.280	2.669	(149.137)	(2.948)	(5.136)

Sezione 8 – Le rettifiche di valore nette per deterioramento – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

8.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				31/12/2006 (3)=(1)-(2)	31/12/2005 (3)=(1)-(2)
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Crediti verso banche	(648)	(591)	(9)	-	-	-	6.649	5.401	(6.035)
B. Crediti verso clientela	(67.032)	(825.266)	(183.112)	117.657	309.185	-	48.708	(599.860)	(98.971)
C. Totale	(67.680)	(825.857)	(183.121)	117.657	309.185	-	55.357	(594.459)	(105.006)

8.1.3 Di pertinenza delle altre imprese incluse nel consolidamento

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				31/12/2006 (3)=(1)-(2)
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese	
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	-	(18)	-	-	-	-	-	(18)
C. Totale	-	(18)	-	-	-	-	-	(18)

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

8.2.1 Di pertinenza del gruppo bancario

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		31/12/2006 (3)=(1)-(2)	31/12/2005 (3)=(1)-(2)
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	Da interessi	Altre riprese		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	(284)
B. Titoli di capitale	-	(960)	X	X	(960)	-
C. Quote di O.I.C.R.	-	-	X	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	(960)	-	-	(960)	(284)

8.2.3 Di pertinenza delle altre imprese incluse nel consolidamento

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		31/12/2006 (3)=(1)-(2)
	Specifiche		Specifiche		
	Cancellazioni	Altre	Da interessi	Altre riprese	
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	(1.004)	X	X	(1.004)
C. Quote di O.I.C.R.	-	-	X	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-
F. Totale	-	(1.004)	-	-	(1.004)

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

8.4.1 Di pertinenza del gruppo bancario

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				31/12/2006 (3)=(1)-(2)	31/12/2005 (3)=(1)-(2)
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Garanzie rilasciate	-	(2.831)	(17.387)	-	7.726	-	3.929	(8.563)	(5.267)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	(37.954)	-	-	-	-	(37.954)	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Totale	-	(2.831)	(55.341)	-	7.726	-	3.929	(46.517)	(5.267)

8.4.3 Di pertinenza delle altre imprese incluse nel consolidamento

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				31/12/2006 (3)=(1)-(2)	31/12/2005 (3)=(1)-(2)
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	(15)
D. Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	(15)

Sezione 11 – Le spese amministrative – Voce 180

11.1 Spese per il personale: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia di spesa/Settori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2006	31/12/2005
1. Personale dipendente	1.574.585	-	3.018	1.577.603	1.203.978
a) Salari e stipendi	832.975	-	2.034	835.009	785.844
b) Oneri sociali	204.958	-	609	205.567	204.993
c) Indennità di fine rapporto	387.646	-	-	387.646	74.801
d) Spese previdenziali	28.460	-	88	28.548	27.004
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto	58.807	-	111	58.918	50.323
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	4.014	-	58	4.072	-
- a contribuzione definita	670	-	-	670	-
- a prestazione definita	3.344	-	58	3.402	3.749
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	11.851	-	7	11.858	-
- a contribuzione definita	11.851	-	7	11.858	9.163
- a prestazione definita	-	-	-	-	51
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	108	-	-	108	2.623
i) Altri benefici a favore dei dipendenti	45.766	-	111	45.877	45.427
2. Altro personale	7.168	-	222	7.390	7.471
3. Amministratori	3.613	-	216	3.829	3.056
Totale	1.585.366	-	3.456	1.588.822	1.214.505

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria: gruppo bancario

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2006	31/12/2005 (1)
a) Personale dipendente	16.978	-	-	16.978	16.923
1) Dirigenti	322	-	-	322	309
2) Quadri direttivi	6.675	-	-	6.675	6.657
di cui:					
- di 3° e 4° livello	3.836	-	-	3.836	3.726
3) Restante personale dipendente	9.981	-	-	9.981	9.957
b) Altro personale	81	-	-	81	69
Totale	17.059	-	-	17.059	16.992

(1) I dati relativi al 31 dicembre 2005 sono stati riclassificati al fine di rendere omogeneo il confronto.

11.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

Vedasi sezione 12.3 del passivo

11.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Vedasi quanto riferito in merito alla banca

11.5 Altre spese amministrative: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia di spesa/Settori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2006	31/12/2005
a) imposte indirette e tasse	126.222	-	42	126.264	125.314
b) altre spese	525.621	-	12.718	538.339	539.725
- spese telefoniche, postali e trasmissione dati	83.821	-	5.975	89.796	99.913
- spese di vigilanza e contazione valori	19.815	-	1	19.816	18.478
- spese legali, informazioni e visure	64.192	-	39	64.231	68.580
- compensi a professionisti	54.142	-	1.418	55.560	59.148
- energia elettrica, riscaldamento e acqua	24.233	-	59	24.292	21.044
- pubblicità, rappresentanza e beneficenza	21.862	-	-	21.862	28.354
- premi di assicurazione	22.158	-	53	22.211	22.465
- spese di trasporto	5.231	-	153	5.384	4.696
- manutenzione immobili e fitti passivi	64.011	-	314	64.325	62.202
- abbonamenti, riviste e quotidiani	1.226	-	-	1.226	1.546
- cancelleria e stampati	8.062	-	51	8.113	8.113
- compensi ad organi societari e contributi associativi	3.861	-	61	3.922	3.792
- locazione e manutenzione mobili, impianti e macchinari	17.609	-	38	17.647	18.666
- compensi passivi per lavorazioni/elaborazioni svolte presso terzi	22.458	-	-	22.458	16.416
- pulizia locali	12.458	-	25	12.483	11.866
- manutenzione e noleggio hardware e software	59.812	-	143	59.955	52.797
- altre spese amministrative	40.670	-	4.388	45.058	41.649
Totale	651.843	-	12.760	664.603	665.039

Sezione 12 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Settori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	(migliaia di euro)	
				31/12/2006	31/12/2005
Accantonamenti	(195.207)	-	-	(195.207)	(98.180)
Utilizzi	44.828	-	-	44.828	61.803
Risultato netto	(150.379)	-	-	(150.379)	(36.377)

Sezione 13 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali – Voce 200

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

13.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	(migliaia di euro)
				Risultato netto (A+B)-C
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(43.761)	-	-	(43.761)
- ad uso funzionale	(42.011)	-	-	(42.011)
- per investimento	(1.750)	-	-	(1.750)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	(10.518)	-	-	(10.518)
- ad uso funzionale	(10.518)	-	-	(10.518)
- per investimento	-	-	-	-
Totale	(54.279)	-	-	(54.279)

13.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	(migliaia di euro)
				Risultato netto (A+B)-C
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(4.428)	-	-	(4.428)
- ad uso funzionale	(4.428)	-	-	(4.428)
- per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
Totale	(4.428)	-	-	(4.428)

Sezione 14 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 210

14.1 Rettifiche riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

14.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

(migliaia di euro)

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B)-C
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(181.184)	-	-	(181.184)
- generate internamente dall'azienda	(18.239)	-	-	(18.239)
- altre	(162.945)	-	-	(162.945)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	(54)	-	-	(54)
Totale	(181.238)	-	-	(181.238)

14.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

(migliaia di euro)

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B)-C
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(6.343)	-	-	(6.343)
- generate internamente dall'azienda	(6.264)	-	-	(6.264)
- altre	(79)	-	-	(79)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
Totale	(6.343)	-	-	(6.343)

Sezione 15 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 220

15.1 Altri oneri di gestione:composizione

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Valori	31/12/2006	31/12/2005
a) Perdite per cause varie	82.682	29.881
b) Canoni leasing	17.564	16.560
c) Perdite per sopravvenienze	13.246	13.605
d) oneri per riscatto di beni dati in locazione finanziaria	2.464	2.458
e) Altri oneri	16.228	25.837
f) Amm.ti spese per migliorie su immobili di terzi	2.456	3.440
Totale	134.640	91.781

15.2 Altri proventi di gestione:composizione

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Valori	31/12/2006	31/12/2005
a) Recupero imposte e tasse	89.168	104.286
b) Recuperi per sopravvenienze	21.375	13.976
c) Riscossione di beni dati in locazione finanziaria	28.674	11.272
d) Fitti attivi	8.161	12.009
e) Altri proventi	68.814	80.174
f) Proventi per servizi elettronici e telematici	2.920	3.224
Totale	219.112	224.941

Sezione 16 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 240

16.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Settori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2006	31/12/2005
1. Imprese a controllo congiunto					
A. Proventi	3.320	25.427	1.217	29.964	22.777
1. Rivalutazioni	-	25.427	1.217	26.644	22.777
2. Utili da cessione	3.320	-	-	3.320	-
3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
4. Altre variazioni positive	-	-	-	-	-
B. Oneri	-	-	(155)	(155)	(1.338)
1. Svalutazioni	-	-	(155)	(155)	(1.338)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	-	-
3. Perdite da cessione	-	-	-	-	-
4. Altre variazioni negative	-	-	-	-	-
Risultato netto	3.320	25.427	1.062	29.809	21.439
2. Imprese sottoposte a influenza notevole					
A. Proventi	4.393	-	-	4.393	699
1. Rivalutazioni	-	-	-	-	699
2. Utili da cessione	-	-	-	-	-
3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
4. Altre variazioni positive	4.393	-	-	4.393	-
B. Oneri	(27.651)	-	-	(27.651)	(755)
1. Svalutazioni	(27.651)	-	-	(27.651)	(755)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	-	-
3. Perdite da cessione	-	-	-	-	-
4. Altre variazioni negative	-	-	-	-	-
Risultato netto	(23.258)	-	-	(23.258)	(56)
Totale	(19.938)	25.427	1.062	6.551	21.383

Sezione 17 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 250

La sezione non presenta importi.

Sezione 18 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 260

La sezione non presenta importi.

Sezione 19 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 270

19.1 Utile (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/ Settori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2006	31/12/2005
A. Immobili	-	-	-	-	552
- Utili da cessione	-	-	-	-	552
- Perdite da cessione	-	-	-	-	-
B. Altre attività	10.543	-	-	10.543	366
- Utili da cessione	10.543	-	-	10.543	366
- Perdite da cessione	-	-	-	-	-
Risultato netto	10.543	-	-	10.543	918

Sezione 20 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 290

20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/ Settori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2006	31/12/2005
1. Imposte correnti (-)	(186.958)	-	(7.021)	(193.979)	(163.082)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	63.597	-	-	63.597	7.532
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-	-	-	-
4. Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	193.171	-	(15)	193.156	(185.575)
5. Variazioni delle imposte differite (+/-)	(34.895)	-	(15)	(34.910)	(11.456)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3/-4+/-5)	34.915	-	(7.051)	27.864	(352.581)

20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

(migliaia di euro)

	Ires	31/12/2006 Irap	Totale
Risultato economico utile ai fini del calcolo dell'imposta	(89.145)	1.706.847	1.617.702
- differenze permanenti non deducibili	376.148	306.526	682.674
- differenze permanenti non imponibili	(603.346)	(35.403)	(638.749)
- costi personale deducibili IRAP	-	(22.151)	(22.151)
- reddito prodotto all'estero IRAP	-	(37.785)	(37.785)
Totale reddito imponibile	(316.343)	1.918.034	1.601.691
Aliquota fiscale teorica	33%	5%	-
Onere fiscale teorico	(104.393)	95.902	(8.491)
- adeguamento delle imposte differite e anticipate sulla base della dichiarazione dei redditi 2005 effettiva	(24.372)	32.233	7.861
- variazione imposte correnti precedenti esercizi	(63.624)	-	(63.624)
- imposte sul reddito prodotto all'estero esercizio in corso	14.426	-	14.426
- credito per imposte pagate all'estero esercizio in corso	(13.856)	-	(13.856)
- adeguamenti controllate	37.960	(2.140)	35.820
Onere fiscale effettivo di bilancio	(153.859)	125.995	(27.864)

Sezione 21 – Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 310

21.1 Utile (Perdita) dei gruppi di attività/passività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/ Settori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2006	31/12/2005
Gruppo di attività/passività					
1. Proventi	125.384	-	-	125.384	204.067
2. Oneri	(21.233)	-	-	(21.233)	(146.588)
3. Risultato delle valutazioni del gruppo delle attività e delle passività associate	-	-	-	-	98
4. Utili (Perdite) da realizzo	-	-	-	-	(8.936)
5. Imposte e tasse	1.460	-	-	1.460	(8.389)
Utile (Perdita)	105.611	-	-	105.611	40.252

21.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative a gruppi di attività/passività in via di dismissione

(migliaia di euro)

	31/12/2006	21/12/2005
1. Fiscalità corrente (-)	(3.145)	(612)
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	4.605	(1.188)
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	-	(6.589)
4. Imposte sul reddito di esercizio (-1 +/-2 +/-3)	1.460	(8.389)

Sezione 22 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 330

22.1 Dettaglio della voce 330 "utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi"

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/ Settori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2006
1. Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	911	-	122	1.033
Artigiansoa Spa	-	-	82	82
Bnl Broker Assicurazioni Spa	-	-	40	40
Bnl Fondi Immobiliari Sgr pa	236	-	-	236
Bnl Positivity	675	-	-	675
2. Perdita d'esercizio di pertinenza di terzi	(872)	-	-	(872)
Artigiancassa Spa	(567)	-	-	(567)
Creaimpresa Spa	(191)	-	-	(191)
Ifitalia Spa	(114)	-	-	(114)
Utile (Perdita)	39	-	122	161

Sezione 23 - Altre informazioni

La sezione non presenta importi.

Sezione 24 – Utile per azione

24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

(N. azioni)

Dettaglio media ponderata	31/12/2006	31/12/2005 (1)
Media ponderata azioni ordinarie	3.070.412.059	3.029.444.021
Media ponderata azioni proprie	4.967.426	13.007.153
Media ponderata usata per il calcolo EPS base	3.065.444.633	3.016.436.868
Media ponderata effetti diluitivi	1.410.628	8.301.406
Media ponderata usata per il calcolo dell'EPS diluito	3.066.855.261	3.024.738.274

(1) Dato riclassificato rispetto al bilancio pubblicato al 31/12/2005.

24.2 Altre informazioni

Riconciliazione Utile di esercizio consolidato con utile per il calcolo dell'Utile base e diluito

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2006			31/12/2005		
	Relativo all'operatività corrente	Relativo all'operatività in via di dismissioni	Complessivo	Relativo all'operatività corrente	Relativo all'operatività in via di discussione	Complessivo
Utile/Perdita di esercizio	(61.442)	105.611	44.169	492.015	40.252	532.267
Dividendi da dedurre (ad azioni di risparmio)	-	-	-	7.700	-	7.700
Utile/Perdita utilizzato per il calcolo	(61.442)	105.611	44.169	484.315	40.252	524.567

Esposizione Utile base e diluito per tipologia di operatività

(euro)

Tipologia/Valori	31/12/2006	31/12/2005
Utile base per azione:	0,014	0,173
– dell'operatività corrente	-0,020	0,160
– delle attività in via di dismissione	0,034	0,013
Utile diluito per azione	0,014	0,173
– dell'operatività corrente	-0,020	0,160
– delle attività in via di dismissione	0,034	0,013

Il giorno 11/01/2007 sono state riacquistate 1.718 azioni ordinarie il cui impatto sul calcolo dell'utile per azione base e diluito è immateriale.

Parte D – Informativa di settore

Sezione A – Schema primario

Ai fini dell'informativa di settore, l'articolazione per settori di attività è identificata come ripartizione primaria, mentre quella per aree geografiche come ripartizione secondaria.

A.1 – Distribuzione per settori di attività: dati economici

(milioni di euro)

Conto Economico di settore	Retail	Corporate	Corporate center	Totale
Interessi attivi e proventi assimilati	1.363	1.884	1.488	4.735
Interessi passivi e oneri assimilati	(660)	(611)	(1.720)	(2.991)
Effetti figurativi/convenzionali netti su margine d'interesse	220	(467)	247	-
Margine di interesse	923	806	15	1.744
Commissioni nette e altri ricavi	682	323	2	1.007
Dividendi e Risultato netto dell'attiv. di negoziazione/ copertura e dell'attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	9	65	(19)	55
Utile(Perdita) da cessione o riacquisto	(1)	35	262	296
Margine di intermediazione	1.613	1.229	260	3.102
Rettifiche/riprese di valore nette	(98)	(159)	(386)	(643)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(4)	(8)	(139)	(151)
Costi diretti (1)	(547)	(210)	(1.659)	(2.416)
Costi indiretti infra-settoriali(1)	(628)	(214)	842	-
Rettifiche di valore dell'avviamento e Utile (perdita) delle partecipazioni/cessioni di investimenti	25	1	(8)	18
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	361	639	(1.090)	(90)
Imposte sul reddito di periodo	(151)	(247)	426	28
Utile/Perdita delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	106	106
Utile/Perdita di terzi	-	-	-	-
Utile (Perdita) di periodo	210	392	(558)	44

(1) I costi diretti e indiretti includono le voci 180 - 200 - 210 - 220 del conto economico consolidato (schema Banca d'Italia).

A.2 – Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali

(milioni di euro)

	Retail	Corporate	Corporate center	Totale
Attivo di settore				
Attività finanziarie	102	103	3.996	4.201
Crediti verso clientela	25.490	38.419	1.352	65.261
Crediti verso banche	60	1.547	10.810	12.417
Totale attività	25.782	40.887	21.499	88.168
Passivo di settore				
Raccolta da clientela	(31.607)	(17.510)	(10.577)	(59.694)
Raccolta da banche	(113)	(1.576)	(10.519)	(12.208)
Passività finanziarie	(2)	(5.607)	(1.926)	(7.535)
Totale passività	(32.000)	(25.375)	(30.793)	(88.168)

Sezione B – Schema secondario

La ripartizione per aree geografiche è effettuata tenendo conto del Paese di appartenenza della controparte e le aree geografiche individuate sono Italia ed estero.

B.1 – Distribuzione per aree geografiche: dati economici

(milioni di euro)

Conto Economico di settore	Italia	Estero	Totale
Interessi attivi e proventi assimilati	4.440	295	4.735
Interessi passivi e oneri assimilati	(2.703)	(288)	(2.991)
Effetti figurativi /convenzionali netti su margine d'interesse	-	-	-
Margine di interesse	1.737	7	1.744
Commissioni nette	986	21	1.007
Dividendi e Risultato netto dell'attiv. di negoziazione/copertura e dell'attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(19)	74	55
Utile(Perdita) da cessione o riacquisto	201	95	296
Margine di intermediazione	2.905	197	3.102
Rettifiche/riprese di valore nette	(660)	17	(643)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(130)	(21)	(151)
Costi diretti (*)	(2.362)	(54)	(2.416)
Costi indiretti infra-settoriali (*)	-	-	-
Rettifiche di valore dell'avviamento e Utile (perdita) delle partecipazioni/cessioni di investimenti	18	-	18
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(229)	139	(90)

(*) I costi diretti e indiretti includono le voci 180-200-210-220 del conto economico consolidato (schema Banca d'Italia).

B.2 – Distribuzione per aree geografiche: dati patrimoniali

(milioni di euro)

	Italia	Estero	Totale
Attivo di settore			
Attività finanziarie	3.134	1.067	4.201
Crediti verso clientela	62.981	2.280	65.261
Crediti verso banche	9.302	3.115	12.417
Totale attività	81.471	6.697	88.168
Passivo di settore			
Raccolta da clientela	(57.862)	(1.832)	(59.694)
Raccolta da banche	(9.013)	(3.195)	(12.208)
Passività finanziarie	(6.721)	(814)	(7.535)
Totale passività	(80.968)	(7.200)	(88.168)

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 1 – *Rischio del Gruppo bancario*

L'ingresso di BNL nel Gruppo BNP Paribas ha dato avvio ad un'intensa attività di coordinamento con la Capogruppo per integrare i processi relativi alla gestione dei rischi. Sono stati quindi costituiti gruppi di lavoro finalizzati a condividere metodologie e processi, anche allo scopo di pervenire ad un assetto organizzativo coerente. Ad agosto 2006, è stata creata la Direzione Rischi nella quale sono confluiti gli ambiti di attività presidiati precedentemente da Direzione Risk Management, Direzione Crediti e Unità contenzioso Rischi Rilevanti e Internazionale.

Il provvedimento che disegna la nuova organizzazione e assegna le responsabilità delle seconde linee della Direzione è stato emanato il 9 febbraio 2007.

1 – RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

BNL ha proseguito nel 2006 l'intenso programma volto ad introdurre per la filiera creditizia nuovi sistemi, processi e presidi organizzativi che garantiscono la compliance con la nuova normativa di vigilanza prudenziale ispirata ai principi contenuti nel Nuovo Accordo sul Capitale (c.d. Basilea 2) per l'adozione del metodo basato sul sistema di rating interni (approccio avanzato).

In base alle scadenze programmate, è quindi proseguita l'attività volta ad aggiornare le metodologie di stima dei parametri utili al calcolo dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito; adeguare le caratteristiche e le strutture degli archivi destinati ad alimentare i modelli e le procedure organizzative sottostanti. Le principali scelte metodologiche sono state condivise con BNP Paribas.

In particolare, è stata portata a termine la stima dei nuovi modelli di rating corporate calibrati sul default comprensivo della *past due* e sono stati realizzati nuovi modelli di

scoring per i mutui e i prestiti personali, basati su griglie di scoring stimate internamente. Sono stati conseguiti primi risultati sulla stima interna della *loss given default* su base campionaria. Un nuovo sistema di poteri delegati, basato sul concetto di perdita attesa, è stato introdotto nella seconda parte dell'anno.

Sono in fase di realizzazione il nuovo sistema informativo del credito e i nuovi strumenti per la concessione e rinnovo degli affidamenti (Pratica Elettronica di Fido e Procedura Fidi e Garanzie). Inoltre, è in corso di implementazione il sistema di reporting verso la Capogruppo che ha già soddisfatto le prime importanti scadenze per la comunicazione delle informazioni armonizzate per il bilancio consolidato di BNP Paribas, ai fini della rappresentazione del rischio per grandi fidi, segmenti di clientela e settori economici.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Come anticipato, il modello organizzativo della gestione del rischio di credito nel corso del 2006 ha già subito una prima significativa variazione: le funzioni della Direzione Risk Management sono confluite nella Direzione Crediti che ha preso il nome di Direzione Rischi.

Alla Direzione Rischi è dunque affidata, la responsabilità di implementare le politiche creditizie e di gestire le metodologie e gli strumenti interni di misurazione del rischio di credito, individuale e a livello di portafoglio, in coerenza con gli indirizzi della Capogruppo. Secondo il modello integrato di BNP Paribas alla Direzione Rischi competono inoltre le delibere per l'assunzione del rischio su specifiche posizioni che eccedono i poteri delegati alla Rete, le attività di monitoraggio del credito volte a prevenirne il deterioramento e la gestione dei crediti problematici.

Il monitoraggio del credito consiste in una attività di sorveglianza sistematica che consente di valutare tempestivamente l'insorgere o il persistere di eventuali anomalie che possono determinare lo stato di insolvenza della controparte. Nel corso dell'esercizio, tenendo conto dei principi con-

tabili internazionali e delle disposizioni di vigilanza, sono state introdotte tra i crediti ad andamento anomalo anche le posizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 180 giorni. A fini gestionali, viene già data evidenza al fenomeno della *past due* a 90 giorni.

In stretta collaborazione con le altre Funzioni competenti e la Capogruppo BNP Paribas, la Direzione Rischi, per garantire la coerenza tra la gestione operativa del rischio di credito e il bilancio, fornisce le stime della probabilità di default, per segmenti di clientela, da utilizzare per il calcolo dell'impairment dei crediti vivi.

L'evoluzione del modello organizzativo, in base al provvedimento emanato a febbraio 2007, prevede l'adozione progressiva di un *framework* fortemente ispirato a quello della Capogruppo. Presso la Direzione Rischi, tre funzioni di staff assicureranno la compliance normativa interna ed esterna, lo sviluppo degli strumenti di misurazione del rischio e il reporting direzionale. Le attività di delibera di operazioni che eccedono i limiti della Rete, saranno svolte da quattro desk differenziati in funzione della tipologia del business. Ciascuna struttura della Direzione riporterà funzionalmente all'analoga struttura di governance della Capogruppo.

In Rete, presso le cinque macro regioni in cui verrà riorganizzata la distribuzione, saranno create strutture per la gestione del rischio di credito caratterizzate da: indipendenza dal business, in quanto dipendenti gerarchicamente dalla Direzione Rischi; polivalenza, in quanto nell'ambito dei propri poteri delegati svolgeranno attività di approvazione, monitoraggio e recupero del credito; prontezza operativa, in quanto localizzate in prossimità del business corporate e retail.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il Sistema Interno di Rating (SIR)

Lo strumento sintetico di valutazione del merito creditizio della controparte è il rating interno. La responsabilità di assegnare il rating alle controparti è in capo alla Direzione Rischi che ha sviluppato a partire dal 2000 un sistema di modelli statistici e procedure (SIR) in grado di produrre un rating di controparte *point in time* che ha come target il default a un anno, inteso come passaggio a sofferenza e incaglio. Dal 2007, verranno messi a regime i nuovi modelli stimati in base alla definizione di default comprensiva della *past due*.

Il SIR riguarda i grandi clienti, le imprese *corporate*, le imprese *small business*, le società finanziarie, i liberi professionisti, le istituzioni senza finalità di lucro e le banche. Nel

2006 è entrato a regime anche il rating sulla clientela delle filiali estere. Il sistema copre attualmente oltre il 90% dei portafogli di clientela Corporate e SMEs della BNL.

Il Sistema di Rating è basato sullo sviluppo di modelli statistici calibrati per diversi segmenti di clientela e settori economici. Il processo di attribuzione del rating consiste quindi in una valutazione quantitativa automatica di diverse componenti (bilancio e andamento del rapporto) e di una componente qualitativa prevista per le imprese di dimensione medio-alta.

Per l'analisi finanziaria, i modelli sono differenziati per i settori industria, edilizia, commercio e servizi. Per la componente andamentale, aggiornata mensilmente, i modelli sono differenziati per forma giuridica e basati su fonti informative interne ed esterne. Infine per i dati qualitativi, raccolti mediante un questionario incardinato nell'istruttoria di fido, viene prodotto uno score judgmental, successivamente trasformato in una probabilità di default, mediante un modello logistico.

Le probabilità di default finali relative a ciascuna componente sono integrate mediante un algoritmo che ottimizza i tassi di corretta classificazione dei clienti in bonis o in default e distribuite su una scala a 9 classi di rating interno. Attualmente, la banca dispone di una serie storica di sei anni di *back testing* su oltre 130.000 clienti.

Di seguito alla stima dei nuovi modelli e, soprattutto, in coerenza con la metodologia BNP Paribas, e con l'avvio operativo dei nuovi modelli di rating, verrà introdotta anche una nuova scala di rating a 10 classi rese più granulari dalla presenza di *notches*.

Il rating è aggiornato automaticamente quando anche una sola delle componenti risulti variata ed è messo a disposizione degli utenti di rete e di Direzione Centrale attraverso le procedure del credito.

Un Comitato per la Revisione dei Rating Interni, indipendente dalla funzione che assegna i rating, agisce su richiesta o d'iniziativa, per adottare eventuali modifiche dei rating automatici sulla base di una documentata istruttoria. Tale attività suggerisce anche elementi utili per l'evoluzione dei modelli statistici.

Nel corso del 2006 sono stati integrati nel sistema i rating provenienti dalle società del Gruppo (Ifitalia e Locafit) ed è stato messo a punto il processo di calcolo di un rating univoco a livello di gruppo BNL per i clienti condivisi. I modelli di bilancio, qualitativo e andamentale esterno (basato sul flusso di ritorno della Centrale Rischi) sono condivisi integralmente, mentre la componente andamentale interna per le diverse società del gruppo fornisce il proprio apporto specifico, tenendo conto delle peculiarità del singolo rapporto.

Per quanto riguarda le controparti bancarie (italiane ed estere) è da tempo in uso un modello di scoring che viene costantemente aggiornato da un gruppo di lavoro internazionale interbancario, al quale BNL partecipa.

Il Sistema di Scoring Retail

Per la gestione del rischio nel segmento *retail*, la Banca si avvale di un motore decisionale che gestisce le griglie di scoring per l'accettazione degli Individuals e Small Business. Le griglie individuals sono differenziate per prodotto: Mutui, Prestiti personali e Scoperti di Conto, in produzione dal 2003. L'inserimento delle Carte di credito è stato completato nel 2006.

Al fine di adeguare le griglie di scoring alle indicazioni di Basilea, nel 2006 sono stati messi in produzione nuovi algoritmi sui mutui e sui prestiti personali che tengono conto anche della *past due* a 90 giorni.

Le politiche di gestione del rischio di credito

A valle degli obiettivi di rischio annualmente definiti nel ciclo di budget, un'attività di monitoraggio mensile del rischio per mercati, settori e territorio consente di verificare l'efficacia delle politiche creditizie adottate al fine di migliorare la qualità del credito ed eventualmente intraprendere azioni correttive. Sono inoltre operativi alcuni indirizzi creditizi specifici a livello di Gruppo BNL, volti al contenimento della concentrazione individuale e settoriale. In merito alla concentrazione settoriale, sono in vigore indirizzi creditizi per alcuni settori rilevanti (automobilistico, sanitario, telecomunicazioni, energia, moda, edilizia) che mirano a guidare la dinamica degli impieghi verso obiettivi tesi ad ottimizzare il profilo rischio/rendimento del Gruppo.

Per quanto riguarda la clientela retail, attraverso azioni di monitoraggio sulle operazioni di mutuo accettate, è perseguita una forte politica selettiva sulle operazioni a rischio alto che consente di operare proattivamente sul rischio in entrata. Anche per i prestiti personali è adottata una strategia volta ad evitare i clienti con scoring peggiore.

Il rating interno è inoltre uno degli elementi utilizzati per l'attribuzione delle deleghe creditizie e supporta la definizione degli indirizzi annuali di budget sulla qualità del credito e quelli ad hoc di tipo settoriale o territoriale.

Il Sistema di Rating Interno fornisce inoltre le probabilità di default individuali per il calcolo del pricing per le operazioni a breve termine verso imprese, banche e Stati Sovrani. Il modello adottato dalla Banca permette la stima di uno *spread* minimo applicabile, allineato alla rischiosità implicita del cliente comprendendo, oltre alle garanzie acquisite, anche la presenza o meno del Rischio Paese. È in corso un

upgrading della metodologia finalizzato a recepire le nuove stime interne dei parametri di rischio.

Nell'esercizio, è stata introdotta una procedura che mira a favorire l'utilizzo di operazioni assistite da *covenant* per la clientela corporate allo scopo di ottenere maggiore coerenza del *pricing* rispetto alla reale situazione economico-finanziaria dell'impresa finanziata e di valorizzare gli eventuali miglioramenti conseguiti.

Al fine di stabilire linee guida e di individuare processi dedicati alla gestione anticipatoria dei rischi di credito della clientela in bonis, la Banca nel corso dell'esercizio 2006 ha concluso la definizione di un ciclo operativo continuo, denominato "**sorveglianza sistematica**", che ha lo scopo di minimizzare le esposizioni nei confronti dei clienti che manifestano i primi segnali di crisi finanziaria e di deterioramento del rischio.

Il processo di "**sorveglianza sistematica**" prevede:

- **la classificazione continua del cliente**, che ne consente la catalogazione in funzione della rischiosità attuale e prospettica, distinguendo i clienti a bassa da quelli ad alta rischiosità;
- **un focus sui clienti a rischiosità crescente**, il cui obiettivo principale è la gestione anticipatoria del deterioramento della qualità del credito ed il monitoraggio permanente dello stesso;
- **la gestione proattiva delle relazioni e l'individuazione di "piani di azione"**, che sono focalizzati su piani di sviluppo della relazione con clientela a bassa rischiosità e su piani di riqualificazione/riduzione nei confronti di clienti ad alta rischiosità;
- **il monitoraggio da parte dei Gestori di relazione**, degli obiettivi che si intende perseguire con i piani di azione stabiliti e la conseguente definizione di azioni correttive in presenza di scostamenti dagli obiettivi fissati.

In questo modo, la Banca attua una costante rilevazione del rischio attuale e prospettico del cliente, con la finalità di cogliere i sintomi premonitori di un possibile deterioramento del rischio e di attivare tutte le iniziative per intervenire prima che l'aggravamento progressivo della rischiosità delle relazioni creditizie determini la necessità di riclassificare i rapporti.

La rilevazione del rischio prospettico (previsione di breve periodo, 12/18 mesi), ha consentito di individuare tra la clientela in bonis, quella che presenta un particolare livello di rischio (denominato "**Alto Rischio Prospettico**") per cui si

rende necessario attivare particolari attività gestionali per ridurre le esposizioni anche se non sussistono le condizioni per un passaggio negli status di incaglio, sofferenza o ristrutturato.

Inoltre, la Banca ha proseguito, nel corso dell'esercizio 2006, l'attività di revisione e razionalizzazione del contesto normativo interno, con la definizione di regole stringenti nell'ambito di una gestione operativa del rischio improntata alla regolarità ed al contenimento delle anomalie. Il suddetto contesto normativo, unitamente ad azioni mirate di più stretto monitoraggio, hanno consentito un notevole contenimento sia delle esposizioni c.d. in past-due (quelle che manifestano adempimenti persistenti entro 90/180 giorni ed oltre i 180 giorni) che, più in generale, delle anomalie gestionali.

In generale viene richiesto a tutti i gestori di relazione un comportamento volto a prevenire tali inadempimenti e, qualora non si pervenga ad una pronta regolarizzazione, il comportamento gestionale prescritto è finalizzato ad una valutazione globale della posizione.

Tale analisi, per i rapporti con un basso profilo di rischio, deve portare alla definizione di un piano di regolarizzazione "intensivo" mentre, per quelli con un elevato profilo, comporta un immediato riesame della relazione per la valutazione di un eventuale passaggio di Status.

Il Rischio Paese

Il sistema adottato per la gestione del rischio Paese riguarda l'attività creditizia cross-border di tutte le unità BNL nei confronti di Istituzioni Finanziarie, Enti Sovrani e clientela corporate. L'attività di indirizzo compete alla Direzione Rischi che, in coerenza con le politiche della capogruppo BNP Paribas, propone massimali di affidamento a breve e a medio termine per ciascun paese di interesse.

I massimali di rischio paese sono approvati dall'Amministratore Delegato BNL, previo parere favorevole del Comitato Rischi BNL e del "Comité de Crédit de Direction Générale" di BNP Paribas, il livello più alto per le decisioni riguardanti il credito e il rischio di controparte presso la Capogruppo.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il Nuovo Accordo sul Capitale definito dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria e la direttiva europea in materia di requisiti patrimoniali delle banche approvata dall'ECOFIN l'11 ottobre 2005, hanno profondamente modificato la regolamentazione prudenziale di vigilanza.

Uno degli aspetti di maggior rilievo della nuova disciplina è rappresentato dall'ampliamento delle tecniche di mitigazio-

ne del rischio di credito (Credit Risk Mitigation, CRM) riconosciute ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali minimi. L'estensione del novero degli strumenti utilizzabili come tecniche di Risk Mitigation è stato accompagnato da una più stringente definizione di requisiti procedurali, organizzativi e legali, per il riconoscimento di tali strumenti come idonei alla riduzione del rischio di credito.

In relazione a ciò e contemporaneamente al processo di avvicinamento a Basilea II, la Banca, nell'ambito delle attività progettuali avviate nel corso del 2006, ha rivisitato processi, normative e procedure al fine di garantire la piena eleggibilità delle garanzie acquisite a tutela delle proprie ragioni di credito.

In particolare, sono in corso di definizione i processi e le procedure che più direttamente riguardano i requisiti generali degli strumenti di riduzione del rischio di credito, con particolare riguardo a:

1. tempestività di realizzo;
2. certezza giuridica e idoneità della documentazione legale;
3. opponibilità a terzi;
4. separatezza dei beni dati in garanzia depositati presso terzi dal patrimonio del depositario;
5. misurazione della volatilità in relazione a garanzie reali finanziarie;
6. stima dei rischi insiti nei crediti commerciali;
7. rivalutazione degli immobili;
8. tracciabilità della garanzia in ogni fase del suo ciclo di vita.

Il sistema di gestione delle garanzie sul credito è disciplinato da una normativa interna che individua gli strumenti di mitigazione ammissibili e ne regola le modalità di corretta acquisizione. La normativa mira ad assicurare la certezza giuridica delle garanzie e la tempestività di realizzo. Le garanzie costituiscono fonte sussidiaria di rimborso dei crediti e pertanto non influiscono sulla valutazione della classe di rischio dell'obbligato.

Le garanzie sono di tipo reale e personale. Su quelle di tipo finanziario costituite in pegno (escluso il denaro) sono applicati scarti di tipo prudenziale. Per l'acquisizione delle garanzie personali, viene effettuata una valutazione del merito creditizio del garante secondo gli stessi principi adottati per valutare il debitore principale. La responsabilità della congruità delle garanzie sotto i profili giuridico, del merito creditizio del garante e di adeguatezza rispetto all'entità del fido è assicurata dai processi deliberativi e di perfezionamento del credito e dai ruoli operanti in questi ambiti.

Per ottimizzare la gestione del rischio di controparte in essere, inoltre la Banca si avvale di accordi di compensazione, stipulati con istituzioni finanziarie, relativi a contratti derivati non quotati, pronti-contro-termine e prestito titoli, in gran parte assistiti da una dinamica attività di *collateral management* su base bilaterale.

La Banca svolge attività operativa su strumenti derivati di credito a titolo di intermediazione, provvedendo a sistematiche coperture sul mercato, senza dunque assumere sostanziali posizioni di rischio in proprio.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Nel corso del 2006 è proseguita l'attività di revisione ed ottimizzazione organizzativa e gestionale dell'area dei crediti problematici (sofferenze ed incagli) avviata nel secondo semestre 2004 che ha permesso di conseguire importanti obiettivi sia in termini di risultati operativi che di ulteriore razionalizzazione del modello organizzativo.

Sotto quest'ultimo profilo, il processo di cambiamento ha portato al rafforzamento delle strutture di monitoraggio dei crediti problematici con la creazione di unità organizzative dedicate alle attività di pianificazione, controllo e amministrazione di tali crediti.

È stata inoltre costituita un'unità dedicata alla valutazione degli immobili posti a garanzia di posizioni a incagli e sofferenze, a presidio del processo di aggiornamento periodico e sistematico delle valutazioni immobiliari e a supporto delle unità di recupero nella valutazione del grado di recuperabilità delle posizioni gestite.

Sotto il profilo gestionale, si è proceduto all'aggiornamento dei processi operativi e degli strumenti a supporto delle attività di recupero.

Tutte le posizioni problematiche, ognuna attribuita ad uno specifico gestore, sono state articolate in portafogli gestionali per ciascuno dei quali sono state definite specifiche strategie di recupero e *policies* sulla base della tipologia di debitore (*corporate* o *retail*), del tipo di procedura in corso (stragiudiziale o legale) e della competenza territoriale (posizioni gestite in rete o accentrate).

Accanto alle strategie di recupero più tradizionali (stragiudiziale e legale) sono stati introdotti ulteriori strategie di gestione del credito:

- gestione in outsourcing di attività di recupero che possono anche prevedere l'avvio di procedure legali (in fase di attivazione)
- definizione periodica di gruppi di posizioni deteriorate da includere in operazioni di cessioni a terzi attraverso meccanismi di asta competitiva (*cessioni rolling*). Gli at-

tivi da cedere vengono segnalati dai singoli gestori di portafoglio qualora emerga che la componente immobiliare o di business connessa alla posizione possa trovare migliore valorizzazione, ai fini del recupero, attraverso la cessione ad operatori specializzati.

Parallelamente anche la dotazione informatica a supporto dei processi di recupero è stata aggiornata e sviluppata. In particolare gli interventi realizzati hanno consentito di:

- centralizzare le informazioni relative ai dati contabili e all'andamento delle procedure di recupero su una piattaforma informatica che costituisce la base per il monitoraggio e il controllo;
- predisporre periodicamente consuntivi in modo tempestivo e dettagliato valorizzando le infrastrutture sviluppate.

La definizione delle rettifiche di valore viene ora gestita su base mensile e monitorata tramite processi strutturati supportati da infrastrutture informatiche.

In particolare per le posizioni di importo rilevante il processo di previsioni di recupero è stato arricchito nel corso del presente esercizio dall'introduzione del processo di valutazione tramite *business plan*. In sostanza, per ciascuna posizione il gestore è tenuto a valutare la posizione predisponendo un *business case* sulla base delle informazioni e delle garanzie disponibili.

Per le altre posizioni rimangono attivi i processi in essere; in particolare:

- approccio analitico forfettario (ovvero sulla base di modelli statistici) per le posizioni inferiori a 100 mila euro di esposizione lorda;
- valutazione analitica per le posizioni con esposizione lorda superiore a 100 mila euro. La valutazione di queste posizioni sarà effettuata progressivamente mediante *business plan*.

I passaggi di status da bonis a incaglio/sofferenze avvengono su iniziativa delle strutture commerciali/credizie di competenza; la Banca si è dotata di strumenti e processi di monitoraggio finalizzati alla verifica dell'avvenuto passaggio a credito problematico per i clienti che presentano sconfinamenti per periodi superiori ad archi temporali definiti dalla specifica normativa emessa.

Precedentemente al passaggio, viene effettuato, relativamente alla clientela *retail*, un trattamento cosiddetto di *delinquency management* avente l'obiettivo di intervenire sollecitamente sui primi segnali di sconfinamento e insoluto tramite contatti telefonici e cartacei.

Per la clientela "Privati", i passaggi di status da problematico a bonis avvengono, a seguito dell'avvenuta regolarizzazione della posizione, su iniziativa del Servizio Recupero Crediti. In caso di "Aziende" la remissione in bonis avviene su delibera delle funzioni preposte alla valutazione e concessione del credito, su proposta del Servizio Recupero Crediti, una volta riscontrata, oltre che l'avvenuta regolarizzazione della posizione, la presenza di elementi che dimostrino il superamento dello stato di difficoltà.

La Banca, in ossequio alle normative di Vigilanza, definisce "ristrutturati" i rapporti con clienti per i quali (anche aderendo ad accordi con un pool di banche), a causa di un de-

terioramento delle condizioni economico-finanziarie, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita.

Queste posizioni devono essere mantenute in tale status fino all'estinzione dei rapporti oggetto di ristrutturazione. In deroga a questa impostazione generale, qualora siano trascorsi almeno due anni dalla stipula dell'accordo di ristrutturazione, la posizione di rischio può essere riportata in bonis con motivata delibera dei competenti Organi delegati attestante l'avvenuto recupero delle condizioni di piena solvibilità da parte del debitore nonché la mancanza di insoluti su tutte le linee di credito dello stesso.

Informazioni di natura quantitativa

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(migliaia di euro)

Portafogli/Qualità	Gruppo bancario						Altre imprese		Totale
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese	Altre attività	Deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	2.974	-	3.342.455	-	51.247	3.396.676
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	423.294	-	-	423.294
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	9.039	-	-	9.039
4. Crediti verso banche	197	-	-	-	6.719	11.824.006	-	586.496	12.417.418
5. Crediti verso clientela	1.096.157	701.224	64.653	127.524	1.153	63.262.764	-	7.708	65.261.183
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	186.314	-	121.337	307.651
Totale al 31/12/2006	1.096.354	701.224	64.653	130.498	7.872	79.047.872	-	766.788	81.815.261
Totale al 31/12/2005	1.027.555	792.971	129.497	473.168	330.792	79.722.064	-	-	-

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(migliaia di euro)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
A. Gruppo bancario								
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.046	(72)	-	2.974	X	X	3.342.455	3.345.429
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	423.294	-	423.294	423.294
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	9.039	-	9.039	9.039
4. Crediti verso banche	14.834	(14.637)	-	197	11.831.065	(340)	11.830.725	11.830.922
5. Crediti verso clientela	5.006.903	(3.013.711)	(3.634)	1.989.558	64.027.355	(763.438)	63.263.917	65.253.475
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	--
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	X	X	186.314	186.314
Totale A	5.024.783	(3.028.420)	(3.634)	1.992.729	76.290.753	(763.778)	79.055.744	81.048.473
B. Altre imprese incluse nel consolidamento								
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	X	X	51.247	51.247
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	586.496	-	586.496	586.496
5. Crediti verso clientela	-	-	-	-	7.708	-	7.708	7.708
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	X	X	121.337	121.337
Totale B	-	-	-	-	594.204	-	766.788	766.788
Totale al 31/12/2006	5.024.783	(3.028.420)	(3.634)	1.992.729	76.884.957	(763.778)	79.822.532	81.815.261
Totale al 31/12/2005	6.257.134	(2.741.330)	(105.435)	3.410.369	79.845.658	(779.980)	79.065.678	82.476.047

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
A.1 Gruppo bancario				
a) Sofferenze	14.834	(14.637)	-	197
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio paese	7.059	X	(340)	6.719
f) Altre attività	12.431.628	X	-	12.431.628
Totale A.1	12.453.521	(14.637)	(340)	12.438.544
A.2 Altre imprese				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	630.372	X	-	630.372
Totale A.2	630.372	-	-	630.372
Totale A	13.083.893	(14.637)	(340)	13.068.916
B. Esposizioni fuori bilancio				
B.1 Gruppo bancario				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	3.300.455	X	(558)	3.299.897
Totale B.1	3.300.455	-	(558)	3.299.897
B.2 Altre imprese				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	128.708	X	-	128.708
Totale B.2	128.708	-	-	128.708
Totale B	3.429.163	-	(558)	3.428.605

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lordo

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Esposizione lorda iniziale	13.491	2.786	-	-	117.057
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	2.811	784	-	-	5.319
B.1 Ingressi da esposizioni in bonis	-	-	-	-	436
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
	2.159	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	652	784	-	-	4.883
C. Variazioni in diminuzione	(1.468)	(3.570)	-	-	(115.317)
C.1 Uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	-	(38.270)
C.2 Cancellazioni	(648)	(1.399)	-	-	(12.391)
C.3 Incassi	-	-	-	-	-
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	(2.159)	-	-	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	(820)	(12)	-	-	(64.656)
D. Esposizione lorda finale	14.834	-	-	-	7.059
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Rettifiche complessive iniziali	13.455	2.786	-	-	41.296
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	---	-	-	-	--
B. Variazioni in aumento	2.647	-	-	-	9
B.1 Rettifiche di valore	1.239	-	-	-	9
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.347	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	61	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	(1.465)	(2.786)	-	-	(40.965)
C.1 Riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	(6.551)
C.2 Riprese di valore da incasso	-	-	-	-	(98)
C.3 Cancellazioni	(648)	(1.399)	-	-	(12.391)
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	(1.347)	-	-	-
C.5 Altre variazioni in diminuzione	(817)	(40)	-	-	(21.925)
D. Rettifiche complessive finali	14.637	-	-	-	340
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
A.1 Gruppo bancario				
a) Sofferenze	3.566.537	(2.468.029)	(2.351)	1.096.157
b) Incagli	1.119.843	(417.837)	(782)	701.224
c) Esposizioni ristrutturate	123.659	(59.006)	-	64.653
d) Esposizioni scadute	196.864	(68.839)	(501)	127.524
e) Rischio paese	2.110	X	(957)	1.153
f) Altre attività	65.152.216	X	(762.481)	64.389.735
Totale A.1	70.161.229	(3.013.711)	(767.072)	66.380.446
A.2 Altre imprese				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	7.708	X	-	7.708
Totale A.2	7.708	-	-	7.708
Totale A	70.168.937	(3.013.711)	(767.072)	66.388.154
B. Esposizioni fuori bilancio				
B.1 Gruppo bancario				
a) Deteriorate	118.788	(15.027)	-	103.761
b) Altre	15.317.314	X	(96.933)	15.220.381
Totale B.1	15.436.102	(15.027)	(96.933)	15.324.142
B.2 Altre imprese				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	8.227	X	-	8.227
Totale B.2	8.227	-	-	8.227
Totale B	15.444.329	(15.027)	(96.933)	15.332.369

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Esposizione lorda iniziale	3.231.695	1.262.032	158.131	592.178	391.960
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	1.060.578	943.057	31.890	209.620	169
B.1 Ingressi da crediti in bonis	108.856	639.592	20.575	206.235	169
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	764.409	214.132	11.055	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	187.313	89.333	260	3.385	-
C. Variazioni in diminuzione	(725.736)	(1.085.246)	(66.362)	(604.934)	(408.038)
C.1 Uscite verso crediti in bonis	(68.061)	(119.647)	(9.292)	(274.581)	(24.486)
C.2 Cancellazioni	(214.938)	(18.942)	-	(6.913)	(22.972)
C.3 Incassi	(288.859)	(198.602)	(26.156)	(24.777)	(16.600)
C.4 Realizzi per cessioni	(5.139)	(16.665)	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(30.846)	(687.050)	(21.543)	(250.157)	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	(117.893)	(44.340)	(9.371)	(48.506)	(343.980)
D. Esposizione lorda finale	3.566.537	1.119.843	123.659	196.864	15.909
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	24.110	31.770	-	14.717	-

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Rettifiche complessive iniziali	2.204.176	469.061	28.634	118.607	136.929
– di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento	910.375	297.007	40.535	7.408	1.102
B.1 Rettifiche di valore	599.753	247.565	38.517	6.499	1.102
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	219.949	10.654	2.018	–	–
B.3 Altre variazioni in aumento	90.673	38.788	–	909	–
C. Variazioni in diminuzione	(644.171)	(347.449)	(10.163)	(56.675)	(137.074)
C.1 Riprese di valore da valutazione	(225.091)	(70.429)	(9.798)	(39.932)	(12)
C.2 Riprese di valore da incasso	(63.665)	(17.576)	(351)	–	(462)
C.3 Cancellazioni	(214.938)	(18.942)	–	(6.913)	(22.972)
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(10.064)	(219.949)	–	(2.608)	–
C.5 Altre variazioni in diminuzione	(130.413)	(20.553)	(14)	(7.222)	(113.628)
D. Rettifiche complessive finali	2.470.380	418.619	59.006	69.340	957
– di cui: esposizioni cedute non cancellate	9.315	9.346	–	5.366	–

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni (valori di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni	Classi di rating esterni						31/12/2006
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B- Inferiore a B-	Senza rating	
A. Esposizioni per cassa	7.027.555	3.834.338	1.619.972	795.957	34.234	500	76.127.354
B. Derivati	806.666	244.010	55.243	18.516	799	494	2.295.165
B.1 Derivati finanziari	806.666	244.010	55.243	18.516	799	494	2.294.831
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	334
C. Garanzie rilasciate	664.751	671.446	262.577	245.902	189.454	-	9.886.289
D. Impegni ad erogare fondi	440.234	1.140.779	548.354	412.115	121.295	48.381	6.579.520
Totale	8.939.206	5.890.573	2.486.146	1.472.490	345.782	49.375	94.888.328

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni (valori di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni	Classi di rating interni									31/12/2006	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9		Senza rating
A. Esposizioni per cassa	6.937.718	7.478.135	10.561.167	7.062.619	3.361.811	1.620.381	831.359	298.132	200.365	37.775.667	76.127.354
B. Derivati	194.926	720.488	405.072	70.410	17.910	5.639	3.270	1.194	25.249	851.007	2.295.165
B.1 Derivati finanziari	194.926	720.488	405.072	70.410	17.910	5.639	3.270	1.194	25.249	850.673	2.294.831
B.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	334	334
C. Garanzie rilasciate	514.610	2.156.594	3.680.973	1.171.709	428.873	121.286	153.480	96.063	17.655	1.545.046	9.886.289
D. Impegni ad erogare fondi	481.404	1.449.926	2.494.079	731.471	468.000	48.538	76.550	42.108	16.413	771.031	6.579.520
Totale	8.128.658	11.805.143	17.141.291	9.036.209	4.276.594	1.795.844	1.064.659	437.497	259.682	40.942.751	94.888.328

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

Le informazioni relative alle esposizioni garantite per tipologia di garanzia sono riportate nel paragrafo 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito.

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)		
		Immobili	Titoli	Altri beni
1 Esposizioni verso banche garantite:				
1.1 Totalmente garantite	3.786	-	352	145
1.2 Parzialmente garantite	47.513	-	-	13
2 Esposizioni verso clientela garantite:				
2.1 Totalmente garantite	25.374.443	18.542.697	565.780	212.861
2.2 Parzialmente garantite	2.467.968	571.309	217.872	27.774

A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)		
		Immobili	Titoli	Altri beni
1 Esposizioni verso banche garantite:				
1.1 Totalmente garantite	346	-	50	-
1.2 Parzialmente garantite	13.608	-	-	-
2 Esposizioni verso clientela garantite:				
2.1 Totalmente garantite	1.541.796	13.771	82.094	66.174
2.2 Parzialmente garantite	257.082	1.482	49.980	21.194

(migliaia di euro)

Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)
Derivati su crediti				Crediti di firma				
Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
-	-	-	-	2.740	-	3	546	3.786
-	-	-	-	37.516	-	-	2.967	40.496
-	-	-	-	4.211	26.526	93.338	5.929.030	25.374.443
-	-	-	-	3.793	265	36.315	503.113	1.360.441

(migliaia di euro)

Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)
Derivati su crediti				Crediti di firma				
Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
-	-	-	-	-	-	-	296	346
-	-	-	-	-	-	-	3.402	3.402
-	-	-	-	-	-	31.954	1.347.803	1.541.796
-	-	-	-	4	-	4.002	103.165	179.827

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie reali (1)			Derivati su crediti			
			Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie
1. Esposizioni verso banche garantite:									
1.1 Oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2 Esposizioni verso clientela garantite:									
2.1 Oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Tra il 50% e il 100%	2.205.987	2.136.420	1.213.209	28.041	7.485	-	-	-	-
2.4 Entro il 50%	189.656	48.954	1.324	2.306	1.045	-	-	-	-

A.3.4 Esposizioni "fuori bilancio" deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie reali (1)			Derivati su crediti			
			Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie
1 Esposizioni verso banche garantite:									
1.1 Oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2 Esposizioni verso clientela garantite:									
2.1 Oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Tra il 50% e il 100%	2.786	2.775	-	657	9	-	-	-	-
2.4 Entro il 50%	252	47	-	-	-	-	-	-	-

(migliaia di euro)

Garanzie (fair value)												
Garanzie personali (2)											Totale (1)+(2)	Eccedenza fair value garanzia
Crediti di firma												
Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti			
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	908	5.935	10.472	2.229	219.505	648.635	2.136.419	-
-	-	-	-	-	180	88	1.310	116	7.899	34.683	48.951	-

(migliaia di euro)

Garanzie (fair value)												
Garanzie personali (2)											Totale (1)+(2)	Eccedenza fair value garanzia
Crediti di firma												
Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti			
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	790	1.317	2.773	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	48	-	48	-

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali				Altri enti pubblici				Società finanziarie			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	1.572	(1.211)	-	361	16.852	(12.536)	-	4.316
A.2 Incagli	-	-	-	-	484	(183)	-	301	2.073	(1.166)	-	907
A.3 Esposizioni ristrutturate	37	(11)	-	26	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	565	(203)	-	362	2.480	(893)	-	1.587	68	(24)	-	44
A.5 Altre esposizioni	2.195.865	X	(15.784)	2.180.081	3.903.022	X	(2.297)	3.900.725	4.444.065	X	(116.542)	4.327.523
Totale	2.196.467	(214)	(15.784)	2.180.469	3.907.558	(2.287)	(2.297)	3.902.974	4.463.058	(13.726)	(116.542)	4.332.790
B. Esposizioni "fuori bilancio"												
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	4.265	(620)	-	3.645
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	529	(71)	-	458
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	103	-	-	103
B.4 Altre esposizioni	175.992	X	-	175.992	220.706	X	-	220.706	1.424.614	X	(8.291)	1.416.323
Totale	175.992	-	-	175.992	220.706	-	-	220.706	1.429.511	(691)	(8.291)	1.420.529
Totale (31.12.2006)	2.372.459	(214)	(15.784)	2.356.461	4.128.264	(2.287)	(2.297)	4.123.680	5.892.569	(14.417)	(124.833)	5.753.319

(migliaia di euro)

Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti				
Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	
74	(54)	-	20	2.596.970	(1.750.111)	(2.351)	844.508	951.069	(704.117)	-	246.952	
-	-	-	-	662.597	(241.816)	(782)	419.999	454.689	(174.672)	-	280.017	
-	-	-	-	123.622	(58.995)	-	64.627	-	-	-	-	
-	-	-	-	112.314	(38.176)	(501)	73.637	81.437	(29.543)	-	51.894	
353	X	-	353	30.226.405	X	(343.980)	29.882.425	24.392.324	X	(284.835)	24.107.489	
427	(54)	-	373	33.721.908	(2.089.098)	(347.614)	31.285.196	25.879.519	(908.332)	(284.835)	24.686.352	
-	-	-	-	57.473	(8.356)	-	49.117	204	(30)	-	174	
-	-	-	-	41.251	(5.688)	-	35.563	1.413	(190)	-	1.223	
-	-	-	-	12.184	(72)	-	12.112	1.366	-	-	1.366	
33.924	X	-	33.924	12.486.589	X	(60.351)	12.426.238	983.697	X	(28.291)	955.406	
33.924	-	-	33.924	12.597.497	(14.116)	(60.351)	12.523.030	986.680	(220)	(28.291)	958.169	
34.351	(54)	-	34.297	46.319.405	(2.103.214)	(407.965)	43.808.226	26.866.199	(908.552)	(313.126)	25.644.521	

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie

(migliaia di euro)

Codice Branca	Importo	%
a) Altri servizi	7.111.964	24%
b) Edilizia e OO.PP.	4.010.098	14%
c) Servizi commercio	3.874.490	13%
d) Prodotti agricoltura	1.568.523	5%
e) Prodotti tessili	1.374.925	5%
f) Altre branche	11.426.037	39%

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizione per cassa										
A.1 Sofferenze	3.538.733	1.084.588	25.039	10.084	1.480	796	647	312	638	377
A.2 Incagli	1.106.666	692.311	4.883	2.904	8.065	5.834	189	149	40	26
A.3 Esposizioni ristrutturare	113.683	56.799	9.976	7.854	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	194.669	126.118	130	83	1.990	1.274	18	12	57	37
A.5 Altre esposizioni	61.741.551	61.031.238	1.920.252	1.885.045	1.241.829	1.226.261	169.509	168.230	88.893	87.822
Totale	66.695.302	62.991.054	1.960.280	1.905.970	1.253.364	1.234.165	170.363	168.703	89.628	88.262
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	61.641	52.913	301	151	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	41.295	35.496	1.898	1.548	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	13.551	13.550	102	103	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	12.387.228	12.305.945	1.508.093	1.500.905	1.342.789	1.339.530	75.707	72.286	11.724	9.942
Totale	12.503.715	12.407.904	1.510.394	1.502.707	1.342.789	1.339.530	75.707	72.286	11.724	9.942
Totale (31/12/2006)	79.199.017	75.398.958	3.470.674	3.408.677	2.596.153	2.573.695	246.070	240.989	101.352	98.204

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

(migliaia di euro)

Esposizioni	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizione per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	8.158	10	2	-	4.593	-	2.081	187
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	7.621.190	7.621.190	4.351.837	4.351.837	440.101	440.101	531.999	531.999	123.932	123.591
Totale	7.621.190	7.621.190	4.359.995	4.351.847	440.103	440.101	536.592	531.999	126.013	123.778
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	303.801	303.801	2.394.576	2.394.576	298.700	298.700	313.719	313.719	118.367	117.809
Totale	303.801	303.801	2.394.576	2.394.576	298.700	298.700	313.719	313.719	118.367	117.809
Totale (31/12/2006)	7.924.991	7.924.991	6.754.571	6.746.423	738.803	738.801	850.311	845.718	244.380	241.587

B.5 Grandi rischi (secondo la normativa di vigilanza)

(migliaia di euro)

Grandi Rischi	Importi
a) Ammontare	1.778.247 (*)
b) Numero	2

(*) Importo ponderato secondo la vigente disciplina di vigilanza.

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

Informazioni di natura qualitativa

C.1 Operazioni di cartolarizzazione "proprie"

L'operatività del Gruppo BNL sul mercato delle ABS (*Asset Backed Securities*) ha assunto il ruolo di canale di raccolta su base continuativa. In particolare, le operazioni di cartolarizzazione effettuate nel corso del 2006 hanno comportato costi mediamente inferiori rispetto a quelli conseguibili attraverso il ricorso ad emissioni obbligazionarie proposte sui mercati domestico ed internazionale.

Le diverse tipologie di attivi creditizi utilizzate con lo strumento della cartolarizzazione hanno consentito inoltre di realizzare un volano di "autofinanziamento" *ad hoc* per il rispettivo impiego creditizio, accrescendo la redditività del capitale impiegato.

Le operazioni di cartolarizzazione della Banca e della partecipata Locafit sono costantemente monitorate nell'andamento delle variabili della gestione creditizia e finanziaria. In un'ottica di controllo dei rischi e di salvaguardia dei risultati attesi degli *asset* sottostanti, particolare attenzione è rivolta all'andamento dei "trigger ratios", gli indicatori di performance sui *default* e *delinquent*, nonché dell'*excess spread* (ossia la remunerazione di competenza dei titoli *junior* che il Gruppo BNL ha mantenuto in portafoglio). Con frequenza almeno trimestrale viene fornito all'Alta Direzione il quadro particolare e generale delle operazioni, con reportistica ad hoc.

Cartolarizzazioni originate da BNL S.p.A. nel 2006

Nell'ambito del programma di cartolarizzazione degli attivi creditizi della Banca, nel 2006 sono state perfezionate due nuove operazioni: "Vela ABS" e "Vela Home 4", di cui di seguito sono riportate le principali caratteristiche.

Vela ABS – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

Il 23 gennaio 2006 è stata perfezionata la cessione di un portafoglio di mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela ABS Srl (costituita ai sensi della Legge n. 130/99), con un debito residuo complessivo di euro 672.392.452.

Il prezzo di cessione è stato pari a euro 674.672.387, equivalente alla somma del debito residuo dei crediti trasferiti e del rateo interessi maturato alla data di cessione, pari a euro 2.279.935.

Il portafoglio crediti ceduto è composto da mutui relativi al finanziamento dell'acquisto della "Prima Casa", assistiti da ipoteca di 1° grado, concessi a persone fisiche, ripartiti in mutui a tasso fisso e mutui a tasso variabile (rispettivamente 79% e 21% del totale) e localizzati nel sud dell'Italia (86,4%) e nel Lazio (13,6%).

Il Veicolo ha provveduto al finanziamento dell'operazione mediante l'emissione di titoli *ABS* in 4 Classi.

Il *tranching* dei titoli *ABS* presenta le seguenti caratteristiche:

Class	Rating ABS S&P/Moody's	Vita media attesa (anni)	Tranching (%)	Spread (bps)	Importo emesso
Class A	AAA/Aaa	5,99	94,88	14	640.900.000
Class B	AA/Aa2	13,75	3,24	26	21.900.000
Class C	BBB+/Baa1	13,75	1,75	67	11.800.000
Class D	Unrated	-	0,13	-	886.000

Durata media attesa dei titoli ABS	6,38 anni
Spread medio titoli ABS	16,84 bps
Portafoglio ceduto in linea capitale	672.392.451,80
Rateo interessi alla cessione	2.279.935,68
Prezzo di cessione	674.672.387,48
Seasoning medio portafoglio	34,69 mesi
Scadenza media del portafoglio alla cessione	173,34 mesi
Cash Reserve	13.492.000 euro

Alla data di emissione dei titoli ABS è stata costituita integralmente una riserva di cassa ("Cash Reserve"), tramite la concessione da parte di BNL di un prestito subordinato alla società veicolo, per un importo di euro 13.492.000.

Per far fronte ad esigenze temporanee di cassa, The Royal Bank of Scotland ha concesso al Veicolo una linea di credito ("Liquidity facility") rinnovabile, valida per 364 giorni, di ammontare pari a euro 8.769.800 per i primi 5 anni dalla cessione, ridotto ad euro 4.384.900 per gli anni successivi. Gli incassi a fronte del portafoglio di crediti cartolarizzato sono gestiti da BNL S.p.A., in qualità di *Servicer*, che provvede ad accreditarli su un conto intestato al Veicolo aperto presso BNL stessa ("Issuer Collection Account") lo stesso giorno in cui riceve i relativi pagamenti. Entro il giorno lavorativo successivo, BNL provvede a trasferire gli incassi sull'*Issuer Main Account*, intestato al Veicolo, aperto presso JP Morgan Chase Bank – London Branch.

La Class A, *senior*, è stata interamente collocata presso investitori istituzionali. La Class B, *mezzanine*, è stata collocata per 5 milioni presso investitori istituzionali e per 16,9 milioni è stata sottoscritta da BNL, che ha sottoscritto interamente la Class C, *Mezzanine*, per un ammontare di 11.800.000 milioni, e la Class Junior, per un ammontare di 886 mila euro.

Contestualmente all'emissione dei titoli ABS è stata strutturata un'operazione di *Back-to-Back Swap*, costituita da due contratti di *Interest Rate Swap* (IRS), con lo scopo di immunizzare il Veicolo dal rischio di tasso di interesse.

L'attività di *servicing*, volta alla gestione, al recupero dei crediti e al monitoraggio della *performance* complessiva della cartolarizzazione, è svolta, come detto, da BNL S.p.A., che produce *report* con cadenza mensile e trimestrale. I crediti ceduti sono stati informaticamente segregati al fine di garantire anche la separatezza contabile. In base agli impegni assunti a valere del contratto di *Servicing*, BNL gestisce i crediti ceduti secondo le *Collection Procedures* interne.

BNL, in qualità di *Sole Arranger*, ha interamente strutturato l'operazione.

Il collocamento dei titoli ABS sul mercato dei capitali è stato curato da The Royal Bank of Scotland e da BNL, ri-

spettivamente in qualità di *Sole Lead Manager* e di *Co-Manager*.

Al 31 dicembre 2006, la remunerazione (*excess spread*) della Classe junior sottoscritta da BNL S.p.A. risulta pari a 11.778.523,40 di euro.

La *performance* dell'operazione si conferma in linea con le previsioni formulate all'emissione. La dinamica dei mutui con ritardi nei pagamenti (*delinquent* e *default*) risulta a livelli ampiamente al di sotto delle soglie ("*trigger*") fissate contrattualmente nella struttura.

Vela Home 4 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata il 2 ottobre 2006, con l'emissione dei titoli ABS da parte della società veicolo Vela Home Srl (costituita ai sensi della Legge n. 130/99).

Il 28 agosto 2006 è stata effettuata la cessione alla società veicolo di un portafoglio di mutui residenziali "in bonis", con un debito residuo complessivo di euro 2.354.744.768.

Il prezzo di cessione è stato pari al debito residuo dei crediti trasferiti alla data di cessione, maggiorato del rateo interessi maturato pari a euro 11.281.069. L'importo complessivo ammonta pertanto a euro 2.366.025.837.

Il portafoglio cartolarizzato è composto da mutui relativi al finanziamento per l'acquisto della "Prima Casa", assistiti da ipoteca di 1° grado, concessi a persone fisiche, ripartiti in mutui a tasso fisso e a tasso variabile (rispettivamente 21% e 79% del totale), originati per il 51% nel Nord, per il 29% nel Centro e per il rimanente 20% nel Sud Italia.

Il 2 ottobre 2006 il Veicolo ha provveduto al finanziamento dell'operazione mediante l'emissione di 5 classi di titoli ABS. Le prime quattro classi, indicizzate all'Euribor 3m, hanno scadenza legale nel 2042, sono quotate presso la Borsa di Lussemburgo e ad esse è stato assegnato un *rating* da parte di Standard & Poor's e Moody's.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

Class	Rating ABS S&P/Moody's	Vita media attesa (anni)	Tranching (%)	Spread (bps)	Importo emesso
Class A1	AAA/Aaa	4,74	66,83	12	1.581.650.000
Class A2	AAA/Aaa	14,74	28,64	19	677.850.000
Class B	AA/Aa1	18,50	3,50	23	82.800.000
Class C	BBB+/Baa1	18,50	1,00	75	23.650.000
Class D	Unrated	-	0,07	-	1.730.000

Durata media attesa dei titoli ABS	8,22 anni
Spread medio titoli ABS	15,02 bps
Portafoglio ceduto in linea capitale	2.354.744.768,17
Rateo interessi alla cessione	11.281.068,96
Prezzo di cessione	2.366.025.837,13
Seasoning medio portafoglio	21,22 mesi
Scadenza media del portafoglio alla cessione	232,08 mesi
Cash Reserve	26.025.450 euro

Alla data di emissione dei titoli ABS è stata costituita integralmente una riserva di cassa ("Cash Reserve"), tramite la concessione da parte di BNL di un prestito subordinato alla società veicolo, per un importo di euro 26.025.450.

Per far fronte ad esigenze temporanee di cassa, BNL ha concesso al Veicolo una linea di credito ("*Liquidity facility*") rinnovabile, valida per 364 giorni, di ammontare pari a euro 27.200.000 per i primi 5 anni dalla cessione, ridotto ad euro 13.600.000 per gli anni successivi.

Gli incassi a fronte del portafoglio di crediti cartolarizzato sono gestiti da BNL S.p.A., in qualità di *Servicer*, che provvede ad accreditarli su un conto intestato al Veicolo aperto presso BNL stessa ("*Issuer Collection Account*") lo stesso giorno in cui riceve i relativi pagamenti. Entro il giorno lavorativo successivo, BNL provvede a trasferire i suddetti incassi sull'*Issuer Main Account*, intestato al Veicolo, aperto presso BNL - London Branch.

La Class A1, *senior*, è stata interamente collocata presso investitori istituzionali; La Class A2, *senior*, è stata collocata per 625 milioni presso investitori istituzionali e per i restanti 52,85 milioni è stata sottoscritta da BNL.

BNL, inoltre, ha sottoscritto interamente la Class B e la Class C, *Mezzanine*, per un ammontare complessivo di 106,45 milioni e la Class *Junior*, per un ammontare di circa 1,7 milioni.

Contestualmente all'emissione delle "Notes" è stata strutturata un'operazione di *Interest Rate Swap* (IRS) tra Vela Home Srl e BNL S.p.A. con lo scopo di immunizzare il Veicolo dal rischio di tasso di interesse. In particolare, sono stati conclusi quattro contratti di *Interest Rate Swap* con durata media pari a 8,22 anni.

L'attività di *servicing* è svolta, come detto, da BNL S.p.A., che produce *report* con cadenza mensile e trimestrale. I crediti ceduti sono stati informaticamente segregati al fine di garantire anche la separatezza contabile. In base agli impegni assunti a valere del contratto di *Servicing*, BNL

gestisce i crediti ceduti secondo le *Collection Procedures* interne.

BNL, in qualità di *Sole Arranger*, ha interamente strutturato l'operazione. Il collocamento dei titoli ABS sul mercato dei capitali è stato curato da BNP Paribas, Banca IMI e UBM-Unicredit Banca Mobiliare in qualità di *Joint Lead Managers*.

Al 31 dicembre 2006, la remunerazione (*excess spread*) della classe *junior* sottoscritta da BNL S.p.A. risulta pari a 9.070.671,72 di euro.

La *performance* dell'operazione si conferma in linea con le previsioni formulate all'emissione. La dinamica dei mutui con ritardi nei pagamenti risulta a livelli ampiamente al di sotto delle soglie fissate contrattualmente nella struttura.

Cartolarizzazioni originate da BNL S.p.A. prima del 2006

Vela Home 1 - cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione di cartolarizzazione Vela Home 1 è stata perfezionata nel corso dell'esercizio 2003. La cessione del portafoglio di mutui residenziali "*in bonis*", concessi a persone fisiche da parte di BNL S.p.A., alla società veicolo Vela Home Srl, è stata finanziata mediante l'emissione, da parte di quest'ultima, di titoli ABS, suddivisi in cinque Classi (alle prime quattro è stato assegnato un *rating* da parte di Standard & Poor's e Moody's).

La Class A1 ha iniziato a rimborsare a partire da gennaio 2005.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

Class	Rating ABS S&P/Moody's	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31/12/2006
Class A1	AAA/Aaa	28	1.841.000.000	759.086.544
Class A2	AAA/Aaa	34	280.000.000	280.000.000
Class B	AA/Aa2	54	22.250.000	22.250.000
Class C	BBB+/Baa2	145	44.000.000	44.000.000
Class D	Unrated	-	11.900.000	11.900.000
Totale		-	2.199.150.000	1.117.236.544

BNL S.p.A. ha interamente sottoscritto la Classe *Junior* che, al 31 dicembre 2006, presenta un valore di bilancio, comprensivo dell'importo della riserva di cassa ("*Cash Reserve*") costituita integralmente per euro 10.936.250, pari a circa il 192% del nominale.

L'informazione ai sottoscrittori dei titoli ABS è garantita da BNL S.p.A. che, in qualità di *Servicer*, produce *report* con cadenza mensile e trimestrale.

Al 31 dicembre 2006, la remunerazione (*excess spread*) della classe *junior* sottoscritta da BNL S.p.A. risulta pari a 30.809.135,33 di euro.

La *performance* dell'operazione si conferma in linea con le previsioni formulate all'emissione. La dinamica dei mutui con ritardi nei pagamenti risulta a livelli ampiamente al di sotto delle soglie fissate contrattualmente nella struttura.

Vela Home 2 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione di cartolarizzazione Vela Home 2 è stata perfezionata nel corso dell'esercizio 2004.

La cessione del portafoglio di mutui residenziali "*in bonis*", da parte di BNL S.p.A. alla società veicolo Vela Home Srl, è stata finanziata mediante l'emissione, da parte di quest'ultima, di titoli ABS, suddivisi in cinque Classi (alle prime quattro è stato assegnato un *rating* da parte di Standard & Poor's e Moody's). La Classe A1 ha iniziato a rimborsare a partire da ottobre 2005.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

Class	Rating ABS S&P/Moody's	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31/12/2006
Class A1	AAA/Aaa	12	507.150.000	110.214.142
Class A2	AAA/Aaa	18	706.800.000	706.800.000
Class B	AA/Aa2	36	15.850.000	15.850.000
Class C	BBB+/Baa2	110	31.700.000	31.700.000
Class D	Unrated	-	7.250.000	7.250.000
Totale		-	1.268.750.000	871.814.142

BNL S.p.A. ha interamente sottoscritto la Class *Junior* che, al 31 dicembre 2006, presenta un valore di bilancio, comprensivo dell'importo della riserva di cassa ("*Cash Reserve*"), costituita integralmente per euro 6.307.500, pari a circa il 187% del suo valore nominale.

BNL, in qualità di *Sole Arranger*, ha interamente strutturato l'operazione.

L'informazione ai sottoscrittori dei titoli ABS è garantita da BNL S.p.A. che, in qualità di *Servicer*, produce *report* con cadenza mensile e trimestrale.

Al 31 dicembre 2006, la remunerazione (*excess spread*) della class *junior* sottoscritta da BNL S.p.A. risulta pari a 21.978.743,52 di euro.

La *performance* dell'operazione si conferma in linea con le

previsioni formulate all'emissione. La dinamica dei mutui con ritardi nei pagamenti risulta a livelli ampiamente al di sotto delle soglie fissate contrattualmente nella struttura.

Vela Home 3 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione di cartolarizzazione Vela Home 3 è stata perfezionata nel corso dell'esercizio 2005.

Class	Rating ABS S&P/Moody's	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31/12/2006
Class A	AAA/Aaa	13	1.751.200.000	1.751.200.000
Class B	AA/Aa2	23	53.800.000	53.800.000
Class C	BBB+/Baa1	62	18.200.000	18.200.000
Class D	Unrated	-	2.447.000	2.447.000
Totale		-	1.825.647.000	1.825.647.000

Le Classi A e B sono state collocate presso investitori istituzionali; BNL S.p.A. ha sottoscritto interamente la Class *Junior*, pari allo 0,13% dell'importo emesso, per un ammontare di 2,45 milioni, e la Class C *Mezzanine*, per un ammontare di 18,2 milioni.

BNL, in qualità di *Sole Arranger*, ha interamente strutturato l'operazione.

L'informazione ai sottoscrittori dei titoli ABS è garantita da BNL S.p.A. che, in qualità di *Servicer*, produce *report* con cadenza mensile e trimestrale.

L'*excess spread*, ovvero la remunerazione della classe *junior* sottoscritta da BNL S.p.A. di competenza al 31 dicembre 2006, risulta pari a 33.803.424,52 di euro.

La *performance* dell'operazione si conferma in linea con le previsioni formulate all'emissione. La dinamica dei mutui

La cessione del portafoglio di mutui residenziali "*in bonis*", da parte di BNL S.p.A. alla società veicolo Vela Home Srl, è stata finanziata mediante l'emissione, da parte di quest'ultima, di titoli ABS, suddivisi in quattro Classi. Le prime tre classi, indicizzate all'Euribor 3m, hanno scadenza nel 2040, sono quotate alla Borsa di Lussemburgo e ad esse è stato assegnato un *rating* da parte di Standard & Poor's e Moody's.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

con ritardi nei pagamenti risulta a livelli al di sotto delle soglie fissate contrattualmente nella struttura.

Vela Public Sector – cartolarizzazione di finanziamenti verso Pubbliche Amministrazioni

L'operazione di cartolarizzazione Vela Public Sector è stata perfezionata nel corso dell'esercizio 2004. La cessione del portafoglio di crediti per cassa "*in bonis*", concessi ad Enti Pubblici italiani dalla BNL S.p.A., è stata finanziata mediante l'emissione, da parte della società veicolo Vela Public Sector Srl, di titoli ABS suddivisi in tre Classi: alle prime due Classi, A1 e A2, Senior, è stato assegnato il *rating* Aa3 da parte della primaria agenzia Moody's.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

Class	Rating ABS S&P/Moody's	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31/12/2006
Class A1	Aa3	15	329.000.000	103.167.241
Class A2	Aa3	40	328.500.000	328.500.000
Class B	Unrated	-	9.400.000	9.400.000
Totale		-	666.900.000	441.067.241

L'ammontare emesso è stato interamente sottoscritto da BNL S.p.A.. Al 31 dicembre 2006, la Classe A1 e la Classe A2 sono ricomprese nel portafoglio di *trading* della BNL S.p.A., nella categoria IAS "available for sale", per un valore pari al 100% del valore nominale. La Classe B è, invece, ricompresa nel *banking book* della Società, nella categoria IAS "loans and receivables", valorizzata anch'essa al 100% del valore nominale. La Classe A2, per un importo di 220 milioni, risulta utilizzata come garanzia per l'ottenimento di un "Prestito globale" da parte della BEI, erogato alla Banca a dicembre 2004. Le obbligazioni di Classe A1 e le obbligazioni di Classe A2 non utilizzate a tale scopo sono invece impiegate in operazioni di pronti contro termine con la Banca d'Italia.

BNL, in qualità di *Sole Arranger*, ha interamente strutturato l'operazione e insieme ad ABN Amro Bank N.V. London Branch ha ricoperto il ruolo di *Joint Lead Manager*.

La *Cash Reserve*, costituita integralmente previo differimento del 5,5% del prezzo di cessione da parte del Veicolo, al 31 dicembre 2006 risulta pari a 36,2 milioni.

La linea di credito costituita per far fronte ad esigenze temporanee di cassa ("*Liquidity Facility*") è concessa da BNL S.p.A., in qualità di *Liquidity Facility Provider*.

Al 31 dicembre 2006, la remunerazione (*excess spread*) della classe *junior* sottoscritta da BNL S.p.A. risulta pari a 10.874.963,88 di euro.

La *performance* dell'operazione si conferma in linea con le

previsioni formulate all'emissione. In particolare, alla data dell'ultimo *report* disponibile (giugno 2006), nessuna posizione è stata classificata come *default* e il *Concentration Ratio*, ossia il rapporto tra la "*Cash Reserve*" e il debito residuo in linea capitale, per ciascuno dei quattro principali debitori ceduti, si è mantenuto su livelli superiori rispetto a quelli iniziali.

Cartolarizzazioni originate nell'ambito del Gruppo BNL prima del 2006

Vela Lease 1 – cartolarizzazione di contratti di leasing

L'operazione di cartolarizzazione Vela Lease 1 è stata perfezionata da Locafit S.p.A. nel corso dell'esercizio 2003. La cessione del portafoglio di contratti di *leasing* "*in bonis*" alla società veicolo Vela Lease Srl, è stata finanziata mediante l'emissione, da parte di quest'ultima, di titoli ABS suddivisi in cinque Classi (alle prime quattro Classi è stato assegnato un *rating* da parte di Standard & Poor's e Moody's). Il rimborso della Classe A1 è iniziato da settembre 2004, della Classe A2 da dicembre 2005.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

Class	Rating ABS S&P/Moody's	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31/12/2006
Class A1	AAA/Aaa	32	537.000.000	-
Class A2	AAA/Aaa	45	605.500.000	329.543.375
Class B	A/A1	100	64.000.000	64.000.000
Class C	BBB/Baa2	175	23.000.000	23.000.000
Class D	Unrated	-	13.350.000	13.350.000
Totale		-	1.242.850.000	429.893.375

Locafit S.p.A. ha sottoscritto interamente la Classe *Junior*, inserita nel *banking book* della società per un importo di euro 13.350.000.

L'informazione ai sottoscrittori dei titoli ABS è garantita da Locafit S.p.A. che, in qualità di *Servicer*, produce *report* mensili e trimestrali.

La remunerazione (*excess spread*) della classe *junior*, sottoscritta da Locafit S.p.A. di competenza al 31 dicembre 2006, risulta pari a 12.106.000 di euro.

La *performance* dell'operazione si conferma in linea con le previsioni formulate all'emissione. La dinamica dei mutui con ritardi nei pagamenti risulta a livelli al di sotto delle soglie fissate contrattualmente nella struttura.

Sono sinteticamente riportate nel prospetto seguente le evidenze relative alla performance dell'operazione al 31 dicembre 2006:

	Threshold	Portfolio December 2006
Class B Trigger Event		
Cumulative Net Default Ratio	11,00%	1,20%
Class C Trigger Event		
Cumulative Net Default Ratio	7,50%	1,20%
Class D Trigger Event		
Cumulative Net Default Ratio	2,70%	1,20%
Portfolio Outstanding amount	-	427.651.502,67
Delinquent Outstanding amount	-	6.637.772,76
Default Outstanding amount	-	7.306.261,33

Vela Lease 2 – cartolarizzazione di contratti di leasing

L'operazione di cartolarizzazione Vela Lease 2 è stata perfezionata da Locafit S.p.A. nel corso dell'esercizio 2005. La cessione del portafoglio di contratti di *leasing "in bonis"* alla società veicolo Vela Lease Srl, è stata finanziata median-

te l'emissione, da parte di quest'ultima, di titoli ABS, suddivisi in quattro classi. Le prime tre classi, indicizzate all'Euribor 3m, hanno scadenza legale nel 2028, sono quotate alla Borsa di Lussemburgo ed ad esse è stato assegnato un *rating* da parte di Standard & Poor's e Moody's.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

Class	Rating ABS S&P/Moody's	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31/12/2006
Class A	AAA/Aaa	15	920.350.000	920.350.000
Class B	A/A1	38	60.350.000	60.350.000
Class C	BBB/Baa2	58	25.150.000	25.150.000
Class D	Unrated	-	12.622.000	12.622.000
Totale		-	1.018.472.000	1.018.472.000

La Classe A *Senior* è stata collocata presso investitori istituzionali; Locafit S.p.A. ha invece sottoscritto interamente la Classe *junior*, pari all'1,24% dell'importo emesso, e le Classi B e C *mezzanine*, pari complessivamente all'8,39% dei titoli ABS emessi.

Le Classi C *Mezzanine* e D *Junior* sono entrambe ricomprese nel *banking book* della Locafit S.p.A., per un valore pari al 100% del valore nominale. La Classe B è stata invece inserita nel portafoglio di *trading*, per un valore pari al 100% del valore nominale.

Titoli detenuti in portafoglio al 31/12/2006

Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31/12/2006	Valore di bilancio al 31/12/2006	Controvalore
Class B	Mezzanine	A/A1	60.350.000	60.350.000	60.350.000	100%	60.350.000
Classe C	Mezzanine	BBB/Baa2	25.150.000	25.150.000	25.150.000	100%	25.150.000
Classe D	Junior	Unrated	12.622.000	12.622.000	12.622.000	100%	12.622.000
Totale			98.122.000	98.122.000	98.122.000	-	98.122.000
Altre forme di Credit Enhancement			Importo				
Cash Reserve (*)			25.146.250	-	-	-	-

(*) La Cash Reserve è stata costituita tramite i proventi derivanti dall'emissione della Classe Junior e tramite quelli derivanti da un prestito subordinato concesso da Locafit S.p.A. alla società veicolo.

BNL, in qualità di *Sole Arranger*, ha interamente strutturato l'operazione. Il ruolo di *Joint Lead Manager* è stato ricoperto da BNL, da Calyon, da JP Morgan e da Société Générale. L'informazione ai sottoscrittori dei titoli ABS è garantita da Locafit S.p.A. che, in qualità di *Servicer*, produce *report* mensili e trimestrali.

La remunerazione (*excess spread*) della classe *junior*, sottoscritta da Locafit S.p.A. di competenza al 31 dicembre 2006, risulta pari a 25.641.000 di euro.

La *performance* dell'operazione si conferma in linea con le previsioni formulate all'emissione. La dinamica dei mutui con ritardi nei pagamenti risulta a livelli al di sotto delle soglie fissate contrattualmente nella struttura.

Sono sinteticamente riportate nel prospetto seguente le evidenze relative alla *performance* dell'operazione al 31 dicembre 2006:

	Threshold	Portfolio December 2006
Class B Trigger Event		
Cumulative Net Default Ratio	12,00%	0,39%
Class C Trigger Event		
Cumulative Net Default Ratio	8,00%	0,39%
Class D Trigger Event		
Cumulative Net Default Ratio	4,50%	0,39%
Porfolio Outstanding amount		1.007.268.195,90
Delinquent Outstanding amount		14.009.023,03
Default Outstanding amount		3.990.037,93

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Esposizione per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizioni lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie						
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	46.870
b) Altre	710.350	454.022	238.850	223.804	89.402	144.124
B. Con attività sottostanti di terzi						
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-

(migliaia di euro)

Senior		Garanzie rilasciate Mezzanine		Junior		Senior		Linee di credito Mezzanine		Junior	
Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Senior		Esposizione per cassa Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/Riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio						
C.1 Vela Home 1 Mutui Residenziali	-	-	-	-	39.842	16.611
C.2 Vela Home 2 Mutui Residenziali	-	-	-	-	26.913	8.623
C.3 Vela Home 3 Mutui Residenziali	-	-	18.200	-	25.345	10.905
C.4 Vela Home 4 Mutui Residenziali	52.850	-	91.404	15.046	10.732	69
C.5 Vela ABS Mutui Residenziali	-	-	28.700	-	8.444	3.873
C.6 Vela Public Sector						
Finanziamenti a lungo termine	401.172	-	-	-	20.275	-
C.7 Vela Lease 1						
Finanziamenti leasing	-	-	-	-	17.801	7.655
C.8 Vela Lease 2						
Finanziamenti leasing	-	-	85.500	-	41.642	9.194

C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

Attività/Valori	(migliaia di euro)	
	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie	-	-
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	-	-
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	-	-
A.3 Non cancellate	8.133.066	-
1. Sofferenze	11.382	-
2. Incagli	26.137	-
3. Esposizioni ristrutturate	-	-
4. Esposizioni scadute	9.351	-
5. Altre esposizioni	8.086.195	-
B. Attività sottostanti di terzi	-	-
B.1 Sofferenze	-	-
B.2 Incagli	-	-
B.3 Esposizioni ristrutturate	-	-
B.4 Esposizioni scadute	-	-
B.5 Altre esposizioni	-	-

(migliaia di euro)

Senior		Garanzie rilasciate Mezzanine		Junior		Senior		Linee di credito Mezzanine		Junior	
Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.1.6 Interessenze in società veicolo

Denominazione	Sede legale	Interessenza (%)
Vela Home S.r.l.	Via V. Alfieri, 1 - 31105 Conegliano (TV)	9
Vela Public Sector S.r.l.	Via V. Alfieri, 1 - 31105 Conegliano (TV)	0
Vela ABS S.r.l.	Via V. Alfieri, 1 - 31105 Conegliano (TV)	0
Vela Lease S.r.l. (*)	Via V. Alfieri, 1 - 31105 Conegliano (TV)	9

(*) Società partecipata da Locafit S.p.A., società del gruppo.

C.1.7 Attività di servicer – incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

Servicer	Società veicolo	Attività cartolarizzate (31/12/2006)	
		Deteriorate	In bonis
Vela Home 1	Vela Home S.r.l.	18.832	1.039.043
Vela Home 2	Vela Home S.r.l.	9.392	822.575
Vela Home 3	Vela Home S.r.l.	9.513	1.510.536
Vela Home 4	Vela Home S.r.l.	669	2.271.626
Vela ABS S.r.l.	Vela ABS S.r.l.	632	602.933
Vela Publica Sector S.r.l. (*)	Vela Public Sector S.r.l. (*)	-	421.447
Vela Lease	Vela Lease	5.178	415.249
Vela Lease	Vela Lease	2.654	1.002.786
Totale		46.870	8.086.195

(*) Gli incassi in linea capitale dell'operazione Vela Public Sector risultano parzialmente stimati alla data del 31 dicembre in quanto il periodo d'incasso di tale operazione si conclude il 20 febbraio 2007.

C.2 Operazioni di cessione.

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C
A. Attività per cassa									
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2006	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda:

A = Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio).

B = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio).

C = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore).

(migliaia di euro e %)

Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (31/12/2006)					
Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
		Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
1.929	290.190	-	51,0%	-	-	-	-
1.341	149.362	-	32,7%	-	-	-	-
797	160.970	-	0,0%	-	-	-	-
7	65.512	-	0,0%	-	-	-	-
204	64.215	-	0,0%	-	-	-	-
-	206.734	-	0,0%	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
4.278	936.983						

(migliaia di euro)

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			31/12/2006
A	B	C	A	B	C	A	B	C	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	8.086.195	-	-	8.086.195
-	-	-	-	-	-	46.870	-	-	46.870
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	8.133.065	-	-	8.133.065

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Inserito nella Sezione 1 – Rischio di credito. Informazioni di natura qualitativa al paragrafo 2.2 "Sistemi di gestione, misurazione e controllo".

1.2 RISCHI DI MERCATO

Premessa

Struttura organizzativa

Come già accennato nella Relazione sulla gestione, l'ingresso di BNL nel Gruppo BNP Paribas ha dato avvio ad un'intensa attività di coordinamento con la Capogruppo per integrare i processi relativi alla gestione dei rischi tra cui quelli di mercato. Sono stati quindi costituiti gruppi di lavoro finalizzati a condividere metodologie e processi che stanno determinando anche una progressiva e coerente revisione organizzativa. In proposito, ad agosto 2006 è stata creata la Divisione BNPP – BNL Corporate e Investment Banking nella quale sono confluite dalla precedente Divisione Corporate, tra varie attività, anche la gestione del portafoglio di negoziazione e di tesoreria, l'attività operativa di gestione del rischio di tasso d'interesse e di liquidità di breve termine, quest'ultima secondo le linee guida dell' Asset & Liability Management (ALM). In merito, è stata istituita la nuova Funzione di Asset & Liability Management (ALM), a diretto riporto del Direttore Finanziario, che operando sulla base delle decisioni assunte dal Comitato Asset & Liability assicura: la gestione finanziaria del "Banking Book" e dell' "Equity Book" (patrimonio netto e poste strutturali) con obiettivi di stabilizzazione del margine d'interesse; la gestione del rischio d'interesse oltre il breve termine, del rischio di liquidità, delle attività di funding oltre il breve termine e del rischio di cambio strutturale.

Il presidio del monitoraggio integrato dei rischi di mercato viene demandato alla neo costituita Direzione Rischi nella quale sono confluite, a partire da agosto 2006, gli ambiti presidiati dalle pre-esistenti Direzione Risk Management, Direzione Crediti e Unità Contenzioso Rischi Rilevanti e Internazionale. In proposito, la Direzione Rischi sorveglia la dinamica dell'esposizione globale segnalando tempestivamente all'Alta Direzione, alle funzioni centrali interessate nonché alla Capogruppo, l'andamento del profilo di rischio, i risultati delle analisi condotte sui vari portafogli, eventuali scostamenti dai limiti di competenza delegati nonché dai massimali/vincoli regolamentari.

Per quanto attiene i controlli interni, è stata costituita – ad agosto 2006 – la nuova Direzione Compliance e Coordinamento Controlli Permanenti a presidio delle attività di coordinamento complessivo dei controlli permanenti che, coerentemente alle linee guida del Gruppo BNPP, si distinguono in "primo livello" (demandati al personale operativo) e "secondo livello" (attribuiti ai responsabili gerarchici e alle funzioni specializzate). L'attività di revisione periodica del sistema di Market Risk è affidato alla Direzione Auditing (controllo di terzo livello).

Processi di gestione – struttura limiti

Nel corso del 2006, la gestione e il controllo dei rischi si è avvalsa di un sistema di limiti che prevede l'attribuzione di massimali di rischio espressi in termini di VaR per portafoglio di prodotti separatamente di *Trading Book* e di *Banking Book* (anche in termini di *Basis Point Value* per fasce temporali) che coprono tutte le diverse componenti di rischio di posizione generico (interesse, cambio, prezzo e volatilità implicite). Ad integrazione delle fattispecie di rischio generico colte dal VaR, la struttura prevede inoltre altri limiti per l'operatività in prodotti derivati in termini sia di volumi dimensionali sia di rischio di controparte, per il rischio specifico derivante separatamente dalle posizioni in *Bond* e *Equity Related*, per le garanzie rilasciate a fronte di strategie CPPI (*Constant Proportion Portfolio Insurance*) in relazione a investimenti in fondi; per l'investimento in certificati di partecipazione ad OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio). Infine, ai limiti di rischio calcolati su base giornaliera sono affiancati limiti di massima perdita economica (LPM) calcolati giornalmente su base cumulata mensile.

Nell'ambito del citato processo di integrazione con BNPP, dall'inizio del 2007 sono stati armonizzati i criteri di misurazione del rischio di tasso con quelli della Capogruppo adottando in proposito specifici nuovi limiti che fissano delle percentuali massime di mismatch per fasce di scadenza rispetto all'ammontare dei depositi della clientela.

Modello di portafoglio – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Per la descrizione delle principali fonti di rischio nonché degli eventuali cambiamenti intervenuti rispetto all'esercizio

precedente si rinvia alle successive sezioni suddivise per fattore di rischio. Di seguito in questo paragrafo, invece, si illustrano gli aspetti generali sottostanti all'attività di negoziazione

Nell'ambito dell'attività di negoziazione dei prodotti finanziari sul mercato globale, la banca gestisce posizioni su titoli e derivati in varie divise. Tali posizioni sono in gran parte funzionali all'attività di intermediazione dei flussi provenienti dalla clientela e di *market making* nei vari segmenti. Sono inoltre generate operando in proprio (*proprietary trading*), per trarre vantaggio dalle oscillazioni delle variabili di mercato, massimizzando il profilo di rischio/rendimento.

L'operatività in titoli obbligazionari si concentra principalmente su emissioni dell'Amministrazione Centrale italiana e, per quote inferiori, su titoli governativi di altri Paesi del G7 e sovranazionali. L'attività su emittenti *corporate* è contenuta, in considerazione della ridotta domanda da parte della clientela e dei modesti livelli di *spread* offerti.

Nell'attività in strumenti derivati su tassi di interesse, la gestione delle posizioni in ottica di portafoglio consente di mantenere la qualità del servizio alla clientela su standard particolarmente elevati, come testimoniato dall'ottimo *scoring* ottenuto nelle indagini condotte dalla stampa specializzata, assicurando nel contempo l'efficace presidio del profilo di rischio.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

La Banca Nazionale del Lavoro è dotata di un sistema di Risk Management per la misurazione, il monitoraggio e la gestione dell'esposizione ai rischi di mercato imperniato sulla metodologia del *Value-at-Risk* (VaR). In particolare, il sistema consente il monitoraggio e la gestione integrata dei rischi finanziari, la misurazione delle performance economiche corrette per il rischio, l'allocazione e/o la sub-allocazione del capitale tra i vari portafogli su basi omogenee con lo sfruttamento degli effetti di diversificazione/correlazione dei portafogli e/o dei fattori di rischio.

Processi di gestione

Per la descrizione generale della struttura organizzativa che governa i processi interni di controllo si rinvia a quanto descritto in premessa nella sezione 2.

Metodi di misurazione

Il rischio del Portafoglio di Negoziazione viene misurato attraverso un modello interno basato sulla metodologia di *Value at Risk* (VaR) realizzato nell'ambito del sistema di Risk

Management. Il modello interno non è comunque attualmente utilizzato per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato.

Più in dettaglio, il VaR viene calcolato attraverso la metodologia di simulazione Monte Carlo basandosi sulle seguenti assunzioni:

- numero scenari: 5000;
- periodo di detenzione: 1 giorno;
- intervallo di confidenza: 99%;
- periodo di osservazione: 120 osservazioni.

Il modello di calcolo del Monte Carlo VaR segue un approccio *full valuation* ossia ad ogni scenario i singoli strumenti finanziari vengono rivalutati applicando alle formule di *pricing* gli *shocks* generati casualmente sui singoli fattori di rischio. Seguendo tale approccio, quindi, le opzioni nel portafoglio della Banca vengono rivalutate ad ogni scenario andando a considerare tutte le fonti di rischio (fattore *delta*, *gamma*, *vega*, *rho*, *theta*).

Il VaR della Banca è calcolato separatamente per le componenti di rischio generico volto a misurare la perdita potenziale dovuta a fattori di mercato (tassi di interesse *depo* e *swap*, tassi delle curve *treasury*, indici azionari, tassi di cambio, volatilità implicite su tassi di interesse, tassi di cambio e indici azionari) e per le componenti di rischio specifico volte a misurare il c.d. rischio idiosincratico (variazioni nei *credit spreads* e nei valori dei singoli titoli azionari).

I fattori di rischio su cui vengono generati gli *shocks* casuali sono circa 1300 e si dividono nelle seguenti macro-categorie: tassi di interesse e *credit spread*, *equity* (indici azionari e singole azioni), tassi di cambio, volatilità implicite (su indici, su tassi di interesse e su tassi di cambio). Un maggiore dettaglio sulle singole macro categorie di fattori di rischio viene fornita in seguito all'interno delle sezioni dedicate ai singoli fattori di rischio.

Back Testing

Per verificare la robustezza del modello di misurazione dei rischi di mercato, giornalmente, vengono effettuati due test retrospettivi che si fondano su due diverse nozioni di risultato economico (*Profit&Loss*) giornaliero:

1. *Backtesting* "Delta Mark to Market": si basa sul *P&L teorico*;
2. *Backtesting* "Redditi Effettivi": si basa sul *P&L effettivo*.

Il *Backtesting Delta Mark to Market* consiste nel comparare giornalmente la variazione ipotetica del valore del portafoglio (facendo variare i prezzi di mercato e lasciando inal-

terate le posizioni in portafoglio) con la stima VaR (*holding period* 1 giorno).

Il *Backtesting Redditi Effettivi* consiste invece nel confrontare il risultato economico realmente conseguito nel corso della giornata con il VaR (*holding period* 1 giorno).

Stress Testing

Al fine di contemplare i molteplici fattori in grado di generare perdite e guadagni nei portafogli di negoziazione e suscettibili di rendere particolarmente difficoltoso il controllo dei rischi vengono condotte analisi di Stress Tests, alcune con periodicità giornaliera altre settimanale, in termini di:

1. shock di mercato verificatisi nel passato ed ipotizzati come ripetibili;
2. shock di mercato ipotetici, ritenuti significativi in base al contesto economico/politico internazionale;
3. shock di mercato ipotetici, ritenuti particolarmente sfavorevoli in base al posizionamento specifico del portafoglio della Banca.

4. variazioni "estreme" dei parametri alla base del modello interno (matrice delle varianze e covarianze).

Informazioni di natura quantitativa

Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Nel corso dell'anno 2006, il VaR rischio generico relativo alle attività finanziarie appartenenti al portafoglio di negoziazione della Banca – che corrisponde in sostanza con quello di Gruppo – ha oscillato intorno ad un valore medio di circa 1.66 milioni, registrando valori di minimo e di massimo pari rispettivamente a circa 0.58 e 3.4 milioni di euro, al netto del beneficio da diversificazione.

La tabella di seguito riportata riassume il valore a rischio disaggregato nelle sue quattro componenti, mentre il grafico successivo illustra l'andamento del VaR tra gennaio e dicembre 2006.

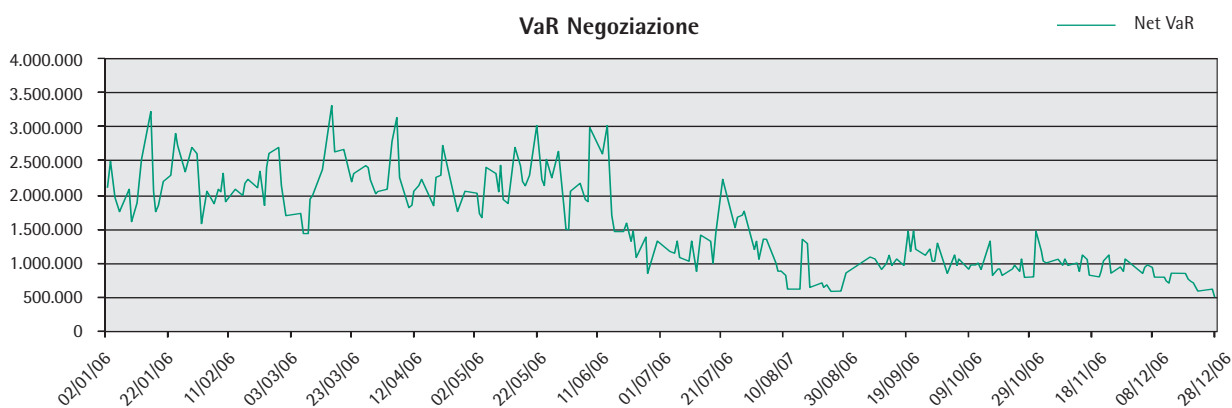
VaR del portafoglio di negoziazione nell'anno 2006

Fattori di rischio	Valore medio	Valore massimo	Valore minimo
Tassi di interesse	1,43	3,16	0,46
Corsi azionari	0,43	1,94	0,07
Tassi di cambio	0,28	1,14	0,01
Volatilità implicita	0,76	2,51	0,35
Valore complessivo	1,66	3,39	0,58

(milioni di euro)

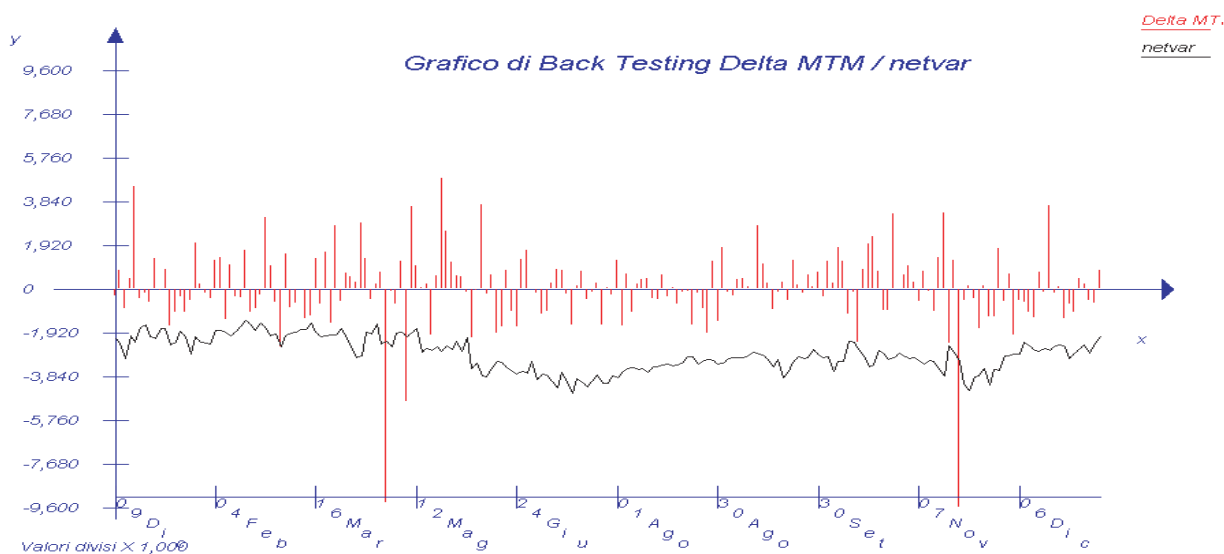
Il VaR complessivo tiene conto delle correlazioni esistenti tra i diversi fattori di rischio.

VaR Rischio Generico portafoglio di trading del periodo 01/01/2006–31/12/2006



Per quanto attiene ai risultati del *backtesting* si riporta di sotto il grafico dell'andamento del VaR confrontato con i redditi ipotetici giornalieri del portafoglio di trading e per la sua disaggregazione si rinvia alla parte quantitativa relativa ai singoli fattori di rischio.

Andamento VaR vs Redditi Ipotetici del portafoglio di trading



Per ciò che concerne l'effetto sul P&L del portafoglio di negoziazione di shocks ipotetici (stress tests ipotetici) si rinvia alla parte quantitativa relativa ai singoli fattori di rischio.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva dell'effetto sul P&L del portafoglio di negoziazione della Banca per alcuni eventi storici.

Stress Tests Storici – Risultati sul P&L del portafoglio di negoziazione

Scenario storico	Profit & Loss (*)
Asia 97	-19.451.922
Messico 94	6.959.685
Russia 98	7.838.635
SME 92	6.861.603
Twin Towers	5.564.964
USA 87	-813.721

(*) I rendimenti storici utilizzati per il calcolo del Profit & Loss sono stati rilevati con un intervallo temporale di 10 giorni.

1.2.1 Rischio di tasso di interesse – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Per l'illustrazione degli obiettivi e delle strategie sottostanti l'attività di negoziazione si rinvia a quanto descritto nella sezione "Modello di Portafoglio – Portafoglio di negoziazione di vigilanza"

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse (DRM)

Per i processi di gestione e i metodi di misurazione in generale si rinvia a quanto descritto nella sezione "Modello di Portafoglio – Portafoglio di negoziazione di vigilanza". È importante qui aggiungere che la scelta di base nella definizione dei fattori di rischio su cui calcolare la componente di VaR relativa al tasso di interesse è stata quella di rappresentare al meglio (con una struttura per scadenze a breve e medio-lungo termine comprendente dai 10 ai 13 nodi) le divise su cui la Banca detiene posizioni.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e dei derivati finanziari

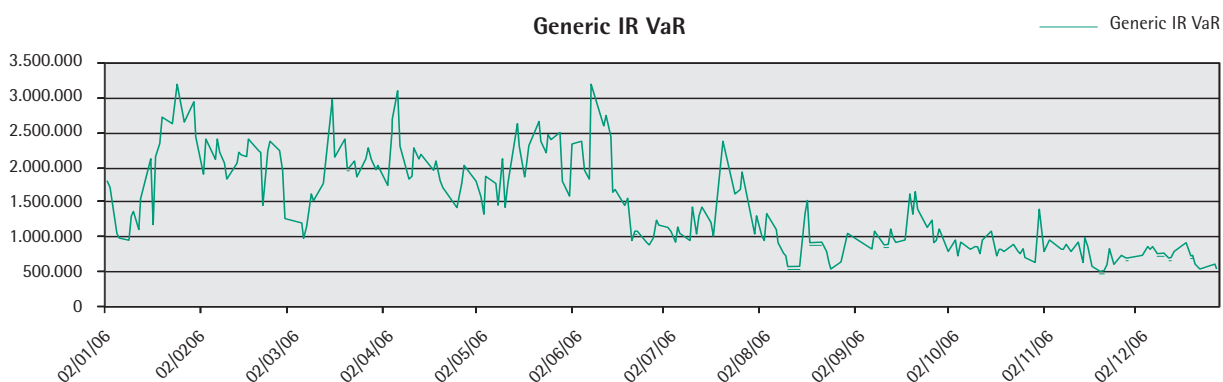
Le informazioni riguardanti l'analisi di sensitività al rischio di interesse in base ai modelli interni nel paragrafo seguente.

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza – modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Nel corso dell'anno 2006, il VaR sul rischio di tasso di interesse relativo alle attività finanziarie appartenenti al portafoglio di negoziazione della Banca ha oscillato intorno ad un valore medio di circa 1.43 milioni, registrando valori di minimo e di massimo pari rispettivamente a circa 0.46 e 3.16 milioni di euro.

Il grafico di seguito riportato illustra l'andamento del VaR su rischio di tasso di interesse del portafoglio di negoziazione tra gennaio e dicembre 2006.

VaR Rischio Generico su tasso di interesse portafoglio di negoziazione nell'anno 2006



La tabella di seguito riportata riassume il numero di giorni in cui le perdite (teoriche dovute unicamente a variazioni

dei tassi di interesse) hanno superato il VaR relativo al rischio di tasso di interesse.

Back Testing "Delta mark to market" componente tasso di interesse portafoglio di trading

N. osservazioni	N. sottostime	%
250	0	100%

La tabella di seguito riportata riassume l'effetto sul P&L del portafoglio di negoziazione della Banca per alcune tipologie di stress test.

Stress Test ipotetico variazione tassi di interesse – Risultati sul P&L del portafoglio di trading

Fattore di rischio	Profit & Loss (*)	
	-1.00%	1.00%
IREUR-Shift Non Parallelo-ML Termine	210.490	-12.486.485
IREUR-Shift Parallelo	7.295.321	-20.901.226
IRUSD-Shift Parallelo	116.328	-142.837

1.2.2 Rischio di tasso di interesse – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

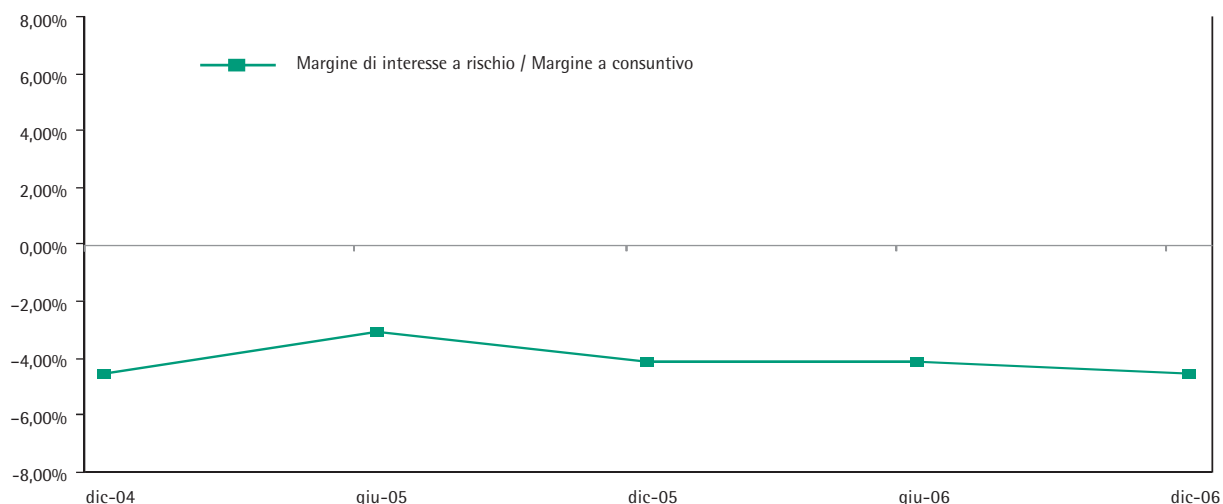
Il rischio di tasso di interesse derivante dal mismatch delle poste attive e passive connesse all'operatività di raccolta e impieghi creditizi è gestito in BNL centralmente dall'ALM che opera all'interno della Direzione Finanziaria. Le posizioni trasferite all'ALM sono mensilmente presentate al Comitato ALCO che è l'organo d'indirizzo e di governo in materia di Asset Liability Management. Dall'inizio del 2007 armonizzando i criteri di misurazione del rischio di tasso nell'ambito del Gruppo si sono adottati specifici nuovi limiti che fissano delle percentuali massime di mismatch per fasce di scadenza rispetto all'ammontare dei depositi della clientela, mentre nel corso dell'esercizio scorso erano in vigore limiti omogenei a quelli fissati per il portafoglio di negoziazione (VaR, limiti di perdita massima e limiti di sensitività per fasce di scadenza). La Tesoreria che opera all'interno della Di-

visione BNPP-BNL Corporate e Investment Banking gestisce il rischio di tasso del portafoglio bancario relativo alle posizioni a tasso variabile nell'ambito dei limiti delegati.

Alla Direzione Rischi è in generale affidata la misurazione ed il monitoraggio di tale rischio avvalendosi, tra l'altro, del sistema di ALMs (*Asset and Liability Management* strategico) che fornisce ulteriori elementi di valutazione, soprattutto in chiave prospettica, sulla sensitività ed in particolare sul rischio di reddito a supporto delle scelte di Asset & Liability Management della Direzione Finanziaria (per la descrizione generale della struttura organizzativa che governa i processi interni di controllo si rinvia a quanto descritto in premessa nella sezione 2).

Il rischio di tasso inteso come rischio di reddito ovvero come fattore di sensitività a breve termine dei margini economici, viene misurato attraverso il sistema di ALMs (*Asset and Liability Management* strategico) sul complesso delle attività *rate sensitive* in essere, su di un orizzonte temporale di 12 mesi e dato uno shock parallelo della curva dei tassi di +100 basis points. Il rischio viene sintetizzato (vedi grafico sottostante) attraverso un indicatore dato da rapporto tra il margine di interesse a rischio e il margine di interesse a consuntivo.

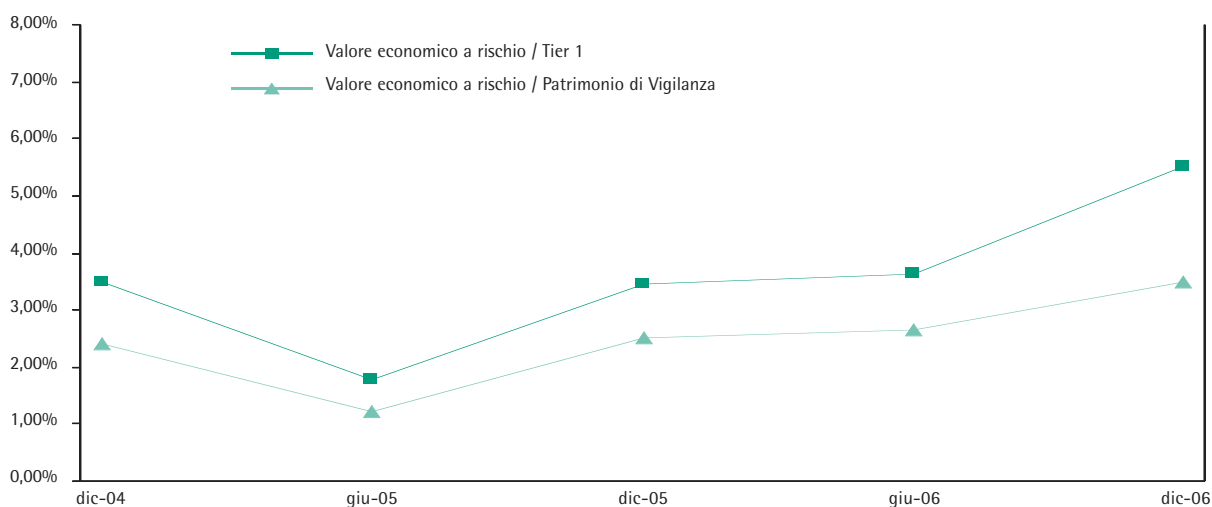
Margine di interesse a rischio/margine a consuntivo dicembre 2004 – dicembre 2006



Il rischio di investimento inteso come potenziale impatto negativo sul valore del patrimonio della Banca (c.d. prospettiva del valore economico) viene misurato, in aggiunta a quanto premesso sopra, attraverso il sistema di ALMs (*Asset and Liability Management* strategico) sul complesso delle attività *rate sensitive* in essere, attraverso l'utilizzo della tecnica di *shift sensitività*, determinando le

variazioni del valore attuale dei flussi di cassa a seguito di movimenti avversi dei tassi di interesse e dato uno shock parallelo della curva dei tassi di +100 basis points. Il rischio viene sintetizzato (vedi grafico sottostante) attraverso due indicatori dati dal rapporto tra la variazione del valore economico potenziale e il tier1 e patrimonio di vigilanza.

Andamento degli indicatori di rischio di variazione del valore economico della Banca dicembre 2004 – dicembre 2006



Si segnala che è in fase di completamento il progetto di upgrade metodologico e informatico del sistema ALMs che consentirà di effettuare analisi di stress test, di modellizzare le componenti di opzionalità sempre più presenti nel portafoglio commerciale della Banca e di evolvere da misure di rischio calcolate in ipotesi di sviluppo inerziale e volumi costanti a simulazioni dinamiche che tengano in considerazione le direttive di budget, applicando non solo l'approccio deterministico, ma anche una metodologia di tipo stocastico (*Earning at Risk*).

B. Attività di copertura del fair value

Le relazioni di copertura poste in essere sono rivolte alla copertura del rischio di tasso d'interesse. Gli strumenti utilizzati sono prodotti derivati finanziari.

Il rischio di tasso d'interesse delle operazioni commerciali d'impiego e di raccolta a medio lungo termine della Banca è coperto con operazioni di copertura del fair value generiche, cioè di portafoglio (c.d. macro-hedge).

La Banca documenta in modo formale le relazioni di copertura. La documentazione descrive le strategie di copertura, identifica gli strumenti finanziari coperti e di copertura, la natura del rischio coperto e descrive la metodologia impiegata per verificare l'efficacia della copertura.

Nell'ambito del processo d'armonizzazione del Gruppo, la BNL ha adottato il metodo di verifica dell'efficacia della copertura della Capogruppo che consiste nell'assicurare che per ogni fascia di scadenza delle attività e passività commerciali l'outstanding degli strumenti coperti sia

maggior dell'outstanding degli strumenti di copertura designati.

I titoli obbligazionari strutturati di provvista, tutti associati a strumenti derivati con finalità di copertura, sono assoggettati alla fair value option; le relative variazioni del fair value sono quindi rilevate nel conto economico.

Sono state contabilmente rilevate coperture specifiche (c.d. fair value microhedging) esclusivamente per i contratti derivati stipulati con finalità di hedging, nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione ed a fronte di un impiego di finanza strutturata presso la Filiale di New York.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Nell'operatività della Banca non sono state poste in essere operazioni di copertura dei flussi finanziari.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Le informazioni sono riportate nel paragrafo precedente 2.2

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Le informazioni sono riportate nel paragrafo precedente 2.2

1.2.3 Rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Nell'ambito dell'attività di negoziazione dei prodotti finanziari sul mercato globale, la banca gestisce posizioni, in varie divise, su titoli di capitale e connessi contratti derivati quotati.

Tali posizioni, oltre che funzionali all'attività di market making, come meglio specificato nell'apposita sezione discendono altresì dall'attività di trading proprietario, svolto in ottica di rendimento di breve periodo.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Per i processi di gestione e i metodi di misurazione in gene-

rale si rinvia a quanto descritto nella sezione "Modello di Portafoglio – Portafoglio di negoziazione di vigilanza". È importante qui aggiungere che la scelta di base per il calcolo della rischiosità legata all'andamento dei corsi azionari è stata quella di utilizzare come fattore di rischio la quasi totalità dei mercati mobiliari internazionali (che copre naturalmente di gran lunga l'insieme dei mercati mobiliari sui quali la Banca detiene posizioni) e, per i mercati nei quali la Banca assume posizioni, di impiegare anche il relativo indice di mercato tecnologico.

Per ciò che concerne il rischio specifico si è adottato un modello basato su un approccio simulativo Monte Carlo omogeneo con la metodologia utilizzata per il calcolo del VaR generico.

I fattori di rischio utilizzati per calcolare il VaR su rischio specifico sono i prezzi di tutte le azioni giornalmente nel portafoglio di trading della Banca e i valori dei *credit spreads* settoriali differenziati per le principali valute (Euro, Yen, Sterlina, Dollaro).

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

(migliaia di euro)

Tipologia esposizione	31/12/2006	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	49.492	190.285
A.1 Azioni	41.770	5
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale	7.722	190.280
B. O.I.C.R.	1.190	556
B.1 Di diritto italiano	1.190	556
– armonizzati aperti	–	–
– non armonizzati aperti	–	–
– chiusi	1.190	556
– riservati	–	–
– speculativi	–	–
B.2 Di altri Stati UE	–	–
– armonizzati	–	–
– non armonizzati aperti	–	–
– non armonizzati chiusi	–	–
B.3 Di Stati non UE	–	–
– aperti	–	–
– chiusi	–	–
Totale	50.682	190.841

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

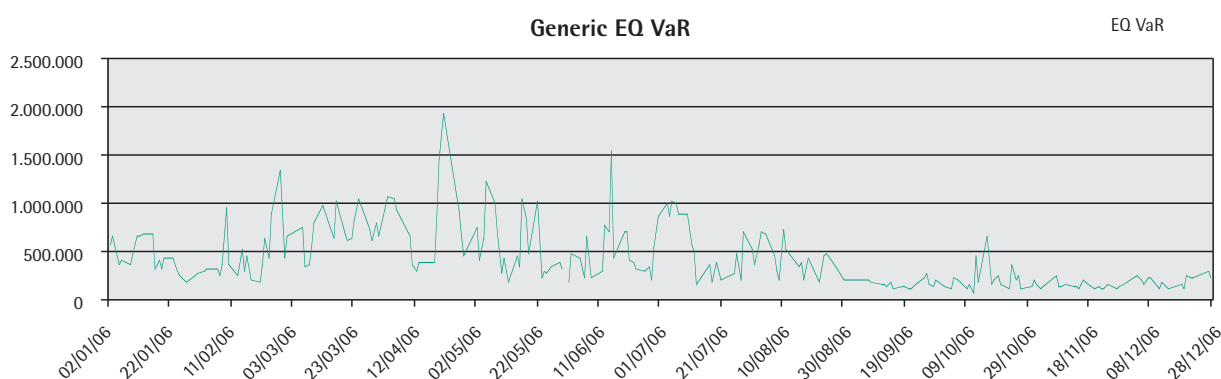
Le informazioni sono riportate nel paragrafo successivo.

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Nel corso dell'anno 2006, il VaR sul rischio generico legato ai corsi azionari relativo alle attività finanziarie appartenenti al portafoglio di negoziazione della Banca ha oscillato intorno ad un valore medio di circa 0.43 milioni, registrando valori di minimo e di massimo pari rispettivamente a circa 0.07 e 1.94 milioni di euro.

Il grafico di seguito riportato illustra l'andamento del VaR su rischio generico su azionario del portafoglio di trading tra gennaio e dicembre 2006.

VaR Rischio Generico su corsi azionari portafoglio di negoziazione nell'anno 2006



La tabella di seguito riportata riassume il numero di giorni in cui le perdite (teoriche dovute unicamente a variazioni

degli indici azionari) hanno superato il VaR relativo al rischio generico su corsi azionari.

Back Testing "Delta mark to market" componente rischio generico su corsi azionari

N. osservazioni	N. sottostime	%
250	3	98.8

La tabella di seguito riportata riassume l'effetto sul P&L del portafoglio di negoziazione della Banca qualora si verificassero degli shocks sui mercati azionari.

Stress Test ipotetico variazione indici azionari – Risultati sul P&L del portafoglio di negoziazione

Fattore di rischio	Profit & Loss (*)	
	-3.00%	3.00%
Tutti gli indici di mercato	-210.543	195.459

(*) Lo shock è da intendersi come rendimento giornaliero: ossia se tutti gli indici di mercato in un giorno registrassero un guadagno o una perdita del 3%.

VaR Rischio specifico (obbligazionario e azionario)

Il VaR sul rischio specifico relativo alle attività finanziarie in titoli obbligazionari ed azionari appartenenti al portafoglio di negoziazione della Banca – che corrisponde in sostanza con quello di Gruppo – ha oscillato intorno ad un valore medio di

circa 0.82 milioni, registrando valori di minimo e di massimo pari rispettivamente a circa 0.11 e 2.75 milioni di euro.

La tabella di seguito riportata riassume il numero di giorni in cui le perdite (teoriche dovute unicamente a variazioni degli indici azionari) hanno superato il VaR relativo al rischio specifico su corsi azionari.

Back Testing “Delta mark to market” componente rischio specifico su corsi azionari

N. osservazioni	N. sottostime	%
250	4	98.4

POSIZIONI IN OICR E DERIVATI SU OICR – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

L'attività d'investimento diretto in certificati di partecipazione ad O.I.C.R. (organismi di investimento collettivo del risparmio) non costituisce una area di particolare interesse per la Banca.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Per i processi di gestione e i metodi di misurazione in generale si rinvia a quanto descritto nella sezione “Modello di Portafoglio – Portafoglio di negoziazione di vigilanza”.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso dell'anno le posizioni in portafoglio sono state gradualmente dismesse.

POSIZIONI IN MERCI – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Le posizioni in merci presenti nel portafoglio di negoziazione della Banca sono generate dall'attività in derivati, composta da contratti di opzione e di swap su oro, jet fuel, e rame, svolta ai fini di pura intermediazione in modalità *back-to-back*. (aggiornato a cura CIB)

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Per i processi di gestione e i metodi di misurazione in generale si rinvia a quanto descritto nella sezione “Modello di Portafoglio – Portafoglio di negoziazione di vigilanza”.

C. Portafoglio di negoziazione di vigilanza – modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il rischio di mercato di posizione in merci del portafoglio di

negoziante della Banca, misurato con il modello interno, risulta nullo nel corso di tutto il 2006.

RISCHIO DI CONTROPARTE – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il rischio di controparte, inteso come perdita attesa dovuta al potenziale non adempimento da parte di una controparte ai suoi obblighi contrattuali su posizioni in derivati *Over-The-Counter* e in altre operazioni c.d. *Securities Financing Transaction* (pronti contro termine) è dovuto principalmente alle esposizioni rappresentate dai contratti su tasso d'interesse e, in minor misura, su tasso di cambio effettuati con controparti prevalentemente qualificate *Investment Grade*.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo (DRM)

Processi di gestione

La gestione e il controllo dei rischi si avvale di una struttura di limiti basata su un procedimento di calcolo delle equivalenze che, a partire dal valore nozionale dei contratti, tenendo conto delle peculiarità tecniche del prodotto e della volatilità storica del sottostante, porta alla definizione del valore di accordato su fidi specifici e a plafond.

L'attività di controllo e monitoraggio dei suddetti limiti avviene attualmente nell'ambito dei sistemi di gestione del credito.

Metodi di misurazione

Il rischio di controparte viene misurato attraverso un ade-

guato modello interno basato sul calcolo giornaliero dell'EPE (*Expected Positive Exposure*), in accordo con BIS II, oltre che con la metodologia del valore corrente, standard di Banca d'Italia, realizzati nell'ambito del sistema di *Risk Management*.

La stima dell'EPE, ovvero dell'esposizione totale potenziale che un contratto o una controparte può presentare nell'arco di un anno e con un certo livello di confidenza, è ottenuta attraverso il metodo delle simulazioni Monte Carlo Multistep, con la generazione di 1000 scenari su 6 steps (1 settimana, 1 mese, 2 mesi, 3 mesi, 6 mesi e 1 anno) per un totale di 6000 scenari. Tale metodologia permette di tenere conto dei possibili effetti di correlazione tra i fattori di rischio di mercato e di trattare congiuntamente operazioni di breve e medio-lungo termine.

C. Portafoglio di negoziazione di vigilanza – modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Nella misurazione dell'esposizione totale potenziale si tiene conto degli accordi di netting (ISDA Master Agreement) che costituiscono il 3% del totale dei contratti presenti in portafoglio e il 53% se si considerano solo le controparti Istituzioni Finanziarie.

La tabella sottostante si riferisce all'operatività svolta dalla sala di Roma, che comprende circa il 60% dell'operatività totale in derivati *OTC* di Banca e Gruppo, la cui esposizione totale è riconducibile per un 25% a controparti Istituzioni Finanziarie, 27% a controparti Corporate e 47% a Pubblica Amministrazione. Inoltre, alla data è stimata una perdita attesa di circa 11 milioni di euro.

Come si può notare, l'esposizione deriva essenzialmente dai contratti su tasso d'interesse (97%) con vita residua media di 4 anni e per il resto da contratti su tasso di cambio con vita residua media di 6 mesi.

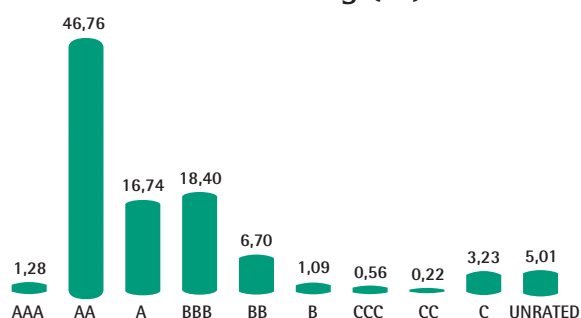
Rischio di controparte derivati OTC sala operativa di Roma

Derivati OTC 29/12/2006 Valori espressi in euro	Actual Exposure (netta)	Esposizione totale (netta)	Term Medio
Derivati su Tasso d'interesse	633.938.832	816.922.727	4 anni
Derivati su Tasso di cambio	20.324.848	26.074.498	6 mesi
Totale	654.263.680	842.997.225	-

L'Esposizione Totale a livello aggregato è stata calcolata tenendo conto degli accordi di netting.

Per ciò che attiene al merito delle controparti, invece, l'83% dell'esposizione totale è verso controparti *Investment Grade* (come si evince dal grafico).

Distribuzione Esposizione Totale per classi di Rating (%)



È stato assunto per la Pubblica Amministrazione rating AA.

1.2.4 Rischio di prezzo – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Il rischio di prezzo inteso come variazione di valore del portafoglio partecipazioni di minoranza è gestito attraverso specifiche deleghe attribuite dagli organi amministrativi.

B. Attività di copertura del rischio di prezzo

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

(migliaia di euro)

Tipologia esposizione	31/12/2006	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	25.983	290.034
A.1 Azioni	25.983	256.129
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	33.905
B. O.I.C.R.	15.741	32.597
B.1 Di diritto italiano	15.741	25.543
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	15.741	16.503
- riservati	-	8.484
- speculativi	-	556
B.2 Di altri Stati UE	-	-
- armonizzati	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B.3 Di altri Stati non UE	-	7.054
- aperti	-	7.054
- chiusi	-	-
Totale	41.724	322.631

1.2.5 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Per l'illustrazione degli obiettivi e delle strategie sottostanti l'attività di negoziazione si rinvia a quanto descritto nella sezione Premessa – Modello di Portafoglio.

Al rischio di cambio del portafoglio di negoziazione, si aggiunge un rischio di natura residuale gestito dall'ALM connesso prevalentemente alla formazione dei margini economici delle Filiali estere.

Per i processi di gestione e i metodi di misurazione in generale si rinvia a quanto descritto nella premessa e in quella relativa al "Modello di Portafoglio – Portafoglio di negoziazione di vigilanza". È importante qui aggiungere che la scelta di base nella definizione dei fattori di rischio su cui calcolare la componente di VaR relativa ai tassi di cambio è stata quella di rappresentare al meglio le divise su cui la Banca detiene posizioni.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Per ciò che attiene alla negoziazione e al portafoglio bancario delegato, la copertura viene gestita all'interno dei limiti.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

(migliaia di euro)

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Hong Kong dollari	Zloty polacco	Altre valute
A. Attività finanziarie	4.361.372	366.454	103.252	41.052	16.273	456.052
A.1 Titoli di debito	170.680	363	-	-	-	64
A.2 Titoli di capitale	212	-	7.054	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	2.478.895	26.158	55.352	28.628	2.320	95.292
A.4 Finanziamenti a clientela	1.711.585	339.933	40.846	12.424	13.953	360.696
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	475.996	28.367	1.784	228	42.016	6.410
C. Passività finanziarie	(6.438.442)	(470.771)	(99.822)	(4.889)	(2.755)	(248.889)
C.1 Debiti verso banche	(4.733.895)	(342.148)	(1.938)	(3)	(2.033)	(163.787)
C.2 Debiti verso clientela	(1.478.326)	(80.224)	(95.205)	(4.886)	(722)	(82.068)
C.3 Titoli di debito	(226.127)	(48.399)	(2.679)	-	-	(3.034)
C.4 Altre passività finanziarie	(94)	-	-	-	-	-
C. Altre passività	(653.013)	(24.218)	(1.659)	(742)	(1.224)	(33.360)
D. Derivati finanziari	2.281.740	320.118	93.477	(27.355)	(6.363)	(136.038)
- Opzioni:	59.993	-	1	-	-	340
+ Posizioni lunghe	424.476	22.851	24.943	-	29	12.357
+ Posizioni corte	(364.483)	(22.851)	(24.942)	-	(29)	(12.017)
- Altri derivati	2.221.747	320.118	93.478	(27.354)	(6.363)	(136.379)
+ Posizioni lunghe	6.936.169	467.828	241.803	10.911	124.494	178.892
+ Posizioni corte	(4.714.422)	(147.710)	(148.325)	(38.265)	(130.857)	(315.271)
Totale attività	12.198.013	885.500	371.782	52.191	182.812	653.711
Totale passività	(12.170.360)	(665.550)	(274.748)	(43.896)	(134.865)	(609.537)
Sbilancio (+/-)	27.653	219.950	97.034	8.295	47.947	44.174

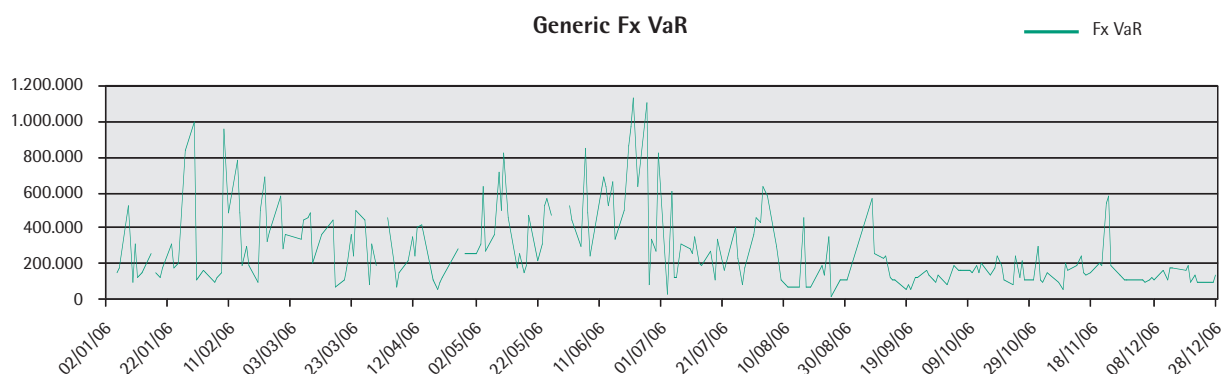
2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Nel corso dell'anno 2006, il VaR sul rischio legato ai tassi di cambio relativo alle attività finanziarie appartenenti al portafoglio di negoziazione della Banca ha oscillato intorno ad

un valore medio di circa 0.28 milioni, registrando valori di minimo e di massimo pari rispettivamente a circa 1.14 e 0.01 milioni di euro.

Il grafico di seguito riportato illustra l'andamento del VaR su rischio legato ai tassi di cambio del portafoglio di trading tra gennaio e dicembre 2006.

VaR Rischio su tassi di cambio portafoglio di negoziazione da gennaio a dicembre 2006



La tabella di seguito riportata riassume il numero di giorni in cui le perdite (teoriche dovute unicamente a variazioni dei tassi di cambio) hanno superato il VaR relativo al rischio su tassi di cambio.

Back Testing "Delta mark to market" componente rischio tasso di cambio

N. osservazioni	N. sottostime	%
250	0	100

La tabella di seguito riportata riassume l'effetto sul *P&L* del portafoglio di trading della Banca qualora si verificassero degli shocks sui tassi di cambio.

Stress Test ipotetico variazione indici azionari – Risultati sul *P&L* del portafoglio di trading

Fattore di rischio	Profit & Loss (*)	
	-5.00%	5.00%
Cambio EUR/USD	-30.647	317.431

(*) Lo shock è da intendersi come rendimento giornaliero: ossia se il tasso di cambio Eur/Usd registrasse in un giorno un guadagno o una perdita del 5%.

1.2.6 Gli strumenti finanziari derivati

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	2.726.262	-	-
2. Interest rate swap	755.123	88.695.259	-	-
3. Domestic currency swap	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	21.400.000
6. Scambi indici azionari	-	-	-	-
7. Scambi indici reali	-	-	-	-
8. Futures	8.416.814	-	45.832	-
9. Opzioni cap	-	86.825.598	-	-
- Acquistate	-	42.913.269	-	-
- Emesse	-	43.912.329	-	-
10. Opzioni floor	-	76.912.705	-	-
- Acquistate	-	40.041.467	-	-
- Emesse	-	36.871.238	-	-
11. Altre opzioni	-	2.530.128	3.642.242	1.582.248
- Acquistate	-	210.749	3.225.501	220.200
- Plain vanilla	-	210.749	3.171.657	-
- Esotiche	-	-	53.844	220.200
- Emesse	-	2.319.379	416.741	1.362.048
- Plain vanilla	-	2.319.379	356.281	1.125.876
- Esotiche	-	-	60.460	236.172
12. Contratti a termine	-	57.205	-	-
- Acquisti	-	57.205	-	-
- Vendite	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-
Totale	9.171.937	257.747.157	3.688.074	22.982.248
Valori medi	9.792.638	272.191.648	3.937.661	24.537.548

(migliaia di euro)

Tassi di cambio e oro		Altri valori		31/12/2006		31/12/2005	
Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
-	-	-	-	-	2.726.262	-	9.583.712
-	-	-	-	755.123	88.695.259	1.082.540	150.106.812
-	9.283	-	-	-	9.283	-	26.300
-	329.198	-	-	-	329.198	-	-
-	-	-	-	-	21.400.000	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	137.414	-	137.414	-	51.691
-	-	-	-	8.462.646	-	41.746.758	-
-	-	-	-	-	86.825.598	-	70.813.537
-	-	-	-	-	42.913.269	-	25.013.317
-	-	-	-	-	43.912.329	-	45.800.220
-	-	-	-	-	76.912.705	-	65.278.216
-	-	-	-	-	40.041.467	-	39.971.139
-	-	-	-	-	36.871.238	-	25.307.077
-	2.082.459	-	-	3.642.242	6.194.835	2.628.746	12.590.805
-	1.025.865	-	-	3.225.501	1.456.814	2.440.185	2.412.089
-	519.338	-	-	3.171.657	730.087	2.438.124	1.045.761
-	506.527	-	-	53.844	726.727	2.061	1.366.328
-	1.056.594	-	-	416.741	4.738.021	188.561	10.178.716
-	612.066	-	-	356.281	4.057.321	188.561	3.982.805
-	444.528	-	-	60.460	680.700	-	6.195.911
-	40.488.306	-	-	-	40.545.511	-	338.715
-	726.183	-	-	-	783.388	-	-
-	820.780	-	-	-	820.780	-	-
-	38.941.343	-	-	-	38.941.343	-	338.715
-	-	-	-	-	-	-	-
-	42.909.246	-	137.414	12.860.011	323.776.065	45.458.044	308.789.788
-	45.813.085	-	48.482	-	-	-	-

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	30.312.514	-	-
3. Domestic currency swap	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-
6. Scambi indici azionari	-	-	-	-
7. Scambi indici reali	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-
- Plain vanilla	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	5.433.798
- Plain vanilla	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	5.433.798
12. Contratti a termine	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	8.026
Totale	-	30.312.514	-	5.441.824
Valori medi	-	21.614.157	-	5.512.022

(migliaia di euro)

Tassi di cambio e oro		Altri valori		31/12/2006		31/12/2005	
Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	30.312.514	-	39.775.952
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	384.868
-	-	-	-	-	-	-	290.274
-	-	-	-	-	-	-	94.594
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	5.949.201
-	-	-	-	-	-	-	5.739.201
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	5.739.201
-	-	-	-	-	5.433.798	-	210.000
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	5.433.798	-	210.000
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
180.698	-	-	-	180.698	8.026	-	-
180.698	-	-	-	180.698	35.754.338	-	46.110.021
180.698	-	-	-	180.698	27.126.179	-	-

A.2.2 Altri derivati

Tipologia derivati/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	5.065.261	-	-
3. Domestic currency swap	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-
6. Scambi indici azionari	-	-	-	-
7. Scambi indici reali	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	384.868	-	-
- Acquistate	-	290.274	-	-
- Emesse	-	94.594	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-
- Plain vanilla	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	5.423.434
- Emesse	-	-	-	-
- Plain vanilla	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-
Totale	-	5.450.129	-	5.423.434
Valori medi	-	5.705.371	-	5.404.069

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	9.171.937	257.747.159	3.688.074	22.982.247
1. Operazioni con scambio di capitali	755.123	57.205	888.910	440.400
– Acquisti	347.336	57.205	442.967	220.200
– Vendite	407.787	–	445.943	220.200
– Valute contro valute	–	–	–	–
2. Operazioni senza scambio di capitali	8.416.814	257.689.954	2.799.164	22.541.847
– Acquisti	3.580.384	129.936.903	2.076.072	–
– Vendite	4.836.430	127.753.051	723.092	22.541.847
– Valute contro valute	–	–	–	–
B. Portafoglio bancario	–	35.762.642	–	10.865.258
B.1 Di copertura	–	30.312.513	–	5.441.824
1. Operazioni con scambio di capitali	–	–	–	5.441.582
– Acquisti	–	–	–	8.026
– Vendite	–	–	–	5.433.556
– Valute contro valute	–	–	–	–
2. Operazioni senza scambio di capitali	–	30.312.513	–	242
– Acquisti	–	23.354.122	–	–
– Vendite	–	6.958.391	–	242
– Valute contro valute	–	–	–	–
B.2 Altri derivati	–	5.450.129	–	5.423.434
1. Operazioni con scambio di capitali	–	–	–	5.414.541
– Acquisti	–	–	–	5.414.541
– Vendite	–	–	–	–
– Valute contro valute	–	–	–	–
2. Operazioni senza scambio di capitali	–	5.450.129	–	8.893
– Acquisti	–	5.065.262	–	8.893
– Vendite	–	384.867	–	–
– Valute contro valute	–	–	–	–

(migliaia di euro)

Tassi di cambio e oro		Altri valori		31/12/2006		31/12/2005	
Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
-	42.909.246	-	137.414	12.860.011	323.776.066	45.458.046	308.789.791
-	42.890.328	-	-	1.644.033	43.387.933	1.569.013	2.927.840
-	1.632.489	-	-	790.303	1.909.894	631.040	1.028.553
-	1.755.486	-	-	853.730	1.975.686	937.973	1.093.106
-	39.502.353	-	-	-	39.502.353	-	806.181
-	18.918	-	137.414	11.215.978	280.388.133	43.889.033	305.861.951
-	6.883	-	68.576	5.656.456	130.012.362	23.853.595	144.170.724
-	7.297	-	68.838	5.559.522	150.371.033	20.035.438	161.685.938
-	4.738	-	-	-	4.738	-	5.289
180.698	-	-	-	180.698	46.627.900	-	-
180.698	-	-	-	180.698	35.754.337	-	46.110.020
-	-	-	-	-	5.441.582	-	-
-	-	-	-	-	8.026	-	-
-	-	-	-	-	5.433.556	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
180.698	-	-	-	180.698	30.312.755	-	46.110.020
180.698	-	-	-	180.698	23.354.122	-	22.005.140
-	-	-	-	-	6.958.633	-	24.104.880
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	10.873.563	-	-
-	-	-	-	-	5.414.541	-	-
-	-	-	-	-	5.414.541	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	5.459.022	-	-
-	-	-	-	-	5.074.155	-	-
-	-	-	-	-	384.867	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-

A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo – rischio di controparte

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza						
A.1 Governi e Banche Centrali	144	-	268	-	-	-
A.2 Enti pubblici	188.171	13.427	66.560	-	-	-
A.3 Banche	277.892	990.254	44.300	124.725	21.573	-
A.4 Società finanziarie	4.572	44.945	4.553	23.531	-	26.503
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	87.983	1.963	80.693	-	-	-
A.7 Altri soggetti	4.168	-	2.510	-	-	-
Totale A-31/12/2006	562.930	1.050.589	198.884	148.256	21.573	26.503
Totale A-31/12/2005	2.033.308	873.846	255.588	51.194	170.855	27.182
B. Portafoglio bancario						
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	121.337	176.290	3.889	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	201	34.049	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	8.026	-	-
Totale B-31/12/2006	121.337	176.491	37.938	8.026	-	-
Totale B-31/12/2005	16.155	285.744	13.082	-	-	-

(migliaia di euro)

Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
40	-	11	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	13.427	3.998
-	9.865	-	10.025	-	-	-	-
79.897	3.737	9.584	7.994	-	-	8.342	21.506
-	-	-	-	-	-	-	-
16.609	1.702	10.932	-	-	-	2.686	1.743
449	-	14	-	-	-	-	-
96.995	15.304	20.541	18.019	-	-	24.455	27.247
21.893	11.826	12.096	-	-	-	161.494	32.718
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
1.797	-	-	-	136.572	-	-	-
-	-	-	-	540	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
1.797	-	-	-	137.112	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-

A.5 Derivati finanziari "over the counter" *fair value* negativo: rischio finanziario

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza						
A.1 Governi e Banche Centrali	542	-	268	-	-	-
A.2 Enti pubblici	5.321	-	66.560	-	-	-
A.3 Banche	22.518	1.038.553	44.300	186.053	18.468	-
A.4 Società finanziarie	10.594	29.343	4.553	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	60.760	883	80.693	-	-	-
A.7 Altri soggetti	222	-	2.510	32.723	-	-
Totale A-31/12/2006	99.957	1.068.779	198.884	218.776	18.468	-
Totale A-31/12/2005	476.882	1.124.105	255.333	165.841	43.179	27.182
B. Portafoglio bancario						
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	57.514	330.260	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	12.795	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-
Totale B - 31/12/2006	57.514	343.055	-	-	-	-
Totale B-31/12/2005	34.026	645.961	12.957	-	-	-

(migliaia di euro)

Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
3	-	11	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	19.793	-	8.505	-	-	84.704	37.247
174.134	10.997	9.584	9.760	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
5.266	96	10.932	-	-	-	-	-
1	-	14	-	-	-	-	-
179.404	30.886	20.541	18.265	-	-	84.704	37.247
11.060	23.546	11.255	-	-	-	294.899	547.691
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
1.747	-	-	-	-	-	17.398	-
-	-	-	-	-	-	12.054	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	72	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
1.747	-	-	72	-	-	29.452	-
-	-	-	-	-	-	317.894	185.240

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

(migliaia di euro)

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	31/12/2006
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	41.286.688	111.659.815	103.412.446	256.358.949
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	18.891.848	2.827.406	1.262.994	22.982.248
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	41.977.785	890.854	40.608	42.909.247
A.4 Derivati finanziari su altri valori	128.642	8.771	137.413	-
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	2.373.018	9.785.086	18.072.197	30.230.301
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	6.051.588	2.945.419	1.860.224	10.857.231
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale al 31/12/2006	110.709.569	128.117.351	124.648.469	363.475.389
Totale al 31/12/2005	136.994.558	119.868.557	98.036.695	354.899.810

B. Derivati creditizi

B.1 Derivati su crediti: valori nozionali di fine periodo e medi

(migliaia di euro)

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Altre operazioni	
	Su un singolo soggetto	Su più soggetti (basket)	Su un singolo soggetto	Su più soggetti (basket)
	Valore nozionale	Valore nozionale	Valore nozionale	Valore nozionale
1. Acquisti di protezione				
1.1 Con scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)	-	-	-	-
1.2 Senza scambio di capitali CLN	-	-	-	-
Totale al 31/12/2006	-	-	-	-
Totale al 31/12/2005	-	6.994	-	-
Valori medi	-	-	-	-
2. Vendite di protezione				
2.1 Con scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)	-	-	-	-
2.2 Senza scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)	-	31.976	-	-
Totale al 31/12/2006	-	31.976	-	-
Totale al 31/12/2005	-	8.574	-	-
Valori medi	-	19.329	-	-

B.2 Derivati creditizi: *fair value* positivo – rischio di controparte

(migliaia di euro)

Tipologia di operazioni	Valore nozionale	Fair value positivo	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	29.108	326	-
A.1 Acquisti di protezione con controparti:			
1. Governi e Banche Centrali	-	-	-
2. Altri enti pubblici	-	-	-
3. Banche	-	-	-
4. Società finanziarie	-	-	-
5. Imprese di assicurazione	-	-	-
6. Imprese non finanziarie	-	-	-
7. Altri soggetti	-	-	-
A.2 Vendite di protezione con controparti:	29.108	326	-
1. Governi e Banche Centrali	-	-	-
2. Altri enti pubblici	-	-	-
3. Banche	-	-	-
4. Società finanziarie	29.108	326	-
5. Imprese di assicurazione	-	-	-
6. Imprese non finanziarie	-	-	-
7. Altri soggetti	-	-	-
B. Portafoglio bancario	-	-	-
B.1 Acquisti di protezione con controparti:			
1. Governi e Banche Centrali	-	-	-
2. Altri enti pubblici	-	-	-
3. Banche	-	-	-
4. Società finanziarie	-	-	-
5. Imprese di assicurazione	-	-	-
6. Imprese non finanziarie	-	-	-
7. Altri soggetti	-	-	-
B.2 Vendite di protezione con controparti:			
1. Governi e Banche Centrali	-	-	-
2. Altri enti pubblici	-	-	-
3. Banche	-	-	-
4. Società finanziarie	-	-	-
5. Imprese di assicurazione	-	-	-
6. Imprese non finanziarie	-	-	-
7. Altri soggetti	-	-	-
Totale al 31/12/2006	29.108	326	-
Totale al 31/12/2005	6.994	2.449	-

B.4 Vita residua dei contratti derivati su crediti: valori nozionali

(migliaia di euro)

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1. Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	29.108	-	-	29.108
A.2. Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	2.868	-	-	2.868
B. Portafoglio bancario				
B.1. Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	-	-	-
B.2. Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-
Totale al 31/12/2006	31.976	-	-	31.976

1.3 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Politiche di liquidità adottate da BNL

Il rischio di illiquidità rappresenta il rischio che la Banca non sia in grado di far fronte alle proprie obbligazioni di pagamento e a rispettarne la scadenze, sia nel breve termine, soprattutto verso la clientela ordinaria, le controparti di mercato o le Banche Centrali, che nel medio-lungo termine, principalmente verso la clientela ordinaria o Istituzionale.

Tale rischio si può manifestare come impossibilità di reperire ulteriori fondi di finanziamento a tassi di mercato o come rischio di liquidare le proprie attività a sconto.

Le politiche di liquidità sono impostate dall'Asset&Liabilities Management e approvate dal Comitato ALCO.

La gestione operativa è attuata, per quanto riguarda il bre-

ve termine dalla Tesoreria, mentre per il medio-lungo dall'ALM nell'ambito dei limiti approvati in sede di Comitato ALCO.

L'Amministratore Delegato approva:

- i limiti all'esposizione al rischio di illiquidità a breve, medio e lungo termine, intesi come ammontari cumulati massimi di mismatch fra attivi e passivi;
- il limite di cassa, inteso come importo massimo dello sbilancio fra flussi in entrata ed uscita regolati sul conto gestione BNL presso Banca d'Italia. Tale limite è gestito dalla Tesoreria.

Il livello dei limiti di illiquidità tiene conto dell'attività Commerciale della clientela e delle potenzialità di ricorso del Gruppo ai mercati Istituzionali.

Il monitoraggio dei limiti avviene quotidianamente e il loro stato di utilizzo viene esaminato con cadenza periodica dall'ALCO.

Nella stessa sede vengono formulate analisi prospettiche sull'esposizione al rischio di illiquidità.

Distribuzione temporale per la durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: EURO

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
A. Attività per cassa	1.920.844	4.800	4.686	15.084	1.853.009	450.509	591.841	2.287.124	1.324.229
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	45.117	-	-	-	35.000	-	-	19.044	1.829
A.3 Altri titoli di debito	1.201	-	-	-	43.876	-	-	138	-
A.4 Quote O.I.C.R.	2.416	-	-	-	-	-	29	10.704	8.235
A.5 Finanziamenti	1.872.110	4.800	4.686	15.084	1.774.133	450.509	591.812	2.257.238	1.314.165
- Banche	655.874	1.571	165	1.614	2.713	5.856	7.663	25.004	26.257
- Clientela	1.216.236	3.229	4.521	13.470	1.771.420	444.653	584.149	2.232.234	1.287.908
B. Passività per cassa	6.474.296	-	-	-	354.335	62.818	302.874	1.766.972	667.785
B.1 Depositi	219.256	-	-	-	21.764	23.547	-	30.981	17.609
- Banche	16.808	-	-	-	1.917	-	-	-	-
- Clientela	202.448	-	-	-	19.847	23.847	-	30.981	17.609
B.2 Titoli di debito	6.026.101	-	-	-	-	39.036	225.000	1.730.893	650.070
B.3 Altre passività	228.939	-	-	-	332.571	235	77.874	5.098	106
C. Operazioni "fuori bilancio"	351.426	-	-	604.919	1.033.147	26.725	15.256	3.702	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	351.426	-	-	604.919	1.033.147	26.725	15.256	3.702	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	351.426	-	-	604.919	1.033.147	26.725	15.256	3.702	-

Distribuzione temporale per la durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: USD

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
A. Attività per cassa	14.869	-	-	-	8.180	12.598	3.109	5.930	5.092
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	3.109	5.930	-
A.4 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	14.869	-	-	-	8.180	12.598	-	-	5.092
- Banche	2.126	-	-	-	-	11.656	-	-	-
- Clientela	12.743	-	-	-	8.180	942	-	-	5.092
B. Passività per cassa	6.366	7.710	20.114	13.966	17.875	1.139	-	-	-
B.1 Depositi	4.668	7.710	20.114	13.966	17.723	1.139	-	-	-
- Banche	332	-	-	-	5.525	1.139	-	-	-
- Clientela	4.336	7.710	20.114	13.966	12.198	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	1.698	-	-	-	152	-	-	-	-
C. Operazioni "fuori bilancio"	6.243	-	-	2.982	2.416	110	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	6.243	-	-	2.982	2.416	110	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	6.243	-	-	2.982	2.416	110	-	-	-

Distribuzione temporale per la durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: GBP

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
A. Attività per cassa	31	-	-	-	-	213	-	-	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	31	-	-	-	-	213	-	-	-
- Banche	31	-	-	-	-	17	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	196	-	-	-
B. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Distribuzione temporale per la durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: YEN

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
A. Attività per cassa	6	-	-	-	-	-	-	1.650	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	6	-	-	-	-	-	-	1.650	-
- Banche	6	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	1.650	-
B. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Distribuzione temporale per la durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: HKD

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	1.096	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	1.096	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	1.096	-
B. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Distribuzione temporale per la durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: altre valute

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
A. Attività per cassa	219	135	50	1.202	47.295	3.760	6.520	4.349	-
A.1 Titoli di stato									
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	1.177	189	754	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	219	135	50	25	47.106	3.006	6.520	4.349	-
- Banche	219	135	50	25	47.106	3.006	6.520	4.349	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Passività per cassa	-	7.711	5.028	3.492	3.049	6.400	5.030	-	-
B.1 Depositi	-	7.711	5.028	3.492	3.049	6.400	5.030	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	7.711	5.028	3.492	3.049	6.400	5.030	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Distribuzione temporale per la durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: riepilogo

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
A. Attività per cassa	1.935.969	4.935	4.736	16.286	1.908.484	467.080	601.470	2.299.053	1.329.321
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	45.117	-	-	1.177	35.189	754	-	19.044	1.829
A.3 Altri titoli di debito	1.201	-	-	-	43.876	-	3.109	6.068	-
A.4 Quote O.I.C.R.	2.416	-	-	-	-	-	29	10.704	8.235
A.5 Finanziamenti	1.887.235	4.935	4.736	15.109	1.829.419	466.326	598.332	2.263.237	1.319.257
- Banche	658.256	1.706	215	1.639	49.819	20.535	14.183	29.353	26.257
- Clientela	1.228.979	3.229	4.521	13.470	1.779.600	445.791	584.149	2.233.884	1.293.000
B. Passività per cassa	6.480.662	15.420	25.142	17.458	375.259	70.357	307.904	1.766.972	667.785
B.1 Depositi	223.924	15.420	25.142	17.458	42.536	31.086	5.030	30.981	17.609
- Banche	17.140	-	-	-	7.442	1.139	-	-	-
- Clientela	206.784	15.420	25.142	17.458	35.094	29.947	5.030	0.981	17.609
B.2 Titoli di debito	6.026.101	-	-	-	-	39.036	225.000	1.730.893	650.070
B.3 Altre passività	230.637	-	-	-	332.723	235	77.874	5.098	106
C. Operazioni "fuori bilancio"	357.669	-	-	607.901	1.035.563	26.835	15.256	3.702	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	357.669	-	-	607.901	1.035.563	26.835	15.256	3.702	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	357.669	-	-	607.901	1.035.563	26.835	15.256	3.702	-

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

(migliaia di euro)

Esposizioni/Controparti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	691.392	3.698.938	2.698.352	465.187	4.994.204	24.640.979
2. Titoli in circolazione	-	-	398.622	-	-	22.106.649
3. Passività finanziarie di negoziazione	2.326	9.064	463.428	3.792	150.102	1.071.256
4. Passività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	527.326	-	-	5.072.604
Totale al 31/12/2006	693.718	3.708.002	4.087.728	468.979	5.144.306	52.891.488

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

(migliaia di euro)

Esposizioni/Controparti	Italia	Altri paesi europei	America	Asia	Resto del mondo
1. Debiti verso clientela	35.475.202	1.190.012	372.131	63.764	87.943
2. Debiti verso banche	5.752.919	4.023.783	427.953	488.929	1.514.542
3. Titoli in circolazione	21.937.120	218.729	349.422	-	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	665.408	929.413	104.159	285	703
5. Passività finanziarie al <i>fair value</i>	5.072.604	527.326	-	-	-
Totale al 31/12/2006	68.903.253	6.889.263	1.253.665	552.978	1.603.188

1.4 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Struttura organizzativa

Ad agosto 2006, è stata creata la Direzione Compliance e Coordinamento Controlli Permanenti nella quale, a seguito del provvedimento del 12 febbraio 2007, sono confluiti le attività di supervisione sui rischi operativi presidiati precedentemente dalla Direzione Rischi.

La struttura di Operational Risk ha il compito di garantire l'attuazione delle politiche di rischio operativo e di monitorarne il profilo ed è responsabile dell'implementazione delle metodologie per la misurazione dei rischi e per il trattamento dei dati di perdita nonché della predisposizione dei sistemi di gestione del rischio.

In virtù del processo di integrazione in atto e coerentemente alle politiche della Capogruppo BNPP, si sta procedendo

ad un allineamento delle metodologie e degli strumenti per il censimento dei rischi operativi.

Metodologia

Banca Nazionale del Lavoro utilizza un sistema integrato di "Operational Risk Management" (ORM) per la rilevazione, misurazione e gestione del rischio operativo in cui la valutazione del profilo di rischiosità operativa dell'azienda si fonda sull'utilizzo combinato di metodologie quantitative e qualitative mediante:

- *analisi storico statistica delle perdite*
 - Loss Data Collection - attiva da 5 anni sulle perdite della Banca e dal 2004 sulle maggiori società del Gruppo);
 - Loss Distribution Approach (LDA) su dati interni e di sistema consortili DIPO con calcolo semestrale del VAR dal 2004 a fronte dei rischi operativi sulle Business Line previste da Basilea II e sulle principali classi omogenee di eventi della capogruppo. Tale metodologia prevede la stima separata delle distribuzioni di frequenza e di impatto delle perdite operative e, attraverso tecniche di si-

mulazione Monte Carlo, perviene alla determinazione della distribuzione delle perdite aggregate. Relativamente alle classi di rischio soggette a copertura assicurativa, tale misura viene utilizzata per verificare la congruenza dei premi, franchigie e massimali.

- analisi delle stime soggettive
 - Self Assessment (attivo sulla Rete Commerciale Italiana ed in progressiva estensione sulla Direzione Generale e sulle principali controllate in linea con il processo di integrazione in atto con BNP-Paribas).

In particolare, il monitoraggio/mitigazione dei rischi operativi potenziali prevede che vengano analizzate le risultanze del self risk assessment su base quali-quantitativa insieme ai principali attori di processo effettuando un'analisi causale dei relativi fattori determinanti e valutando gli interventi di mitigazione attualmente in corso ed individuando ulteriori azioni correttive qualora se ne ravvisi la necessità.

Valutazione delle principali fonti di manifestazione e della natura dei rischi

Le perdite operative (*) hanno evidenziato complessivamente rispetto all'anno precedente una crescita (7%) dovuta essenzialmente alla chiusura massiva di conti correnti inattivi con piccoli saldi debitori non più recuperabili. Al netto di tale evento di natura straordinaria, le perdite operative sarebbero diminuite del 15%.

Oltre all'evento citato, le principali manifestazioni di rischio nel 2006 hanno riguardato le frodi esterne (31%), le problematiche connesse alla gestione relazionale della clientela (17%) e gli errori e malfunzionamenti nei processi di produzione ed erogazione dei servizi (17%). In particolare:

- le principali frodi esterne sono da ricondurre alle frodi su carte di credito e debito, alla mancata restituzione di beni ceduti in leasing e alle rapine che rispettivamente rappresentano il 21%, il 5% ed il 3% del complesso delle perdite operative;
- le problematiche connesse alle relazioni con la clientela sono dovute principalmente a cause passive (13% delle perdite complessive);
- gli errori e malfunzionamenti nei processi di produzione ed erogazione dei servizi riguardano per la quasi totalità l'errata operatività nell'esecuzione di transazioni con la clientela (bonifici, assegni e operazioni finanziarie) per un ammontare pari a circa il 16% del totale delle perdite operative.

Relativamente alla dinamiche delle principali manifestazioni di rischio, risultano in crescita le frodi su carte di credito e debito, le problematiche connesse al contratto di lavoro e gli errori operativi. Di converso, si registra una diminuzione delle perdite connesse alle cause passive con la clientela, alla mancata restituzione di beni ceduti in leasing ed alle rapine.

Analisi delle cause pendenti rilevanti

Al fine della quantificazione del rischio potenziale derivante dalle cause pendenti, la Banca effettua la valutazione dell'esito e delle possibili perdite connesse ai giudizi di valore superiore a 200.000 euro, prevedendo opportuni accantonamenti qualora la probabilità di soccombenza sia superiore al 50%. Vengono inoltre elaborate strategie per la prevenzione e la mitigazione ex post dei rischi legali sulle principali tipologie ricorrenti. In particolare:

Anatocismo / Usura

Nel 1999 la Corte di Cassazione con un orientamento innovativo ha ritenuto illegittima la capitalizzazione trimestrale degli interessi debitori sui conti correnti, sostenendo che la clausola contrattuale che la prevede integra un uso "non normativo", ma di carattere negoziale, come tale non idoneo a derogare all'art. 1283 c.c. sull'anatocismo.

Con D.Lgs. 342/99 il legislatore ha ammesso la legittimità della capitalizzazione degli interessi purché risulti assicurata la reciprocità degli interessi tra interessi debitori e creditori.

I contenziosi in essere riguardano per lo più rapporti anteriori al 2000 (data di entrata in vigore del decreto 342/99), considerato che per rapporti sorti dopo tale data la Banca si è adeguata recependo il principio di reciprocità.

Normalmente, le cause di anatocismo contengono anche richieste volte ad accertare la mancata determinazione del tasso ultralegale, la illegittimità della commissione di massimo scoperto e generiche richieste di condanne per tassi usurari.

Nei giudizi pendenti la Banca, in linea con l'orientamento del sistema bancario, ha sostenuto diverse tesi che talvolta hanno trovato riscontro favorevole nella giurisprudenza di merito; la linea di difesa sul territorio nazionale viene comunque coordinata.

Al fine di monitorare il rischio si cercano di determinare le eventuali somme dovute in relazione alla possibile soccombenza, anche nei casi – non infrequenti – in cui la controparte della Banca non abbia quantificato la domanda, ri-

(*) Le perdite sono esposte al lordo di eventuali recuperi e posizionate cronologicamente per data di rilevazione dell'evento pregiudizievole.

mettendosi alla determinazione della Consulenza Tecnico d'Ufficio, che interviene, di prassi, non prima di un anno dalla notifica della citazione.

Nelle cause in cui si contesta l'indeterminatezza del tasso, in carenza di prove, il CTU nominato dal giudice provvede ad applicare il tasso legale.

Irregolarità negli affidamenti

I giudizi hanno ad oggetto l'accertamento di asserite responsabilità della Banca in sede di attività istruttoria o gestionale correlata ad affidamenti. In tale contesto assumono particolare rilievo le cause concernenti asserite responsabilità della Banca nello svolgimento per conto dei Ministeri competenti dell'attività istruttoria finalizzata alla concessione di contributi/agevolazioni pubbliche; si tratta di cause articolate che talvolta si svolgono sia in sede amministrativa (ai fini di determinare l'annullamento dei provvedimenti di sospensione/revoca delle agevolazioni adottate dal Ministero anche sulla base dell'attività svolta dalla Banca), sia in sede civile per la quantificazione del danno.

La Banca ai fini di presidiare il rischio si costituisce anche nei giudizi amministrativi, che vedono in primo luogo convenuto il Dicastero competente.

Nell'ambito delle cause per irregolarità degli affidamenti rientrano anche i giudizi intentati contro la Banca per accertare asserite errate segnalazioni alla Centrale dei Rischi.

Prodotti di investimento

Si tratta di cause nelle quali la Banca viene coinvolta per asserite violazioni del D.Lgs. 58/98 e dei regolamenti attuativi della Consob, soprattutto per quanto concerne l'inesistenza di un contratto scritto a fondamento dell'operazio-

ne, la presenza di situazioni di conflitto di interessi, la mancata consegna del documento dei rischi generali e l'adeguatezza dell'operazione effettuata.

L'esito delle cause dipende soprattutto dalla produzione da parte della Banca di adeguati supporti probatori a sostegno della correttezza del suo operato.

In ordine alla censura sulla carenza del contratto, BNL e, più in generale il sistema bancario, ha sostenuto con successo la tesi per la quale gli ordini di acquisto non devono essere eseguiti necessariamente per iscritto se attuativi di un contratto quadro redatto per iscritto; in tali cause la prova della stipulazione del contratto quadro nella forma scritta (ove assolta dalla Banca) fa respingere la relativa censura.

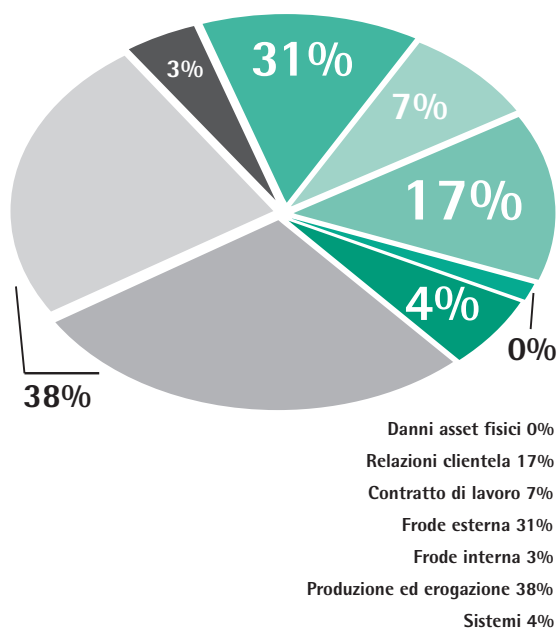
In ogni caso la Banca sostiene la tesi (che trova di recente riscontro favorevole in una parte significativa della giurisprudenza di merito) secondo la quale ove sia accertato il fondamento delle predette censure, esse non determinano la nullità, né l'annullabilità dell'operazione, bensì il mero inadempimento contrattuale; tale interpretazione attenua il danno risarcibile.

Molte cause hanno riguardato i bonds dell'Argentina; in relazione a tali vicende la Banca ha assunto iniziative sia partecipando alla task force interbancaria impegnata a sensibilizzare soluzioni intergovernative, sia concludendo trattative con la controparte (composizione bonaria della controversia), laddove maggiore poteva risultare essere il rischio di soccombenza.

Più circoscritto risulta il contenzioso con riferimento ai bonds della Parmalat e ancora minore è quello relativo ai bonds Cirio; anche per cause rientranti in tali ultimi tipi di contenziosi si è dato luogo a trattative bonarie per chiudere la vertenza al fine di evitare maggiori rischi.

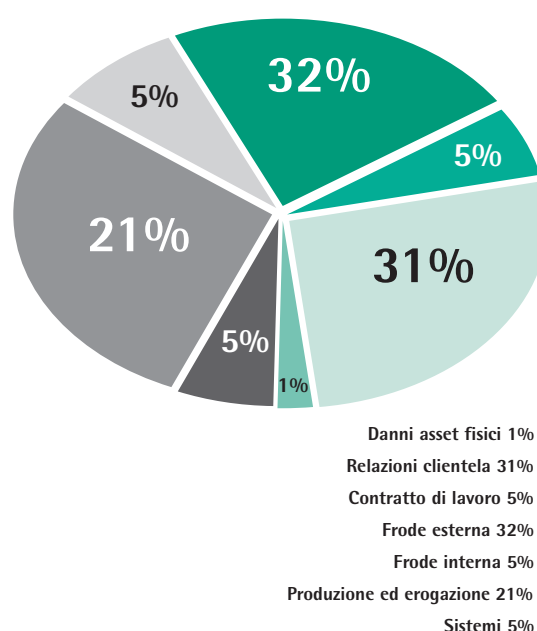
Composizione percentuale del rischio operativo per event type (Basilea 2) anno 2006

Gruppo BNL – Perdita Lorda 2006 per Event Type



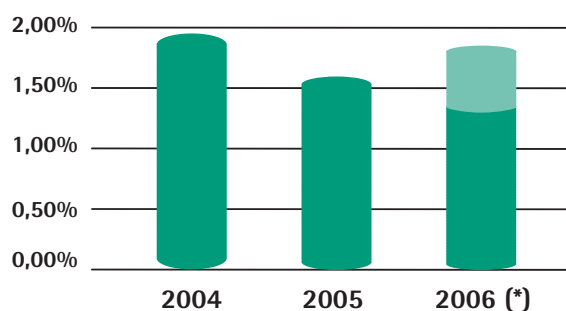
Composizione percentuale storica del rischio operativo per event type (Basilea 2)

Gruppo BNL – Perdita Lorda 2006 per Event Type periodo 2004-2006



Dinamica del profilo di rischio operativo

Dinamica rapporto perdite operative su gross income



(*) In arancione le perdite rilevate a fronte della chiusura massiva dei c/c con piccoli saldi debitori non recuperabili.

Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato

Sezione 1 – Il patrimonio consolidato

A. Informazione di natura qualitativa

Il patrimonio netto del gruppo è composto dall'aggregazione di Capitale, Sovrapprezzi di emissione, Riserve, Azioni proprie, Riserve da valutazione, Utile di pertinenza del Gruppo e del patrimonio dei terzi.

Ai fini di vigilanza l'aggregato patrimoniale rilevante a tale scopo è determinato in base alle vigenti disposizioni previste dalla Banca d'Italia e costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale.

Ai sensi delle citate disposizioni il Gruppo è tenuto al rispetto di un coefficiente minimo di solvibilità pari all'8% calcolato rispetto ai rischi creditizi e di mercato.

B. Informazione di natura quantitativa

Il Patrimonio del Gruppo ammonta a 5.020 milioni di euro al 31 dicembre 2006 (4.989 milioni di euro al 31 dicembre 2005).

Le informazioni relative alla composizione e all'evoluzione del patrimonio del Gruppo sono indicate nella Parte B – Sezione 15 della presente Nota integrativa.

Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari

2.1 Ambito di applicazione della normativa

L'ambito di applicazione della normativa del bilancio consolidato fa riferimento all'area di consolidamento che comprende la Capogruppo e tutte le società da essa controllate. Per contro la vigilanza bancaria insiste su un insieme limitato alla Capogruppo ed alle sole controllate esercenti attività creditizia, finanziaria e strumentale iscritte al Gruppo bancario BNL presso l'apposito Albo tenuto dalla Banca d'Italia.

In particolare sono escluse dall'area di consolidamento di vigilanza le seguenti società incluse invece nel bilancio consolidato:

- BNL Multiservizi S.p.A.;
- Locatrice Italiana S.p.A.;
- Vela Lease S.r.l.;
- Vela Home S.r.l.;
- Vela Public Sector S.r.l.;
- Vela ABS S.r.l.;
- Artigiansoa-org.di attestazione S.p.A.;
- BNL Broker Assicurazioni S.p.A..

Per quanto attiene ai contenuti del patrimonio e dei coefficienti di vigilanza, le informazioni quantitative di seguito riportate sono state determinate sulla base delle disposizioni in vigore.

2.2 Patrimonio di vigilanza bancario

A. Informazioni di natura qualitativa

Ai fini di vigilanza l'aggregato patrimoniale rilevante a tale scopo è determinato in base alle vigenti disposizioni previste dalla Banca d'Italia e costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale.

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base del Gruppo è costituito dal capitale, dalle riserve, dal patrimonio di pertinenza di terzi previa deduzione delle azioni o quote proprie, delle immobilizzazioni immateriali, dell'avviamento, delle perdite registrate nei precedenti esercizi nonché della riserva negativa su titoli di capitale e O.I.C.R. Esso ammonta a 4.793.582 migliaia di euro.

2. Patrimonio supplementare

Il patrimonio supplementare del Gruppo è pressoché interamente costituito da strumenti ibridi di patrimonializzazio-

ne e passività subordinate e complessivamente ammonta a 2.718.307 migliaia di euro.

3. Patrimonio di terzo livello

I prestiti subordinati di terzo livello, emessi per fronteggiare i rischi di mercato, soddisfano le seguenti condizioni:

- Hanno una durata originaria non inferiore a 2 anni con una maggiorazione.
- In caso di liquidazione della Banca, i titolari del debito saranno rimborsati, per capitale ed interessi residui, dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

- Il pagamento degli interessi e del capitale è sospeso nella misura in cui il requisito patrimoniale su base consolidata risulti inferiore all'8% del complesso delle attività di rischio ponderate rientranti nel calcolo del coefficiente di solvibilità.

Nessuna passività subordinata di terzo livello risulta in essere al 31.12.2006.

Di seguito si forniscono le principali caratteristiche contrattuali degli strumenti che entrano nel calcolo del patrimonio supplementare e di quello di terzo livello.

(migliaia di euro)

	31/12/2006		31/12/2005	
	Tipo Tasso	Valore di Bilancio	Tipo Tasso	Valore di Bilancio
1. Passività subordinate (TIER 2)	-	1.673.002	-	1.927.192
Strumenti ibridi di patrimonializzazione	-	1.128.317	-	1.121.830
- Prestiti obbligazionari che superano il 10% del totale	TF	185.706	TF	175.613
- Altri	TF	773.065	TF	777.174
- Altri	TV	169.546	TV	169.043
Titoli subordinati		544.685		805.362
- Prestiti obbligazionari che superano il 10% del totale	TV	251.925	TV	225.377
- Altri	TF	174.026	TF	341.826
- Altri	TV	118.734	TV	238.159
2. Passività subordinate (TIER 3)	-	-	-	152.162
Prestiti obbligazionari che superano il 10% del totale	-	-	-	-
Altri	-	-	TF	152.162
Totale	-	1.673.002	-	2.079.354

Gli Upper Tier 2 sono costituiti da emissioni con durata 10 anni a tasso fisso e variabile con maggiorazione di 0,70%-0,75%. In caso di perdite di Bilancio che determinano una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria, le somme rivenienti dalle suddette passività e dagli interessi maturati potranno essere utilizzate per far fronte alle perdite, al fine di consentire alla banca di continuare l'attività. In caso di liquidazione della Banca, i titolari delle obbligazioni saranno rimborsati, per capitale ed interessi residui, dopo che saranno stati soddi-

sfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati. In caso di andamenti negativi della gestione, può essere sospeso il diritto alla remunerazione nella misura necessaria ad evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite. Il rimborso anticipato, se previsto, può avvenire solo su iniziativa dell'emittente e previa autorizzazione dell'Autorità di vigilanza.

I Lower Tier 2 sono prevalentemente costituiti da emissioni con durata 10 anni, con facoltà dell'emittente di rimborsarli al 5° anno. In caso di mancato esercizio dell'opzione call al 5° anno, lo spread subisce un incremento dello 0,50%. In

caso di liquidazione della Banca, i titolari delle obbligazioni saranno rimborsati, per capitale ed interessi residui, dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Dettaglio dei prestiti subordinati il cui importo, al netto delle quote di ammortamento virtuali previste dalla normativa di Vigilanza supera il 10% del totale della categoria di appartenenza.

Dettaglio dei prestiti subordinati il cui importo, al netto delle quote di ammortamento virtuali previste dalle normative di vigilanza, supera il 10% del totale della categoria di appartenenza

Descrizione	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Data di decorrenza della facoltà di rimborso anticipato	Valuta originaria	Importo di bilancio al 31/12/2006 (euro)
Strumenti ibridi di patrimonializzazione						
Prestito obbligazionario						
UPPER TIER 2	Tasso fisso 6,20% p.a.	10/09/1999	10/09/2009	-	Euro	185.705.871
Passività subordinate						
Prestito obbligazionario						
LOWER TIER 2	Fino al 22/07/11 escluso: 3 mesi Euribor + 0,55% p.a. Successivamente: 3 mesi Euribor + 1,15% p.a.	22/07/2004	22/07/2016	22/07/2011	Euro	251.925.390
Prestiti da BNPP						
LOWER TIER 2	Fino al 29/09/11 incluso: 3 mesi Euribor + 0,25% p.a. Successivamente: 3 mesi Euribor + 0,75% p.a.	29/09/2006	29/09/2016	29/09/2011	Euro	700.000.000
LOWER TIER 2	Fino al 20/12/11 incluso: 3 mesi Euribor + 0,25% p.a. Successivamente: 3 mesi Euribor + 0,75% p.a.	20/12/2006	20/12/2016	20/12/2011	Euro	300.000.000

Le passività subordinate e gli strumenti ibridi di patrimonializzazione computati, secondo l'attuale disciplina di vigilanza, nel patrimonio supplementare ammontano a 2.650.606

migliaia di euro (inclusi i depositi concessi dalla Capogruppo BNPP per 1 miliardo di euro).

B Informazioni di natura quantitativa

(migliaia di euro)

	31/12/2006	31/12/2005
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	4.793.795	4.605.004
Filtri prudenziali del patrimonio base		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	1.209	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	(1.422)	-
B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	4.793.582	4.605.004
C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	2.746.696	2.036.669
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	(28.389)	(49.522)
D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	2.718.307	1.987.147
E. Totale patrimonio di base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	7.511.889	6.592.151
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	(289.054)	(259.603)
F. Patrimonio di vigilanza	7.222.835	6.332.548

2.3 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Per il Gruppo, la Capogruppo effettua un costante monitoraggio dell'evoluzione dell'aggregato utile ai fini di vigilanza rispetto all'andamento dei diversi profili di rischio al fine

di perseguire un adeguato equilibrio dell'assetto complessivo e nel rispetto dei requisiti esterni di patrimonializzazione con riferimento a tutte le entità giuridiche che compongono il Gruppo, ricorrendo anche all'emissione di strumenti subordinati nei limiti della computabilità degli stessi nel patrimonio di vigilanza e tenuto conto di una composizione efficace tra la componente TIER1 e TIER2 del patrimonio stesso.

B Informazioni di natura quantitativa

(migliaia di euro)

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005
A. Attività di rischio				
A.1 Rischio di credito	87.729.080	81.630.108	64.029.863	60.074.288
Metodologia standard				
Attività per cassa				
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):				
1.1 Governi e Banche Centrali	5.843.360	5.693.131	116.434	535.280
1.2 Enti pubblici	3.324.532	2.585.595	665.505	549.910
1.3 Banche	10.375.988	7.589.411	2.176.870	1.530.187
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	40.370.223	39.231.632	40.370.180	39.231.629
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	10.626.971	11.316.738	5.313.486	5.658.369
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	2.644.256	1.084.429	2.644.256	1.154.717
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	338.215	432.185	338.247	432.212
5. Altre attività per cassa	5.073.812	4.131.917	4.567.124	3.528.955
Attività fuori bilancio				
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):				
1.1 Governi e Banche Centrali	275.099	1.073.458	-	834
1.2 Enti pubblici	87.618	121.218	17.524	24.244
1.3 Banche	934.904	965.769	186.529	206.121
1.4 Altri soggetti	7.566.542	7.167.342	7.566.408	7.167.209
2. Contratti derivati verso (o garantite da):				
1.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
1.2 Enti pubblici	-	-	-	-
1.3 Banche	267.560	237.283	67.300	54.622
1.4 Altri soggetti	-	-	-	-
B. Requisiti patrimoniali di vigilanza				
B.1 Rischio di credito	-	-	5.122.389	4.805.943
B.2 Rischi di mercato	-	-	358.789	663.600
1 Metodologia standard	X	X	-	-
<i>di cui:</i>				
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X	248.387	423.652
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X	9.913	51.241
+ rischio di cambio	X	X	33.914	51.117
+ altri rischi	X	X	66.575	137.590
2 Modelli interni	X	X	-	-
<i>di cui:</i>				
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X	-	-
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X	-	-
+ rischio di cambio	X	X	-	-
B.3 Altri requisiti prudenziali	X	X	-	-
B.4 Totale requisiti prudenziali (B1+B2+B3)	X	X	5.481.178	5.469.543
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza				
C.1 Attività di rischio ponderate	X	X	68.514.726	68.369.288
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	X	7,00	6,74
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	X	10,54	9,48

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

La sezione non presenta importi per l'esercizio 2006.

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

La sezione non presenta importi per l'esercizio 2006.

Parte H – Operazioni con parti correlate

Premessa

Sulla base del testo dello IAS 24 una parte è correlata ad un'altra entità se:

- a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari,
 - (i) controlla l'entità, ne è controllata, oppure è soggetta a comune controllo (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate);
 - (ii) detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;
 - (iii) controlla congiuntamente l'entità;
- b) la Parte è una società collegata dell'entità (secondo la definizione dello IAS 28);
- c) la Parte è una *joint venture* in cui l'entità è una partecipante;
- d) la Parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o la sua controllante;
- e) la Parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti a) o d);
- f) la Parte è un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad un'influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti d) o e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto;
- g) la Parte è un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

Si riportano di seguito le principali evidenze delle operazioni con parti correlate esposte per tipologie di controparte.

1. Informazione sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

1.1 Compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e al Direttore Generale

<i>(importi in euro)</i>							
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari (7)	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Luigi Abete	Presidente	Dal 1/1 al 31/12/2006	(1)	885.781	1.156	- (8)	21.500
Sergio Erede	Vice Presidente	Dal 28/4 al 31/12/2006	(1)	38.973	1.156	-	-
Jean-Laurent Bonnafé	Amministratore delegato	(3) Dal 28/4 al 31/12/2006	(1)	33.973	1.156	-	-
Roger Abravanel	Consigliere	(5) Dal 28/4 al 31/12/2006	(1)	44.801	1.156	-	-
Philippe Blavier	Consigliere	Dal 28/4 al 31/12/2006	(1)	37.973	1.156	-	-
Georges Chodron de Courcel	Consigliere	Dal 28/4 al 31/12/2006	(1)	37.473	1.156	-	-
Jean Clamon	Consigliere	Dal 28/4 al 31/12/2006	(1)	37.473	1.156	-	-
Andrea Guerra	Consigliere	(5) Dal 28/4 al 31/12/2006	(1)	43.301	1.156	-	-
Bernand Lemée	Consigliere	(5) Dal 28/4 al 31/12/2006	(1)	42.801	1.156	-	-
Paolo Mazzotto	Consigliere	(4) Dal 1/1 al 31/12/2006	(1)	60.959	1.156	-	-
Stefano Micossi	Consigliere	(4) Dal 1/1 al 31/12/2006	(1)	59.459	1.156	-	-
Massimo Ponzellini	Consigliere	(4) Dal 1/1 al 31/12/2006	(1)	60.959	1.156	-	-
Baudouin Prot	Consigliere	Dal 28/4 al 31/12/2006	(1)	36.973	1.156	-	-
Antoine Sire	Consigliere	Dal 28/4 al 31/12/2006	(1)	37.973	1.156	-	-
Pierluigi Stefanini	Consigliere	Dal 28/4 al 31/12/2006	(1)	38.973	1.156	-	-
Pier Luigi Fabrizi	Vice Presidente	Dal 1/1 al 27.4.2006		27.863	709	-	-
Antonio Ortega Parra	Vice Presidente	Dal 1/1 al 27.4.2006		35.329	709	-	-
Gabriele Burgio	Consigliere	Dal 20/1 al 27.4.2006		15.062	709	-	-
Diego della Valle	Consigliere	Dal 1/1 al 27.4.2006		17.164	709	-	-
Marcello Gioscia	Consigliere	Dal 1/1 al 27/04/2006		18.664	709	-	-
Manuel Gonzalez Cid	Consigliere	Dal 1/1 al 27/04/2006		16.664	709	-	-
Franco Alfredo Grassini	Consigliere	Dal 1/1 al 27/04/2006		18.664	709	- (9)	6.391
Aldo Minucci	Consigliere	(6) Dal 1/1 al 27/04/2006		29.130	709	-	-
Juan Enrique Perez Calot	Consigliere	(6) Dal 1/1 al 27/04/2006		29.630	709	-	-
Giovanni Perissinotto	Consigliere	Dal 1/1 al 27/04/2006		16.664	709	-	-
Giuseppe Statuto	Consigliere	Dal 1/1 al 27/04/2006		17.664	709	-	-
Pier Paolo Piccinelli	Presidente Collegio sind.	Dal 28/4 al 31/12/2006	(2)	74.151	1.156	- (11)	25.352
Guglielmo Maisto	Sindaco	Dal 1/1 al 27/04/2006		19.233	-	-	-
	Sindaco	Dal 28/4 al 31/12/2006		46.767	1.156	-	-
Andrea Manzitti	Sindaco	Dal 28/4 al 31/12/2006	(2)	45.767	1.156	-	-
Guglielmo Fransoni	Sindaco supplente	Dal 28/4 al 31/12/2006	(2)	1.699	-	-	-
	Sindaco	Dal 1/1 al 27/04/2006		24.733	709	-	-
Marco Pardi	Sindaco supplente	Dal 1/1 al 31/12/2006	(2)	2.500	-	-	-
Tommaso di Tanno	Presidente Collegio sind.	Dal 1/1 al 27/04/2006		34.596	709	- (12)	21.392
Mario Girotti	Direttore generale	(13) Dal 1/1 al 31/12/2006		804.522	21.713	884.720 (10)	5.063

(1) Approvazione Bilancio Esercizio 2008.

(2) Approvazione Bilancio Esercizio 2007.

(3) Membro Comitato Esecutivo dal 28/4 al 15/9/2006.

(4) Membro Comitato per il Controllo Interno.

(5) Membro Comitato per la Remunerazione.

(6) Membro Comitato Esecutivo dal 1°/1 al 27/4/2006.

(7) Polizza D & O.

(8) Compensi per incarichi da Artigiancassa.

(9) Compensi per incarichi da Ifitalia S.p.A e BNL gestioni Sgr PA.

(10) Compensi per incarichi da Locafit S.p.A e Ifitalia S.p.A..

(11) Compensi per incarichi da BNL Finance S.p.A..

(12) Compensi per incarichi da Artigiancassa S.p.A, riservati alla Banca.

(13) Gli emolumenti del Direttore Generale per la carica in BNL sono al netto degli oneri sociali per l'anno 2006, pari a complessivi euro 442.825.

1.2 Stock options assegnate al Direttore Generale

Stock options assegnate al Direttore Generale della Capogruppo

Nome e cognome	Carica ricoperta	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio		
		Numero di opzioni	Prezzo medio d'esercizio (euro)	Scadenza Media
Mario Girotti	Direttore Generale	1.407.311	2,671	2011

1.3 Crediti e garanzie rilasciate ad Amministratori e Sindaci

(migliaia di euro)

	Accordato	Utilizzato
	43.344	21.356

I rapporti con i soggetti di cui sopra sono regolati a tassi e condizioni di mercato e deliberati secondo le disposizioni previste dalla normativa vigente (art. 136 D. Lgs. N.385 dell'1/9/1993).

1.4 Altre operazioni rilevanti con Amministratori e Sindaci

Gruppo Abete: Poligrafico Calcografia & Carte Valori S.p.A.
nuova ragione sociale: METROTIPO S.p.A.

Importo fatturato 2006:	€ 101.680,27
Importo pagato 2006:	€ 90.005,11
Importo competenza 2006:	€ 30.414,72

Il valore delle competenze dell'esercizio è inferiore all'importo delle fatture ricevute dalla società METROTIPO S.p.A. in quanto parte dello stesso si riferisce a competenze del precedente esercizio.

1.5 Retribuzioni dei Dirigenti con responsabilità strategiche

Sono considerati dirigenti con responsabilità strategiche i membri del Comitato di Direzione della Banca, gli Ammini-

stratori Delegati e i Direttori Generali di Artigiancassa S.p.A., Ifitalia S.p.A. e Locafit S.p.A..

(euro)

	2006
Benefici a breve termine	12.336.227
Benefici post-impiego e di fine rapporto	406.624
Pagamenti in azioni	107.792
Totale	12.850.643

Gli ammontari indicati assumono il seguente significato:

- i benefici di breve termine includono lo stipendio, i contributi sociali, indennità sostitutiva di ferie e di assenze per malattia, incentivazione e benefici in natura;
- i benefici post - impiego e di fine rapporto includono gli accantonamenti effettuati nell'anno per il trattamento previdenziale integrativo e le indennità previste per la cessazione del rapporto di lavoro;
- i pagamenti in azioni riflettono il costo per il Gruppo rilevato nel conto economico a fronte dei piani di stock options a favore dei Dirigenti con responsabilità strategiche.

Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
Numero di opzioni	Prezzo medio d'esercizio (euro)	Scadenza Media	Numero di opzioni	Prezzo medio d'esercizio (euro)	Scadenza Media	Numero di opzioni	Numero di opzioni	Prezzo medio d'esercizio (euro)	Scadenza Media
-	-	-	453.511	1,117	2009	-	953.800	3,41	2011

Inoltre 11 dirigenti con responsabilità strategiche su 15 sono destinatari di Assegno Periodico Integrativo.

Al relativo "Fondo di Previdenza Integrativo per i D.C." nell'anno 2006 sono stati accantonati euro 3.625.898,88.

1.6 Altre operazioni rilevanti con i dirigenti con responsabilità strategiche

I dirigenti con responsabilità strategiche hanno accesso, quali dipendenti del Gruppo, ai trattamenti previsti dalle disposizioni interne per mutui finalizzati all'acquisto o ristrutturazione di immobili residenziali, prestiti e scoperti di conto corrente.

Complessivamente l'esposizione al 31 dicembre 2006 ammonta a euro 4.822.848,89, oltre ai crediti di firma per euro 13.300.

I suddetti finanziamenti sono regolati alle condizioni previste dalle normative interne applicabili ai dipendenti del Gruppo.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

2.1 Operazioni con società controllate

Le società controllate, direttamente o indirettamente dal Gruppo BNL, sono indicate nella Parte B Sezione 10 della Nota Integrativa al Bilancio Consolidato.

Operazioni finanziarie

Al 31 dicembre 2006 i saldi in essere per i principali rapporti creditori e debitori interni al Gruppo (saldi complessivi superiori ad € 500 mila), sia di natura finanziaria che commerciale, sono riportati nella tabella seguente.

Si specifica che non sono stati considerati i rapporti con le società veicolo delle cartolarizzazioni effettuate dal Gruppo, per le quali viene data informazione nell'apposita sezione della Nota Integrativa (Parte E; Sezione C.1)

I saldi sono riferiti ad operazioni di norma effettuate a condizioni di mercato.

Rapporti verso le imprese del gruppo

Società creditrice/Società debitrice	BNL S.p.A.	Artigiancassa S.p.A.	Artigianso a S.p.A.	BNL Broker di ass.ni S.p.A.	BNL Direct services S.p.A.	BNL Edizioni S.r.l.	BNL Finance S.p.A.	BNL Fondi immobiliari S.p.A.	BNL Gestioni SGR S.p.A.
BNL S.p.A.	-	59.526	256	6.313	19.873	619	2272.847	436	10.203
Artigiancassa S.p.A.	326.926	-	526	-	-	4	-	-	-
BNL Broker di assicurazioni S.p.A.	0,91	-	-	-	-	0	2.388	-	-
BNL Direct Services S.p.A.	8.543	-	-	11	-	-	-	-	-
BNL Finance S.p.A.	94.599	-	-	-	-	-	-	-	-
BNL Fondi Immobiliari p.A.	9.058	2	-	25	-	3	-	-	34
BNL Gestioni SGR p.A.	43.524	14	-	42	-	171	-	-	-
BNL Multiservizi S.p.A.	650	-	-	2.15	-	-	-	-	-
BNL Partecipazioni S.p.A.	13	-	-	-	-	-	-	-	-
BNL Positivity S.r.l.	358	-	-	-	-	-	-	-	-
Creaimpresa S.p.A.	-	71	-	-	-	-	-	-	-
Ifitalia S.p.A.	3.384.377	-	-	-	-	6	-	-	-
Locafit S.p.A.	3.443.629	10	-	14	-	-	-	-	-
Locatrice italiana S.p.A.	17.815	-	-	29	-	-	-	-	-
Servizio Italia S.p.A.	96	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Società controllate consolidate	7.329.589	59.623	781	6.436	19.872	804	275.235	436	10.237
b) Società in liquidazione									
BNL Eurosecurities S.p.A. in liq.ne	2	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Società in liquidazione	2	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	7.329.591	59.623	781	6.436	19.872	804	275.235	436	10.237

(migliaia di euro)

BNL Multiservizi S.p.A.	BNL Partecipazioni S.p.A.	BNL Positivity S.r.l.	Creaimpresa S.p.A.	Ifitalia S.p.A.	Locafit S.p.A.	Locatrice italiana S.p.A.	Servizio Italia S.p.A.	BNL Eurosecurities S.p.A. in liq.	Sud factoring S.p.A. in liq.	Webvalue in liq.	Totale
2.771	12.239	2.942	-	413	12.761	558	586	25	15	243	417,175
-	-	-	16	-	-	18	-	-	-	-	327.490
2	-	-	-	-	-	5	-	-	-	-	2.396
-	-	-	-	-	-	10	-	-	-	-	8.564
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	94.599
-	-	-	-	-	-	13	-	-	-	-	9.135
-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	-	43.754
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	652
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13
-	-	-	-	-	2.492	4	-	-	-	-	2.853
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	71
-	-	-	-	-	-	9	-	-	-	-	3.384.392
-	-	-	-	-	-	98	-	-	-	-	3.443.751
-	-	-	-	-	62	-	-	-	-	-	17.906
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	96
2.773	12.239	2.942	16	413	15.315	717	586	25	14.566	243	7.752.848
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
2.773	12.239	2.942	16	413	15.315	717	586	25	14.566	243	7.752.850

Garanzie interne al Gruppo

(migliaia di euro)

Garanzie rilasciate da BNL S.p.A.	Locafit S.p.A.	Locatrice italiana S.p.A.	Sud factoring S.p.A. in Liq.	Web value S.p.A. in Liq.	Totale
	371.106	1.959	1.052	291	374.408

Operazioni di finanziamento interne al Gruppo

(migliaia di euro)

Società debitrice	Società creditrice			Totale
	BNL S.p.A.	BNL International s.a.-Lux	Lavoro Bank AG	
BNL S.p.A.	-	716.213	855	717.068
BNL International s.a.-Lux	115.009	-	-	115.009
Lavoro Bank AG	6.707	-	-	6.707
Totale	121.716	716.213	855	838.784

Operazioni di crediti di firma ed altri impegni interni al Gruppo

(migliaia di euro)

Società garante	Società garante				Totale
	BNL S.p.A.	BNL International s.a.-Lux	BNL International Investment s.a.-Lux	Lavoro Bank AG	
BNL S.p.A.				304	304
BNL International s.a.-Lux	4.175		6.959	2.194	13.328
BNL International Investment s.a.-Lux	13.028	14.875			27.903
Lavoro Bank AG	25				25
Totale	17.228	14.875	6.959	2.498	41.560

Sono riportati solo i saldi complessivi maggiori di 500 mila euro, salvo i rapporti intrattenuti a tassi inferiori a quello di mercato, per i quali viene riportata l'intera posizione.

(pari al 95% del capitale) di azioni di BNL Inversiones Argentinas S.A. direttamente detenute da BNL S.p.A. e numero 2.614.915 (pari al 5% del capitale) di azioni di BNL Inversiones Argentinas S.A. detenute da BNL International Investments S.A..

Rapporti infragruppo

Gruppo BNL Argentina

In data 28 aprile 2006, dopo aver ottenuto l'approvazione delle competenti autorità locali, è stata perfezionata l'operazione di cessione al gruppo HSBC di numero 49.683.381

Con la Holding BNL Inversiones Argentinas S.A. sono state cedute le controllate Eurofides S.A. e Banca Nazionale del Lavoro S.A., nonché le controllate e partecipate di quest'ultima.

La vendita di Fidia SA è stata perfezionata in data 23 febbraio 2006.

Il 100% delle azioni della società La Estrella SA è stato ceduto in data 31 marzo 2006 ad un consorzio formato da La Caja de Seguros S.A. (50%) e due investitori privati argentini (25% ciascuno). La società La Caja de Seguros S.A., operante nel mercato assicurativo argentino, è indirettamente partecipata dal gruppo Generali che ne detiene circa il 44% del capitale sociale.

Con le operazioni suddette è stato completamente attuato quanto previsto dal Piano Operativo di Gruppo 2003-2005, che indicava fra le linee di azione strategica il riposizionamento sul *business* domestico attraverso la liberazione di risorse dal *business non core*, con chiaro riferimento alla necessità di disimpegnarsi fra l'altro dal mercato latino americano.

BNL International SA – Lussemburgo

In data 30 settembre 2006 BNL International ha rimborsato a BNL international Investments SA il prestito subordinato di Euro 10 milioni al tasso Euribor 6 mesi più 0,50%.

Il Gruppo BNL detiene titoli emessi da Banca Nazionale del Lavoro International per Euro 2.754.000.

La società ha in essere derivati con contropartita BNL S.p.A. per Euro 492.660.000 (nozionale).

Ha effettuato operazioni di acquisti/vendite di fondi per conto di clienti con BNL Global Funds Plc, Dublin: Acquisti per un totale € 5.751.611. / Vendite per un totale di € 3.468.270.

Ha ricevuto una fattura di € 792 emessa da BNL Edizioni per fornitura pubblicazioni.

Lavoro Bank AG – Zurich

Ha ricevuto da BNL Gestioni SGR Euro 73.000 a titolo di retrocessione di commissioni.

BNL International Investments Lussemburgo

Pagamento a BNL International relativo alla domiciliazione: Euro 20.663,72;

Pagamento a BNL International relativo al canone di locazione annuale: Euro 12.000;

Il finanziamento di Euro 180 milioni concesso da BNL S.p.A. ad inizio esercizio è stato totalmente rimborsato; le azioni FIAT in portafoglio: al 31 dicembre 2006 sono pari a numero 1.040.773.

I citati saldi sono riferiti ad operazioni di norma effettuate a condizioni di mercato, fatta eccezione per quanto riportato nella tabella seguente:

Operazioni infragruppo fuori mercato

(migliaia di euro)

Artigiancassa	
Finanziamenti agevolati	258.577
BNL Eurosecurities in liq.	
Prestito subordinato infruttifero (interamente svalutato - rinuncia di BNL e passaggio perdita il 29/12/06)	4.132
Totale	262.709

Si segnalano inoltre:

- il rilascio da parte di BNL di garanzie a titolo gratuito in favore di Sud Factoring per € 1.052.000, a fronte delle quali non si prevedono perdite per la Banca;
- la rinuncia al credito per € 1.569.651 a Locatrice Strumentale S.r.l (ex Artigianfin Leasing S.p.A. in liq.) – in precedenza interamente svalutato.

Servizi infragruppo

Ricavi/oneri fra società del Gruppo rilevati per competenza

Servizi resi da (ricavi)/Servizi resi a (costi)	BNL S.p.A.	Artigiancassa S.p.A.	BNL Broker di ass.ni S.p.A.	BNL Edizioni S.p.A.	BNL Finance S.p.A.
BNL S.p.A.	-	507	-	1.046	-
Artigiancassa S.p.A.	881	-	-	4	-
Artigiansoa S.p.A.	-	72	-	-	-
BNL Broker di assicurazioni S.p.A.	34	-	-	-	2.250
BNL Direct Services S.p.A.	12.989	-	7	-	-
BNL Edizioni S.r.l.	26	-	-	-	-
BNL Finance S.p.A.	11	-	-	-	-
BNL Fondi immobiliari p.A.	109	2	95	4	-
BNL Gestioni SGR p.A.	4.542	175	125	421	-
BNL Multiservizi S.p.A.	659	-	2	-	-
BNL Partecipazioni S.p.A.	5	-	-	-	-
BNL Positivity S.r.l.	1.792	-	-	-	-
Creaimpresa S.p.A.	-	94	-	-	-
Ifitalia S.p.A.	10.246	-	-	22	-
Locafit S.p.A.	2.723	75	-	24	-
Locatrice italiana S.p.A.	17	-	37	-	-
Servizio Italia S.p.A.	62	-	1	9	-
Totale Società a Controllate Consolidate	34.096	926	268	1.530	2.250
b) Società in liquidazione					
BNL Eurosecurities S.p.A. in liq.ne	4	-	-	-	-
Sud factoring S.p.A. in liq.ne	-	-	2.269	-	-
Tamleasing S.p.A. in liq.ne	10	-	1	-	-
Totale Società in liquidazione	14	-	2.270	-	-
Totale	34.111	926	2.538	1.530	2.250

(migliaia di euro)

BNL Fondi immobiliari S.p.A.	BNL Gestioni SGR S.p.A.	BNL Multiservizi S.p.A.	Ifitalia S.p.A.	Locafit S.p.A.	Locatrice italiana S.p.A.	Tamleasing S.p.a. in Liq.	Sud factoring S.p.A. in liq.	Totale
234	-	-	-	7.247	3.159	-	-	12.193
-	-	-	-	-	47	-	-	932
-	-	-	-	-	-	-	-	72
-	-	7	-	-	60	-	-	2.351
-	-	-	-	-	30	-	-	13.027
-	-	-	-	-	-	-	-	26
-	-	-	60	-	-	-	-	71
-	121	-	-	-	149	-	-	480
-	-	-	-	-	171	-	-	5.434
-	-	-	-	-	-	-	-	661
-	-	-	-	-	-	-	-	5
-	-	-	-	105	23	-	-	1.920
-	-	-	-	-	-	-	-	94
-	-	-	-	-	99	-	1	10.368
-	-	-	74	-	758	157	-	3.811
-	-	-	-	53	-	-	-	107
-	-	-	-	-	12	-	-	85
234	121	7	134	7.405	4.509	157	1	51.638
-	-	-	-	-	-	-	-	4
-	-	-	-	-	-	-	-	2.269
-	-	-	-	37	-	-	-	48
-	-	-	-	37	-	-	-	52
234	121	7	134	7.442	4.509	157	1	53.959

Si segnala inoltre che la BNL effettua servizi di amministrazione del personale a favore di n. 10 società controllate per un ammontare complessivo al 31 dicembre di € 420.484,30.

Tra le altre tipologie di relazioni interne al Gruppo, si segnalano anche le convenzioni commerciali di distribuzione/gestione di prodotti tra la BNL e le altre società del Gruppo.

Accordi commerciali tra Banca e Società del Gruppo

Competenze attive Banca

		<i>(migliaia di euro)</i>
Società	Oggetto	Ricavi
BNL Gestioni SGR S.p.A.	Prodotti di investimento mobiliare	164,672
BNL Fondi Immobiliari SGR S.p.A.	Prodotti di investimento immobiliare	5,398
BNL Positivity S.r.l.	Contratto merchant	75
Ifitalia S.p.A.	Prodotti di Factoring	2,453
Locafit S.p.A.	Prodotti di Leasing	564
Servizio italia S.p.A.	Gestione Fiduciaria	80

Competenze passive Banca

		<i>(migliaia di euro)</i>
Società	Oggetto	Costi
BNL Direct Services S.p.A.	Prodotti di Banca Telematica	20,472
BNL Positivity S.r.l.	Customer Promotion Program	1,000
Saldi complessivi >€ 50 mila		

Si segnalano, inoltre, commissioni attive maturate da BNL Gestioni nei confronti di BNL Global Funds PLC (Sicav di diritto irlandese non consolidata integralmente), per € 22.660.000, derivanti dalla gestione del patrimonio della stessa.

Si segnalano infine le seguenti operazioni di cessione/acquisizione di partecipazioni:

- l'acquisizione da parte di BNL S.p.A. della partecipazione del 0,201% detenuta da BNL Partecipazioni nella Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia S.p.A. - Trieste (febbraio 2006);
- in data 28 giugno 2006, è stato effettuato il trasferimento di n. 2.084.000 azioni Energia Italiana S.p.A. (pari all'8% del capitale sociale) da BNL S.p.A. a BNL International Investments S.A. al prezzo di € 18.048.000 il cui pagamento è avvenuto con valuta 30 giugno 2006;
- in data 31 luglio 2006, in esecuzione alla delibera del

Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2006, è stata ceduta al Gruppo BBVA la quota del 50% detenuta da BNL S.p.A. nella società Advera S.p.A.;

- in data 29 dicembre 2006, è stato effettuato il trasferimento di n. 1.150.048 azioni Borsa Italiana S.p.A. (pari al 7,09% del capitale sociale) da BNL S.p.A. a BNL International Investments S.A. al prezzo di € 30.472.230.

2.2 Operazioni con società controllate congiuntamente e con società su cui la Banca esercita influenza notevole

Al 31 dicembre 2006 i saldi in essere per i principali rapporti creditori e debitori (salda complessivi superiori ad € 500 mila), sia di natura finanziaria che commerciale, tra le società del Gruppo e le società controllate congiuntamente e/o sottoposte a influenza notevole sono riportate nella tabella seguente:

(migliaia di euro)

Controparte	Gruppo BNL creditore
BNL Vita S.p.A.	34.815
Cooperleasing S.p.A.	13.929
Corit S.p.A. in liq.ne	680
Totale	49.424

I citati saldi sono riferiti a operazioni di norma effettuate a condizioni di mercato.

Si segnala inoltre che la Banca detiene obbligazioni subordinate emesse da BNL Vita per € 14 milioni.

Risultano in essere titoli emessi da Bnl S.p.A. con sottostanti polizze index di BNL Vita rispettivamente pari ad € 226.498.000.

Il dettaglio delle **operazioni attive – infruttifere ovvero non a condizioni di mercato** – in essere tra la BNL S.p.A. ed alcune società sottoposte a influenza notevole è riportato nella tabella seguente:

(migliaia di euro)

Agrifactoring S.p.A. in liq.ne	
Finanziamento soci infruttifero	
apporto 2005 (interamente svalutato)	76
Corit S.p.A. in liq.ne	
scoperto di c/c infruttifero	680
Totale	756

Si segnalano, inoltre, nella tabella seguente, i principali ricavi e oneri da servizi (importi complessivamente superiori a € 50 mila), svolti o ricevuti fra società del Gruppo, società controllate congiuntamente e società su cui il Gruppo esercita influenza notevole.

Servizi resi/ricevuti fra Gruppo e società controllate congiuntamente/ad influenza notevole

(migliaia di euro)

Servizi Resi da (ricavi)	BNL S.p.A.	BNL Broker S.p.A.	BNL Gestioni S.p.A.	Totale
Advera S.p.A. (*)	88	-	-	88
Cooperleasing S.p.A.	39	-	-	39
BNL Vita S.p.A.	1.404	736	400	2.540
Totale	1.531	736	400	2.667

Saldi complessivi > euro 50 mila
(*) società dismessa in data 31/7/2006

(migliaia di euro)

Servizi Resi a (costi)	BNL Gestioni S.p.A.	Totale
BNL Vita S.p.A.	902	902
Totale	902	902

Competenza attive Banca

(migliaia di euro)

Società	Oggetto	Ricavi
Advera S.p.A. (*)	Prodotti di credito al consumo	403
BNL Vita S.p.A.	Prodotti di bancassicurazione	25.503
Totale		25.906

2.3 Operazioni con partecipanti al capitale della Banca esercitanti influenza notevole

Si riportano i principali rapporti di finanziamento in essere nell'esercizio 2006 tra la Banca e gli azionisti rilevanti ai fini della presente informativa, ulteriori operazioni con le stesse controparti, nonché le deliberazioni ricadenti nelle

previsioni dell'articolo 2497 ter del codice civile. Per azionisti rilevanti si intendono: BNP Paribas, a decorrere dal 3 aprile 2006, Patto (patto di sindacato intercorso tra banco Bilbao Vizcaya Argentaria S. A., Assicurazioni generali S.p.A e Dorint Holding s.a.) fino al 26 aprile 2006, Patto Unipol (patto di sindacato intercorso tra Unipol S.p.A. e diversi altri soggetti) fino al 9 febbraio 2006.

Rapporti di finanziamento

	Accordato	Utilizzato
Gruppo BBVA	1.586.428	111.604
Gruppo Generali	153.039	53.649
Gruppo Della Valle	207	24
Gruppo Unipol	70.667	8.204
Gruppo Hopa	4.806	1.619
Gruppo Nomura	29.000	5.954
Gruppo Monte Paschi	1.389.878	94.958
Gruppo Credit Suisse Holding	2.902.000	1.569.843
Gruppo Deutsche Bank	2.678.450	1.045.767
Gruppo Banca Pop Emila	205.572	13.540
Gruppo Banca Popolare Vicenza	230.000	47.902
Gruppo Adiriatca	49.057	43.690
Gruppo Coop Estense	20.705	8.944
Gruppo Nova Coop	654	266
Carige	115.178	2.665
Gruppo BNP Paribas	17.608.071	7.522.880

Altri rapporti

Si evidenziano i principali rapporti in essere fra le società controllate e i suddetti partecipanti:

ARTIGIANCASSA S.p.A.

"Patto Unipol"

BANCA POPOLARE DI LODI Soc. Cooperativa:

Accordato € 146.749

Utilizzato € 77.722

BANCA CARIGE S.p.A.:

Accordato € 3.600.000

Utilizzato € 152.519

BNL BROKER DI ASSICURAZIONI S.p.A.

BNP Paribas

CARDIF ASSICURAZIONI S.p.A.:

Debiti per premi incassati da versare

alla compagnia € 3.116,11

Provvigioni attive su polizze emesse € 176.407,09

CARDIF ASSURANCES RISQUES DIVERS S.A.:		
Crediti per provvigioni su premi		
da incassare	€	468,89
Provvigioni attive su polizze emesse	€	98.152,22

"Patto"

ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.:		
Crediti per provvigioni su premi		
da incassare	€	142.675,21
Debiti per premi incassati da versare		
alla compagnia	€	909.786,67
Provvigioni attive su polizze emesse	€	420.845,66

BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARIA – BILBAO:		
Crediti per provvigioni su premi		
da incassare	€	21.000,00

"Patto Unipol"

UNIPOL ASSICURAZIONI S.p.A.:		
Crediti per provvigioni su premi		
da incassare	€	275,44
Debiti per premi incassati da versare		
alla compagnia	€	74.143,39
Provvigioni attive su polizze emesse	€	7.605,20

BNL EDIZIONI S.r.l.

"Patto"

• ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.:		
Provvigioni attive su vendita prodotti	€	132

BNL FINANCE S.p.A.

BNP Paribas

CARDIF ASSICURAZIONI S.p.A.:		
Debiti per premi assicurativi	€	1.118.000

BNL GESTIONI SGR p.A.

BNP Paribas

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT LUXEMBOURG		
Provvigioni attive da contratti	€	408.000

BNPP AM Sgr		
Provvigioni attive da contratti	€	8.000

BNP INTERNATIONAL LUXEMBOURG		
Debiti per provvigioni	€	1.000
Provvigioni passive da collocamento	€	9.000

BNL PARTECIPAZIONI S.p.A.

"Patto Unipol"

Cessione, in data 2/2/2006, della quota partecipativa detenuta dalla BNL Partecipazioni nella Si Holding S.p.A. (6,25%) alla Banca Carige S.p.A., per un corrispettivo di € 6.369.000, che in base agli accordi ha successivamente retrocesso a BNL Partecipazioni anche l'importo del dividendo netto percepito di € 273 mila.

LOCAFIT S.p.A.

BNP Paribas

Risulta in essere al 31/12/2006 un rapporto di c/c bancario attivo con BNP Paribas Securities Service – Succursale di Milano per € 7.680.000.

IFITALIA S.p.A.

Si riportano le seguenti posizioni in essere al 31.12.2006 in qualità di "debitore ceduto":

Bnp Paribas

Arval Service Lease		
Italie S.p.A.	plafond pro soluto	€ 28.838.193,79
	montecrediti	€ 7.190.353,15

"Patto"

Assicurazioni Generali		
S.p.A.	plafond pro soluto	€ 0
	montecrediti	€ 12.246,91

"Patto Unipol"

Unipol S.p.A.	plafond pro soluto	€ 746.456
	montecrediti	€ 110.235.550

Coop. Estense Scarl	plafond pro soluto	€ 3.883.845.080
	montecrediti	€ 815.815

Coop Adriatica Scarl	plafond pro soluto	€ 1.277.660
	montecrediti	€ 360.092

Nova Coop Società

Cooperativa	plafond pro soluto	€	364.114
	montecrediti	€	274.799

COOPERLEASING S.p.A.

"Patto Unipol"

UNIPOL S.p.A.:

Premi pagati	€	7.878,22
--------------	---	----------

BNL VITA S.p.A.

- CARDIF ASSICURAZIONI S.p.A.:

Premi ceduti da BNL Vita	€	8.942
Provvigioni incassate da BNL Vita	€	5.929
Sinistri rimborsati da Cardif	€	1.784

Principali operazioni poste in essere dalle Società Controllate Estere del Gruppo BNL con le parti correlate:

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO INTERNATIONAL S.A. – LUSSEMBURGO:

- Crédit Suisse, Zurigo (fino al 9.2.2006) : commissioni passive c/Nostro: CHF 31,00; altre commissioni passive: EUR 448,90.
- Assicurazioni Generali S.p.A. (fino al 26.4.2006): polizze fideiussorie ricevute a fronte di posizioni creditizie trasferite da Hesse Newman Bank a BNLI. Valore garanzie ricevute: EUR 8.130.000 (al 31.12.2006).
- BNP PARIBAS, Parigi (dal 3.4.06 in poi) : acquisto di obbligazioni strutturate per conto di clienti.
Trade date: 20.6.06
Quantità: VN 500.000; prezzo: 100%.
ISIN code: XS0256135467
BNP Paribas MTN 0,00 30.6.2014 Series 9329
Commissioni passive su intermediazione titoli € 998,07
Commissioni attive su amministrazione titoli € 10.000
- Cia. Assicur. UNIPOL S.p.A. (fino al 9.2.2006): acquisto di azioni per conto di clienti.
Trade date: 7.2.06; valuta: 10.2.06
Quantità: VN 30.000; controvalore: € 65.822,78
Trade date: 9.2.06; valuta: 14.2.06
Quantità: VN 30.000; controvalore: € 66.267,06
ISIN code: IT0001074589
UNIPOL Privilegiata.

LAVORO BANK AG ZURICH

"Patto Unipol"

CREDIT SUISSE, Zurich

Operazioni a pronti su commodities	€	4.907
Operazioni a termine su commodities	€	10.911
Titoli	€	1.169

Deliberazioni rientranti nella previsione di cui all'art. 2497 ter codice civile

Sono di seguito riportate le deliberazioni, rientranti nella previsione di cui all'art. 2497ter codice civile, che la Banca ha assunto in quanto società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di BNP Paribas S.A, con l'indicazione delle ragioni e degli interessi la cui valutazione ha inciso sulle decisioni della Banca.

Cessione alla Capogruppo di titoli strutturati

Cessione alla Capogruppo del portafoglio residuo di titoli strutturati, per un importo nominale pari a 521 milioni di euro, ai prezzi di mercato i titoli sono stati destinati alla quotazione al Fixed Income di BNPP sulla base dei propri modelli di pricing coerenti con le valutazioni riflesse nella contabilità di BNL al 30 giugno 2006.

Prestito subordinato in favore di Bnl S.p.A. da parte di Bnp Paribas

Assunzione di un finanziamento subordinato in due tranches di tipo lower tier 2, concesso da BNP Paribas, per un ammontare complessivo di Euro 1.000 milioni, di durata 10 anni, con call al 5° anno.

Rinnovo polizze rischi bancari

Spesa di Euro 1.121.500,00 (comprese imposte governative) per il rinnovo dal 30 settembre 2006 al 15 aprile 2007 del contratto che riguarda le principali coperture assicurative della Banca in relazione ai rischi di giacenza di valori, infedeltà, falsificazione e computer crime nonché ai rischi di spedizione valori e incasso fraudolento assegni.

Tale decisione consente un risparmio economico (circa il 19%) ottenuto con l'inserimento della copertura nel "programma captive" di BNP Paribas con l'utilizzo della Soc. Le Sphinx Assurances Luxembourg S.A.

Conferimento dell'incarico alla società Bnp Paribas Securities Services Milano di svolgere per conto di Bnl il servizio di Global custody

Trasferimento dei titoli di proprietà della Banca e della clientela dagli attuali subdepositari alla BNP Paribas Securities Services Milano, per lo svolgimento verso corrispettivo del servizio accentrato di Global Custody.

Stipula con la società Arval di accordo quadro per il noleggio di autovetture aziendali

Autorizzazione alla stipula di un Accordo Quadro con la società ARVAL per il noleggio di autovetture aziendali.

Accordo quadro con Atis Real per valutazioni tecniche di immobili a garanzia di finanziamenti

Accordo Quadro con ATIS REAL, appartenente al Gruppo BNP Paribas per le valutazioni tecniche di immobili a garanzia di finanziamenti.

Le tariffe negoziate con Atis Real consentono di ipotizzare un beneficio economico per BNL pari a € 350.000 nel 2007, a € 700.000 nel 2008 e a € 1 mln. nel 2009.

Rinnovo per l'anno 2007 della polizza assicurativa relativa all'uso fraudolento da parte di terzi delle carte di credito rubate, smarrite o contraffatte

Spesa di Euro 273.840,00 per il rinnovo per l'anno 2007 della polizza assicurativa relativa all'uso fraudolento da parte di terzi delle carte di credito rubate, smarrite o contraffatte. Si è conseguita una riduzione del premio pur in presenza di andamento delle frodi che ha comportato notevoli esborsi per le Compagnie assicuratrici.

Convenzione tra Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e Arval Service Lease Italia S.p.A. (Società controllata da Bnp Paribas)

Autorizzazione alla stipula della convenzione commerciale

fra Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e ARVAL Service Lease Italia S.p.A. per la distribuzione dei prodotti "locazione a lungo termine di autovetture senza conducente e gestione di flotte aziendali" da parte della Rete commerciale della Banca;

L'operazione consentirà alla Banca di arricchire la gamma dell'offerta di prodotti presso la propria clientela, promuovendo i prodotti ed i servizi offerti da ARVAL.

Inoltre il Consiglio di amministrazione della BNL ha autorizzato gli organi competenti della Banca a stipulare accordi con società del Gruppo BNP Paribas nel campo delle coperture assicurative su rischi bancari, delle perizie immobiliari, delle locazione di flotte aziendali.

Le suddette delibere sono state adeguatamente motivate riguardo le ragioni e gli interessi che hanno orientato tali decisioni.

2.4 Operazioni con Fondo Pensioni per dipendenti

L'art. 5 comma 3 dello Statuto del Fondo Pensioni del personale BNL prevede che " la Banca mette a disposizione del Fondo, direttamente o indirettamente, il Personale direttivo ed esecutivo necessario per il funzionamento del Fondo stesso, assumendo a proprio carico il relativo trattamento; così pure assume a proprio carico le spese generali inerenti all'ordinaria amministrazione del Fondo."

Il costo del personale messo a disposizione del Fondo nell'anno 2006 ammonta complessivamente a euro 4.053.330,36.

Le spese sostenute dal Fondo e rimborsate dalla Banca imputate nell'anno 2006 ai conti economici di competenza ammontano a euro 624.966,67; in aggiunta la Banca, nel corso del 2006, ha sostenuto per conto del Fondo Pensione altre spese ordinarie per complessivi € 672.163 di cui € 529.461 per locazione locali.

Altri Fondi Pensione Dipendenti nel Gruppo

Operazioni con il fondo Pensione per il Personale delle Società Parabancarie e Interbancarie del Gruppo BNL

Importi addebitati dal Fondo nel 2006 per cassa alle Società controllate

Rimborso spese amministrative/gestionali

(migliaia di euro)

Società	
Artigiancassa S.p.A.	43.460
Artigiansoa S.p.A.	1.385
BNL Fondi Immobiliari Soc. Gestione Risparmio S.p.A.	5.296
BNL Gestioni SGR S.p.A.	13.419
Ifitalia S.p.A.	33.631
Locafit S.p.A.	32.630
Locatrice Italiana S.p.A.	257
Servizio Italia S.p.A.	2.744
Sud Factoring S.p.A. in Liq.	643
Tamòeasing S.p.A. in Liq.ne	775
Totale	134.242

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Il 18 marzo 2003 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'avvio di un Nuovo Piano di *stock option* destinato al Management della Banca e delle sue principali controllate, in relazione agli esercizi 2003, 2004 e 2005.

Il Piano prevede, per ciascun ciclo annuale, un'assegnazio-

ne gratuita di opzioni nominative e non trasferibili, che attribuiscono la facoltà di sottoscrivere a pagamento, in ragione 1: 1, azioni ordinarie BNL con godimento regolare.

I diritti possono essere esercitati per un periodo di quattro anni, che decorre dal secondo anno successivo all'assegnazione per 1/3 dei diritti, e dal terzo anno per i restanti 2/3. Il quantitativo di azioni attribuite a ciascun partecipante viene commisurato, in modo particolare ad aspetti organizzativi /gestionali, quali la criticità del ruolo ricoperto e la significatività dello stesso per impatto sui risultati aziendali.

B. Informazioni di natura quantitativa

1. Variazioni annue

Voci/Numero Opzioni e prezzi di esercizio	Anno 2005			Anno 2006		
	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio (euro)	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi media di esercizio (euro)	Scadenza media
A. Esistenze iniziali	6.805.892	1,117	2009	12.097.212	1,117	2009
B. Aumenti	13.611.785	1,117	2009	-	-	-
B.1. Nuove emissioni						
B.2. Altre variazioni	13.611.785	1,117	2009	-	-	-
C. Diminuzioni	8.320.465	-	-	11.489.866	1,117	2009
C.1. Annullate						
C.2. Esercitate	8.320.465	-	-	11.489.866	1,117	2009
C.3. Scadute						
C.4. Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	12.097.212	1,117	2009	607.346	1,117	2009
E. Opzioni Esercitabili alla fine dell'esercizio	12.097.212	1,117	2009	-	-	-